

Donne molestate, c'è la prima denuncia L'Ana: «Vigileremo all'adunata di Udine»

BALDI, RIGO E LISETTO / PAGINE 8 E 9



EVENTI A NORDEST
 Bentornata musica
 Guida ai live dell'estate

DOMANI IN REGALO UN INSERTO DI 24 PAGINE

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL PREMIER NEGLI USA

Draghi a Biden:
«Putin voleva
dividerci
ma ha fallito»



Il faccia a faccia alla Casa Bianca

ALBERTO SIMONI

«I legami fra i nostri due Paesi saranno sempre forti, e la guerra in Ucraina ha reso questo legame ancora più forte. Se Putin pensava di poterci dividere, ha fallito». Sono da poco passate le 14 quando nello Studio Ovale il premier Mario Draghi stringe la mano al presidente americano Joe Biden. I due ripetono lo stesso concetto a stretto giro rafforzando l'impressione di una linea condivisa.
/ PAG. 2

I NUOVI PARTNER DELL'ALLEANZA

Nato, il via libera
per Svezia
e Finlandia
a fine maggio

MARCO BRESOLIN

Le richieste di adesione alla Nato di Svezia e Finlandia potrebbero arrivare a giorni e l'Alleanza non attenderà il summit di Madrid di fine giugno per dare il suo via libera.
/ PAG. 4

VERSO IL VOTO DEL 12 GIUGNO

Settanta liste a sostegno di 37 aspiranti sindaci

In provincia si devono rinnovare 17 Consigli. Eventuale ballottaggio soltanto a Codroipo

ANNA BUTTAZZONI

Conferme, rivincite, conte. Nella tornata elettorale del 12 giugno saranno 17 le amministrazioni comunali da rinnovare, una soltanto

con la possibilità di ballottaggio, quella di Codroipo, la città più grande della provincia di Udine. E anche quella dove i partiti si misurano per consolidare i propri feudi con l'ambizione di guadagnare un attichetto

con vista elezioni regionali 2023. Il voto è segnato dai simboli di partito che si nascondono o mimetizzano nelle civiche e dalla difficoltà a trovare persone che si mettano in gioco.
/ PAG. 1 DELL'INSERTO

LE PARTITE CRUCIALI

PERTOLDI / PAGINE 10 E 11

Ultima sfida a distanza
prima delle regionali



I genitori di Penelope: «Vogliamo giustizia»

Il silenzio fa male. Soprattutto se ad attendere una risposta dalla giustizia sono due genitori, Laura Libanetti e Marino Cossaro, che a due anni e mezzo dalla perdita della loro unica figlia, Penelope di 7 anni, non conoscono ancora le ragioni per cui l'acquasantiera della chiesa di Santa Chiara, il 22 novembre 2019, è finita addosso alla bambina. In quella chiesa la piccola era stata accompagnata, assieme ai compagni di scuola, dal direttore spirituale. PELLIZZARI / PAG. 21

CRONACHE

**Il vicino di casa:
«Non sono stato io
a uccidere Lauretta»**

SEU / PAG. 19



**Molotov contro l'Arci
Sede sotto sequestro
telecamere al setaccio**

/ PAG. 18

**Il tribunale ha respinto
il concordato
per la Dm Elektron**

/ PAG. 24

UDINE

Magistratura in lutto
per il giudice Turel



MICHELLUT / PAG. 20

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

26 SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

2200€ Funerale completo
nuova
MASERATI

1900€ Funerale completo
Mercedes

www.onoranzeangel.it

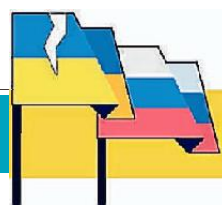
Cremazione e tasse comunali escluse **FIORI (COPRIBARA E COPRIPIEDI) INCLUSI!!!**

IL PREMIO A LIGNANO

L'Hemingway
a Mazzantini, Pif,
Cattaneo e Peliti

OSCAR D'AGOSTINO

La scrittrice Margaret Mazzantini, la scienziata Elena Cattaneo, il regista e scrittore Pierfrancesco Diliberto (Pif) e l'artista ed editore Mario Peliti sono i vincitori del Premio Hemingway 2022.
/ PAG. 30



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL RACCONTO
DELLA
GIORNATA«Consegnato il questionario
per l'adesione all'Unione»

«L'Ucraina ha consegnato la seconda parte del questionario che deve essere compilato da ogni Paese aspirante all'Ue. Di solito ci vogliono mesi. Ma abbiamo fatto tutto in poche settimane». A dirlo Zelensky su Telegram.

Corea del Nord, Kim a Putin
«Solidali col popolo russo»

In un messaggio di auguri, il leader nordcoreano Kim Jong-un ha espresso la «salda solidarietà» della Corea del Nord a Putin e «alla causa del popolo russo contro la minaccia politica e militare e il ricatto delle forze ostili».



L'ANALISI

Draghi-Biden patto per Kiev

Alla Casa Bianca il presidente Usa elogia l'alleato: «Se Putin pensava di dividerci, ha fallito» ma restano le divergenze sui negoziati, il premier preme per arrivare a un cessate il fuoco

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

«**I** legami fra i nostri due Paesi saranno sempre forti, e la guerra in Ucraina ha reso questo legame ancora più forte. Se Putin pensava di poterci dividere, ha fallito». Sono da poco passate le 14 quando nello Studio Ovale il premier Mario Draghi stringe la mano al presidente americano Joe Biden. I due ripetono lo stesso concetto a stretto giro rafforzando l'impressione di una linea condivisa tutt'altro che in modo estemporaneo. Dopo qualche battuta i due leader avviano il bilaterale che durerà oltre un'ora. Poco prima delle 15.30 Draghi è salito sul Suv nero e ha lasciato la Casa Bianca.

C'era molta attesa per questo incontro. Washington confida nel ruolo di Draghi per mantenere compatti gli europei e fonti della Casa Bianca ribadiscono di considerare l'Italia un alleato determinante in questo. «Siamo uniti – ha detto Draghi – nel condannare l'aggressione da parte della Russia nel sostenere l'Ucraina come ci chiede il presidente Zelensky nell'imporre sanzioni alla Russia».

«Un'Unione europea forte è nell'interesse degli Stati Uniti ed è una buona cosa per tutti», gli ha replicato il presidente statunitense. Che ha dato credito a Draghi di essere riuscito «sin dall'inizio di aver unito la Nato e la Ue». «Era difficile credere che andassero di pari passo, era più probabile che si dividessero, ma tu sei riuscito a farle andare all'unisono», l'elogio di Biden al premier che ha ringraziato per «l'ospitalità avuta a Roma», in occasione del G20 e che ha quindi ricambiato.

Draghi è arrivato a Washington ieri mattina, poche ore prima del summit. Oggi in-



Il premier italiano Mario Draghi con il presidente Usa Joe Biden durante l'incontro di ieri alla Casa Bianca

contrerà i leader del Congresso e Nancy Pelosi prima di ritirare il premio di Politico dell'anno all'Atlantic Council. Quindi tornerà a Roma.

Draghi era accompagnato dall'ambasciatrice italiana a Washington, Mariangela Zappia, e dallo staff diplomatico e della Comunicazione di Palazzo Chigi. Al fianco di Biden, invece, c'erano la numero due del Dipartimento di Stato Wendy Sherman e il segretario al Tesoro Janet Yellen, oltre che l'incaricato d'affari Usa a Roma Thomas Smitham.

«La gente pensa, o almeno vuole pensare, alla possibilità di portare un cessate il fuoco e di ricominciare con dei negoziati credibili. Questa è la situazione in questo momento», ha detto Draghi. Aggiungendo: «Penso che dobbiamo riflettere profondamente su come affrontare tutto que-

sto», ha suggerito il premier al presidente americano. Al quale ha anche garantito una nuova *tranche* di aiuti economici a Kiev e un impegno delle forze armate a difesa del fianco Est della Nato, come già anticipato dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini.

La linea degli Usa – ha sottolineato, però, una fonte del Dipartimento di Stato – resta quella di arrivare al fallimento strategico della Russia. Significa ridurre Putin in una condizione di difficoltà tale da impedirgli di ripetere in futuro un'azione simile a quella condotta in Ucraina in febbraio. Per fare questo serve che gli alleati facciano la loro parte. Anche perché Biden ha detto che «la cooperazione può avere costi molto alti».

Una frase che si spiega alla luce di due cose successe nelle ultime 48 ore a Washington: la prima è che il Congres-



so ha presentato un nuovo pacchetto di aiuti per l'Ucraina a un totale di 40 miliardi, 7 in più di quelli chiesti dalla Casa Bianca. Gli aiuti militari restano a quota 20,4 miliardi di dollari. E la seconda è l'audizione al Congresso della numero uno dell'intelligence Avril Haines, secondo la quale la guerra è in stallo e si protrarrà a lungo.

Un segnale che gli Usa lanciano agli alleati chiamandoli a «fare ognuno la propria parte». Tra l'altro ha spiegato anche che i russi potrebbero ora cominciare a intercettare le armi degli occidentali dirette agli ucraini.

L'ipotesi di negoziati sembra per questo lontana agli occhi degli americani. La portavoce di Biden, Jen Psaki, rispondendo a una domanda sui negoziati possibili, ha detto che Washington «continua a essere aperta a una soluzione

ne diplomatica in Ucraina, ma non vediamo nessun segnale da parte della Russia che voglia impegnarsi in questo percorso». Draghi ha anche ribadito la necessità di lavorare insieme sulla sicurezza energetica e su quella ali-

mentare. Sono temi legati direttamente al conflitto ucraino che ha, comunque, stravolto l'agenda degli alleati. Draghi l'ha riconosciuto candidamente: «Ciò che sta succedendo in Europa provoca cambiamenti drastici nell'unità Euro-

IL COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE MACRON

La Cina gioca la carta della mediazione

Il presidente francese Emmanuel Macron ha avuto un colloquio telefonico con il presidente cinese Xi Jinping. In merito al conflitto in Ucraina i due hanno convenuto sull'«urgenza di raggiungere un cessate il fuoco». «Tutti gli sforzi di sostegno umanitario alla popolazione ucraina devono essere messi in atto»,

hanno aggiunto i due leader. La Cina sembra aver deciso un cambio di passo sulla guerra. In precedenza il presidente cinese aveva detto al cancelliere tedesco Olaf Scholz che il conflitto sta andando «oltre ogni previsione». Xi ha anche condiviso l'esigenza di una «autonoma strategia» dell'Unione europea.

L'abbraccio dell'Europa al popolo ucraino

La bandiera dell'Unione europea ha avvolto simbolicamente l'ambasciata ucraina a Roma. 150 le bandiere cucite insieme ad abbracciare il popolo ucraino in lotta contro i russi per la riaffermazione della sua indipendenza.



Lukashenko: «Possiamo infliggere danni terribili»

L'esercito bielorusso è in grado di «infliggere danni intollerabili ai suoi nemici». Così il presidente Lukashenko dopo l'invio di forze speciali ai confini con l'Ucraina dove, dice Minsk, c'è una «minaccia crescente» della Nato.



MARIO DRAGHI
PREMIER
DELL'ITALIA

La Libia può essere un enorme fornitore di gas e petrolio va stabilizzata

JOE BIDEN
PRESIDENTE
DEGLI USA

L'Italia e gli Stati Uniti hanno una lunga storia di legami condivisi

L'Italia

Roma garantisce l'unità dell'Ue ma chiede aiuto su energia e gas

Crisi alimentare: dal governo italiano la richiesta di ripristinare i contatti con il Cremlino
Washington promette più metano liquido, fino a 50 miliardi di metri cubi entro il 2030

ILARIO LOMBARDO

INVIATO A WASHINGTON

Siedono sotto il ritratto di Abraham Lincoln e Franklin Delano Roosevelt, registi di guerre che la storia ha in qualche modo definito «giuste». Guerre che sono servite a portare la pace, a fermare il massacro razziale o etnico, a creare una nazione facendola sorgere dalle sue divisioni, ad abbattere lo schiavismo in patria o a combattere il nazismo dilagante.

Sul modello di questi due presidenti americani che osservano sopra il caminetto dello Studio Ovale il saluto formale due leader occidentali, Draghi pone a Biden una domanda

Secondo Roma il margine di trattativa per i negoziati esiste e va esplorato



Il primo ministro italiano Mario Draghi dopo l'incontro con Biden alla Casa Bianca. Oggi incontrerà Nancy Pelosi

pa. Ma siamo sempre stati uniti, e ora lo saremo molto di più. Contiamo sull'appoggio dell'America», ha concluso il premier.

Ed è, in fondo, quel che Biden voleva sentirsi dire. Così come pare che apprezzamento da parte degli Stati Uniti sia arrivato alla politica energetica messa in campo da Palazzo Chigi. Washington è, infatti, ben impressionata da come Roma sia riuscita già a avviare il processo di diversificazione dell'approvvigionamento di gas dalla Russia. E ha promesso un aiuto sul gas naturale liquefatto.

Gli Usa hanno siglato a fine marzo l'accordo per aumentare di 15 miliardi di metri cubi le forniture di Gnl all'Europa. Una quota andrà all'Italia che nel frattempo sta implementando la capacità di rigassificazione. —

che suona quasi come un invito su un'altra guerra che entrambi considerano giusta, perché è figlia dell'imponente e inattesa resistenza degli ucraini: cosa fare per fermare il massacro, per portare la pace, per arrivare il più presto possibile a un cessate il fuoco?

Il quesito che Draghi porta in dote, in rappresentanza dell'Europa, e che è considerato ineludibile a questo punto del conflitto, con la Russia che ha ripiegato a Est e nel Sud, investe innanzitutto Usa e Regno Unito, la loro volontà di ritrovare o meno la parola negoziato nel proprio vocabolario. «Ricominciare con dei negoziati credibili» dice Draghi. Secondo il governo italiano, se un margine di trattativa esiste, va esplorato. Ma bisogna farlo compatti. E la grande paura che si vive nelle sfere più alte della diplomazia di Roma è di non riuscirci, di finire sfibrati e

non trovare una sintesi negoziale alle diverse posizioni in campo. Tra i consiglieri di Draghi è facile leggere quanto il viaggio a Washington sia inevitabilmente accompagnato dalle parole di Macron.

L'umiliazione della Russia, dopo la fine della guerra, non può essere l'obiettivo, secondo il presidente francese. Come avvenne a Versailles, dopo la Prima Guerra Mondiale, quando l'Europa tentò di rinascere sulle macerie finanziarie della Germania. È l'altra grande questione che si pone l'Occidente.

Come spiega un'alta fonte della diplomazia italiana, è tempo di fare i conti con il «fallimento strategico» di Putin. Uno scenario con cui è necessario confrontarsi, per gli europei, e che fa da sfondo alla posizione espressa da Draghi con

Biden. La missione serve a consolidare la fiducia tra amministrazione Usa e Palazzo Chigi.

L'Italia ha un ruolo cruciale, perché di equilibrio tra le diverse pulsioni che si agitano dentro l'Ue e la Nato. Tra i falchi dell'Est, da una parte che, sostenuti dalle spinte inglesi e americane, spingono per la capitolazione di Putin, fino a evocare il regime change a Mosca, e la Turchia che insiste per la via del negoziato diplomatico e ha puntato sulla sponda di Roma. La condizione necessaria però è il cessate il fuoco.

Si torna sempre lì. Come arrivarci? Gli americani ci credono poco. L'Italia vuole crederci di più. Deve, secondo Draghi. È l'imperativo categorico per cercare la pace, senza scoraggiare la strategia degli aiuti militari e delle sanzioni. Che re-

stano, e anzi verranno irrobustiti con materiale più pesante, con maggiori investimenti sulle armi, magari con più uomini, senza nessun cedimento che riguardi il processo di affiancamento dal gas e dal petrolio di Mosca.

Biden lo riconosce a Draghi quando dice che «c'è una cosa in particolare» che apprezza nel presidente del Consiglio italiano ed è il suo sforzo «di tenere unite la Nato e la Ue». È una concessione significativa, perché il capo della Casa Bianca ammette quanto fosse «difficile» appena due mesi fa «credere che sarebbero andati di pari passo». Draghi «è riuscito in questo intento» aggiunge e sembra tenere aperta la porta che, secondo sempre più fonti nel governo italiano, potrebbe portare alla sua nomina alla

guida dell'Alleanza Atlantica dopo il previsto addio dell'attuale segretario generale Stoltenberg. Alla fine, dopo il confronto di un'ora, non c'è una conferenza stampa congiunta. Pare per precisa volontà americana. Draghi risponderà questa mattina ai giornalisti, nella sede dell'ambasciata italiana a Washington, dove avrà la possibilità di affrontare uno per uno gli altri punti del confronto. Quelli al momento più importanti per l'agenda italiana ed europea restano energia e costi alimentari, su cui Draghi ha ottenuto garanzie da Biden.

Per calmierare i prezzi del petrolio, gli Usa hanno annunciato un rilascio fino a 240 mi-

Sicurezza alimentare e flusso di profughi saranno i dossier primari al G7 di giugno

lioni di barili dalle riserve strategiche in patria. L'Ue otterrà dagli Usa anche 15 miliardi in più di Gas liquido, 50 miliardi fino al 2030. Grazie alla diversificazione delle fonti, l'addio alla dipendenza di Roma da Mosca è questione di massimo due anni. Ora la grande sfida è la sicurezza alimentare, che per l'Italia è tema ancora più sentito, perché riguarda i Paesi della frontiera africana da cui partono i flussi dei profughi.

Sarà uno dei dossier principali del G7 di giugno in Germania e il premier la mette con l'eterno incompiuto della Libia in cima all'agenda del bilaterale. Senza una mano dagli americani — è il ragionamento di Draghi — il caro-prezzi del grano e del mais, e la penuria di beni di prima necessità, si tradurrà rapidamente e drammaticamente in milioni di affamati in marcia verso il Mediterraneo. —



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

La Germania riapre l'ambasciata a Kiev

La Germania ha deciso di riaprire la sua ambasciata a Kiev. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri tedesco, Annalena Baerbock, che ieri ha visitato a Bucha, sobborgo della capitale ucraina dove sono state compiute violenze dai russi.



200

Gli attacchi verificati dall'Oms sulle strutture sanitarie in Ucraina dall'inizio della guerra

Francia: «Sul petrolio russo accordo in settimana»

I 27 Paesi dell'Unione europea raggiungeranno o un'intesa sullo stop al petrolio russo: «È senza dubbio questione di giorni» ha anticipato il sottosegretario francese agli Affari europei, Clément Beaune, alla televisione Lci.



INVIATO A BRUXELLES

Le richieste di adesione alla Nato e Svezia e Finlandia potrebbero arrivare a giorni e l'Alleanza non attenderà il summit di Madrid di fine giugno per dare il suo via libera. La firma del Protocollo d'accesso arriverà molto prima, «nel giro di due settimane dalla richiesta» assicura una fonte della Nato. Potenzialmente, dunque, entro la fine di maggio.

C'è la volontà di accelerare perché poi servirà ancora un altro passaggio-chiave: il protocollo andrà ratificato dai parlamenti dei 30 Stati membri, un percorso che di norma dura dai 6 ai 12 mesi, anche se questa volta c'è l'impegno a garantire una corsia preferenziale. Durante questo periodo, infatti, Svezia e Finlandia non saranno ancora membri della Nato a tutti gli effetti e dunque non avranno la piena protezione garantita dall'Articolo 5. Un elemento che è fonte di preoccupazione perché c'è il timore di atti o provocazioni da parte della Russia. Ma i rappresentanti dei due governi potranno partecipare a tutte le riunioni (compreso il vertice di Madrid) nelle vesti di «invitati» e avranno accesso alle informazioni riservate. «C'è già un profondo livello di cooperazione tra di noi – spiega un funzionario della Nato – perché oggi la loro sicurezza è molto importante per l'Alleanza e dunque

Per l'intero processo serviranno alcuni mesi solo alla fine saranno protette dall'articolo 5

siamo pronti ad assisterli».

Helsinki è praticamente pronta: ieri c'è stato l'ok della commissione Difesa del parlamento e domani dovrebbe esprimersi il presidente Sauli Niinistö. In Svezia, il ministro della Difesa Peter Hultqvist ha annunciato di essere favorevole all'ingresso nella Nato, ma il suo partito (socialdemocratico) dovrebbe esprimersi domenica. Proprio nel week-end, a Berlino, si riuniranno i ministri degli Esteri per un vertice informale. Quella le richieste di adesione arrivassero per tempo, il summit potrebbe già dare un primo via libera. Oggi, intanto, il britannico Boris Johnson visiterà i due Paesi.

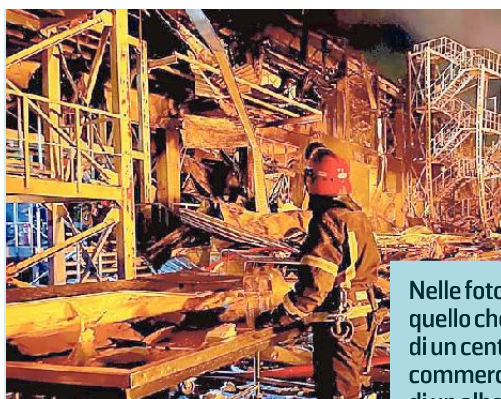
A differenza dell'Unione europea, il percorso per accedere alla Nato è molto più rapido e può variare da Paese a Paese. Addirittura non esiste un protocollo specifico per la lettera con la quale si fa richiesta d'adesione: può essere firmata dal primo ministro, ma anche dal ministro degli Esteri.

La Nato

Per Svezia e Finlandia via libera a fine maggio

A giorni le richieste d'adesione, poi la procedura accelerata per la firma
Ma l'iter si chiuderà solo quando tutti i 30 Parlamenti avranno ratificato

MARCO BRESOLIN



Nelle foto quello che resta di un centro commerciale, di un albergo per militari e di un deposito a Odessa colpita da missili russi ipersonici



ГВ ДСНС УКРАЇНИ
В ОДЕСЬКІЙ ОБЛАСТІ

DISTRUTTI UN ALBERGO DELL'ESERCITO, UN CENTRO COMMERCIALE E UN DEPOSITO: CI SAREBBERO ALMENO UN MORTO 5 FERITI

Su Odessa missili russi ipersonici per la seconda volta da inizio conflitto

La pioggia di missili che ha colpito Odessa nelle ultime ore parrebbe confermare che uno degli obiettivi di Mosca è la creazione di un corridoio terrestre che colleghi le repubbliche dell'Est alla Crimea annessa nel 2014 e priverebbe l'Ucraina di tutta la sua costa.

Nel pesante bombardamento contro la città la Russia ha usato missili cruise, compresi i nuovi missili ipersonici Kinzhal, distruggendo un albergo dell'esercito, un centro commerciale e un deposito, con un bilancio prov-

visorio di un morto e cinque feriti. Per la quarta volta è stato colpito il ponte che attraversa l'estuario del Dnestr.

Secondo quanto riferiscono fonti dell'intelligence occidentale, è la seconda volta dall'inizio del conflitto che i russi usano il missile balistico ipersonico Kh-47M2 Kinzhal che ha fatto il suo esordio in combattimento il 19 marzo scorso. In quell'occasione fu lanciato da un Mig-31K, contro un deposito di munizioni sotterraneo a Delyatyn, nella regione di Ivano-Frankovsk, non lontano dal confine

con la Romania, secondo quanto confermato allora dal ministero della Difesa a Mosca. Il Kinzhal (progettato come un Iskander, ma da caricare su un aereo) è un sistema che può essere armato sia con testate convenzionali che nucleari in grado di bucare le difese anti-missilistiche (che l'Ucraina non ha) e questo rende il suo impiego nel contesto di questa guerra esclusivamente dimostrativo. In questo caso sul principale porto dell'Ucraina sul Mar Nero per l'esportazione di prodotti agricoli, è uno snodo

strategico non solo per Kiev: lunedì il presidente del Consiglio europeo Charles Michel aveva visitato la città ed era stato costretto a rifugiarsi in un bunker per un attacco dopo aver visto «silos pieni di grano e mais» pronti per l'esportazione ma bloccati. «Questo cibo così necessario è bloccato a causa della guerra russa e del blocco dei porti del Mar Nero. Causando conseguenze drammatiche per i Paesi vulnerabili. Abbiamo bisogno di una risposta globale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una volta ricevuta la lettera, si riunirà il Consiglio Nord Atlantico, che dovrà decidere se accogliere le domande e stabilire le richieste da presentare agli aspiranti membri. Il Consiglio Nord Atlantico potrà deliberare in qualsiasi formato: a livello di capi di Stato e di governo, a livello di ministri, ma anche a livello di ambasciatori. A quel punto inizieranno i cosiddetti negoziati d'adesione che – prevedono nel quartier generale della Nato – dureranno una sola giornata. In sostanza Svezia e Finlandia dovranno fornire assicurazioni sugli obblighi derivanti dal loro ingresso nel club: l'impegno a rispettare l'articolo 5, a sostenere i costi e a rispettare gli standard di sicurezza.

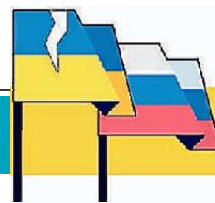
Al termine dei negoziati, la Nato produrrà un report che invierà a tutti gli alleati, mentre gli aspiranti membri dovranno scrivere una lettera – firmata dai ministri degli Esteri – in cui promettono di accettare gli obblighi previsti dall'appartenenza. Il Consiglio Nord Atlantico firmerà così il Protocollo d'accesso, cosa che di solito avviene con una cerimonia. Dalla presentazione della domanda alla firma, nel caso di Svezia e Finlandia potrebbero passare meno di due settimane. I due Paesi acquisiranno così lo status di «invitato» e potranno partecipare alle riunioni della Nato, avendo accesso a tutte le informazioni, ma senza diritto di

Potranno partecipare al vertice di Madrid come «invitati», ma senza diritto di voto

voto. «Siamo abbastanza fiduciosi che Svezia e Finlandia rispetteranno gli standard previsti dall'appartenenza – dice un funzionario Nato – da un punto di vista politico, giuridico e militare». Del resto la cooperazione con i due Stati è «su base quotidiana» e si è decisamente rafforzata dopo l'invasione russa in Ucraina.

Dalla Nato spiegano che sarebbe più facile gestire le due domande allo stesso tempo, visto che il protocollo d'accesso dovrà essere ratificato in tutti i 30 parlamenti nazionali. Ci vorrà qualche mese, ma su questo la Nato può fare ben poco perché le tempistiche dipendono dai singoli Stati. Al termine di questo percorso, i due Paesi dovranno a loro volta ratificare il protocollo e depositarlo presso il dipartimento di Stato a Washington. A partire da quel momento saranno membri a tutti gli effetti e avranno pienamente diritto alle garanzie di sicurezza previste dall'articolo 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Kiev: «Sui treni frigorifero migliaia di corpi di russi»

«Mentre la Russia sfila sulla Piazza Rossa, migliaia di suoi soldati morti sono ammassati su treni frigorifero». Lo scrive su Twitter Anton Gerashchenko, consigliere del ministro dell'Interno ucraino, citando Al Jazeera.



3.459

I civili morti durante il conflitto secondo l'Onu
I feriti sono 3.713

Uccisa giornalista blogger nella regione della capitale

L'ultima vittima fra i giornalisti è Oksana Gaidar, reporter e blogger ucraina uccisa dalle bombe a Kiev con la madre Lydia. Morte resa nota un mese dopo, nel giorno in cui il Pulitzer ha assegnato un premio ai reporter ucraini.



IL RACCONTO

I sopravvissuti dell'acciaieria

Il battaglione Azov mostra le foto dei soldati feriti e assediati nei bunker
«Il mondo deve vedere le condizioni in cui si trovano i difensori di Mariupol»

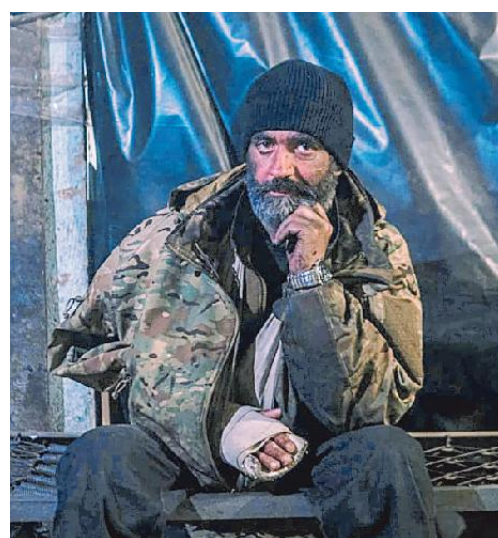
ANNA ZAFESOVA

Colpire l'immaginazione, nelle fotografie dei difensori di Azovstal, non sono le loro mostruose ferite e mutilazioni, ma gli occhi, gli sguardi. Fermi, diretti, tranquilli, a volte perfino ironici. Occhi di chi ha già beffato la morte, è già oltre il dolore, la morte, la disperazione. Oltre la paura: chi abita nei bunker della acciaieria ha già superato il terrore della morte, e probabilmente anche la speranza della vita. Gli resta soltanto la tranquilla rassegnazione del fare quello che hanno il dovere di fare, e sia quel che sia. La loro missione è impossibile, ma hanno già compiuto l'impensabile: per 76 giorni hanno combattuto un intero esercito, rovinando al padrone del Cremlino perfino i suoi piani ormai ridimensionati di regalare ai russi per il giorno della vittoria la caduta di Mariupol. Un «coraggio sovrumano, un modello di eroismo militare che dovrebbe riempire di ammirazione alleati come nemici», si commuove Andrey Zubov, lo storico russo licenziato dall'università per aver paragonato Putin a Stalin: i combattenti del battaglione Azov sono ai suoi occhi eroici quanto i soldati della fortezza di Brest, prima a opporsi all'invasione nazista nel giugno 1941.

C'è qualcosa di quasi sovrumano in questa resistenza che sembrava condannata dal primo giorno, e che oggi fa assumere al sovieticissimo toponimo industriale di Azovstal – che si traduce come «acciaio di Azov» – un significato simbolico. E c'è molto di disumano nel



I combattenti del battaglione Azov con amputazioni e fratture dopo i feroci combattimenti con l'esercito russo prima a Mariupol e poi nella zona dell'acciaieria Azovstal dove si sono rifugiati e continuano a resistere nonostante i bombardamenti



vedere il prezzo pagato dai difensori dell'acciaieria e dai civili che si nascondono nei suoi sotterranei. Le loro cicatrici mostruose, le ferite purulente, i moncherini delle braccia e delle gambe amputate – impossibile anche solo provare a immaginarsi in quali condizioni – e la polvere, il sudore, la sporcizia ormai penetrati nei pori della loro pelle, come ai minatori rimasti sepolti in una miniera, li fanno sembrare personaggi di un horror postapocalittico in stile Mad Max. E diventa sempre meno comprensibile, e tollerabile, la ferocia con la quale l'acciaieria viene bombardata, e l'ostinazione ad annientare chi continua a combattere al suo interno. Come aveva denunciato Hassan, un medico del battaglione Azov, «mimuiamo tra le mie braccia, di ferite infettate, per semplice mancanza di antibiotici, nel 2022».

Un'atrocità che però non sembra tale a chi attacca: Mosca finora è rimasta insensibile agli appelli di politici e religiosi, ai milioni di firmatari di appelli da tutto il mondo e alla persuasione del segretario generale dell'Onu. Il consigliere della presidenza ucraina Oleksiy Arestovich ha rivelato che Putin ha respinto qualunque proposta di negoziato su Mariupol, inclusa quella di scambiare i superstiti del battaglione contro tutti i prigionieri russi, che sono diverse centinaia. Azovstal delenda est, ma anche se ci riuscisse, il Cremlino non farebbe che consegnare i suoi nemici giurati alla leggenda. —

Le sfide dell'economia

Mutui e spesa la stangata

Rate oltre il 2%, ai massimi da tre anni: pagano soprattutto i giovani
Nell'industria alimentare rincari del 12% in due mesi, volano carne e olio

IL DOSSIER

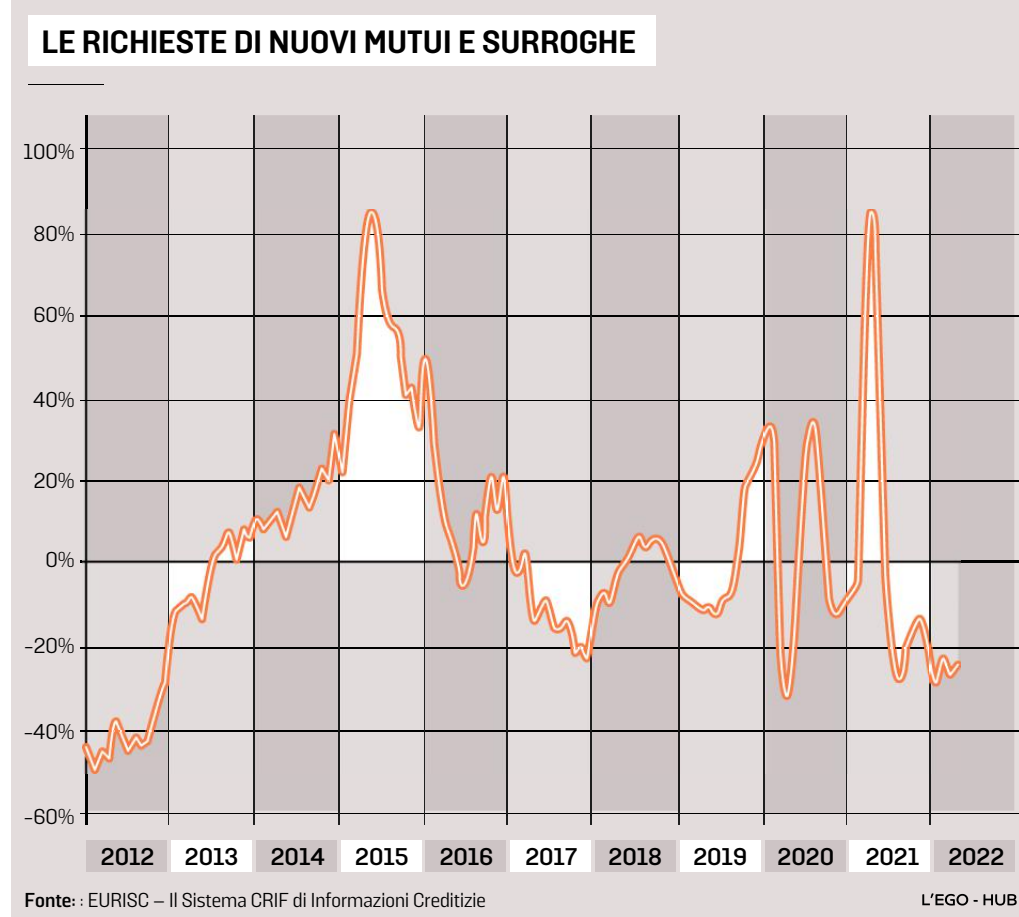
Giuliano Balestreri

Rate del mutuo più pesanti, prezzi delle case in aumento, carrelli della spesa sempre più vuoti e conti alla cassa in costante aumento. La minaccia dell'inflazione rischia di travolgere come un'onda la ripresa italiana. A cominciare dalle generazioni più giovani: quelle con i contratti più precari e i salari più bassi. Quegli stessi

Boom del "compro ora pago dopo": acquisti a piccole rate senza interessi

under 35 che movimentano il mercato dei mutui con oltre un terzo delle richieste: saranno loro i primi a dover alzare bandiera bianca davanti alla ripresa dei tassi d'interesse che a marzo, nelle rilevazioni di Bankitalia, sono saliti al 2,01% – ai massimi da tre anni – dall'1,85% di febbraio. Per loro il combinato disposto con l'aumento dei prezzi dell'industria alimentare è lo specchio della crisi.

«Se il costo del denaro continua a salire i contraccolpi saranno più forti soprattutto per chi ha beneficiato delle agevolazioni garantite dal governo» spiega Simone Capecchi, Executive Director di Crif che poi aggiunge: «In una fase d'incertezza come quella che stiamo attraversando è difficile immaginare cosa possa accadere,



ma è evidente che usciamo da un combinato disposto difficilmente ripetibile segnati da prezzi delle case in calo e tassi negativi». Una crisi che si riflette anche dall'altra parte della barricata, sul fronte dei consumi alimentari: «La fatica delle famiglie la vediamo quotidianamente e i consumi alimentari pagano uno scotto pesante. Anche perché le tensioni sui costi solo in parte si scaricano sui prezzi. Siamo alla continua ricerca di un equilibrio tra domanda e offerta» fa eco Fabio Massimo Pallottini, presiden-

te di Italmercati, la rete dei mercati all'ingrosso italiana.

MUTUI

Dai dati dell'Osservatorio Crif di aprile emerge una tendenza chiara con la costante contrazione delle richieste di mutui da parte delle famiglie italiane: un calo del 24,3% rispetto ad aprile 2021, spiegato fondamentalmente dal ridimensionamento delle surroghe. «Il mese scorso – spiega ancora Capecchi – le surroghe dei mutui sono state il 14% dei contratti, quando negli ultimi me-

si erano arrivate fino al 40%. Non escluso, però, che nei prossimi mesi il trend riparta». Al netto delle surroghe, però, il numero di nuovi prestiti per l'acquisto di una abitazione è sostanzialmente invariato. Anche perché nonostante i tassi favorevoli, dal Crif osservano come quasi la metà della compravendite in Italia sia stata finalizzata con risparmi propri: «I bassi rendimenti dei titoli di Stato e i tassi negativi – prosegue il manager – hanno convinto le famiglie a utilizzare la liquidità per investire nel matto-

SIMONE CAPECCHI
EXECUTIVE DIRECTOR
CRIF

Se il costo del denaro continua a salire i contraccolpi saranno più forti per chi ha avuto agevolazioni

FABIO MASSIMO PALLOTTINI
PRESIDENTE
ITALMERCATI

I mercati sono una risorsa contro la crisi, ma sono piccoli. Noi vediamo la fatica delle famiglie

ne». Ad aprile, però, si registra un altro aumento dell'importo medio richiesto (+5,8% a 146.467 euro): un trend che si giustifica la coda lunga dei bassi tassi d'interesse e il progressivo allungamento delle scadenze.

COMPRA ORA PAGA DOPO

Dinamica diversa sul fronte dei prestiti personali che aumentano in termini di domanda, ma si contraggono sotto il profilo delle somme richieste. Una caratteristica tipicamente italiana, dettata dalla preoccupazione di non riuscire a far fronte alle spese e ai propri impegni finanziari. «Il fenomeno del Buy Now Pay Later, compra ora e paga dopo, sta influenzando la modalità di acquisto e richiesta di finanziamento da parte del consumatore, perché – spiega ancora il Crif – permette di dilazionare il pagamento con piccole rate». In sostanza il meccanismo del pagamento ritardato non viene percepito come uno strumento di credito, ma come uno strumento per acquistare qualcosa senza avere il budget necessario. Una tecnica che porta i consumatori a sottovalutare i possibili effetti sul proprio profilo creditizio. E che stona con l'attitudine tricolore, ma che nell'ultimo anno è cresciuto del 134%

ALIMENTI
L'inflazione attesa per i prodotti dell'industria alimentare comprati dalle Centrali d'Acquisto della Gdo si proietta verso il +12,7% nel bimestre aprile-maggio. Secondo Unioncamere, le accelerazioni maggiori sono attese da carne di pollo (+33,3%), olio di semi vari (+31,6%) e pasta di semola (+26,8%), ma in generale coinvolgono l'intera filiera. Argomento che sarà affrontato oggi alla presentazione dello studio «L'Italia alla prova del cambiamento: la risposta dei mercati agroalimentari all'ingrosso» realizzato da Italmercati e The European House – Ambrosetti da cui emerge come i mercati agroalimentari all'ingrosso potrebbero avere un ruolo chiave nell'affrontare «le grandi sfide della filiera agroalimentare italiana dei prossimi anni». Un messaggio su cui insiste anche Pallottini: «I prodotti all'ingrosso costano meno, perché la concorrenza è forte. Spesso la Gdo è più conveniente per le offerte, ma è tutta logistica: i mercati, invece, sono vicini ai produttori con un rapporto qualità prezzo imbattibile. E ora abbiamo bisogno delle istituzioni». Anche perché il settore necessita di un consolidamento dimensionale: il numero dei mercati è 6 volte quello di Spagna e Francia, a fronte di un giro d'affari cumulato, 9 miliardi di euro l'anno, pari al 40% in meno della Spagna e del 30% in meno della Francia. Un'arma in meno contro la crisi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

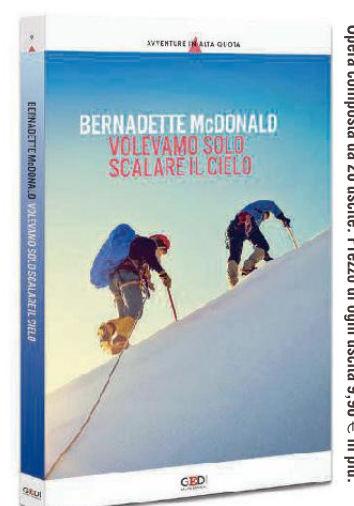
VIVI UNA MONTAGNA DI EMOZIONI.



L'AVVENTURA APPASSIONANTE DEL GRUPPO DI SCALATORI HIMALAYANI PIÙ FORTE CHE IL MONDO ABBA MAI CONOSCIUTO.

Bernadette McDonald, autrice canadese pluripremiata, ci racconta una storia di tenacia e dedizione. L'avventura di un gruppo di straordinari avventurieri polacchi che, nonostante la cortina di ferro, trovarono il modo di viaggiare e di diventare i leader mondiali tra gli scalatori himalayani.

**DAL 12 MAGGIO IL 9° VOLUME
BERNADETTE McDONALD
VOLEVAMO SOLO SCALARE IL CIELO**



Opera composta da 20 uscite. Prezzo di ogni uscita 9,90 € in più.

IL PICCOLO
Messaggero Veneto

CI SONO EVENTI CHE CAMBIANO IL MONDO



L'impegno per la sostenibilità di un evento pubblico contribuisce a migliorare la società e l'ambiente. Il logo IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA testimonia l'impegno di un'Organizzazione e di un Ente su questo fronte. Cambiamo il mondo insieme.



Scoprite qui come ottenere il marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
per la vostra iniziativa o manifestazione

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**



Scattano le querele contro ignoti dopo l'adunata delle polemiche. L'associazione: prenderemo provvedimenti

Alpini, prima denuncia in procura Guerini: «Molestie gravissime»

IL CASO

Chiara Baldi

C'è la prima denuncia contro ignoti per le molestie all'adunata degli Alpini che si è tenuta a Rimini con la partecipazione di oltre 500mila penne nere e per la quale l'associazione "Non Una Di Meno" ha raccolto oltre 150 testimonianze di molestie e catcalling. La ragazza che ieri ha deciso di denunciare – e che vuole restare anonima – è una di quelle che ha raccontato quanto subito sabato pomeriggio, mentre era con un'amica, già convocata per una testimonianza.

E nelle prossime ore – assicura il collettivo transfemminista – saranno molte di più le querele che arriveranno in Procura. «Noi siamo pronte a sostenere legalmente, attraverso avvocati che stiamo contattato, chiunque – molestata e bersaglio di frasi oscene – voglia rivolgersi alle autorità».

Intanto, a stroncare i toni giustificazionisti ci ha pensa-



Un fotogramma del video di denuncia delle molestie alle ragazze

to il ministro della Difesa, il dem Lorenzo Guerini: «I comportamenti raccontati da alcune donne sono gravissimi. Episodi che andranno accertati dagli organi competenti, ma che non possono e non devono essere sottovalutati. Episodi, lo ribadisco con forza, che sarebbero all'opposto dei valori degli Alpini. È sbagliato – ha

aggiunto – fare generalizzazioni, ma allo stesso tempo non ci deve essere nessuna tolleranza: le molestie e le violenze non devono mai e in nessun caso trovare alcuna giustificazione e vanno condannate senza esitazioni».

Ma la giornata, dopo i racconti delle vittime, tra cui alcune attiviste di Amnesty In-



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE
FRATELLI D'ITALIA

Fare luce su quanto accaduto nel corso dell'adunata perché criminalizzare tutti gli alpini è inaccettabile



MATTEO SALVINI
SEGRETARIO
DELLA LEGA

Giusto condannare le molestie, se ci sono state, ma scorretto additare il glorioso corpo degli alpini

ternational, è stata all'insegna del dibattito politico, anche acceso. Mentre Giorgia Meloni assume una linea più dura, chiedendo che «sia fatta luce tempestivamente» e che «si punisca e persegua secondo la legge se a Rimini qualcuno si è permesso di macchiare la divisa che indossa con comportamenti offensivi o addirittura

compiendo dei reati», Matteo Salvini abbassa i toni: «Giusto condannare episodi di molestie o maleducazione, se sono stati segnalati (anche se all'Ana non risulta depositata alcuna denuncia). Scorretto e indegno, invece, additare il glorioso corpo degli Alpini, da sempre esempio di generosità, sacrificio e rispetto, co-

me simbolo di violenza e volgarità. Se qualcuno ha sbagliato è giusto che paghi, ma giù le mani dalla storia, dal passato e dal futuro degli Alpini».

Per Nicola Fratoianni, di Sinistra Italia, «quanto avvenuto a Rimini è schifoso» e accusa il leader del Carroccio di usare due pesi e due misure su vicende simili: «Quando un branco di maschi molesta delle ragazze in piazza Duomo a Milano non puoi scatenarti solo perché sono scuri di pelle, bisogna reagire indignati perché le loro azioni fanno schifo. Così come questa volta gli autori delle molestie non se la possono cavare».

E a qualche giorno di distanza interviene anche il sindaco di Rimini, Jamil Sadehgholvaad, che condivide le parole del ministro Guerini, invitando a «non sottovalutare né a generalizzare» per tutte le penne nere. A prendere le difese delle ragazze la vicepresidente della Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, finora silente: «Le segnalazioni vanno prese sul serio. Chi ha segnalato ha bisogno del supporto delle istituzioni. Non sono episodi di maleducazione o ubriachezza: sono molestie».

Sono più caute le donne del Partito democratico della città romagnola che «si dissociano dai toni accusatori che incrementano una polemica qualunque» e invitano le ragazze a denunciare: «Rivolgersi all'Autorità è l'unico strumento valido, vero ed efficace per ognuno di noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE Prima rata dopo un anno e vivi subito la tua casa

- ✓ SEGUI LA TUA RICHIESTA DIRETTAMENTE DALL'APP
- ✓ VANTAGGI CRESCENTI IN BOLLETTA CON EDISON GRAZIE ALL'OPERAZIONE A PREMI "ENERGIA LEGGERA GREEN"

CALCOLA LA TUA RATA SU WWW.MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT



QUOTA CAPITALE E INTERESSI SOSPESI NEL 1° ANNO. QUOTA CAPITALE RIMBORSATA DAL 2° ANNO.
INTERESSI MATURATI NEL 1° ANNO SUDDIVISI E AGGIUNTI ALLE RESTANTI RATE.
FINO A MASSIMO 600€ DI BONUS IN BOLLETTA LUCE E GAS NEI PRIMI 24 MESI CON EDISON ENERGIA.

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e su www.credit-agricole.it. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca che consente di sospendere, alla stipula, fino a 12 rate mensili con allungamento del piano di ammortamento. Nel periodo di sospensione maturano interessi, ripartiti in quote uguali che si aggiungono a ciascuna rata di rimborso del mutuo. L'operazione a premi "Energia Leggera Green" è riservata a chi richiede Mutuo Crédit Agricole dal 02/05/2022, stipula entro il 31/10/2022 e aderisce entro il 31/01/2023 alle offerte promozionate Edison Energia per luce e/o gas, 100% green. Il bonus in energia fino a 600€ prevede: 200€ erogati sulla prima bolletta luce o gas, ulteriori 200€ per il contratto luce e 200€ per il contratto gas ripartiti in 24 mensilità sulle bollette dei primi 2 anni di fornitura. Prima della sottoscrizione consultare il regolamento e le condizioni Edison su www.mutui.credit-agricole.it

Il caso di Rimini

«Il prossimo anno a Udine vigileremo»

Il presidente Soravito non esclude responsabilità di infiltrati: «C'è chi indossa il cappello comprato alla bancarella»

Cristian Rigo / UDINE

Le penne nere udinesi faticano a credere che i responsabili delle molestie avvenute a Rimini, nei tre giorni di adunata, siano realmente degli alpini. Ma se così fosse sono pronti a prendere provvedimenti e, in ogni caso, per l'adunata del 2023 nel capoluogo friulano, saranno studiate delle contromisure per evitare che situazioni del genere possano ripetersi.

Ma il dubbio sull'identità degli autori delle violenze resta. Prima di tutto perché essere un alpino significa incarnare dei valori - solidarietà e generosità sono i primi che ci vengono in mente - che sono esattamente all'opposto di quelli espressi da chi si è lasciato andare a oscenità e aggressioni in un'escalation di violenze di genere che ha portato a oltre 150 denunce. «Perché gli alpini, quelli veri, stanno sempre dalla parte dei più deboli».

Difficile quindi immaginare un vero alpino che aggredisce. Eppure pare sia accaduto anche questo, oltre a un'infinità di comportamenti sessisti. Ma il presidente della sezione Ana di Udine, Dante Soravito de Franceschi, invita alla prudenza. «Io - assicura - ho appreso di questa brutta storia solo mentre stavo tornando a casa il lunedì». Questo per dire che mentre era a Rimini, in tutti i tre giorni, non ha avuto alcuna percezione che ci fosse qualcosa che non andava. E questo vale anche per il capogruppo di Cusignacco, Roberto Bellot:

«Quando ho letto di queste denunce sono rimasto allibito perché da là non abbiamo notato nulla e oltre a noi c'erano moltissimi rappresentanti delle forze dell'ordine per cui ancora non mi capisco di come possano essere accadute

quelle cose. Non abbiamo nemmeno mai sentito sirene o notizie di comportamenti sopra le righe. C'erano come sempre tanti alpini e con loro tante donne ma pochissimi abitanti del luogo o villeggianti. Sicuramente ci sarà

stato qualcuno che avrà esagerato col bere, ma la goliardia non deve mai trasformarsi in violenza».

Un confine che forse, giustamente, si è fatto più sottile considerato che negli anni la consapevolezza dei limiti da

non valicare mai, soprattutto nel relazionarsi con le donne, è cresciuta. E non deve essere accantonata nemmeno e soprattutto in contesti, come possono essere le adunate, dove le dinamiche del gruppo portano ad allentare l'au-

to controllo enfatizzando comportamenti sopra le righe o addirittura reati. Perché la molestia è un reato.

«Se sarà accertata la responsabilità di qualche alpino ovviamente saremmo i primi a prendere provvedimenti - conferma Soravito de Franceschi - e comunque studieremo delle contromisure per fare in modo che a Udine vada tutto per il meglio». Anche perché all'adunata in programma dall'11 al 14 maggio 2023, Covid permettendo, gli organizzatori stimano una presenza di oltre 500 mila persone come avvenuto già nel 1996.

«Ed è chiaro che quando si parla di numeri così - precisa il presidente della sezione udinese - ci può sempre essere qualcuno che non si comporta come dovrebbe. E sicuramente, come accaduto anche a Rimini, accanto agli alpini veri ci sono molti infiltrati che indossano il cappello magari comprato poco prima alle bancarelle, ma che non hanno nulla a che fare con noi. Per questo io dico che prima di gettare fango sugli alpini è meglio attendere l'esito delle indagini che dovranno fare luce su quanto effettivamente sia accaduto e sull'identità dei responsabili. Gli alpini, quelli veri, da settembre 2020 a tutto il 2021 hanno raccolto 5 milioni 622 mila euro e si sono fatti carico di 4 milioni e 45 mila ore di lavoro per un corrispettivo economico complessivo stimato di 111 milioni di euro. Non dimentichiamolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo striscione che ha chiuso la sfilata di Rimini dando appuntamento a Udine l'anno prossimo

Enri Lisetto / PORDENONE

«Se ci sono stati gli episodi di molestie vanno condannati senza se e senza ma e i responsabili, se appartenenti all'associazione, espulsi immediatamente. Vorrei però che anche le donne che con gli alpini hanno vissuto esperienze positive mandassero le loro recensioni ai social: non credo sarebbero 150, ma nemmeno 150 mila. Ben di più». Così il presidente della sezione Ana di Pordenone Ilario Merlin, che non sottovaluta le «denunce», inviando a tutti i gruppi la nota di condanna del presidente nazionale Sebastiano Favero. Non è del tutto convinta che le molestie siano state commesse da alpini l'unica capogruppo donna, nello specifico di San Vito al Tagliamento, Oriana Papais: «Gli alpini sono facilmente monitorabili, dall'interno e dall'esterno, l'area dell'adunata è disseminata di forze dell'ordine e di persone cui eventualmente chiedere aiuto. Perché nessuna donna l'ha fatto?».

LA SEZIONE DI PORDENONE

«Condannare, ma non generalizzare» La capogruppo: «Mai ricevuto molestie»

Dispiaciuto, ma anche perplesso, dunque, il presidente della sezione di Pordenone che né a Rimini né in passato era mai venuto a conoscenza di episodi di molestie. «Viceversa, siamo sempre stati ringraziati per quanto facciamo per la comunità». Ciò premesso, «su 300 mila persone ci saranno sicuramente alcuni idioti, che vanno isolati e perseguiti. Tuttavia, temo che a volte non si veda l'ora di puntare il dito contro gli alpini, un'asso-

ciazione d'arma che del buono fa e magari dà pure fastidio a qualcuno. Inutile cercare il «palliativo» del limite di età, più o meno di 38 anni: reato è reato». Merlin ha seguito «con piacere e con pieno appoggio» la videodichiarazione del presidente nazionale: «Se questi episodi sono accaduti, i responsabili vanno individuati ed espulsi. Lo farebbe qualsiasi presidente di sezione: non è giusto infangare il nome di una gloriosa associazione e il

lavoro gratuito di migliaia di alpini per qualche idiota».

Il presidente invita, però, a non estremizzare: «Cantare «La me morosa vecia» o fare un complimento diventa un'offesa? Non so se siete mai andati allo stadio dove si sente qualche coro goliardico, ma non credo che tutti i tifosi siano maniaci sessuali. Ecco, vediamo di individuare un perimetro all'interno del quale sta la goliardia, fuori la stupidità che va condannata. Perché al-

trimenti, a fronte dei furti che avvengono negli accampamenti durante le adunate, dovremmo forse pensare che gli ospitanti sono tutti ladri? E, diciamo, alle adunate un finto cappello alpino si trova a pochi euro dappertutto».

Oriana Papais è capogruppo di San Vito al Tagliamento, «e la mia sezione di porta come un gioiello». Stenta a credere che alcuni alpini possano avere molestato ragazze, così come riportano le cronache:

«Tutti gli alpini iscritti all'Ana sono facilmente monitorabili: i capigruppo sanno dove sono e cosa fanno ed è quindi altrettanto facile sapere cosa combinano». Eppure qualcosa è successo: «A Rimini c'erano forze dell'ordine ogni metro, volontari della protezione civile, tantissima gente, tanti alpini specchiati: perché nessuna ragazza ha chiesto aiuto? Perché non ha reagito? Se tutto questo fosse davvero successo e nessuno tra il mare di persone fosse intervenuto, beh allora credo che vi sia un problema molto grande nella società». Ma non le è mai stata rivolta alcuna molestia, alcun apprezzamento? La risposta è decisa: «Mai ed è il primo anno che sento parlare di fatti del genere». Chiude con una confidenza: «Ho fatto una grande fatica per perdere peso. Gli amici lo notano e si congratulano. Ecco, per me è un riconoscimento al sacrificio e non una molestia. Anche se, questo è vero, non siamo tutte uguali».

OTU MTE4LJyYlJyYyMg==
© RIPRODUZIONE RISERVATA

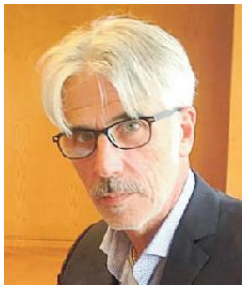
Elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia

Tolmezzo

Una corsa a tre per il dopo Brollo

Tolmezzo, originariamente, non era presente nell'elenco dei Comuni che sarebbero dovuti andare al voto in questa primavera, ma le dimissioni di massa che hanno portato alla caduta di Francesco Brollo hanno portato al commissariamento dell'ente e, quindi, all'inserimento nell'elenco dei Municipi chiamati alle elezioni.

L'ex primo cittadino, alla fine, ha deciso di puntare sulla sua numero due (presentandosi in lista al suo fianco) Fabiola De Martino con l'obiettivo di pescare in entrambi gli schieramenti. A partire dal centrosinistra, che fino a qualche mese fa sosteneva proprio Brollo, e che ha scelto, quasi da subito, l'ex assessore comunale Marco Craighero. Più complicata, invece, è stata la trattativa per il candidato del centrodestra. Alla fine, tra diverse ipotesi nate e tramontate nel giro di pochi giorni e tentativi di "grande centro" naufragati in corso d'opera, la coalizione ha chiuso su Roberto Vicentini (nella foto), imprenditore locale e presidente di Confidimprese Fvg. —



M.P.

Buja

Il centrosinistra a caccia del blitz

È un centrodestra diviso quello che il 12 giugno si presenterà al voto a Buja dopo i due mandati dell'uscente Stefano Bergagna che non può ricandidarsi per restare alla guida del Comune.

Tra tensioni, passi in avanti e indietro e vari scontri, alla fine Bergagna ha puntato le sue fiches — schierandosi anche in lista al suo fianco — sull'attuale vicesindaco e cioè Giovanni Calligaro. La sua scelta, però, non è stata né quella di Lega e Fratelli d'Italia, né quella degli altro quattro componenti della giunta — Alberto Guerra, Elena Lizzi, Marco Zontone e Stefania Liva — che hanno deciso di sostenere la candidatura ufficiale del centrodestra che porta a Silvia Maria Pezzetta. Non il modo migliore, in altre parole, di presentarsi agli elettori, per il centrodestra. Con il corollario del teorema che, in una corsa giocata a turno unico, porta a come ad approfittarne potrebbe essere la candidata del centrosinistra e cioè Giulia Mattiussi (nella foto), segretaria del locale circolo del Pd. —



M.P.

I COMUNI AL VOTO IN REGIONE IN PRIMAVERA

Enti sotto i 15 mila abitanti – turno unico domenica 12 giugno

	ABITANTI	CONSIGLIERI	FIRME NECESSARIE
• Arta Terme	2.243	12	Da 10 a 60
• Aviano	9.025	16	Da 20 a 120
• Bordano	789	10	0
• Buja	6.627	16	Da 20 a 120
• Casarsa della Delizia	8.440	16	Da 20 a 120
• Cervignano del Friuli	13.409	20	Da 34 a 200
• Cimolais	421	10	0
• Clauzetto	390	10	0
• Cormons	7.543	16	Da 20 a 120
• Duino Aurisina	8.586	16	Da 20 a 120
• Fontanafredda	11.537	20	Da 34 a 200
• Lignano Sabbiadoro	6.447	16	Da 20 a 120
• Maniago	11.818	20	Da 34 a 200
• Montenars	558	10	0
• Nimis	2.778	12	Da 10 a 60

Fonte: Direzione regionale Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia

	ABITANTI	CONSIGLIERI	FIRME NECESSARIE
• Pagnacco	5.044	16	Da 20 a 120
• Pordenone	2.595	12	Da 10 a 60
• Prata di Pordenone	8.451	16	Da 20 a 120
• Preone	266	10	0
• Ronchi dei Legionari	11.960	20	Da 34 a 200
• Sagrado	2.236	12	Da 10 a 60
• San Canzian d'Isonzo	6.309	16	Da 20 a 120
• Savogna	482	10	0
• Sutrio	1.371	12	Da 9 a 50
• Taipana	679	10	0
• Tarvisio	4.577	16	Da 10 a 60
• Tolmezzo	10.570	20	Da 34 a 200
• Tricesimo	7.609	16	Da 20 a 120
• Vito d'Asio	818	10	0

Comunali del 12 giugno ultima sfida a distanza prima delle Regionali

Liste chiuse, partite cruciali a Gorizia, Monfalcone, Codroipo e Azzano Decimo. Attenzione anche a Cervignano e alle nuove alleanze maturate a Lignano

Mattia Pertoldi / UDINE

Il centrodestra per mantenere il controllo dei principali centri del Friuli Venezia Giulia al voto e, magari, strappare un paio di Municipi che peserebbero parecchio in ottica presente e futura. Il centrosinistra con l'obiettivo, invece, di piantare almeno un paio di bandierine di rilievo fondamentali per avvicinarsi al rush finale della legislatura a piazza Oberdan con un pizzico di maggiore entusiasmo. Chiuso le candidature e de-

positate le liste ieri entro mezzogiorno, in altre parole, le Comunali di domenica 12 giugno (con eventuali ballottaggi fissati due settimane dopo) si trasformano nell'ultima grande sfida a distanza tra coalizioni prima delle Regionali del prossimo anno in cui il centrosinistra cercherà di conquistare il Friuli Venezia Giulia dalle mani di **Mas-similiano Fedriga**. Appuntamento da non fallire per entrambe le coalizioni, dunque, per non rischiare di affrontare l'ultimo anno di legi-

A Cormons il sindaco sarà uno tra l'uscente Felcaro che cerca il bis e la sfidante Gasparin

La competizione di Fontanafredda si gioca tra Pegolo, Bertossi e Del Tedesco

slatura con più mal di pancia che certezze, tanto politiche quanto tattiche.

Le "perle della Corona" in palio a giugno sono indubbiamente due: Gorizia e Monfalcone. Nel capoluogo Isontino corre una mezza dozzina di candidati, ma la lotta più probabile (quasi sicuramente al secondo turno) è quella tra l'uscente **Rodolfo Ziberna** e l'avversaria del centrosinistra, cioè l'ex senatrice dem **Laura Fasiolo**. Vincere a Gorizia, per i progressisti, significherebbe tornare a

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21SER001** affidamento del servizio per la determinazione in continuo delle concentrazioni in aria all'interno delle sale operatorie dei gas anestetici e dell'anidride carbonica per le Aziende del SSR FVG. **ID19PRE011** fornitura di prodotti per urologia. **ID20PRO006** fornitura di prodotti per chirurgia oro-dento-parodontale. **ID20PRO007** fornitura di protesi maxillo facciali. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.51 del 04/05/2022.

Tarvisio

Lotta nel centrodestra tra Zanette e Carlantoni

Comunque vada a finire a Tarvisio, il prossimo primo cittadino del Comune montano sarà un esponente di centrodestra. Il deposito delle liste elettorali, infatti, ha confermato che l'attuale sindaco, Renzo Zanette, sfiderà il precedente primo cittadino, Renato Carlantoni (nella foto).

L'uscente questa volta è appoggiato da due liste politiche — e cioè quella della Lega e di Fratelli d'Italia con i meloniani che attualmente però siedono sui banchi di opposizione — e dalla civica Insieme per Tarvisio. Carlantoni, invece, ha scelto di puntare su due liste civiche, ma comunque con il marchio del centrodestra locale, che portano ai nomi di Oltre e Con Noi. —



M.P.

Pagnacco

L'eredità di Mazzaro sarà in mani femminili

Una certezza a Pagnacco c'è già, ancora prima delle elezioni, e cioè che l'eredità di Luca Mazzaro passerà in mani femminili. Ed è stata proprio la prematura scomparsa del primo cittadino, tra l'altro, a portare il Comune al voto in questa primavera.

Fra meno di un mese, entrando nel dettaglio, si giocherà il municipio prima di tutto la reggente — e attuale vicesindaco — Laura Sandruvi (nella foto) supportata da due liste civiche: Intesa Democratica e Il Nostro Comune. A contenderle il ruolo ci sarà Anna Freschi — anche lei affiancata sempre da due civiche e, nel dettaglio, Insieme per Plaino e Pagnacco oltre a Al Centro Pagnacco evolve. —



M.P.

Elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia

Prata di Pordenone

Cescon cerca la continuità

In quella che sembrava essere una sfida tutta al femminile per la poltrona di sindaco di Prata di Pordenone, e interna al centrodestra, alla fine si è inserito il Pd che dalla spaccatura conservatrice punta ad avvantaggiarsi e a conquistare il Comune.

La continuità nell'amministrazione è l'obiettivo della Lega che ha puntato sulla vicesindaco di Dorino Favot – comunque inserito in lista – e cioè quella Katia Cescon (nella foto) con al suo fianco il Carroccio e la civica Insieme per Prata. Il principale competitor di Cescon, almeno sulla carta, pare essere la prescelta di Fratelli d'Italia e cioè la segretaria comunale Daya De Nardi affiancata da una lista dei meloniani e da due civiche: Giovani per Prata e Prata per Prata. Terzo incomodo, come accennato, sarà il candidato del Pd. Parliamo, nella fattispecie, di Antonio Di Capua che si presenta con una sola lista a supporto – quella dem – in cui sono confluiti sia gli esponenti di Articolo 1 sia quelli della società civile. —



M.P.

Aviano

Quattro nomi per il municipio

L'ultimo, in ordine di tempo, è stato Giacinto Cimo-lai che ha deciso di affrontare la competizione elettorale scendendo in campo con la lista civica – e di netta ispirazione di centrodestra – Città futura per Aviano, ma nella cittadina Pordenonese la corsa per il municipio (a turno unico) è a quattro.

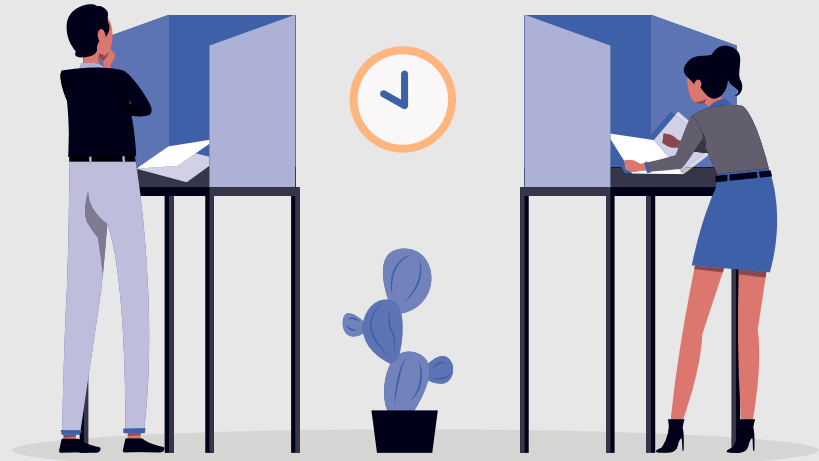
Il centrodestra, prima di tutto, schiera Ilario De Marco Zompit, candidato leghista sostenuto dal Carroccio, da Fratelli d'Italia e da due civiche: Per Aviano e Prima Aviano. La principale sfidante sarà la segretaria comunale del Pd Angela Tassan Mangina (nella foto) che si presenta con la lista dem, assieme a due civiche ed esattamente Aviano al centro e Il bene comune per Aviano. Il quarto candidato, infine, porta al nome di Paolo Tassan Zanin con una coalizione centrista che tenta la scalata al Comune con due liste: Facciamo futuro e Aviano merita di più. Data l'assenza di ballottaggio, la competizione si presenta aperta e imprevedibile. —



M.P.

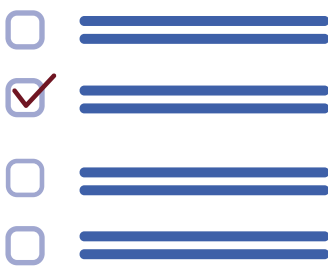
Enti sopra i 15 mila abitanti – possibile ballottaggio domenica 26 giugno

	ABITANTI	CONSIGLIERI	FIRME NECESSARIE
● Azzano Decimo	15.554	24	Da 34 a 200
● Codroipo	15.806	24	Da 34 a 200
● Gorizia	35.212	40	Da 59 a 350
● Monfalcone	27.041	24	Da 59 a 350



L'EGO - HUB

VOTO



Le Comunalì di primavera si svolgeranno il 12 giugno con possibile ballottaggio domenica 26

controllare un (ex) capoluogo di provincia a distanza di quattro anni dalla sconfitta di Udine, ma metaforicamente, forse, a centrosinistra preferirebbero riprendersi Monfalcone. Il ko dell'ottobre 2016 pesa ancora da quelle parti. All'ombra della Rocca si ripresenta prima di tutto la leghista Anna Maria Cisint contro la quale Pd, M5s e vari movimenti di sinistra schierano **Cristiana Morsolin**, vincitrice delle primarie di coalizione. Terzo incomodo: **Francesco Orlando**.

Affascinante, quindi, si prospetta la contesa a Codroipo dove è possibile, se non probabile, che si chiuda tutto al primo turno. Il centrodestra, alla fine, ha trovato la quadratura del cerchio sul manager **Gianluca Mauro**, il centrosinistra presenta **Guido Nardini** con **Graziano Ganzit** a vestire i panni del terzo sfidante. Attenzione, poi, ad Azzano Decimo dove la discesa in campo dell'ex assessore alle Autonomie locali **Paolo Panontin** rischia di scompaginare i piani

progressisti di **Enrico Guin**. Qui il centrodestra corre spaccato – da una parte **Massimo Piccini** sostenuto da Fratelli d'Italia e un'altra civica e dall'altra **Angelo Franco Bortolus** scelto da Lega e Forza Italia –, ma potrebbe riunirsi al ballottaggio.

Tra le sfide più interessanti da seguire, andando oltre, c'è Cervignano. Nella cittadina della Bassa il centrodestra non ha mai vinto in 30 anni di esistenza, ma questa volta potrebbe approfittare della divisione della sinistra. Se il

lavoro di **Edoardo Petiziol**, braccio destro di Fedriga, ha portato all'unione dei conservatori su **Andrea Balducci**, l'altro campo è diviso tra **Andrea Zampar** e **Federica Maule** (con **Giuseppe Soranzo** quarto candidato) ed essendo, questa, una contesa a turno unico (perché si svolge in un Comune inferiore ai 15 mila abitanti) il rischio di harakiri per il centrosinistra è particolarmente elevato.

A Lignano, inoltre, l'alleanza che negli ultimi dieci anni ha sostenuto **Luca Fanotto** e adesso punta su **Alessandro Marosa** ha perso Forza Lignano di **Massimo Brini** passato con il centrodestra "classico" al fianco di quella **Laura Giorgi** che, al netto degli altri due competitor **Alessandro Santin** e **Maria Cristina Clementi**, crede davvero nella vittoria. E se a Cormons è sfida a due tra l'uscente **Roberto Felcaro** e la sfidante di centrosinistra **Elena Gasparin**, a Fontanafredda il blocco conservatore punta unitariamente sul tentativo di bis per **Michele Pegolo** con **Adriana Del Tedesco** in campo per il Pd e **Paolo Bertossi** affiancato dalle liste dei Cittadini e di Idee in Comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA
DACIA ARENA
PER L'ULTIMA
IN CASA

37ª GIORNATA SERIE A 2021/2022

**UDINESE
SPEZIA**

14 maggio ore 18.00

**DACIA
ARENA**

Curva Nord/Sud a 5 EURO - Tribuna Centrale/Laterale/Distinti a 10 EURO

Acquista il tuo biglietto su **SPORT.TICKETONE.IT**, nelle rivendite Ticketone autorizzate o presso i botteghini della Dacia Arena

IL RAPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Turismo di nicchia nel 2021, ma adesso attese le grandi folle a cancellare il Covid

Il 47,1% delle imprese si trova in provincia di Udine
La ristorazione vale il 68,6 per cento delle attività totali

Maura Delle Case / UDINE

Tra i settori che hanno risentito di più il contraccolpo della pandemia c'è stato senza dubbio il comparto turistico anche se in Friuli Venezia Giulia, al netto di un 2020 da dimenticare qui come altrove, il territorio si è giovato, l'anno scorso in particolare, del suo essere destinazione di "nicchia", non da grandi folle, il che in epoca pandemica e post pandemica rappresenta un valore aggiunto tutt'altro che trascurabile. E' uno degli aspetti che emergono dal primo Rapporto sul turismo in Fvg realizzato in collaborazione dalla Camera di Commercio di Pordenone Udine e dall'Isnart che hanno messo a sistema una varietà di dati per fotografare nella sua complessità il comparto turistico regionale.

Un viaggio condotto a braccetto con i numeri, che offrono una sicura bussola per navigare e dicono, anzi tutto, l'entità degli attori in campo: ben 12.324 le imprese registrate in Fvg al 31 dicembre 2021, il 2% dell'offerta complessiva italiana, per un totale di 53 mila 500 addetti. Poco meno della metà delle imprese si trovano in provincia di Udine (47,1%), seguono Trieste (22,7%), Pordenone (18,9%) e Gorizia (11,3%). Quanto all'incidenza dei settori della filiera, la ristorazione vale il 68,6% delle attività totali, l'alloggio l'8,1%, mentre il 12,2% è composto da servi-

zi di intrattenimento, musei e biblioteche.

Come detto, nel 2020 c'è stata una vertiginosa contrazione delle presenze turistiche, che il report misura in termini di notti pernottate negli alloggi privati: -37,8% nel 2020 rispetto al 2019, un calo significativo ma comunque più contenuto di quello medio italiano che si è attestato a -45,1%. Nel 2021 c'è stato un parziale recupero, di +8,9 punti percentuali sul 2020, ma la distanza dall'ultimo anno pre pandemia resta ancora importante, pari a -32,3%.

Passando ai dati di PromoturismoFvg, presentati ieri dal direttore Bruno Bertero, nel 2021 (gennaio-novembre) rispetto al 2020 si sono registrati incrementi di arrivi e presenze sia per i turisti italiani (+22,4%) sia per gli stranieri (+86,2%). Le presenze sono rispettivamente salite del 27,2% e dell'88,1%.

Numeri che indicano una complessiva ripresa del turismo nell'ultimo anno, anche se non abbastanza da raggiungere i livelli pre pandemia: tra gennaio e novembre 2021 gli arrivi e le presenze, sia di italiani sia di stranieri, sono infatti ancora inferiori rispetto al 2019 anche se il recupero, nel caso delle presenze di connazionali, è davvero a un soffio, a -3,2 punti percentuali, già realtà nel pordenonese (+2,5% sul 2019) e a un passo per Udine che registra un -0,3% e per Gorizia (-0,8%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOP ATTRAZIONI

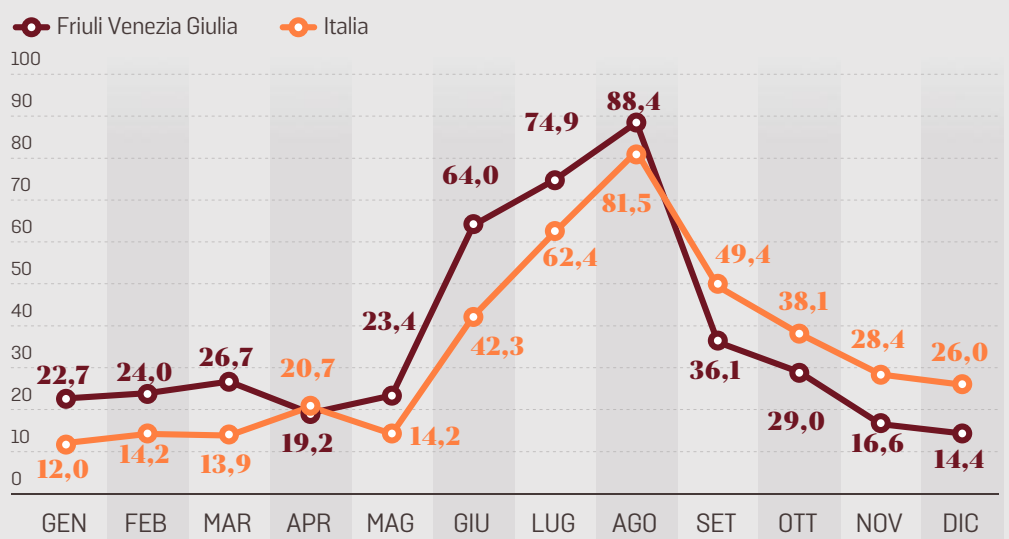
Vacanzieri in Fvg per mare, belle arti e visite parenti

Quattro turisti su 10 arrivano in Friuli Venezia Giulia attratti dal mare, che rappresenta il primo motivo di richiamo turistico della regione, con una media percentuale ben più alta di quella italiana, ferma al 24,5%. Seguono il patrimonio artistico al 15,9%, questo invece inferiore al dato medio italiano che è del 23,7%, l'ospitalità presso parenti o amici e i divertimenti offerti, rispettivamente al 13,7% e 12,9%.

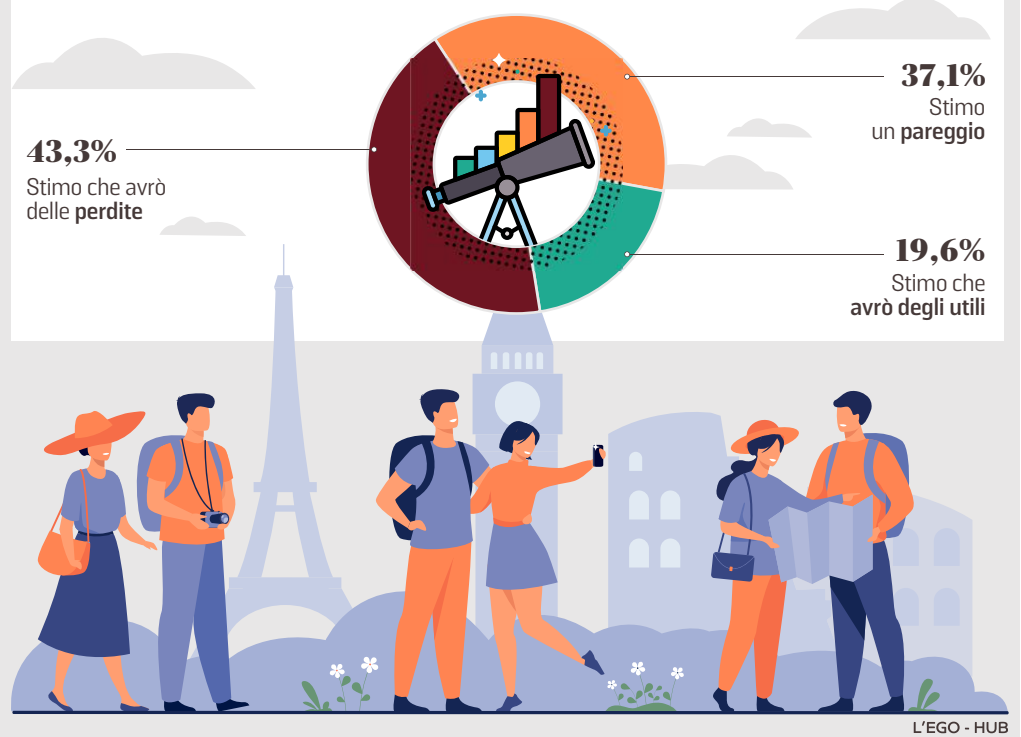
Tra i motivi che spingono i turisti in regione ci sono anche la seconda casa, la possiede l'11% degli intervistati, il desiderio di conoscere un luogo nuovo e il rapporto qualità-prezzo. Altra caratteristica del Fvg apprezzata dai turisti è l'essere una destinazione family-friendly, a misura di famiglia con bimbi piccoli, e la vicinanza rispetto al luogo di partenza, che suggerisce una presenza rilevante di turisti da aree geografiche limitrofe.

Nella classifica delle attività che i turisti preferiscono fare una volta "sbarcati" in regione compaiono, nell'ordine, l'andare al mare (66,5%), il fare gite ed escursioni, il visitare centri storici, monumenti e siti di interesse archeologico e ancora il praticare attività sportive e degustare prodotti enogastronomici locali.

TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE CAMERE NEL CORSO DEL 2021



LE PREVISIONI DI BILANCIO DELLE IMPRESE RICETTIVE PER L'ANNO 2021



L'EGO - HUB

LE DIFFICOLTÀ

Operatori preoccupati: prevenzione da gestire e stagionali introvabili

UDINE

Non c'è stata solo la drastica riduzione di presenze e arrivi da gestire. Negli ultimi due anni, gli operatori turistici hanno dovuto fare i conti con una serie di altri problemi legati alla pandemia (e oggi rinfocolati dal conflitto in Ucraina) che hanno reso ancor più in salita la strada della ripresa. Tra le principali difficoltà segnalate dagli operatori all'Isnart, durante le indagini svolte tra settembre e dicembre dell'anno

scorso, figurano il cambiamento dei mercati di riferimento, l'organizzazione per gestire possibili disdette causa Covid-19 (e oggi forse anche dal conflitto in russo-ucraino) e i cambiamenti di tipologia di clientela.

A questi si aggiungano problemi con cui ormai il comparto fa i conti regolarmente, ma che la congiuntura pandemica ha se possibile acuitizzato: l'aumento dei prezzi e la difficoltà di reperimento di personale stagionale. Il 19,7% degli

intervistati ha dichiarato di essersi trovato in difficoltà nella gestione del prezzo delle camere avendo dovuto assorbire i nuovi costi per le misure di sicurezza anti-Covid, il 16% nel reperire personale stagionale.

Nel 2021, il tasso di occupazione delle camere in Fvg è stato superiore a quello medio nazionale fino ad agosto (tranne che in aprile), mese in cui si è registrato il picco con più di 8 camere occupate su 10.

Tornando al sentiment degli operatori, dall'indagine diretta svolta da Isnart sul Fvg, è emerso che più di 4 imprese ricettive su 10, a fine 2021, prevedevano di chiudere l'anno in perdita. Il 37,1% stimava invece di raggiungere il pareggio e solo il 19,6% riteneva di conseguire utili. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora una conferma per le due località in riva all'Adriatico

Bandiera blu a Lignano e Grado e a 13 approdi turistici regionali

IL RICONOSCIMENTO

Confermata anche nel 2022 la Bandiera blu per Grado e Lignano Sabbiadoro.

I due comuni sono gli unici in Friuli Venezia Giulia ad aver ottenuto il riconoscimento, assegnato dalla Foundation for environmental

education (Fee) su un totale di 210 località rivierasche di tutta Italia. Grado e Lignano, come nel 2021, hanno superato l'esame, che oltre alla validità delle acque di balneazione, valuta, tra le altre cose, efficienza della depurazione e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, servizi in spiaggia, ab-

battimento delle barriere architettoniche, strutture alberghiere, servizi d'utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche, pesca sostenibile.

«È record nazionale – si legge sul profilo fb del Comune di Grado – siamo orgogliosi di annunciarvi che oggi Grado ha ottenuto la sua 34ª Bandiera Blu Fee, il più prestigio-



Lignano e Grado si confermano località da Bandiera blu

so riconoscimento per le località balneari!». Per Lignano si tratta invece della 33ª.

Per quanto riguarda gli approdi turistici, sono 13 in regione a ottenere la Bandiera blu 2022: Marina Punta Faro (Lignano Sabbiadoro), Darsena Porto Vecchio (Lignano), Marina Punta Gabbiani (Aprilia Marittima), Darsena Aprilia Marittima, Marina Capo Nord (Aprilia Marittima), Porto Turistico Marina Uno (Lignano), Marina Punta Verde (Lignano), Marina Sant'Andrea (San Giorgio di Nogaro), Cantieri Marina San Giorgio, Marina Hannibal (Monfalcone), Porto San Vito (Grado), Porticciolo Marina (Trieste), Lega navale italiana (Trieste). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alta cucina

MEROI

«Linfa vitale»



Fabrizia Meroi è raggiante, mentre sta tornando a Sappada dopo la festa a Firenze. «Non me l'aspettavo davvero questo premio - dice emozionata -, è stata una bella sorpresa, una soddisfazione grande, una linfa vitale per tutti quanti i miei collaboratori della casa. Diventare cuoca dell'anno, dà una bella carica, adesso al Laite siamo fermi dopo la stagione invernale, ma i progetti sono quelli di andare avanti, di migliorarsi per quello che si può, di mantenere un livello elevato, non imposto da nessuno. Abbiamo novità che sveleremo presto».

SCARELLO

«Rovigno super»



Emanuele Scarello è ormai uno chef ambasciatore del Friuli nel mondo. Cucina per grandissimi eventi in Francia, in Messico, ha innumerevoli progetti in giro, ma naturalmente resta ancorato alle sue radici, al territorio. Quattro cappelli confermati con Agli Amici di Godia e altri 3, dopo appena 11 mesi dall'apertura, per il suo Agli Amici di Rovigno. «Siamo contentissimi, abbiamo mantenuto il nostro livello, nel 2021 abbiamo fatto solo un terzo della stagione. Ma soprattutto sono felice che la regione stia crescendo».

OLTRE 2 MILA RECENSIONI

Il friulano Berton nell'Olimpo dei classici come Perbellini

Lara Loreti

Una fotografia della cucina italiana, che emerge in tutta la sua freschezza, tra conferme e novità, ma soprattutto nella consapevolezza delle sue radici profonde, sempre con lo sguardo rivolto al futuro. La Guida "I Ristoranti e i Vini d'Italia" dell'Espresso è stata presentata ieri al Teatro musicale del maggio fio-

rentino in presenza di Enzo Vizzari, giunto alla sua 21esima edizione da direttore su 44. Un volume da sfogliare e in cui prendere ispirazione fra oltre 2000 ristoranti, più di 100 pizzerie, che vengono raccontati e giudicati. Con i 5 cappelli che passano da 13 a 18. Senza dimenticare la sezione dedicata ai migliori vini italiani: 100 bianchi, 100 rossi, 100 spumanti, 30 rosa-

ti, 30 dolci con segnalazioni dei vini di qualità sotto i 15 euro.

Sul palco del teatro fiorentino accanto a Vizzari sfilano chef e locali premiati, volti ec-

cellenti dell'Italia che produce e ama sé stessa, ognuno top nella sua categoria. Come sottolinea Vizzari, infatti, «chi è nella guida rappresenta il meglio» del nostro Pae-

L'edizione 2022 de "Le guide dell'Espresso" lancia in grande stile la ristorazione regionale Scarello a Udine e Rovigno colleziona 7 sigilli. E l'Harry's Piccolo ha il miglior pasticcere d'Italia

Fabrizia Meroi del Laite è la cuoca dell'anno Cinque cappelli all'Argine

I PREMI

MAURIZIO CESCONE

La grande ristorazione del Friuli Venezia Giulia (e di oltreconfine) si fa largo nel panorama nazionale. L'edizione 2022 de "Le guide dell'Espresso", presentata ieri a Firenze, infatti, regala riconoscimenti forse inaspettati, ma sicuramente meritati, con due premi speciali e un *upgrade* per un paio di locali al massimo livello. Fabrizia Meroi, del Laite di Sappada (4 cappelli), è stata incoronata cuoca dell'anno, mentre un giovane varesino di origini albanesi, Kevin Fejzullai, porta a Trieste, all'Harry's Piccolo, il trofeo della miglior pasticceria d'Italia. E ancora Antonia Klugmann, chef "di confine" de L'Argine di Vencò, diventa la prima in regione a ottenere i 5 cappelli, il top dei top per la guida diretta da Enzo Vizzari. Emanuele Scarello, chef ormai conosciuto a livello internazionale, colleziona 7 cappelli, confermando i 4 del ristorante di Godia e aggiungendo i 3 nuovi di zecca de Agli Amici di Rovigno, locale aperto meno di un anno fa nella splendida cittadina rivierasca dell'Istria. E ancora la coppia inossidabile formata da Matteo Metullio e Davide De Pra, anima e cuore dell'Harry's Piccolo di Trieste, passa da 3 a 4 cappelli. E Ana Ros, l'istrionica cuoca di Caporetto, porta i 5 cappelli al suo Hisa Franko. Ma l'alta cucina cresce in modo diffuso e costante in regione, visti anche i 3 cappelli dell'Osteria Altran di Ruda e i

10 ristoranti che possono vantare 2 cappelli, dalla Torre di Spilimbergo al Vitello d'Oro di Udine, dalla trattoria Al Paradiso al Ferarut, dal Pedrocchino alla Darsena, da La Primula di San Quirino alla Chimera di Bacco di Trieste, dalla Tavernetta all'Androna di Grado a Boschet. Infine c'è vanto per altri 24 locali che possono fregiarsi di un cappello. Emozionati e felici i vincitori

friulani. «Ana e Antonia sono amiche prima di colleghe - racconta Fabrizia Meroi -, c'è un lavoro specifico di ognuno di noi, stiamo crescendo tutti in regione, è un bel periodo per la ristorazione, nonostante le difficoltà passate con la pandemia. Abbiamo personalità diverse e decise, cuciniamo in modo differente. E un appassionato di cucina, un gourmand che vuole fare del-

le esperienze in un raggio di chilometri non amplissimo, può scegliere tra diversità non da poco». «I 5 cappelli per me sono uno stimolo per raccontare con ancora maggiore sicurezza il nostro territorio - dice Antonia Klugmann -. Credo che solo un certo numero di ristoranti che può fare qualità attrae turismo, un solista non ha lo stesso effetto, non è sufficiente. Il cliente che viene a visitarci trova offerte diversissime, ognuno di noi ha il suo stile. La varietà è un valore aggiunto, questa varietà potrebbe spingere i turisti ad "assaggiarci" tutti, ci si trova in paesaggi completamente diversi, dalle montagne, al Collio, alla campagna udinese. A Firenze ho festeggiato con un mio caro amico, lo chef romagnolo Gianluca Gorini, io e lui cuciniamo spesso insieme e quando ci ritroviamo è sempre una festa». Doppia felicità per Matteo Metullio, dell'Harry's Piccolo di Trieste. «Non ci aspettavamo il premio al miglior pasticcere, ne i 4 cappelli - spiega lo chef -, noi lavoriamo per far sì che il ristorante sia pieno e la gente sia contenta, poi i premi sono una conseguenza. Il lavoro che ha fatto Kevin in pasticceria è bellissimo. È poi una grande gioia passare da 3 a 4 cappelli, un *upgrade* importante anche per tutta la regione, che è piccola ma ha ottenuto un grande risultato. Siamo spronati a fare sempre meglio, oggi siamo nell'Olimpo, assieme ad altri colleghi al top. Da Sappada, a Udine, passando per Vencò e arrivando a Trieste, ci sono 4 big nella mappa che tante altre regioni ci invidiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISTORANTI TOP E I PREMI 2022

Premi speciali 2022

CUOCA DELL'ANNO (PREMIO BELLAVISTA)

Fabrizia Meroi
(Laite di Sappada)

LA PASTICCERIA DELL'ANNO (PREMIO DOMORI)

Kevin Fejzullai
(Harry's Piccolo di Trieste)

I MIGLIORI RISTORANTI IN FVG

- 5 cappelli L'Argine a Vencò (chef Antonia Klugmann)
- 4 cappelli Agli Amici di Godia (Udine) (chef Emanuele Scarello)
- 4 cappelli Laite (Sappada) (chef Fabrizia Meroi)
- 4 cappelli Harry's Piccolo (Trieste) (chef Matteo Metullio e Davide De Pra)
- 3 cappelli Altran (Ruda) (chef Alessio Devidè)
- 2 cappelli 10 ristoranti
- 1 cappello 24 ristoranti

I MIGLIORI RISTORANTI IN SLOVENIA E CROAZIA

- 5 cappelli Hisa Franko (Caporetto) (chef Ana Ros)
- 3 cappelli Pri Loizetu (Castel Zemono) (chef Tomaz Kavcic)
- 3 cappelli Agli Amici di Rovigno (chef Emanuele Scarello e Lorenzo Lai)
- 2 cappelli 2 ristoranti
- 1 cappello 7 ristoranti

L'EGO - HUB

KLUGMANN

«Gioia pazzesca»



«È una gioia abbastanza pazzesca, mi sento agitata e sono onoratissima. Non me l'aspettavo certo di ricevere il massimo riconoscimento». Antonia Klugmann, regina della cucina dell'Argine a Vencò era in prima fila in platea in teatro, a Firenze, e quando è stata inserita tra i super chef con 5 cappelli ha fatto un sorriso a 32 denti. «Per una regione così piccola - aggiunge - è una grande soddisfazione, sono stati consegnati altri premi, il fatto che ci siamo io, Scarello, la pasticceria dell'Harry's, la Meroi, beh siamo fortunati, la guida ci ha proprio festeggiato».

FEJZULLAI

Al top per i dolci



La pasticceria dell'anno, secondo gli esperti delle Guide de L'Espresso, è quella di un ragazzo di 25 anni che lavora a Trieste, nel bistellato Harry's Piccolo di Matteo Metullio e Davide De Pra. Kevin Fejzullai è un pasticcere abilissimo, nato a Varese da famiglia di origini albanesi. Lavora all'Harry's da due anni e mezzo, con lo chef Metullio si sono incontrati a uno stage in Val Badia. «Il lavoro che sta facendo Kevin è fantastico - dice chef Metullio -, lui viene dalla cucina, non è solo un pasticcere. E trasmette tutto ciò nei piatti che crea».

se. C'è il riconoscimento per la miglior cucina creativa, che va a Marco Ambrosino del 28 posti di Milano; c'è la novità dell'anno che è il ristorante dalla Gioconda, con lo chef Davide Di Fabio; il miglior servizio di sala, grande conferma quella dell'Osteria francescana di Modena di Massimo Bottura; poi la miglior pasta dell'anno, aggiudicata dal ristorante Imbutto di Lucca dello chef Cristiano Tomei; e il miglior ristorante etnico, il Gong Oriental Attitudine di Milano di Giulia Liu. Una "piccola" e accurata selezione, se si pensa che nel nostro Paese i luoghi in cui il cibo viene servito sono oltre 250 mila. E salgono a 5 Cappelli Alessandro Dal Degan (La Tana Gourmet, di Asia-

go), Giuseppe Iannotti (Krèlios, di Telese Terme), e Carlo Cracco (Cracco, di Milano) a cui va il merito di essere "tornato a proporre una delle cucine più fresche e interessanti del panorama" nazionale. Ottengono invece il Cappelletto d'oro il friulanissimo Andrea Berton (Berton, di Milano) e Giancarlo Perbellini (Casa Perbellini, di Verona). Soddisfazioni anche per gli amanti della pizza. Cento i luoghi recensiti con il premio Pizza d'oro assegnato a chi porta avanti sapori ma anche valori importanti: Simone Paduan (I Tigli, di San Bonifacio), Gabriele Bonci (Pizzarium, di Roma), Enzo Coccia (La Notizia, di Napoli) e Franco Pepe (Pepe in Grani, di Caiazzo). —

LE IDEE



Il vero valore aggiunto, ciò che ha determinato il "cambio di passo" fra una norma che esisteva ormai da 20 anni e la sua diffusione, è stato proprio la possibilità di monetizzare i crediti di imposta

I BONUS STRUMENTI UTILI MA SERVE CERTEZZA

ALBERTO-MARIA CAMILOTTI

Abbiamo più volte discusso sull'utilità o meno degli incentivi fiscali legati al mondo dell'edilizia, i cosiddetti "bonus casa". Ve ne sono di tutti i tipi, di tutte le dimensioni e di tutte le taglie... anche di tutte le scadenze. Mi sbilancio in apertura: sono uno strumento utile ma, affinché l'utilità possa essere dispiegata in tutta la sua potenzialità, serve innanzitutto una cosa: la certezza del diritto. E si badi bene che la certezza del diritto, in questo caso, diventa il perno su cui fondare sia la stabilità economica e finanziaria di una norma molto impattante per famiglie e imprese, sia la stabilità e la certezza del sistema Paese.

GLI INCENTIVI FISCALI

L'argomento di cui parliamo infatti è un paradigma di molteplici aspetti: innanzitutto macroeconomici, perché riguarda una grossa parte di Pil attuale e futuro del nostro Paese, in secondo luogo di scienze delle finanze, regolando incassi e pagamenti dello Stato, infine profili privatistici legati al mondo privato (i contribuenti che ristrutturano casa) e al mondo delle imprese e professionisti (mondo dell'edilizia, delle professioni tecniche, mondo della finanza), il tutto condito da un approccio basato sulla sostenibilità ambientale delle abitazioni, sul risparmio energetico e sulla riqualificazione del patrimonio immobiliare dell'Italia.

Raccontata così è una norma ottima, dai molteplici aspetti positivi, una norma però nata con carenze strutturali importanti, priva (all'inizio) di presidi e controlli preventivi e con un assetto regolamentare che ha certamente favorito il proliferare delle frodi.

DISTINGUERE TRA BONUS E BONUS

Attenzione però a fare di tutta l'erba un fascio: bisogna distinguere fra bonus e bonus, fra periodi di fruizione degli stessi e soprattutto va evitata ogni confusione e ogni dietrologia su tali temi. Rimane infatti incontrovertibile che laddove sin dall'inizio (Superbonus) i controlli sono stati subito molto stringenti e dove le verifiche preventive sono state accurate, le frodi ci sono state ma, passatemi il termine, in valore tale da poter essere considerate "fisiologiche", per quanto brutto sia poter definire una frode "fisiologica". L'errore legislativo è stato concedere la cedibilità dei cosiddetti "bonus minori", ecobonus 65%, bonus ristrutturazioni 50%, ma soprattutto bonus facciate 90%, senza alcun controllo, confondendo l'idea di semplificazione (rispetto al Superbonus) con il concetto di sburocratizzazione approssimativa. Quindi laddove, all'inizio (prima di novembre 2021), i controlli non c'erano per nulla le frodi si sono multi-

plicate perché l'abuso della norma ha portato al suo "uso" scellerato e decisamente improntato ai comportamenti dolosi. Bisogna infatti evidenziare che il gran proliferare dell'utilizzo delle norme sui bonus edilizi (tutti, non solo 110%) ha avuto una impennata in termini numerici non già per le alte (90 o 110) percentuali ma soprattutto per il fatto che tali benefici si sono potuti trasformare da detrazioni di imposta in crediti di imposta e quindi sono diventati "monetizzabili".

ICREDITI DI IMPOSTA

Il vero valore aggiunto, ciò che ha determinato il "cambio di passo" fra una norma che esisteva ormai da 20 anni e la sua diffusione, è stato proprio la possibilità di monetizzare i crediti di imposta. La filiera della cessione dei crediti è stata l'arma vincente: tale novità è approdata nel nostro ordinamento attraverso lo strumento del Superbonus 110 (con controlli e asseverazioni giuste e severe) ma, per la prima volta dopo 20 anni di utilizzo, è stata poi "concessa" anche sui cosiddetti "bonus minori" (50%, 65%, 75% 85%). Senza le cessioni di crediti, e quindi senza la possibilità di monetizzare i crediti generati dai lavori eseguiti, circa il 75% della popolazione italiana che paga le imposte sarebbe risultata "incapiente" e quindi non in grado di beneficiare ap-

I provvedimenti attuali hanno di fatto rimesso in moto il meccanismo che si era pericolosamente fermato fra gennaio e marzo 2022

Un'annotazione andrebbe fatta in merito all'introduzione di norme che disciplinino più correttamente le eventuali responsabilità in caso di frode

to una norma dall'idea molto brillante, che ricordiamo è stata emanata in un decreto-legge (34/2020) che si chiama appunto "Rilancio" e che, in piena emergenza Covid-19, aveva lo scopo, come dice il nome stesso, di rimettere in piedi il Paese.

Legge Finanziaria 2022, hanno assicurato un argine alle truffe, sebbene abbiano rallentato il sistema per l'incerta formulazione e l'emanazione a ridosso del fine anno. L'ulteriore norma (so-

stegni-ter 2022) che ha bloccato la circolazione dei crediti è stata sicuramente una reazione troppo stringente e figlia dell'emotività del momento, che non ha risolto il problema e soprattutto ha gettato nel panico il sistema economico tutto a partire dalle imprese che avevano piani operativi e finanziari organizzati, passando per le famiglie che avevano pianificato spese e interventi, per finire con i soggetti finanziari acquirenti dei crediti che non potevano più fare affidamento su successive

cessioni (banche minori e soggetti privati piccoli).

I PROVVEDIMENTI IN VIGORE

I provvedimenti attuali (bollinatura dei crediti, cessioni solo ad operatori "qualificati" con conseguenti verifiche anticiclaggio, cessioni frazionate non più consentite) hanno di fatto rimesso in moto il meccanismo che si era pericolosamente fermato fra gennaio e marzo 2022.

Se facessimo un gioco e andassimo a prendere il primo testo del decreto-legge 34/2020 uscito a maggio 2020 e lo confrontassimo con l'ulti-

mo testo della stessa norma oggi vigente (passato per la verità per almeno 8 modifiche legislative!!!) ci accorgeremmo che stiamo parlando di due norme molto differenti, forse non più la stessa norma. Ci sono voluti quasi due anni, per scrivere in modo cor-

retto una norma dall'idea molto brillante, che ricordiamo è stata emanata in un decreto-legge (34/2020) che si chiama appunto "Rilancio" e che, in piena emergenza Covid-19, aveva lo scopo, come dice il nome stesso, di rimettere in piedi il Paese.

ICORRETTIVI

Servono ancora un paio di correttivi per avere un impianto normativo che faccia funzionare il sistema: ciò che serve, in realtà, è la stabilità normativa. I repentini, a volte scellerati, cambia-

menti, dettati dall'onda delle emergenze e dalle emotività legate alle statistiche sulle frodi non giovano a nessuno: non sono efficaci a contrastare le frodi già avvenute, non aiutano la programmazione di cittadini e imprese che devono eseguire i lavori, non aiutano il mercato perché le speculazioni sui prezzi si sono "sprecate", non aiutano il sistema finanziario che sono i veri fautori del successo di questa norma che, come abbiamo detto prima, funziona solamente perché i crediti fiscali sono monetizzabili.

L'augurio e l'auspicio è che ora il legislatore ponga fine a questo stillicidio di repentini mutamenti normativi, metta mano al sistema dei bonus edilizi facendo chiarezza e raccogliendo le norme in una sorta di "codice" ma, soprattutto, capisca come una norma (anche con percentuali di beneficio inferiore al 110) stabile e chiara permette agli operatori del sistema di agire consapevolmente e senza il patema di incorrere in errori o mancanze, quando va bene, e con il rischio di trovarsi a metà di lavori cominciati senza sapere se riuscirà a portarli a termine e a finanziarli (rectius monetizzarli).

NORME E DISTINZIONI

Un'ultima annotazione andrebbe fatta in merito all'introduzione, nell'impianto normativo dei bonus edilizi, di norme che disciplinino più correttamente le eventuali responsabilità in caso di frode. La distinzione che va fatta, in modo più marcato di quello che attualmente esiste, è fra i comportamenti colposi e quelli dolosi e soprattutto fra i comportamenti legati a meri errori formali, in cui un eccesso di burocrazia sembra essere a volte più uno strumento di blocco della norma che uno strumento di protezione contro le frodi. Il tema, purtroppo, di chi invece in buona fede è stato truffato da sedicenti imprese professioniste e da sedicenti professionisti tecnici, è altrettanto delicato ma di difficile soluzione. Anche in tal senso il legislatore potrebbe muoversi, con la cautela però che quella stessa certezza del diritto di cui abbiamo detto prima non sia minata dall'emotività di grossolani errori legati all'ingenuità. La mancanza di programmazione ed i repentini cambiamenti normativi sono l'aspetto più problematico di una serie di norme che sono senza dubbio positive ma che, così gestite, creano più danni che benefici soprattutto sull'economia reale e sulla capacità di programmazione, elemento fondamentale per chiunque voglia fare impresa in modo efficiente, oltre a creare sfiducia e malcontento nei cittadini. La certezza del diritto (in questo caso tributario e finanziario) è davvero un valore da perseguire.

DOTTORE COMMERCIALISTA IN UDINE

COMUNITÀ SU BASE VOLONTARIA PER SALVARE GLI ENTI LOCALI

FRANCESCO MARTINES

Sono ormai passati più di due anni dall'entrata in vigore della legge Roberti-Fedriga che chiudeva definitivamente le UTI, prevedeva di aggregare i Comuni istituendo le "Comunità" e creava gli Enti di Decentramento Regionale (EDR), per affidare a questi funzioni delle vecchie provincie. Gli EDR difficilmente diventeranno elettivi in questa legislatura, come promesso, e nel frattempo le Comunità volontarie nate in due anni sono soltanto tre ed hanno coinvolto appena una ventina di comuni. Le comunità montane sono nate perché obbligatorie e quella collinare è di fatto la trasformazione del preesistente consorzio ed alle stesse sono state assegnate grandi risorse. La riforma ha mancato l'obiettivo e finora ha dimostrato che la volontarietà delle aggregazioni, in un contesto in cui mancano segretari comunali, non ci sono risorse professionali, senza adeguate risorse incentivanti lascia i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, nelle loro gravissime difficoltà. Di questo passo anche questo modello normativo, dopo i due precedenti, risulterà del tutto inefficace perché in Fvg il 61% dei Comuni è sotto i 3 mila abitanti e di questo il 44% è sotto i 2 mila.

Il risultato è cronaca di questi giorni: Comuni che faticano a chiudere i bilanci, carenze di personale, difficoltà a svolgere ogni tipo di attività. Le dimissioni del sindaco di Sauris sono emblematiche.

Non si è voluto incentivare le Comunità volontarie e la loro organizzazione neanche nella fase iniziale, decidendo così di non riconoscere alcuna convenienza ai comuni medio-grandi, affinché si aggregassero con quelli più piccoli, ai quali fornire le professionalità adeguate e gran parte dei servizi essenziali. Lasciare liberi i Comuni di associarsi e convenzionarsi, è come dire ad una persona nel deserto, senza cibo né acqua, "sei libero

di fare quello che vuoi". Solo Comunità in cui collaborano grandi e piccoli comuni, condividendo alte professionalità, possono funzionare. Gran parte dei Comuni medio-grandi e le relative figure apicali non hanno alcun in-

teresse economico a svolgere il proprio lavoro anche per gli altri comuni. Gli "spazi assunzionali" non servono a nulla, se i dipendenti dei piccoli comuni scappano appena possibili. Se andiamo avanti così si strozzano i pic-

coli comuni i quali saranno sempre meno preparati a dare risposte efficaci ai loro cittadini.

La politica regionale si interroghi. ANCI con il suo braccio operativo COMPA, come Centro Servizi che aiuta in particolari situazioni i piccoli comuni, non è la soluzione, perché serve sempre chi firma gli atti. Bisogna pensare ad aggregazioni stabili e incentivate, mutuando con utili aggiustamenti il Trentino che ha istituito le "Comunità di valle". La Regione FVG proponga un modello di "comunità condivise" con raggruppamenti territoriali, che hanno affinità su base storica, culturale, sociale ed economica.

Si faccia una legge dove si individuano delle aggregazioni ipotetiche, per esempio nella Bassa Friulana sono quattro i vecchi mandamenti di circa 23/25 mila abitanti: Palmarino, Latisanese, Sangiorgino, Cervignanese, e si dia un anno di tempo alle comunità facenti parte delle aggregazioni di ragionare assieme, di consultare i cittadini, di fare proposte di aggregazioni alternative. Scaduto l'anno, le comunità che avranno trovato l'accordo saranno incentivate a costituirsi e organizzarsi, i comuni che staranno fuori non avranno benefici.

Così le comunità di fatto, nasceranno su base volontaria, condivise dagli amministratori con il consenso dei cittadini, sulla base di una proposta che viene dagli organi di governo regionale, questa volta non imposta, ma condivisa con un'ampia discussione sui territori interessati". Non penso che adesso la politica regionale abbia voglia di lavorare su questo tema, ma per ridare dignità alle tante comunità cittadine, forse l'apertura di un dibattito per la prossima legislatura sarebbe necessario ed urgente. —

*vicesindaco Comune di Palmanova
vicepresidente vicario Anci regionale*



Il 61% dei Comuni in Friuli Venezia Giulia è sotto i 3 mila abitanti e di questo il 44% è sotto i 2 mila

IL REDDITO DI CITTADINANZA E I SUOI BENEFICIARI

FULVIO MATTIONI

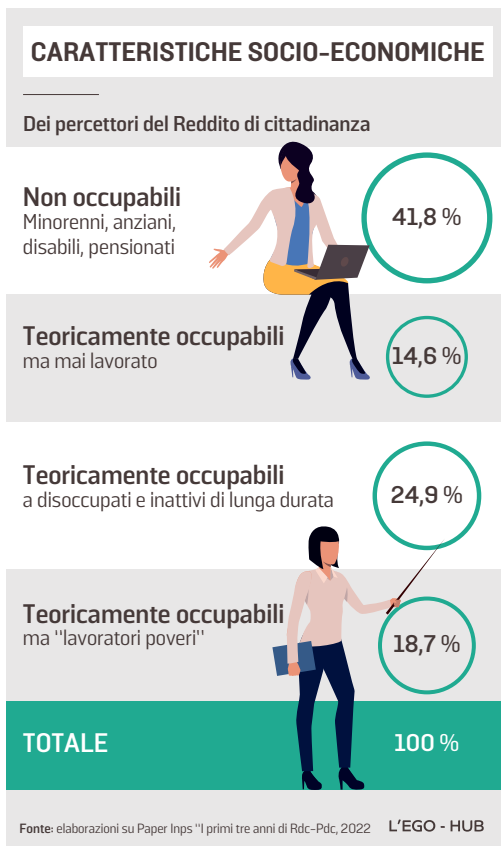
Una parte della politica italiana e regionale vuole instillare la credenza che la povertà sia una condizione provocata dall'ozio (dei giovani, si insinua) e dalla proverbiale furbizia italiana. Il presidente Fedriga chiede al Governo di rivedere il Reddito di Cittadinanza (RdC) limitandolo solo a chi non è occupabile anziché agli indigenti tutti.

L'Unione Europea è giunta alla terza tornata decennale di interventi anti-povertà avendo attivato, nel 2000, la "strategia di Lisbona" (che voleva sradicare la povertà entro il 2010); proseguito, nel 2010, con la strategia "Europa 2020" (che mirava a ridurre le persone a rischio di povertà di 20 milioni di unità entro il 2020) e, da ultimo, posto l'obiettivo di ridurre lo stock di 15 milioni entro il 2030. Il punto di partenza – assodato con dati inequivoci – è che la povertà (sia relativa che estrema o assoluta) è figlia di una crescita economica inadeguata. E questa la causa del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati sia per il 2010 sia per il 2020. La decrescita del reddito sperimentata dall'Italia (e dalla Gre-

cia) e la mancanza di un intervento italiano (e greco) di fronteggiamento della povertà spiegano, altresì, perché Italia (e Grecia), si trovano in coda alla classifica del reddito ed in testa a quella della povertà. E spiega, altresì, perché la UE, da tempo, richiedeva all'Italia una misura anti-povertà sfociata, ad aprile 2019, nell'adozione del RdC. Il motivo dell'insistenza? Nel 2008, in Italia c'erano 15,1 milioni di persone a rischio di povertà - il 21,2% di tutte quelle dell'Eurozona - e nel 2019 erano di più: 15,4 milioni, pari al 22,2% dell'Eurozona.

Che cosa è il RdC? Una misura di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Ha, quindi una doppia finalità: offrire un sostegno economico per l'integrazione dei magrissimi redditi posseduti dal nucleo familiare (devono essere inferiori a 6 mila euro annui, sono accertati tramite ISEE) e, per un sottoinsieme di beneficiari, prevedere un percorso di reinserimento lavorativo o sociale.

Chi sono stati i reali beneficiari del RdC? Un esaustivo lavoro dell'INPS sull'esperienza fatta permette di rispondere che: 1) nel



41,8% del totale sono i beneficiari per i quali l'eventuale ricerca di una posizione lavorativa non ha senso in quanto minorenni, anziani, disabili e titolari di pensioni; 2) all'interno del restante 58,2% dei soggetti "teoricamente occupabili" si individua un 14,6% di persone per le quali la ricerca ha dato un esito nullo; 3) un ulteriore 24,9% di beneficiari erano inattivi o disoccupati di lunga durata classificabili, quindi, come lavoratori assai "vulnerabili" (non a caso per buona parte residenti nel

Mezzogiorno); 4) il restante 18,7%, infine, racchiude i cosiddetti "lavoratori poveri", cioè quelli che hanno perso un lavoro a tempo pieno o che sono in Naspi o impegnati in "lavoretti". Il RdC, insomma, risulta integrare o proseguire la disoccupazione indennizzata o un part/time.

E ora una riflessione e una proposta finali. Nei 33 mesi che iniziano con aprile 2019 e arrivano a dicembre 2021 il RdC è costato 19,8 miliardi di euro - con una erogazione media mensile di 560 euro a nucleo familiare beneficiario -, ha permesso di ridurre il numero di indigenti nel 2019 (di mezzo milione di persone), di limitarne il boom nel 2020 e 2021, di individuare 5 mila "furbetti" (su oltre 4 milioni di persone beneficiarie) grazie ai severi vincoli documentali posti ed ai controlli conseguenti. Ebbene, nel 2020 sono stati stanziati ben 24 miliardi di ristori a favore di lavoratori autonomi e di piccole imprese italiane (e 70 milioni dalla Giunta Regionale del Fvg). Ristori che, non avendo alcuna finalità economica o aziendale specifica, si sono trasformati – come risulta dai dati Banca d'Italia - in depositi bancari. Che pensare, dunque, dell'invito a tagliare il RdC per aumentare i ristori o interventi simili? Da economista e da cittadino faccio la proposta inversa. Da economista, perché mentre il RdC si trasforma in consumi (e in maggior lavoro e reddito per l'economia), i depositi bancari, al contrario, sottraggono reddito al circuito economico alimentando rendite improduttive. Da cittadino, perché solidale con i meno fortunati e favorevole ad una maggior coesione sociale. Proposta che (idealmente) inoltre a Draghi – che ha difeso, a fatica ma con successo, il RdC da attacchi ideologici – e a Mattarella che della coesione è simbolo nazionale e tenace promotore. —

ECONOMIA

ARREDAMENTO

Calligaris Group accelera Ricavi a 230 milioni di euro

L'incremento è del 23%, trend a doppia cifra anche nel primo trimestre
Il ceo Rosa Uliana: «Puntiamo a crescere ancora con nuove acquisizioni»

Maura Delle Case / UDINE

Calligaris Group mette in bacheca un anno da record. Il gruppo friulano dell'arredamento ha chiuso i conti 2021 con 230 milioni di ricavi, in aumento del +23% rispetto al 2020, e con un Ebitda che supera i 46 milioni di euro, pari a più del 20% sul fatturato, in crescita del 31% sull'esercizio precedente.

Risultati importanti quelli messi a segno dal gruppo di casa a Manzano, controllato dal fondo Alpha private equity, realizzati anche grazie all'acquisizione di Fatboy, iconica azienda di arredamento olandese, fortissima nell'e-commerce e sui mercati internazionali, acquisita da Calligaris l'anno scorso. Un acceleratore formidabile per la crescita di tutto il gruppo, sia oltreconfine che sul web. I dati 2021, che hanno beneficiato solo parzialmente di questo effetto traino, già mostrano qualche segno: la quota export (storicamente alta per Calligaris) si è attestata al 74%, quella delle vendite online al 15%. Ma l'intenzione è fare ancora di più, proprio grazie alle sinergie, distributive e digitali, che l'ingresso di Fatboy nel gruppo promette di generare.

Se il 2021 è stato un anno di grande crescita, il 2022 non si annuncia da meno. Nonostante le incertezze, legate ai materiali, al caro energia e all'impatto della guerra in Ucraina sui mercati globali, il gruppo friulano nel primo trimestre del 2022 ha raf-



A sinistra il ceo di Calligaris group, Stefano Rosa Uliana, a destra alcuni prodotti dell'azienda

forzato ulteriormente il proprio percorso di crescita, realizzando una performance brillante, con ricavi in aumento a doppia cifra rispetto allo stesso periodo del 2021, anche grazie agli ottimi risultati del settore contract che

La quota dell'export ha raggiunto il 74% le vendite online rappresentano il 15%

si è finalmente rimesso in marcia.

«Sono molto soddisfatto dei risultati realizzati nel primo trimestre, raggiunti malgrado l'imprevedibilità del momento - commenta Rosa

Uliana - La strategia di Calligaris Group continuerà a essere orientata al rafforzamento della crescita organica tramite iniziative di sviluppo e integrazione dei brand. Inoltre, la realizzazione di ulteriori acquisizioni complementari e sinergiche, come quelle realizzate negli ultimi anni, continua a rappresentare un obiettivo strategico di primaria importanza per il Gruppo». Una realtà che oggi comprende, oltre a Calligaris e Fatboy, anche Connubia, Ditre Italia e Luceplan. Cinque aziende complementari, che spaziano da tavoli e sedie agli imbottiti, passando per arredi esterni e illuminazione.

Un universo che si è andato arricchendo grazie alle

operazioni m&a messe a segno, ogni due anni circa, dal gruppo e che Rosa Uliana a più riprese ha fatto sapere d'essere intenzionato a proseguire (allo stesso ritmo) e di essere già al lavoro su nuovi, possibili dossier.

Il gruppo del resto è fortemente impegnato, come detto, sul fronte digitale e nel secondo trimestre del 2022 si prepara a lanciare la piattaforma e-commerce diretta del brand Connubia, la terza a livello di gruppo dopo quelle di Fatboy e Calligaris. Non meno importante, anche in termini strategici, è l'impegno per la sostenibilità: solo nel 2021 infatti sono stati sviluppati circa 106 prodotti ecosostenibili. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ascoltare, proporre, risolvere. La buona impresa di



Consulenza Dedicata
Finanziamenti Leasing e Rent
Credito Agevolato

bancater.it



La sede di Eurotech ad Amaro

LA MULTINAZIONALE DI AMARO

Supercomputer Eurotech nelle auto a guida autonoma Commessa da 5,2 milioni

AMARO

Uno stop agli investimenti sull'auto a guida autonoma che è durato due anni, tanti quanti quelli della pandemia, anche se non è stato il Covid a fermarli ma l'urgenza di mettere - al primo posto - l'auto elettrica. Oggi la ricerca sulle vetture autonome, e quindi in grado di operare in totale autonomia senza l'ausilio dell'uomo, riparte. A beneficiarne è Eurotech, la multinazionale di Amaro, che ha ricevuto da due diversi clienti ordini per un valore di 5,2 milioni di euro per sistemi Edge AI per veicoli autonomi di livello 5. Le consegne di questi sistemi inizieranno nel terzo trimestre di quest'anno, per un valore di 3,6 milioni di euro, mentre la parte residua degli ordini verrà evasi nella prima metà del 2023.

Questi sistemi hardware "Edge AI" sono calcolatori «molto compatti e molto potenti - spiega Andrea Barbaro, Investor Relations Manager di Eurotech - che verranno installati nelle auto di test, in progetti di ricerca e sviluppo delle vetture a guida autonoma». Quanto compatti? «Devono poter essere posizionati nel portabagagli di un'auto, quindi di dimensio-

ni contenute». Ma senza l'obbligo della «compressione» del volume, il loro equivalente sarebbe un «data center da 5 metri cubi», dettaglia le dimensioni Barbaro.

Il vantaggio di un sofisticato computer che apprende mentre è a bordo dell'auto è notevole: «c'è un risparmio considerevole di tempo perché si evita - spiega ancora Barbaro - di effettuare giri di prova nei quali si rilevano solo i dati che poi devono essere scaricati in un computer centrale per l'elaborazione. Con i nostri sistemi, il computer è già nell'auto, effettua le rilevazioni e le elabora immediatamente».

Quanto lontano siamo dall'auto a guida autonoma sul mercato? «La tecnologia non è lontana. C'è sicuramente un gap sulla parte normativa - risponde il manager - in caso di incidente oggi ricerchiamo le responsabilità nei conducenti; nelle auto a guida autonoma dove andremo a individuarle? E poi è tutta da valutare la componente sociale». Si fiderebbe a fare il passeggero in un'auto guidata dall'AI? «E' un esercizio di fiducia che svolgo già ogni volta che salgo su un aereo». —

E.D.G.

TRANSIZIONE ECOLOGICA

Hydrogen Valley consultazione al via

UDINE

Conto alla rovescia per la chiusura, in Fvg, della consultazione pubblica per raccogliere indicazioni su iniziative e progetti che riguardano la filiera dell'idrogeno. Imprese, enti, istituzioni scientifiche potranno inviare e presentare - entro il 16 maggio - le loro iniziative per lo sviluppo di processi e tecnologie relative all'intera catena del valore

dell'idrogeno, dalla produzione all'utilizzo finale e nei diversi ambiti di applicazione. «Il Fvg - spiega l'assessore al Lavoro e Ricerca, Alessia Rosolen - è una delle prime regioni italiane che ha creduto e investito nell'idrogeno». La consultazione getta le basi del fare sistema «per dare impulso alla realizzazione della prima esperienza pilota a livello europeo di Hydrogen Valley transfrontaliera». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

SKY
ENERGY

L'ENNESIMO VERTICE DI MAGGIORANZA IERI MATTINA NON HA PRODOTTO ALCUN PASSO AVANTI

Concorrenza, l'ostacolo balneari

Paolo Baroni / ROMA

Rispunta il nodo dei balneari e il Ddl Concorrenza subisce un nuovo stop sul filo del traguardo. L'ennesimo vertice di maggioranza di ieri mattina, sotto il fuoco incrociato di Lega e 5 Stelle, non ha infatti prodotto alcun passo avanti e quindi prima è stata sconvocata la riunione della Commissione Industria del Senato che in serata avrebbe dovuto iniziare a votare i vari articoli e poi i capigruppo di palazzo Madama hanno rinunciato all'idea di andare a portare oggi in aula il provvedimento. Se ne riparla la prossima settimana. Nemmeno l'incontro tecnico convocato nel pomerig-

gio a palazzo Chigi dal sottosegretario Garofoli con i relatori del provvedimento, i senatori Collina (Pd) e Ripamonti (Lega), e il ministro del Turismo Garavaglia ha consentito di fare passi avanti. Servono, infatti, altri giorni per trovare una quadra su un provvedimento inserito nel pacchetto di riforme legate al Pnrr, non solo molto complesso, ma anche politicamente molto delicato, tanto più ora che i partiti sono tutti in campagna elettorale.

Com'è noto il Consiglio di Stato ha stabilito che, in ossequio alla direttiva Bolkestein, l'Italia a partire dal 2023 debba mettere a gara tutte le concessioni degli sta-

bilimenti balneari. Sostanzialmente tutte le forze di maggioranza hanno convenuto sulla necessità di effettuare una mappatura di tutte le aree demaniali e delle concessioni in essere e di digitalizzare tutti i dati e delle relative procedure, come recita l'articolo 2 del disegno di legge delega proposto dal governo. Il problema sono però i tempi: se non viene indicato un termine entro cui effettuare il censimento dei beni demaniali si rischia di andare alle calende greche.

Il governo pare sia disponibile a concedere un rinvio al massimo di due anni, ma c'è anche chi sostiene ne servano almeno cinque. Non è un

mistero che la Lega punti a un rinvio il più lungo possibile e ieri il capogruppo M5S in Commissione Politiche Ue, Francesco Berti, ha attribuito proprio al partito di Salvini la proposta di rinviare tutto al 2029 introducendo anche un diritto di prelazione per i vecchi proprietari e il «golden power» per tutelare le spiagge dalle incursioni di grandi speculatori.

«In pratica vogliono mandare l'Italia in infrazione e perdere i soldi del Next Generation Eu per garantire i privilegi delle lobby balneari. Assurdo e inaccettabile» ha protestato Berti. «Chiacchiere a vuoto di chi cerca solo la polemica» ha replicato a stretto giro Ripamonti.

Più conciliante Mario Turco, vicepresidente del M5S che in Senato è impegnato nella difficile opera di mediazione. A suo parere, a partire dalla proposta approvata in Consiglio dei ministri, si tratta infatti di trovare un punto di equilibrio tra diversi interessi (Stato, utenti, imprese, lavoratori). «Dopo anni di proroghe la politica è chiamata a dare certezze a un settore che, per un decennio, ha vissuto di false attese» ha spiegato aggiungendo che il percorso «ormai è tracciato».

Alcuni punti delle riforme, dopo settimane di confronto tra le varie forze e con le associazioni di settore, sono già stati messi a fuoco e ora si tratta solo di dichiararli con precisione: si va da meccanismi di tutela specifici per gli attuali concessionari, con un riconoscimento del valore economico degli investimenti, preci-

se garanzie per le imprese più piccole a carattere familiare e monoreddito a meccanismi di protezione per evitare che nuovi soggetti facciano incetta di spiagge, da indennizzi adeguati a favore dei concessionari uscenti a carico di chi subentra all'introduzione di una clausola sociale a tutela dei dipendenti, sino a misure di contrasto del precariato.

Su 32 articoli negli ultimi giorni era stata trovata l'intesa su 31 articoli del Ddl Concorrenza, compresa un'altra partita delicata, quella dei rifiuti. Dopo la levata di scudi dei sindacati contro gli emendamenti che obbligavano la frammentazione delle attività di gestione fra società diverse e la protesta dell'Associazione dei Comuni, la maggioranza ha infatti deciso di tornare al testo base dell'articolo rinunciando a tutti gli emendamenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
A						
Abitare In	6,06	0,66	6,02	8,24	-26,72	160,8
Acza	16,05	1,07	15,7	18,84	-14,45	3.481,1
Acsm-Agam	2,3	0,44	2,2	2,53	-6,88	453,9
Adidas-ag	174,3	0,08	174,14	261,15	-31,19	36.466,4
Adv Micro Devices	82,2	-1,17	80,75	133,5	-37,12	77.825,2
Aedea	0,2855	-3,22	0,168	0,33	67,94	75,2
Aeife	1,494	0,4	1,488	2,795	-45,87	160,4
Aegion	4,898	1,04	3,739	5,36	10,03	763,5
Aeroporto Marconi Bo.	8,62	2,86	7,96	9,44	-2,05	311,4
Agas	44,25	0,8	38,9	50,04	-2,47	104.061
Ahold Del	27,755	0,42	26,15	31,095	-8,52	3.308,1
Air France Klm	3,846	-1,38	3,313	4,482	0,58	1.646,5
Air Liquide	159,76	1,56	138	168,08	4,06	55.195,1
Airbus	104,92	0,34	93,82	120	-6,89	81.069,4
Alerion	26,35	2,53	24	33,25	-10,83	1.428,9
Algowatt	0,688	-22,35	0,336	1,175	100,58	30,5
Alkeny	14,2	2,75	13,82	22,75	-37,44	80,7
Allianz	194,44	1,5	183,7	232,05	-5,1	88.256,3
Alphabet d A	2.155	-0,16	2.155	2603,5	-16,96	642.286,8
Alphabet Classe C	2.201,5	1,89	2.158,5	2612	-15,05	769.378,3
Amazon	2.047	-2,73	2.047	3050	-31,89	986.392,3
Ambientethesis	0,9	1,81	0,856	1,235	-21,4	83,4
Amgen	230,3	3,34	192,56	236,4	-1,01	188.044,2
Amplifon	34,33	2,2	33,59	46,64	-27,85	7.771,9
Anheuser-Busch	52,51	4,06	48,72	58,35	-1,02	84.448,8
Anima Holding	4,352	2,45	3,345	4,887	-3,07	1.508
Antares V	8,63	1,05	7,78	12,2	-27,48	586,5
Apple	145,56	0,72	137,94	161,46	-8,45	751.850,8
Aquafil	5,5	0,82	5,45	8,01	-28,2	235,5
Ariston Holding	8,69	0,06	7,875	11,35	-14,3	922,7
Ascopiave	3,285	-0,75	3,23	3,63	-5,04	772,4
ASML Holding	490,95	0,66	487,75	701,7	-30,75	212.745,1
Atlantia	22,89	-	15,27	22,93	31,14	18.902,2
Autogrill	6,56	-0,94	5,562	7,32	5,03	2.525,8
Autos Meridionali	37,5	1,35	26,4	39,9	94,41	184,1
Avio	10,98	1,1	9,45	11,9	-6,15	289,4
Axa	22,615	1,87	22,2	28,85	-14,17	47.246,3
Azimut	19,22	1,13	19,005	26,53	-22,12	2.753,4
A2a	1,65	1,23	1,4525	1,7385	-4,07	5.169,3

B						
B Carige	0,79	-	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	-
B Desio e Brianza	3,06	0,99	2,65	3,34	1,32	411,2
B Ifis	18,75	2,07	15,56	21,68	-1,87	901,3
B M Paschi Siena	0,681	0,73	0,686	1,045	-22,53	692,7
B P di Sondrio	3,55	1,54	2,826	4,238	-4	1.609,5
B Profilo	0,2075	1,72	0,1819	0,2193	1,07	140,7
B Sistema	2,01	2,13	1,708	2,175	-4,51	161,6
Banca Generali	29,75	1,29	28,02	38,88	-23,23	3.476,3
Banco Bpm	2,818	1	2,317	3,63	6,74	4.269,8
Banco Santander	2,65	0,45	2,588	3,467	-9,86	42.760,8
Basf	48,32	1,98	47,15	68,8	-21,94	44.805,6
Basinet	5,91	-0,17	4,72	6,35	2,78	380,5
Baslogh	0,856	1,86	0,638	0,768	-11,59	81,1
Bayern	61,92	5,29	47,56	67,58	31,45	47.328,1
BB Biotech	50,4	-0,79	50,4	75,35	-32,26	2.792,2
BBVA	4,7715	3,01	4,61	6,1	-9,01	31.815,8
B&G Speakers	12,9	-0,39	12,5	14	-6,52	141,9
Bca Finnat	0,313	-0,63	0,234	0,318	17,67	113,8
Bca Mediolanum	6,914	1,05	6,424	9,294	-20,35	5.131
Be	3,345	-0,45	2,41	3,39	20,76	451,2
Beighelli	0,3845	1,18	0,301	0,483	-13,21	76,9
Beiersdorf AG	93,24	-	79,9	97,2	3,16	23.496,5
B.F.	3,55	0,28	3,2	3,67	-3,53	664,1
Bff Bank	6,305	2,52	5,8	7,68	-11,07	1.188,4
Bialetti Industrie	0,214	-0,47	0,158	0,308	-21,32	33,1
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	13,78	-0,72	13,78	25,06	-43,57	377,6
Bibera	0,0918	-0,22	0,078	0,113	-9,56	2,8
Bmw	78,2	0,46	70,81	99,6	-11,6	47.078
Bnp Paribas	51,2	2,18	45,365	66,67	-15,84	46.689,3
Borghesio	0,7	0,29	0,582	0,822	12,54	33,4
Bper Banca	1,641	7,85	1,33	2,159	-9,98	2.319,2
Brembo	9,055	1,29	8,93	13,38	-27,73	3.023,7
Brischi	0,0874	-0,23	0,078	0,0948	-3,53	68,8
Bronello Cucinelli	44,34	2,78	41,94	63,5	-26,95	3.015,1
Buzzi Unicem	16,885	-1,49	15,545	20,24	-11,01	3.252,5

C						
Cairo Communication	2,11	1,93	1,546	2,33	3,43	283,6
Caleffi	1,27	0,79	1,08	1,805	-13,01	19,8
Caltagirone	4	-1,72	3,45	4,22	1,27	480,5
Caltagirone Editore	1,095	-	0,98	1,16	-2,67	136,9
Campari	9,818	2,68	8,798	12,87	-23,63	11.404,6
Carel Industries	19,9	-0,2	17,9	26,8	-25,19	1.990
Carrefour	20,63	-0,11	16,125	20,88	29,02	14.542,1
Cattolica Ass	6,195	-0,24	4,826	6,41	6,99	141,6
Cellularine	4,1	0,74	3,46	4,31	-4,43	89,7
Cembre	25,7	-3,38	25,7	34,5	-24,85	436,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit/AL (Min€)
Cementir Holding	6,51	0,31	6,48	8,64	-22,32	1.035,9
Centrale del Latte d'Italia	3,01	-	2,72	3,5	-12,75	42,1
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,069	7,48	0,0634	0,077	2,99	6,4
Clr	0,4095	0,61	0,35	0,4785	-12,87	523
Civitanavi S	4,385	2,93	3,8	4,695	-0	134,9
Class Editori	0,073	-1,08	0,0818	0,087	-15,31	12,5
Cnh Industrial	12,895	-0,04	12,26	15,125	-13,14	17.593,9
Colma Res	9,85	-	7,1	9,87	31,68	355,6
Commerzbank	6,174	2,05	5,79	9,171	-8,21	7.732,1
Conafi	0,52	2,36	0,42	0,578	-15,03	19,2
Continental AG	62,28	1,5	60,86	98,32	-33,21	12.456,4
Covivio	64,65	-1,07	62,6	76,9	-10,68	6.114,6
Credem	5,71	2,15	5,35	7,52	-1,89	1.948,9
Credit Agricole	10,234	3,06	9,645	14,188	-18,84	22.784,4
Csp International	0,381	-1,3	0,32	0,425	1,06	15,2
D						
D'Amico	0,1384	1,02	0,0887	0,1422	46,46	171,8
Danieli & C	18,4	1,1	17,54	27,15	-31,98	752,2
Danieli & C Rsp	13,48	-1,46	12,24	17,82	-21,63	544,9
Danone	54,92	-0,29	47,1	57,87	-0,04	28.218
Datalogic	9	0,45	8,95	15,56	-41,18	526
Dea Capital	1,296	0,15	1,102	1,374	-1,07	343,5
De'Longhi	22	1,2	21,74	31,8	-9,02	3.319,7
Deutsche Bank	9,141	1,62	8,96	14,504	-17,05	5.218,2
Deutsche Borse AG	161,2	-1,41	138,65	168,1	9,44	31.111,6
Deutsche Lufthansa AG	6,78	1,04	5,6	7,7	10,01	3.160,5
Deutsche Post AG	37,5	3,25	36,32	57,27	-34,03	45.478,3
Deutsche Telekom	17,28	0,52	15,248	17,8	5,86	75.363,6
Diasonin	111,35	-2,45	111,35	163,2	-33,5	6.229,8
Digital Bros	22,26	-0,18	21,08	31,3	-25,6	317,4
doValue	7,2	2,71	5,88	8,68	-14,18	576

E						
Edison Rsp	1,21	0,83	1,2	1,825	-18,24	132,6
Eerns	0,168	1,2	0,12	0,212	28,24	8,6
El En	11,84	1,13	11,36	15,46	-25,29	929
Elica	3,02	2,2	2,76	3,685	-17,15	191,2
Emak	1,344	1,05	1,33	2,125	-36,45	220,3
Enav	4,25	0,9	3,54	4,7	8,14	2.302,4
Enel	5,842	-0,53	5,561	7,195	-17,09	58.393,7
Enervit	3,35	-3,74	3,24	3,82	-12,76	59,6
Engie	11,05	0,6	10,078	14,554	-15,42	24.239,8
Eni	13,258	1,38	12,408	14,53	8,49	47.803
E.On	9,952	2,26	9,85	12,436	-18,55	19.914
Eprice	0,0187	0,51	0,0175	0,0336	-2,48	7,7
Equita Group	3,93	0,77	3,06	4,09	2,88	199,1
Erg	29,7	-0,13	23,62	32,9	4,43	4.464,5
Esprinet	8,22	2,43	8,025	13,32	-36,28	418,7
Essilorluxottica	145,25	-4,41	143,6	192,4	-21,49	31.672,7
Eukaled	1,48	-	1,3	1,78	-17,55	33,7
Eurotech	3,304	1,41	3,258	5,33	-34,7	117,3
Evonik Industries AG	24,7	-	24,44	28,3	-13,06	11.510,2
Evor	61,86	0,29	57,66	81,22	-21,66	14.908,3
Exprivia	1,61	0,75	1,485	2,26	-27,48	83,5

F						
Falck Renewables	8,81	-	8,67	8,9	1,73	2.872,5
Faurecia	19,98	3,02	19,395	44,67	-51,36	2.758
Ferrari	179,45	-1,4	165	236,9	-21,12	34.799,6
Fidia	1,585	-2,16	1,465	1,975	-17,02	8,1
Fiera Milano	3	-1,84	2,58	3,55	-11,24	215,8
Fila	8,89	0,11	8,17	10	-6,54	382,1
Fincantieri	0,5425	-2,34	0,4992	0,6325	-10,11	922,1
Fine Foods Pharma Ntm	7,4	-0,67	7,4	15,6	-51,95	163,2
FincoBank	11,775	0,26	11,745	16,18	-23,71	7.184,2

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 5.37
e tramonta alle 20.30
La Luna Sorge alle 14.47
e tramonta alle 4.06
Il Santo Sant' Ignazio da Laconi Frate cappuccino
Il Proverbio
Dür cun dūr no si fās mūr.
Duro con duro non fa un buon muro.

L'atto intimidatorio

LE REAZIONI 1

MARTINES E VENANZI

«Intollerabile»

«Il partito democratico di Udine esprime grande preoccupazione per l'atto intimidatorio e intollerabile subito a Udine dal Circolo Arci Cas'Aupa». Così il segretario e il capogruppo dei dem, rispettivamente Vincenzo Martines e Alessandro Venanzi. «Un atto intimidatorio vile e codardo - hanno spiegato - che non fermerà la voglia di integrazione, giustizia sociale e culturale della nostra città. Siamo certi che con la collaborazione delle forze dell'ordine sarà identificato chi ha compiuto un atto così grave».



L'intervento dei vigili del fuoco subito dopo la scoperta del lancio di alcune molotov all'interno della sede del circolo Arci Cas'Aupa

LE REAZIONI 2

MESTRONI

«Solidarietà»

«Quello che è successo al circolo Cas'Aupa con molta probabilità ricapiterà. Così come ricapiteranno gli attacchi al sottoscritto. Rincuora la solidarietà che puntuale si riceve in questi casi, specie se proveniente da coloro i quali poco o nulla hanno idealmente da spartire con gli aggrediti, ma che tengono alto un principio capitale di civiltà quale il rispetto e la libertà del prossimo». È il commento dell'artista, con una passata politica nelle fila dell'estrema destra, Simone Mestroni.

ARCIGAY

Vida: fatto grave non mi sento più tranquillo

«Una cosa così qui da noi non si era mai verificata e io che abito a Villaggio del sole mi sento doppiamente violato nei miei spazi». Il presidente di Arcigay Friuli, Luca Vida, 39enne di Teor che da due anni abita a Udine, non nasconde di essere ancora scosso per quanto accaduto nella notte tra domenica e lunedì. «Di sicuro non sono tranquillo, scoprire che qualcuno aveva compiuto un gesto del genere mi ha choccato. Non me lo sarei mai aspettato, anche perché non c'erano state avvisaglie di nessun genere».

Nessun sospetto quindi?

«Assolutamente no. Al punto che dubitiamo anche di essere noi il bersaglio, ma cambia poco perché l'Arci rappresenta un modo di fare cultura e comunità che tutti noi sentiamo nostro».

Non sarebbe la prima volta che una sede di Arcigay viene presa di mira.

«È vero. Di recente è capitato a Salerno e Messina, ma qui in Fvg mai anche se gli episodi di intolleranza e violenza purtroppo non mancano».

Tanto che di recente avete aperto una Casa di accoglienza.

«Sì, anche perché a volte il pericolo si trova dentro alle mura domestiche. La pandemia ha contribuito ad acuire e a far emergere questo problema infatti abbiamo già ospitati alcuni dei quali arrivano da fuori regione visto che in Italia ci sono solo tre strutture come la nostra».

E i rapporti con il quartiere come sono?

«Buoni, io qui ci vivo. E quando ho dovuto cambiare casa ho scelto di rimanere nella stessa zona proprio perché a Villaggio del sole c'è un forte senso di comunità. È come stare in un paese dove si conoscono tutti, per questo quello che è accaduto è ancora più inspiegabile e difficile da accettare».

VILLAGGIO DEL SOLE

Sede Arci sequestrata telecamere al setaccio indagini a 360 gradi

Gli inquirenti hanno ascoltato i soci dei circoli
I vigili del fuoco stanno esaminando i materiali trovati

Cristian Rigo

La sede di Cas'Aupa è stata posta sotto sequestro e gli investigatori stanno passando al setaccio le telecamere della zona oltre ad ascoltare tutte le persone - e sono tante - che in qualche modo sono collegate all'attività dei circoli Arci e che potrebbero fornire informazioni utili a chiarire quello che al momento resta un gesto inspiegabile - un atto intimidatorio, una vendetta? - che ha sicuramente valicato i con-

fini del vandalismo perché le - almeno due - bottiglie con all'interno liquido altamente infiammabile avrebbero potuto fare molti più danni di quelli che effettivamente si sono poi verificati all'edificio di via Val d'Aupa. I vigili del fuoco hanno invitato alcuni materiali raccolti sul posto al laboratorio di analisi chimiche di Venezia per verificare l'eventuale presenza di sostanze acceleranti. Ma gli interrogativi a cui gli inquirenti stanno cercando di dare una risposta restano due: chi e perché? —

IL PRESIDENTE

Scialino: «Poteva andare a fuoco l'intero edificio»

«Poteva andare a fuoco l'intero edificio». Il presidente del circolo territoriale dell'Arci di Udine, Mathieu Scialino ancora non si capacita che qualcuno abbia realmente tentato di distruggere tutto quello che lui e altri centinaia di soci hanno costruito negli anni.

Chi può avercela con l'Arci?

«Non lo so proprio. Direi nessuno, poi è chiaro che noi come realtà siamo abituati sempre a prendere posizione e ci sentiamo parte attiva anche del dibattito politico, ma siamo un comitato molto tranquillo non abbiamo attivisti o militanti che possano essere coinvolti in dinamiche di scontro oggi superate e sicuramente non presenti a Udine. Poi è vero che nessuno si sarebbe mai aspettato che la sede della Cgil di Roma potesse essere presa d'assalto, il clima generale va sicuramente attenzionato, ma onestamente fatico a vedere collegamenti con quanto accaduto a noi».

Nel 2017 vi siete trovati delle svastiche sulle pareti.

«Sì ma in quel caso penso si sia trattato di una ragazzata, un gesto di militantesimo giovanile sicuramente sfuggito di mano e magari compiuto senza rendersi conto del reale significato di quel simbolo. Questa volta poteva essere un disastro. Ma nessuna delle tante realtà presenti ha idea di chi possa avere un motivo per compiere un atto simile. Non possiamo escludere che sia stato il gesto di un folle. Con i vicini ci sono state delle discussioni per la musica, ma niente di particolare».

Un giovane sabato sera è stato allontanato con l'accusa di aver molestato una ragazza.

«Mi hanno riferito che ci sono stati degli atteggiamenti incompatibili con le regole dell'Arci e infatti il socio è stato radiato e non potrà più avere accesso al circolo».



Mathieu Scialino



Luca Vida

• PA • RI • ED •
le ceramiche

arredi bagno | idromassaggi | docce
saune | pavimentazioni | rivestimenti

BUTTRIO WWW.PARIED.IT 0432 674292

Il delitto di via della Valle



Il pm Claudia Finocchiaro



Il giudice per le indagini preliminari Matteo Carlisi lascia il carcere dopo l'udienza di convalida del fermo di Vincenzo Paglialonga (FOTO PETRUSSI)



L'avvocato Piergiorgio Bertoli

L'UDIENZA IN VIA SPALATO

Il vicino di casa: non ho ucciso io Lauretta

Vincenzo Paglialonga, accusato dell'omicidio della 74enne, nega ogni responsabilità. Il gip ha convalidato il fermo in carcere

Christian Seu

Ha negato ogni coinvolgimento nell'omicidio di Lauretta Toffoli ammettendo, al contrario, di essere evaso ai domiciliari. Vincenzo Paglialonga, il quarantunenne sospettato di aver ucciso nella notte tra venerdì e sabato la vicina di casa settantaquattrenne nel suo appartamento di via della Valle, ha parlato ieri a lungo rispondendo alle domande del giudice per le udienze preliminari, Matteo Carlisi, e del sostituto procuratore titolare del fascicolo, il pubblico ministero Claudia Finocchiaro. L'udienza di convalida in carcere è durata quasi due ore: al termine il gip ha convalidato sia il fermo per l'omicidio che l'arresto, legato all'evasione dai domiciliari, ai quali si trovava Paglialonga, uscito dal carcere di Pordenone dove si trovava per scontare una precedente condanna. Il giudice ha inoltre confermato la custodia cautelare in carcere, nonostante l'opposizione del difensore del quarantunenne, l'avvocato Piergiorgio Bertoli, che aveva evidenziato l'incompatibilità delle condizioni di salute dell'assistito con la detenzione carceraria. Per il giudice, la patologia di cui soffre Paglialonga non figura tra quelle considerate incompatibili con la carcerazione.

L'UDIENZA

Paglialonga è apparso davanti a gip e pubblico ministero poco dopo le 11. Ha risposto alle domande, negando in maniera decisa ogni responsabilità per il fatto di sangue che ha squassato la tranquillità della palazzina Ater di via della Valle, nel quartiere di San Rocco. Il quarantunenne è apparso tranquillo, certamente più di quanto non lo era sabato sera, quando durante l'interrogatorio di garanzia si era avvalso della facoltà di non rispondere. Allo stesso tempo l'uomo, originario di San Severo di Foggia, ha ammesso di aver la-

sciato la propria abitazione nonostante i domiciliari e il braccialetto elettronico, trovato rotto dagli agenti che sono intervenuti nella notte tra vener-

di e sabato a casa dell'uomo.

L'INCIGNITA DEGLI ORARI

Per il difensore di Paglialonga gli orari riportati nei verbali

che fanno riferimento agli interventi della polizia in via della Valle confermano «l'estraneità del mio assistito». Una pattuglia ha suonato all'appar-

tamento del quarantunenne a mezzanotte e venti, una prima volta, senza ottenere risposta. All'1.45 la volante si ripresenta alla porta dell'alloggio e que-

sta volta Paglialonga apre e spiega che il braccialetto elettronico si è rotto. Qualche ora più tardi, attorno alle 7, verrà trovato in strada mentre - a suo dire - si stava recando in farmacia. «I primi accertamenti collocano l'omicidio tra l'una e le 2: proprio alle 2 i vicini avrebbero sentito urla provenire dalla casa della Toffoli. Pensare che Paglialonga riceva la visita degli agenti all'1.45 e un quarto d'ora dopo ammazzi una persona è fuori da ogni logica. Nutro grandi dubbi rispetto alla ricostruzione della Procura: chiaramente saranno fondamentali gli accertamenti già disposti, a partire dall'autopsia». Per Bertoli «ci troviamo di fronte a un quadro probatorio assolutamente indiziario e labile, che contrasta con gli orari confermati dai verbali». Il legale si sofferma poi sulla carcerazione dell'assistito, confermata ieri dal gip e ritenuta incompatibile con il suo stato di salute: «Appena qualche giorno fa il tribunale di Sorveglianza aveva disposto la scarcerazione dell'uomo, proprio a causa della patologia che rende la detenzione carceraria impossibile da sopportare», evidenzia.

IL GIALLO DEI TELEVISORI

Durante i sopralluoghi all'interno dell'appartamento di Paglialonga gli investigatori hanno trovato anche due televisori di proprietà della Toffoli. Nessun furto, né tantomeno la possibile pista di una rapina finita male: «Parliamo di due televisori da poche decine di euro: direi che nessuno si comprometterebbe per così poco. Paglialonga in casa propria ha cinque televisori, non se ne sarebbe fatto comunque nulla», ha evidenziato l'avvocato dell'uomo, che durante l'udienza di ieri mattina ha affermato di aver ricevuto i due apparecchi direttamente dall'anziana vicina, preoccupata che qualcuno potesse impossessarsene. —



VINCENZO PAGLIALONGA
È L'UOMO ACCUSATO DELL'OMICIDIO DELLA 74ENNE LAURETTA TOFFOLI, SUA VICINA DI CASA IN VIA DELLA VALLE. IERI NELL'UDIENZA DI CONVALIDA, L'INDAGATO HA RISPOSTO ALLE DOMANDE DEL GIUDICE NEGANDO OGNI ADEBITO

12 → 15 maggio 2022

Cividale del Friuli - Gorizia

T E A T R O

M U S I C A

D A N Z A

mittelyoung

Il più under 30 dei festival europei

info e prevendita biglietti:
mittelfest.org

Ufficio Informazioni:

Stretta San Martino, 4
Cividale del Friuli (Ud)
T +39 0432 730793
F +39 0432 701 099
info@mittelfest.org



LAURETTA TOFFOLI
È LA 74ENNE UCCISA CON 25 COLTELLATE NELLA NOTTE TRA VENERDI E SABATO SCORSO NELLA SUA ABITAZIONE AL SECONDO PIANO DI UNA CASA ATER IN VIA DELLA VALLE. IL CORPO SENZA VITA DELLA DONNA È STATO TROVATO DAL FIGLIO

LA SCOMPARSA

Magistratura friulana in lutto è morto il giudice Enzo Turel

Le sue condizioni di salute si sono aggravate improvvisamente. Aveva 85 anni. Assegnato al tribunale di Udine dal 1975 al 2004, fu anche a capo dell'ufficio gip



Il magistrato Enzo Turel

Elisa Michellut

Di lui erano particolarmente apprezzati il buon senso nel giudicare, senza soffermarsi mai in esasperati formalismi, e anche il rispetto e il dialogo che ha sempre avuto con gli avvocati. Enzo Turel, goriziano d'origine ma udinese d'adozione, è deceduto lunedì pomeriggio per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 85 anni.

Nato il 1 gennaio 1937, a

Gorizia, sua città natale, Enzo Turel si trasferì, per lavoro, prima nel comune di Pontebba, negli anni Sessanta, e poi a Udine, nel 1975, una città che lo accolse fin da subito con particolare affetto, tanto che decise di restare a vivere proprio nel capoluogo friulano. Quella della magistratura è una strada che Enzo Turel portò sempre nel cuore, fin da ragazzo, quando, frequentando l'attività commerciale della madre, pro-

prio davanti al tribunale di Gorizia, di fatto crebbe tra toghe e codici penali. Dopo la laurea, ottenuta con il massimo dei voti, dal 1963 al 1967, in attesa di superare l'esame per entrare in magistratura, svolse l'attività di procuratore legale. Fu anche giornalista sportivo e di cronaca giudiziaria e insegnante in alcuni istituti superiori goriziani.

Il primo incarico in magistratura lo ebbe in Pretura a Pontebba, dove rimase dal

1968 al 1975, quando approdò alla Pretura di Udine. Dal 1979 e per dieci anni Turel divenne giudice nella sezione penale del tribunale. Durante quel periodo fu anche assegnato alla Corte d'assise. Nel 1989, con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, assunse il delicato incarico di dirigente dell'ufficio gip. Nel 2004, invece, Turel rivestì l'incarico di presidente di sezione alla Corte d'appello di Trieste, sempre al penale. Assieme al procuratore aggiunto Giancarlo Buonocore, pubblicò anche due libri: "Il nuovo rito penale" e "Droga. Manette e riabilitazione".

Appassionato di sci di fondo, bicicletta e nuoto, il magistrato era anche un uomo sportivo, amante degli sport da praticare soprattutto all'aria aperta. «Era una persona sensibile e molto riservata – racconta la figlia Elisabetta –, un uomo corretto ed equilibrato, che amava tanto la sua profes-

sione. Svolgeva il suo compito con estrema serietà e non ha mai approfittato della sua posizione, in alcun modo. Rispettava tutti. Aveva pochi amici, anche per il lavoro delicato che svolgeva, ma a quei pochi era veramente molto affezionato».

Una coppia affiatata e colaudata, quella tra Enzo Turel e la sua compagna di una vita, Giuliana. «Sono stati assieme ben quarantacinque anni – aggiunge la figlia Elisabetta –, Erano molto uniti, sempre assieme. Tra loro c'era un'intesa praticamente perfetta. È sempre stato un importante punto di riferimento per la nostra famiglia. Sentiamo e sentiremo sempre tanto la sua mancanza. Lascia un vuoto profondo».

Turel lascia la moglie Giuliana e le figlie Elisabetta ed Elena. Il funerale sarà celebrato domani, alle 17, nella Sala del Commiato della casa funeraria Mansutti di Tricesimo. Riposerà nel cimitero udinese di San Vito. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SENTENZA

Certificato per una revisione mai fatta. Infilati 1 anno e 6 mesi a un funzionario

Il tribunale di Udine, in composizione collegiale (presidente Milocco, a latere Missera e Ganesini), ha condannato a un anno e sei mesi di reclusione Ulderico Gizzo, cinquantaduenne funzionario della Motorizzazione civile di Udine, accusato di aver fornito un falso attestato di revisione per verifiche tecniche mai effettuate su un'auto e di aver utilizzato le credenziali dei computer dei colleghi senza autorizzazione per effettuare tale operazione. Accuse ridimensionate rispetto all'iniziale imputazione, che vedeva Gizzo accusato di peculato, per aver essersi indebitamente appropriato di 45 euro per ciascuna operazione di revisione che aveva interessato 22 mezzi, di proprietà in particolare di titolari di spettacoli viaggianti. Il collegio giudicante, di fronte alla richiesta dell'accusa di riqualificare il reato in truffa, ha disposto la trasmissione degli atti al pubblico ministero. Il funzionario è stato assolto dall'accusa di falsità ideologica per 21 dei

22 mezzi al centro dell'inchiesta. Il tribunale ha stabilito inoltre la revoca della sospensione condizionale della pena e l'interdizione dai pubblici uffici. I fatti risalgono al periodo tra il 2016 e il 2017: l'attività investigativa era nata da una serie di controlli interni della Motorizzazione civile, dai quali erano emerse anomalie su una serie di pratiche per la revisione di mezzi, perlopiù di proprietà di imprenditori titolari di aziende di spettacoli viaggianti. «Dopo tre anni viene accolta l'insussistenza dell'ipotesi di reato di peculato», commenta soddisfatto il difensore di Gizzo, l'avvocato Mario Conestabo, che ha manifestato anche nel corso della discussione le proprie perplessità rispetto alla contestazione legata all'utilizzo delle password di tre colleghi per effettuare le pratiche: «Era una fase in cui la Motorizzazione doveva fronteggiare una carenza di personale che costringeva tutti gli addetti a fare un po' di tutto», indica il legale. —

I FUNERALI A PORDENONE

Scomparso Sergio Cesaro fondatore di Germacar

Imprenditoria in lutto in regione per la scomparsa di Sergio Cesaro, 88 anni, fondatore della Germacar, nome che in Friuli VG è stato per decenni sinonimo di Mercedes. Fatale, nella notte tra lunedì e martedì, un malore. Cesaro nel 1972 aprì a Udine la prima concessionaria in regione di veicoli commerciali e industriali Mercedes. Due anni dopo inaugurò una sede a Pordenone, alla quale ne seguirono altre due in regione. Pordenone doc, Cesaro viveva in via Pomo assieme alla compagna Luciana, con cui si era rifatto una vita do-



Sergio Cesaro, 88 anni

po la scomparsa, nel 1987, della moglie Lucia, morta in un incidente. Oltre a Luciana e al figlio Claudio, Sergio lascia il nipote Pier Claudio. I funerali si terranno venerdì alle 15.30 nella chiesa del Beato Odo-rico a Pordenone. —

Consulente friulana indagata per peculato e rifiuto di atti d'ufficio: è accusata di essersi appropriata di oltre 160 mila euro dai conti dell'invalido di cui era amministratrice di sostegno. La Guardia di finanza di Pordenone ha scoperto che con i soldi dell'invalido, per 4 anni, è stato pagato un abbonamento a una pay tv per 1.715,30 euro, non fruito dall'assistito.

Alla morte dell'imprenditore, ricoverato nella casa di riposo Asp di Spilimbergo, la sua amministratrice di sostegno nonché ex commercialista ha comunicato agli eredi che del patrimonio del defunto restavano 17.825 euro di una polizza. Eppure nel 2014 dalla vendita di un immobile erano stati ricavati 162 mila euro e ogni anno sul conto corrente di lui veniva accreditata una pensione di poco più di 16 mila euro dall'Inps. Si erano accumulati, per giunta, debiti per 42.130 euro alla casa di riposo per rette non pagate. Una degli eredi ha presentato un

esposto in Procura. L'indagine ha portato a un sequestro preventivo diretto o per equivalente del profitto del reato, quantificato in 161.812,27 euro, nei confronti di Felicia De Falco, 68 anni, nata a Spilimbergo e residente a Udine. La Guardia di finanza ha scoperto prelievi di contanti privi di causale, bonifici a favore dell'indagata a titolo di rimborsi spese o in favore di società a lei riconducibili e bonifici a favore del marito di lei. Il gip ha ritenuto ingiustificati i bonifici effettuati dall'indagata a favore di se stessa quale commercialista o di società di servizi da lei partecipate, in quanto l'imprenditore non ha svolto dal 2013 attività che richiedesse consulenze e l'importo delle fatture è ad avviso del giudice esorbitante rispetto ai prezzi reali. L'avvocato di fiducia Alessandro De Paoli ha precisato che la difesa si riserva di valutare l'impugnazione del decreto al riesame. —

I.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Addio a Bruno Franco "Rosso" era l'ultimo partigiano dei Rizzi

Se n'è andato l'ultimo partigiano dei Rizzi. Bruno Franco, nome di battaglia "Rosso" della Divisione d'assalto Garibaldi Natisone, 98 anni, riposa, assieme alla moglie Clelia, nel cimitero dei Rizzi. Ieri mattina è stata celebrata la cerimonia funebre.

Bruno Franco, partigiano, nato il 6 settembre 1923, esperto guastatore, viene ricordato da molti per il suo duello con un carro armato



Il partigiano Bruno Franco

"tigre" a Canalutto, nel mese di settembre 1944. «Con abile uso di esplosivo – ricorda l'amico Carletto Rizzi – mise fuori uso il "tigre" senza colpo ferire. Incolume rimase anche il giovane equipaggio che era alla guida del carro. Uomo coraggioso e reattivo, anche nel dopoguerra la sua personalità si esprime nel suo lavoro di capotreno, nella sua attività politica nel Pci e anche nel suo lavoro all'in-

terno dell'Anpi».

Bruno Franco abitava a San Michele al Tagliamento, dove si era trasferito nel 1983 da Udine. «È stato un padre severo, molto presente e di sani principi – il ricordo affettuoso della figlia Chira –, Mi ha insegnato tante cose. Facevamo le nostre battaglie ma ci volevamo un gran bene».

Bruno Franco aveva perso la moglie Clelia Rizzi nel 1975 e anche sei fratelli, ormai diversi anni fa. Un uomo di carattere, il partigiano "Rosso", con una forte personalità. «Amava tanto stare in mezzo alla natura – aggiunge la figlia –, Tra le sue passioni più grandi c'erano la lettura e la cura del suo orto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICERCATO PER FURTO

Cerca di sfuggire alla cattura: fermato in città

È stato fermato lungo le vie del centro di Udine, durante un controllo stradale, un cittadino albanese nei confronti del quale il Gip di Perugia aveva emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per furti in abitazione commessi con altri 10 complici. L'uomo è stato bloccato ieri mattina dagli agenti della Squadra mobile mentre si stava recando in auto verso il confine. Era diretto in Albania.

VIA PRACCHIUSSO

Era privo di sensi in una soffitta: grave un uomo

Lunedì sera non era rientrato a casa e così la compagna ha chiesto aiuto. La polizia ha trovato l'uomo – uno straniero – in una soffitta di via Pracchiussio, era privo di sensi. Probabilmente ore prima era stato colto da un malore. Il paziente è poi stato accompagnato in ospedale in gravi condizioni. Sono in corso accertamenti per capire se il malessere può essere stato causato dall'assunzione di qualche sostanza.

L'intervista



Penelope Cossaro con la mamma Laura Libanetti e il papà Marino Cossaro. La bambina, 7 anni, frequentava la seconda elementare all'Uccellis di Udine quando è deceduta sotto il peso di un'acquasantiera



IL DOLORE

GIACOMINA PELLIZZARI

Il silenzio fa male. Soprattutto se ad attendere una risposta dalla Giustizia sono due genitori, Laura Libanetti e Marino Cossaro, che a due anni e mezzo dalla perdita della loro unica figlia, Penelope Cossaro, 7 anni, non conoscono ancora le ragioni per cui l'acquasantiera della chiesa di Santa Chiara, il 22 novembre 2019, è finita addosso a Penelope. In quella chiesa Penelope era stata accompagnata, assieme ai compagni di scuola, dal direttore spirituale, padre Ioan Marginean Cocis, per un'attività extrascolastica. In segno di rispetto, la bambina pose la manina nell'acquasantiera e venne travolta dal blocco di marmo. Oggi nel registro degli indagati sono iscritte due persone, padre Ioan e Anna Maria Zilli, la preside dell'istituto Uccellis, la scuola di Penelope. Le indagini sono in corso: «Solo lo scorso marzo è stata depositata la perizia tecnica iniziata a novembre 2020 e non siamo a conoscenza di ulteriori sviluppi». Laura e Marino non accusano e non vogliono sostituirsi a nessuno, chiedono solo di poter chiudere il cerchio per elaborare il lutto. «Nel rispetto di due genitori addolorati i tempi della giustizia andrebbero accelerati, la nostra vita è ferma a quel terribile giorno, sapere cosa è accaduto ci aiuterebbe ad andare avanti».

È un appello accorato quello dei genitori di Penelope, Laura e Marino si arrampicano disperatamente alla forza della vita per cercare di andare avanti. Nella casa di via Castions di Strada tutto parla di Penelope. Le fotografie appese alle pareti, i disegni della mamma, del papà e del cagnolino Noce. Gli occhi di Laura sono gonfi di lacrime e il profilo di Marino è segnato dal dolore.

A due anni e mezzo dalla

La mamma e il papà della bambina morta sotto il peso dell'acquasantiera nel novembre 2019
«È palese che non è stata una fatalità, per andare avanti dobbiamo chiudere il cerchio»

I genitori di Penelope: «Da due anni tutto tace chiediamo giustizia»

tragedia a che punto siamo?

«Le indagini sono in corso, la perizia tecnica è stata chiusa e depositata da poco, ma è durata quasi un anno e mezzo. Stiamo aspettando. Questi sono i tempi della Giustizia, sinceramente crediamo che, nel rispetto di due genitori, dovrebbero subire un'accelerazione. Siamo consapevoli dei carichi di lavoro degli Uffici ma per noi è nostra figlia, una bambina che non c'è più».

Come sono stati questi anni per voi?

«La nostra vita è rovinata e oggi è ancora ferma lì, non si può muovere dal»

Non riuscite a pensare a Penelope in un altro luogo?

«Fino a quando il cerchio giudiziario resta aperto noi ricordiamo Penelope nel momento più tragico, non riusciamo a rivivere i momenti belli che abbiamo trascorso con lei».

Sapere se c'è o meno un responsabile vi aiuterebbe ad andare avanti?

«A prescindere dalle persone iscritte nel registro degli indagati, per noi chiudere il cerchio giudiziario è una priorità per cercare di andare avanti e rivivere i ricordi belli che conserviamo di nostra figlia. Questo silenzio ci costringe a pensarla sempre e solo in quella terribile giornata».

Tutto questo vi fa male?

«La cosa che non riusciamo a tollerare è il silenzio. Non lo tolleriamo perché il silenzio fa passare il messaggio che sia stata una fatalità».

Non è così?

«È palese che non si è trattato di una fatalità. Oggi sentiamo la necessità di dirlo. La Giustizia farà il suo corso, ma è assolutamente evidente che una bambina di sette anni e mezzo non poteva tirar giù un'acquasantiera di marmo che pesa diversi quintali. Alla base ci sono delle responsabilità».

Per voi è importante sapere cosa è accaduto anche se nessuno potrà mai restituirvi Penelope?

«Nessuno ci ridarà Penelope questo è ovvio. Per noi è importante che venga fatta giustizia in tempi ragionevoli, lo dobbiamo a nostra figlia».

Quanto vi manca Penelope?

«Era tutta la nostra vita».

Cosa vi infastidisce di più?
«Sentir parlare di sicurezza nelle scuole quando nostra figlia è morta per l'assenza di sicurezza. La Chiesa in cui è avvenuta la tragedia ha la valenza di un classe scolastica».

Siete rimasti in contatto con la scuola?

«La scuola come istituzione non ci ha mai contattato, mentre abbiamo sentito fin da subi-



PENELOPE COSSARO
AVEVA 7 ANNI
LA TRAGEDIA IN CHIESA

«Siamo arrabbiati con il mondo, un briciolo di umanità sarebbe doverosa per evitare queste lungaggini»

to la vicinanza di padre Ioan».

Vi siete rivolti anche al Capo dello Stato?

«Quando abbiamo saputo che il Presidente Mattarella aveva programmato la visita a Udine, d'istinto abbiamo telefonato al Quirinale. Con tutto rispetto per quello che è successo allo studente del Bearzi, credevamo che la morte di Penelope potesse essere contestualizzata allo stesso modo».

Dal Quirinale cosa vi hanno risposto?

«Ci hanno consigliato di scrivere al Presidente, cosa che abbiamo fatto perché riteniamo che, prima di tutto, sia necessario rendere sicure le scuole».

Secondo voi andrebbe fatto qualcosa di più?

«Quello che è accaduto a nostra figlia non ha dato la spinta che avrebbe dovuto dare».

Quanto siete arrabbiati?

«Siamo arrabbiati con il mondo. Stiamo facendo percorsi psicologici e queste lungaggini limitano la nostra elaborazione del lutto. Un briciolo di umanità sarebbe doverosa».

La raccolta fondi in nome di Penelope è ancora aperta?

«Sì, il ricavato andrà all'associazione «La Nostra Famiglia» per l'acquisto di strumenti oftalmici».

LA VICENDA

IL DRAMMA

In Santa Chiara



Penelope è morta il 21 novembre 2019, sotto il peso di un'acquasantiera, nella chiesa di Santa Chiara.

DUE INDAGATI

Chiesta la perizia



Agli indagati l'informazione di garanzia è stata notificata lo scorso novembre, chiesta la consulenza tecnica.

L'APPELLO

«Dateci risposte»



Depositata la perizia tecnica, i genitori di Penelope sollecitano la chiusura delle indagini.

L'ELEZIONE DEI CAPIGRUPPO

Confindustria al giro di boa tra volti nuovi e qualche conferma

In carica da domani, affiancheranno il presidente e la sua squadra per i prossimi due anni



MARCO VIDONI
RAPPRESENTANTE
DI LEGNO, MOBILE E SEDIA



FILIPPO VERONESE
RAPPRESENTANTE
DI ALIMENTARI E BEVANDE



VITO ROTONDI
RAPPRESENTANTE
DI INDUSTRIE METALMECCANICHE



RICCARDO SEMENZATO
RAPPRESENTANTE
DI SERVIZI A RETE



DIEGO ANTONINI
RAPPRESENTANTE
DI TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA



MAURO PINTO
RAPPRESENTANTE
DI TERZIARIO AVANZATO



MATTEO DI GIUSTO
RAPPRESENTANTE
DI MODA, TESSILI, MANUTENZIONI



MASSIMO MASOTTI
RAPPRESENTANTE
DI TRASPORTI E LOGISTICA



GERMANO SCARPA
RAPPRESENTANTE
DI CHIMICHE



MARIO BOLZONELLA
RAPPRESENTANTE
DI CARTARIE, POLIGRAFICHE, EDITORIALI



ALEXANDRO LUCI
RAPPRESENTANTE
DI MATERIALI DA COSTRUZIONE



ANGELA MARTINA
ALLA GUIDA
DEL GRUPPO COSTRUZIONI EDILI



NICOLA CESCUTTI
ALLA GUIDA
DELLA DELEGAZIONE DI TOLMEZZO

Ci sono dieci volti nuovi e alcune conferme accanto al presidente di Confindustria Udine, Gianpietro Benedetti, e alla sua squadra. Il rinnovo delle cariche interne è avvenuto nei giorni scorsi, nel corso delle assemblee elettive dei Gruppi merceologici in cui è suddivisa l'associazione. Dall'elezione sono usciti i nomi dei relativi capigruppo e dei loro rappresentanti che resteranno in carica per i prossimi due anni.

Per il biennio 2022-24,

quindi, sono sei i volti nuovi: Marco Vidoni (Legno, mobile e sedia), che prende il posto di Fulvio Bulfoni, Filippo Veronese (Alimentari e bevande), al posto del dimissionario Franco Morgante, Vito Rotondi (Industrie metalmeccaniche), al posto di Agostino Pettarini, Riccardo Semenzato (Servizi a rete), al posto di Silvia Marangon, Diego Antonini (Telecomunicazione e informatica), al posto di Fabiano Benedetti, che ha assunto la carica di consigliere

La Piccola industria è rappresentata nell'associazione da due donne: Francesca Cancellier e Annalisa Paravano

re aggiunto, e Mauro Pinto (Terziario avanzato), che subentra a Claudio Pantanali.

Cinque, invece, gli imprenditori che restano, conservando l'incarico per un

altro mandato: Matteo Di Giusto (Moda, tessili e manutenzioni operative), Massimo Masotti (Trasporti e logistica), Germano Scarpa (Chimiche), Mario Bolzonella (Cartarie, poligrafiche, editoriali) e Alexandro Luci (Materiali da costruzione).

Non era oggetto di rinnovo, invece, il Gruppo costruzioni edili, al timone del quale (fino al 2024) c'è la presidente di Ance Udine, Angela Martina. Riconfermato, con giudizio unani-

me, Nicola Cescutti alla guida della delegazione di Tolmezzo.

Come fa sapere una nota di Confindustria, i nuovi eletti entreranno ufficialmente in carica domani, insieme alla neoletta Annalisa Paravano che, unitamente alla riconfermata Francesca Cancellier, rappresenteranno la Piccola Industria, mentre sono riconfermati Filippo Pighin e Pierpaolo Bonetti, in rappresentanza, rispettivamente, delle Metalmeccaniche e delle Side-

rurgiche.

I cinque consiglieri aggiunti, designati dalle votazioni delle Assemblee di Gruppo, sono l'immane Fabiano Benedetti (Telecomunicazione e informatica), Daniele Petraz (Terziario avanzato) che si conferma persona di valore all'interno dell'associazione, e tre nuovi ingressi: Mario Toniutti (Terziario avanzato), Gianluca Zanutta (Materiali da costruzione) e Giovanni Gervasoni (Legno, Mobile e Sedia). —

OGGI I FUNERALI

È morto a 79 anni Roberto Manganotto Fu un centrocampista dell'Udinese

Anna Rosso

Calcio friulano in lutto per la scomparsa dell'ex giocatore bianconero Roberto Manganotto. È mancato domenica scorsa a causa di una malattia, aveva 79 anni.

Aveva giocato, oltre che nell'Udinese (nelle Giovanili fin dalla fine degli anni Cinquanta, e poi fino al 1963 e quindi dal 1965 al 1968), anche in altre tre squadre: Mantova (1963-1964), Lazio (1964) e Monza (1964-1965). Fu un apprezzato centrocampista. Decise di appendere le scarpette al chiodo quando era ancora giovane, tra il 1968 e il 1969, e poi lavorò come agente di commercio per un'azienda di Campo-

formido attiva nel settore chimico.

Nato a Udine nel marzo del 1943, Roberto Manganotto aveva studiato in città e si era diplomato al liceo scientifico Marinelli. «Già a quattordici anni – racconta la moglie Renata Trojan – aveva il cartellino dell'Udinese. È sempre stato molto sensibile, corretto, sincero e amante degli sport: non solo il calcio, ma anche il tennis, la bicicletta e lo sci di fondo. Noi siamo sempre stati l'uno accanto all'altra, per oltre quarant'anni».

«Ho un bel ricordo di lui – dice anche Nazareno Trojan, cugino della moglie di Roberto –, una persona mite e molto tranquilla che, anche come giocatore di tennis, ha avuto un bel pe-

riodo durante il quale ha vinto diverse competizioni di livello».

«Per me è stato un amico – ricorda Giorgio Gremese che lo conosce dai tempi della scuola –, era un gran appassionato di sport, prima di calcio e poi di tennis. Aveva un indiscutibile talento calcistico, con una gran visione di gioco e una spiccata capacità di gestire la palla. Come persona, era schivo e riservato, ha sempre vissuto nella semplicità e non ha mai cercato la notorietà. Era un uomo di profonda onestà intellettuale e ciò ha condizionato tutte le sue scelte di vita, senza dubbio anche quella di non proseguire con la carriera calcistica. Ma era davvero un talento: Roberto giocava per



ROBERTO MANGANOTTO
AVEVA GIOCATO CON UDINESE
MANTOVA, LAZIO E MONZA

passione e ci ha sempre messo tutta l'anima. Ricordo quando andavo a trovarlo a Mantova, dove giocava con Dino Zoff ed era divertentissimo stare con loro».

I funerali saranno celebrati oggi, mercoledì, alle 12 nella chiesa della Purità in piazza del Duomo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto Manganotto (a sinistra) negli anni Sessanta allo stadio Moretti

Costume e società

Sapori Pro Loco a Villa Manin riparte con 55 piatti tipici

Sabato il via alla kermesse dopo due edizioni perse a causa del coronavirus
In programma, oltre ai chioschi, laboratori di cucina, mosaico e riciclo per i bimbi

Dopo due edizioni perse a causa del coronavirus, torna a Villa Manin per due fine settimana Sapori Pro Loco, manifestazione che permette di degustare in un unico luogo le specialità enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. Ieri nella sede della Regione a Udine è stata presentata l'edizione della ripartenza che il 14 e il 15 e dal 20 al 22 maggio proporrà 55 piatti tipici di 22 Pro Loco, vini e birre regionali uniti a una trentina di eventi collaterali.

«Dopo le sfide durante l'emergenza sanitaria i nostri volontari sono pronti – ha dichiarato il presidente del Comitato regionale delle Pro Loco Valter Pezzarini –: percepiamo grande affetto, cresciuto durante i due anni di sosta». La manifestazione, rispetto al passato, si allungherà al pranzo e al pomeriggio del sabato di apertura, pun-



Da sinistra, Marchetti, Bini, Pezzarini, Zanin, Morandini, Filipuzzi e Medeot

tando sui prodotti agroalimentari marchiat i Io sono Friuli Venezia Giulia oltre che sulla sostenibilità ambientale rientrando nel progetto EcoFesta. Non manche-

rà la solidarietà per i bimbi d'Ucraina, con un concerto benefico il 21 maggio. «Per due weekend – ha aggiunto l'assessore regionale alle Attività produttive e turismo Ser-

gio Emidio Bini – tra gli stand si potrà fare un tour in miniatura del Friuli Venezia Giulia». «Sapori Pro Loco rappresenta – ha sottolineato il presidente del Consiglio regiona-

le del Fvg, Piero Mauro Zanin – il genius loci della regione». Sono intervenuti anche Fabio Marchetti, sindaco del Comune di Codroipo, Giuseppe Morandini, presidente della Fondazione Friuli, Claudio Filipuzzi, presidente di Agri-food - Io sono Fvg, e Feliciano Medeot, direttore della Società filologica friulana.

In programma, oltre alle proposte dei chioschi, degustazioni, laboratori di cucina, mosaici e riciclo per bimbi, premiazioni del concorso letterario "Jacum dai Zeis" e del fotoconcorso presepi con il Messaggero Veneto. E ancora, finale quiz tv Telefriuli "Lo Sapevo", musica, mercatini ed esposizioni d'arte, visite al parco delle Risorgive e a quello di Villa Manin, serata Miss Italia, osservazioni astronomiche e altro ancora. Programma completo su www.saporiproloco.it. L'inaugurazione ufficiale con le autorità è fissata per domenica 15 maggio, alle 11. Le Pro Loco partecipanti arrivano da Udine, Pordenone e Gorizia: Passariano, Morsano al Tagliamento, Precenico, Valle di Soffumbergo, Gemona, Saletto, Teor, Villa Vicentina, Ragogna, Manzano, Pantianico, San Daniele, Vidor, Cormons, Pozzo, Passignano di Prato, Zompicchia, Reana, Flaibano, Buttrio e Bertiole (enoteca) e Rivolto (birreria e bar). —

SANITÀ

Bressan (Uil) ai vertici dell'AsuFc: «La seduta della Rsu è illegittima»

Alla vigilia di un incontro tra i vertici dell'AsuFc e i sindacati che si preannuncia impegnativo per la presentazione del piano ferie degli operatori sanitari, oltre ad altri punti all'ordine del giorno, la Uil solleva un'ulteriore questione. Il sindacato ha dichiarato illegittima la convocazione della seduta plenaria per il primo incontro della Rsu, perché doveva essere convocata dal membro più anziano.

«Siccome questa persona era impossibilitata a convocare l'incontro, un altro membro, senza alcun titolo, ha

convocato la seduta a cui la Uil non si è presentata. Quella convocazione per noi è stata illegittima – afferma il segretario regionale della Uil, Stefano Bressan – e anche il coordinatore è stato eletto impropriamente». Da qui, la linea del sindacato. «Ogni decisione e incarico affidato in quell'occasione sono da considerarsi nulli». E la diffida formale ai neo rappresentanti della segreteria a partecipare a convocazioni aziendali e ad assumere decisioni che coinvolgano i lavoratori e gli interessi del personale del com-

parto dell'azienda.

«Abbiamo scritto anche alla direzione generale che disconosciamo totalmente sia il coordinatore, sia la delegazione trattante. Acquisite le valutazioni dei nostri avvocati – annuncia Bressan – abbiamo dato loro mandato di seguire le vie legali. La Uil farà opposizione, denunciando ai dipendenti ogni decisione che ricadrà sulle loro spalle. Non accetteremo più una gestione unilaterale della Rsu da parte di soggetti portatori di interessi personali». —

L.Z.



IN PIAZZA SAN GIACOMO

Sul muro il Salvini di Tvboy

L'artista di strada Tvboy ha scelto Udine per la sua ultima performance. In uno degli angoli di piazza San Giacomo, ieri, è comparso un Matteo Salvini, leader della Lega, in versione giamaicana e pro legalizzazione delle droghe leggere, accompagnato dal gioco di parole "Lega lize it". L'artista, irriverente verso la politica, è noto per il bacio fuori da Montecitorio tra Salvini e Luigi Di Maio ai tempi del governo giallo verde.

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie
Settembre 15.00, 17.10, 19.20, 21.30
Downton Abbey II: Una nuova era 15.30, 18.00, 20.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie
Evento:
Tutankhamon - L'ultima mostra
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro 15.20, 19.10
Noi due 15.20, 17.20, 19.20, 21.20
Doctor Strange nel multiverso della follia 15.40, 18.20, 21.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday 15.00
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday v.o. con sottotitoli in italiano 20.15
Gli amori di Anaïs 17.10, 19.35
Quando Hitler rubò il coniglio rosa 15.00

Tromperie - Inganno 21.10
Finale a sorpresa 17.20
Finale a sorpresa 21.35
v.o. con sottotitoli in italiano
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.30

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine-cittafiera.com
Evento:
Tutankhamon - L'ultima mostra
Ingresso 8 euro 20.00
The Northman (v.m. 14 anni) 20.30
Doctor Strange nel multiverso della follia 17.00, 18.00, 20.00, 21.00
Sonic 2 - Il film 17.00
The Lost City 18.00, 20.30
Downton Abbey 2 17.30, 20.00
Animali fantastici 3 - I segreti di Silente 17.30, 20.30
Settembre 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: www.thespacecinema.it
Happy Film:

La scuola degli animali magici 17.00
Ingresso a 4,90 euro (se acquistato on-line)
The Space Extra:
Tutankhamon - L'ultima mostra 17.50, 20.00, 21.00

Doctor Strange nel multiverso della follia 18.50, 17.50, 18.20, 18.40, 19.00, 19.20, 20.00, 21.00, 21.30, 22.10, 22.30
Animali fantastici - I segreti di Silente 17.30, 21.50
The Lost City 16.40
Downton Abbey 2 - Una nuova era 18.40, 20.40

Il sesso degli angeli 21.40
Sonic 2 18.10
Dakota 16.50
Settembre 19.30, 22.10
The Northman 22.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinematrosociale.it

Lunana 18.30
Il profumo di mirto 21.00

GORIZIA

KINEMAX Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263 - www.kinemax.it

Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 18.00, 21.00
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia v. subs slo 20.00
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 20.15
Noi due 17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020, www.kinemax.it
Doctor Strange 2: Nel multiverso della follia 17.30, 18.20, 20.20, 21.15
Downton Abbey II - Una nuova era 17.40, 21.00
The Northman 18.00
Animali fantastici te 20.45
Settembre 17.30, 20.30



Estrazione del
10/5/2022

BARI	49	77	90	85	14
CAGLIARI	43	55	80	37	22
FIRENZE	74	41	89	65	11
GENOVA	76	58	72	49	85
MILANO	50	33	36	19	74
NAPOLI	26	16	47	73	21
PALERMO	67	69	16	37	20
ROMA	79	72	30	10	58
TORINO	59	56	55	47	40
VENEZIA	69	78	70	30	8
NAZIONALE	41	45	44	37	18

10 ^e LOTTO	16	43	56	69	77
COMBINAZIONE VINCENTE	26	49	58	72	78
	33	50	59	74	79
	41	55	67	76	90
Numero Ora	49				
Doppio Ora	77				



25 - 37 - 47 - 55 - 73 - 81

Jolly	67
Superstar	5

JACKPOT 202.900.000 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Al 6	5	37.536,90	€
Al 786	4	291,13	€
Al 25.658	3	26,89	€
Al 391.741	2	5,47	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Al 5	4	29.113,00	€
Al 181	3	2.689,00	€
Al 2.544	2	100,00	€
Al 16.805	1	10,00	€
Al 39.270	0	5,00	€

BUJA

Niente concordato per la Dm Elektron

Il tribunale ha dichiarato inammissibili le due domande presentate a gennaio. Dubbi sul piano di investimenti di Exor Ems

Christian Seu / BUJA

Il tribunale di Udine ha dichiarato inammissibili le due domande di concordato che Dm Elektron srl e Dm Elektron spa avevano presentato lo scorso gennaio con l'obiettivo di imboccare una strada che consentisse di evitare il fallimento dell'azienda di Buja e della sua controllata romena. Proprio in Romania la produzione ha conosciuto rallentamenti meno impattanti, anche grazie all'intervento della veronese Exor Ems, sul quale proprio la doppia richiesta di concordato si basava.

Secondo quanto prospettato da Dm Elektron srl, la proposta è infatti direttamente collegata e condizionata dal piano concordatario della controllante Dm Elektron spa che ha previsto attraverso l'intervento di Exor, una continuità diretta della società sia pure con una discontinuità manageriale e della proprietà. Il percorso tracciato nella proposta di concordato dalla controllata romena di Dm non ha tuttavia convinto né il pubblico ministero, né lo stesso collegio della seconda sezione civile del tribunale (presidente



Una protesta dei sindacati all'esterno dello stabilimento della Dm Elektron di Buja nel febbraio 2020

Francesco Venier, giudice Analisa Barzani, relatore Gianmarco Calienno), anche a fronte della disponibilità di soddisfare i creditori locali in Romania. Il commissario giudiziale ha inoltre evidenziato la debolezza della lettera di patronage di Holdex srl, sottolineando inoltre come alcuni

passaggi della comunicazione del garante (che ha proceduto proprio di recente a una ricapitalizzazione in favore dell'azienda veronese) sembrano «allargare le vie di uscita che il gruppo Exor ha sempre voluto mantenesi aperte, nel caso di eventuale revisioni dei propri obiettivi». Una revisione

fatta stagliare all'orizzonte per ragioni che vanno dalle difficoltà di approvvigionamento (per la componentistica elettronica relativa alla realizzazione delle schede) al contesto geopolitico internazionale (con la guerra in Ucraina che ha messo fuori gioco i clienti anche indiretti

russi). A complicare le cose, il quadro normativo internazionale e l'inevitabile incrocio tra la legislazione comunitaria e quella dei due Paesi, in particolare rispetto ai diritti dei creditori locali, a partire da quello di voto rispetto alla procedura concordataria.

Respinta anche la domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo della Dm Italia (è la spa): il piano proposto abbraccia un triennio e si sviluppa per un anno in corso di procedura fino all'omologazione (entro l'autunno) e per i due anni successivi, prevedendo anzitutto la prosecuzione del contratto d'affitto d'azienda con Exor, che ha messo sul tavolo una proposta di investimento di 6,5 milioni di euro, destinati ai creditori.

A presentare all'inizio dell'anno i piani l'amministratore unico della Dm Elektron, Dario Melchior, rappresentato dall'avvocato Luca Ponti assieme ai colleghi Francesca Spadetto e Stefano Petronio. I vertici dell'azienda valuteranno come procedere ripresentando una nuova domanda di concordato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

La delocalizzazione e i piani di esubero Dieci anni difficili

Dieci anni fa lo smantellamento di una linea di produzione, con il primo piano di esubero e la delocalizzazione in Romania. I sindacati in rivolta per i ritardi nei pagamenti degli stipendi, gli scioperi, gli interventi della politica, quelli del sistema del credito regionale (anche da parte di Civibank, come emerso anche nei giorni caldi dell'Oppa di Sparkasse) e la cassa integrazione, anche quella Covid, che ha ulteriormente fiaccato chi tra i dipendenti resiste ancora nello stabilimento di Buja. Un decennio disseminato di difficoltà quello che ha vissuto la storica azienda che produce schede e componenti elettronici per importanti player del settore: attualmente i lavoratori a libro paga a Buja risultano essere 47.

AMARO

A disposizione 105 posti di lavoro con l'iniziativa "Carnia job day"

Alessandro Cesare / AMARO

L'Alto Friuli sceglie di non piangersi addosso e pianifica il suo futuro. Per farlo punta sulla creazione di nuova occupazione. L'opportunità arriva dal "Carnia job day", in programma il 27 maggio nel Parco tecnologico di Amaro, quando 18 aziende del territorio metteranno a disposizione 105 posti di lavoro (non è escluso che altri se ne aggiungano prima del 27). Molto diversificata l'offerta a disposizione, dai saldatori ai manutentori meccanici, dai magazzinieri agli addetti al marketing, dagli elaboratori di dati al project manager, dal direttore di stabilimento al software engineer.

L'evento è stato presentato dall'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, dal responsabile delle relazioni istituzionali di Umana, Mario Barbieri, e dal direttore di Carnia industrial park, Danilo Farinelli. La giornata sarà divisa in due parti: la mattina spazio alla formazione, con seminari e laboratori tra le 9.30 e le 12. A seguire, dopo un evento dedicato al mondo dell'impresa, alle 15 via alle selezioni, che coinvolgeranno 18 aziende del territorio, da Amaro a Paluzza passando per Ovaro, con una rappresentante anche della Valcanale.

«Quando tutti i soggetti operanti per lo sviluppo danno vi-



Un momento della presentazione "Carnia job day", in agenda il 27 maggio ad Amaro (FOTO PETRUSSI)

ta a solide sinergie e hanno una visione condivisa, vengono organizzati eventi non fini a sé stessi, ma capaci di rappresentare le opportunità offerte dal territorio – ha detto Rosolen –. Il Carnia job day presenterà l'intero "sistema Carnia", dando spazio ai centri per l'impiego, al Carnia industrial park, al Parco scientifico Friuli innovazione e al Cluster di Amaro, ma anche agli enti locali, alle scuole e agli Istituti, percorsi formativi sui quali la Regione sta investendo molto».

A detta dell'esponente della giunta Fedriga, «la ricerca di personale da parte delle imprese della Carnia dimostra come in molti settori il tessuto produttivo sia riuscito a superare

la crisi, pur nella consapevolezza di dover continuare a supportare le aziende per individuare le figure di cui necessitano, anche attraverso specifici interventi formativi».

Le aziende che offriranno una posizione lavorativa durante le selezioni del 27 maggio sono Advan, Amb, Carniaflex, Comelstile, Euroflex, Eurotech, Gortani, Helica, Kito Chain Italia, Lacon, Lavorazione Legnami, Legnolandia, Loglab, Metal-Tech, Modine, Modublock, Prosciuttificio Wolf Sauris, Rdm. Sotto il coordinamento della Regione (ieri sono intervenuti Anna D'Angelo e Gianni Fratte), ad avere un ruolo importante per mettere in contatto domanda e offerta

di lavoro, è stata l'agenzia Umana: «La transizione tecnologica – ha chiarito Barbieri – sta rivoluzionando il panorama delle competenze digitali, che insieme alle soft skill, sono sempre più richieste. Carnia job day nasce per rispondere a queste esigenze ed è il risultato dell'impegno di numerose persone attive sul territorio».

Per il direttore Farinelli, «grazie a una fattiva cooperazione tra istituzioni e realtà private è stato possibile coinvolgere un numero elevato di realtà imprenditoriali operanti in molteplici settori, quindi con esigenze di reclutamento molto diverse tra loro». Il link per iscriversi è https://bit.ly/RAF-VG2022_CarniaJobDay. —

BORDANO

Oltre un milione di euro per la ricostruzione della scuola elementare

Piero Cargnelutti / BORDANO

Sarà ricostruita la scuola elementare del capoluogo. Il Comune ha ricevuto un trasferimento ministeriale di fondi pari a un milione e 371 mila euro che serviranno per ricostruire l'istituto scolastico del capoluogo, dopo che l'edificio non era risultato a norma rispetto alle direttive in tema di sicurezza sismica.

«A febbraio – ha detto il sindaco Ivana Bellina – abbiamo avuto la possibilità di presentare domanda di contributo con i fondi del Pnrr per ricostruire la scuola e un mese fa abbiamo ricevuto la comunicazione che la domanda per la progettazione è stata accolta dalla Regione per un importo di 1.241.600 euro. Poi, proprio il 6 maggio, abbiamo avuto notizia da parte del Ministero dell'ammissione ai contributi per la ricostruzione per un milione e 371.168 euro».

L'edificio è nell'area festeggiamenti e non è usato da quattro anni: i bambini sono stati trasferiti nell'ex scuola di Internepo, chiusa da anni, essendo risultata a norma, ha potuto sostituire il plesso principale.

«La nuova scuola – ha aggiunto Bellina – sarà realizzata dove è ubicata quella iniziale, che sarà demolita per lasciare posto a una nuova



Il sindaco Ivana Bellina

struttura. A Bordano ospitiamo circa 70 bambini e abbiamo sviluppato un progetto di scuola Montessori: il futuro progetto di ricostruzione terrà presente le esigenze proprie di quella metodologia di insegnamento quanto a spazi e locali per le lezioni».

Il progetto Montessori ha permesso alla scuola di Bordano di rimanere operativa: in questi anni, con un metodo innovativo di insegnamento, ha potuto così attrarre alunni anche da territori più lontani. Nell'Alto Friuli, quella di Bordano è l'unica scuola pubblica che offre il metodo Montessori: «Riguardo all'edificio scolastico di Bordano – ha precisato il sindaco –, l'obiettivo è realizzare un asilo nido sempre legato al Montessori per avere tutto il primo ciclo, comprese materne ed elementari». —

Elezioni amministrative

I COMUNI AL VOTO

Numero abitanti



L'EGO - HUB

ANNA BUTTAZZONI

Conferme, rivincite, conte. Nella tornata elettorale del 12 giugno saranno 17 le amministrazioni comunali da rinnovare, una soltanto con la possibilità di ballottaggio, quella di Codroipo, quella dove i partiti si misurano per consolidare i propri feudi con l'ambizione di guadagnare un attichetto con vista elezioni regionali 2023. Il voto è segnato dai simboli di partito che si nascondono o mimetizzano nelle civiche e dalla conferma della difficoltà a trovare persone che si mettano in gioco. Il nascondino delle forze politiche è probabilmente un test per capire quanto si possa andare oltre i partiti. Le elezioni locali sono anche il termometro di quanto complicato sia fare l'amministratore perché i soldi sono sempre pochi e le responsabilità alte. Sui piccolissimi Comuni, poi, sarebbe bene agire, perché i servizi non sono più sostenibili.

UNICO BALLOTTAGGIO

A Codroipo si consuma la sfida politica più feroce. Finisce dopo dieci anni l'era di Fabio Marchetti, transitato con Fratelli d'Italia, sponda del capogruppo al Senato, Luca Ciriani, rivale del coordinatore regionale e deputato Walter Rizzetto. Schiacciato tra pesi massimi, Marchetti ha dovuto fronteggiare anche l'esigenza di controllo su Codroipo del vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, che ha dato l'ok al candidato della Lega, Gianluca Mauro. La morsa ha portato all'esclusione sia di Marchetti sia di Daniele Margherit, capogruppo di Fdi, dalla contesa per un posto in consiglio comunale. Finisce così? Difficile. Per l'elezione del sindaco fra Mauro, Graziano Ganzit e Guido Nardini peserà il desiderio o no di vendetta.

IL CAPOLUOGO CARNICO

Va al rinnovo in anticipo Tolmezzo,

Si scelgono i sindaci

Sono 17 le amministrazioni che saranno rinnovate il 12 giugno. Ballottaggio possibile soltanto a Codroipo. Piccoli Comuni in difficoltà

dove l'ex sindaco Francesco Brollo è scivolato sulla legittima ambizione di candidarsi in Regione, col risultato di dimissioni di massa e addio scranno del sindaco. Si candida Brollo per un posto in Consiglio con la sua ex vice, Fabiola De Martino, che si trova di fronte Roberto Vicentini e Marco Craighero, il primo sostenuto dal centrodestra, il secondo dal centrosinistra. Scorre livore a Tolmezzo e il voto di giugno sancirà le sconfitte.

IL CENTRO DELLA VALCANALE

Anche a Tarvisio si macinano rivali. L'ex sindaco Renato Carlanoni, che aveva passato il testimone all'attuale, Renzo Zanette, decide oggi di sfidarlo. Zanette ha il sostegno del centrodestra regionale e ha ingaggiato anche esponenti di sinistra, Carlanoni è motivato a far valere il suo peso elettorale a dimostrazione d'essere stato sottovalutato. È già riuscito l'ex sindaco in un capolavoro politico, a dimostrazione delle animosità locali, quello cioè di spingere Franco Bari-

tussio, pura anima di destra, in lista con Zanette dopo che per cinque anni gli ha fatto opposizione. Chapeau.

NEL COLLINARE

A Buja hanno già vinto le faide. In un valzer a tratti scoordinato, il sindaco uscente Stefano Bergagna fa passare il suo vice, Giovanni Calligaro, gli fa quadrato con quattro liste e si candida al suo fianco. Il risultato? Il centrodestra è spaccato. Elena Lizzi, assessore uscente con Bergagna, ma soprattutto eurodeputata e coordinatrice provinciale della Lega, era pronta a correre, ma ha dovuto bruciare i santini da candidata a sindaco. Lei e l'altro assessore uscente della Lega, Alberto Guerra, virano su Silvia Pezzetta, ex vice di Bergagna, e con Fratelli d'Italia faranno l'impossibile per vincere. A trarre vantaggio dagli stracci che voleranno, c'è Giulia Mattiussi, candidata del centrosinistra.

IL CENTRO DELLA BASSA

Politicamente parlando è una partita

al vetriolo e si consuma a Cervignano, dove – non accadeva da vent'anni – gli aspiranti sindaco sono quattro e la sinistra non spadroneggia più da sola. Andrea Zampar, assessore uscente, rappresenta la continuità della storica civica "Il Ponte" e sulla sua strada trova l'ex assessore de "Il Ponte" Federica Maule, che non ha gradito la scelta (con primarie soltanto interne alla civica) di candidare Zampar. Ecco la spaccatura che mette di fronte anche due "grandi elettori", cofondatori de "Il Ponte" ed ex sindaci, Mauro Travanut e Pietro Pavioti che, con una campagna elettorale alla vecchia maniera, "casa per casa", se le stanno suonando di santa ragione. Potrebbe approfittarne Andrea Balducci che in un'unica formazione ha ricompattato il centrodestra. Cervignano non rinuncia nemmeno all'outsider, l'ex leghista Giuseppe Soranzo, testimonial dei no Green pass.

LA CITTÀ TURISTICA

Non si annoiano neanche a Lignano.

Il sindaco uscente, Luca Fanotto, ha fatto delle questioni personali una questione di principio, buttando via un accordo con il centrodestra – che probabilmente gli avrebbe garantito un pass per le Regionali – e dunque restando ancorato al centrosinistra. L'ago della bilancia è diventato l'assessore uscente Massimo Brini che, dopo aver garantito il sostegno al collega di giunta e vicesindaco uscente, Alessandro Marosa, ha abbandonato la nave, con la sua civica "Forza Lignano" è passato con il centrodestra dell'aspirante prima cittadina Laura Giorgi e si è candidato capolista. Brini controlla un pacchetto di voti, nel 2017 la lista ne ha incassati 484 e lui raggiunge quota 98 preferenze. Oggi quel pacchetto può scendere a 400? A Lignano sono sufficienti per vincere o perdere. Anche perché in corsa ci sono altri due contendenti, Alessandro Santin con la sua civica e Maria Cristina Clementi con altri due civiche. Tanti candidati, 16 posti.

A NORD DI UDINE

Tricesimo, invece, è l'esempio della difficoltà a trovare candidati con il sindaco uscente, Giorgio Baiutti, costretto a dar forma a una lista civetta, capeggiata dall'81enne Sergio Bertossio, per non dover fronteggiare il quorum e che si ritrova alla fine anche un altro sfidante, l'ex sindaco Andrea Mansutti.

I CENTRI PIÙ PICCOLI

E poi ci sono i Comuni piccoli e piccolissimi, attorno ai 500 abitanti, da Preone a Savogna, da Montenars a Taipana fino a Bordano, dove un candidato è già un successo e il ritorno di un ex, anche. Non va meglio nei centri con più di 2 mila abitanti, dove ci sono rivali e test come nei centri più grandi. È così a Pagnacco o ad Arta, a Sutrio o a Nimis fino a Pocenia. I voti però si contano, non si pesano. —

Elezioni amministrative

Una corsa a tre prima del tempo alla conquista di Tolmezzo

L'ex vicesindaco De Martino è sostenuta da civiche Craighero con il centrosinistra e Vicentini con il centrodestra

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sarà una corsa a tre quella che si disputerà il 12 giugno per la carica di sindaco di Tolmezzo: a sfidarsi sono l'ex vicesindaco Fabiola De Martino, l'ex assessore Marco Craighero e l'imprenditore Roberto Vicentini. De Martino (con le tre liste civiche C'entro, Tolmezzo 2030, Insieme) cerca la continuità vantando l'operato dell'amministrazione uscente, Craighero col centrosinistra (le civiche Tolmezzo Verde, Tolmezzo Futura con la Carnia, Tolmezzo bene comune) invece la svolta, ridando proprio la parola ai cittadini, Vicentini col centrodestra (Per Tolmezzo con Vicentini, Fratelli d'Italia e Lega Fvg Prima Tolmezzo) una decisa sterzata sulla scorta delle richieste di molti tolmezzini a fare di più. «Al centro della nostra azione come priorità – indica Craighero – c'è la tutela del nostro ospedale e della sanità di montagna. Intendiamo mettere in atto tutte le azioni possibili a difesa dei servizi sanitari pubblici, ospedalieri, sociali e territoriali, intervenendo con decisione sulla sfera politica regionale. In primis chiedendo di avviare con urgenza le procedure di assunzione delle figure professionali mancanti e chiedendo ove necessario l'aumento dei posti letto, nell'ottica anche della riduzione delle liste d'attesa. È necessario incidere sulla capacità operativa della Medicina Territoriale e sulla mancanza dei



PIAZZA XX SETTEMBRE
IL SALOTTO DELLA CITTÀ
RIQUALIFICATO ANNI FA

Ogni sfidante è appoggiato da tre liste
Nei programmi centrali sanità, famiglia e giovani

medici di base e delle guardie mediche, lavorando per un'assistenza diffusa sul territorio in maniera efficace». «Voglio – afferma Vicentini – lavorare molto assieme alla Carnia, fare squadra. Domenica ero a Somplago con i sindaci della Carnia, ho ascoltato attentamente. Ho chiamato il sottosegretario di Stato all'ambiente Vannia Gava: venerdì arriva

per un sopralluogo nella zona della centrale e dell'oleodotto Siot dove dovrebbe essere installato un cogeneratore che sta preoccupando gli abitanti di Somplago e non solo. Io opererò così, come ho sempre fatto, coinvolgendo a livello regionale, nazionale o comunitario le figure che aiutano ad affrontare i problemi. Gava verrà con me anche a un incontro informale con una rappresentanza di imprenditori, l'ho chiesto per capire cosa ha messo in campo il Governo sulla transizione ecologica e sul caro energia e cosa può essere fatto a Tolmezzo». Per De Martino i candidati consiglieri vanno coinvolti ben oltre la campagna elettorale «Sono un patrimonio – afferma – da non disperdere». Per questo vuole degli osservatori, tavoli permanenti da incontrare 3 volte l'anno e da sentire pure in Consiglio comunale su sanità e sociale, scuola e famiglia, lavoro, commercio e attività produttive, frazioni e giovani. «Per fare – motiva – il punto sui problemi risolti, irrisolti e nuovi. Oggi le consulte frazionali e giovani non funzionano. Io ho in mente un assessorato alle frazioni molto presente e un osservatorio che metta in collegamento le consulte frazionali. La Consulta giovani negli ultimi anni è rimasta inattiva: secondo me deve includere giovani, ma anche adulti disponibili come guida. Non si può pretendere che i giovani si autogestiscano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Le dimissioni di dodici consiglieri hanno portato al commissariamento

TOLMEZZO

In città si andrà al voto il 12 giugno alla luce delle dimissioni il 31 gennaio di 12 consiglieri comunali (6 di maggioranza e 6 di minoranza) su 20, cui è seguito il commissariamento del Comune. A dicembre si erano palesate alcune frizioni in maggioranza: gran parte del gruppo consiliare "Tolmezzo Futura con la Carnia" (di cui faceva

Il 13 dicembre 2021 l'assessore Marchi ha lasciato per prima a causa di frizioni

parte anche l'assessore Marco Craighero) rimproverava al sindaco, Francesco Brollo, la mancanza di chiarezza su una sua ipotizzata candidatura alle elezioni regionali del

La crisi di maggioranza si è chiusa il 31 gennaio

2023 col centrodestra, di non tener conto delle proposte del gruppo, di essere troppo sbilanciato sull'altro gruppo di maggioranza "C'entro" (che includeva pure la vice-

sindaco Fabiola De Martino) e di allontanare il confronto su troppi nodi, specie quello sanitario. In Consiglio comunale la maggioranza di Brollo, o ciò che ne restava, è andata sotto in aula su tre punti all'odg, su ospedale e Rsa, uno proposto da Tolmezzo Futura, l'altro dall'opposizione. Il 13 dicembre l'assessore Alice Marchi si è dimessa lamentando ambiguità e mancanza di comunicazione in

giunta a cui sono seguite dichiarazioni simili di altri componenti di Tolmezzo Futura. Rilievi sempre respinti e considerati pretesti da Brollo e da C'entro (che hanno difeso le proprie azioni) e da altri consiglieri. La crisi di maggioranza si è chiusa il 31 gennaio con le dimissioni di 12 consiglieri. De Martino bolla quelle dimissioni come tradimento e atto grave contro la città e da candidata sindaco vuole sottoporre l'operato dell'amministrazione Brollo al giudizio degli elettori. Craighero ritiene fosse tempo di ridare la parola ai cittadini proprio per la situazione che si era creata. Si ricandidano 11 consiglieri dimissionari su 12. —



T.A. Uno scorcio di via Roma

Elezioni amministrative

MARCO CRAIGHERO



MARCO GRAIGHERO
CANDIDATO DEL CENTRO SINISTRA
ASSESSORE USCENTE

Nel 2019 è stato il candidato consigliere che ha ottenuto i maggiori consensi e il secondo in assoluto nel comune



GABRIELE MOSER
SIMONA SCARSINI
AURORA D'ANTONI
LORENZO DEL NEGRO
FRANCA DELLA SCHIAVA
MARIA ORAZIA FOTI
GIANLUCA GASPARI
ANTONIO GIAVEDONI
MICHELA LUPIERI
EMILIA MANIACI
LUCA MARIN
STEFANO NONINO
LUCREZIA ROSSI
FEDERICO SCALISE
LORETTA SCHIAVON
FABIO TROIERO
GIANNI MAROSTEGAN



MARZIA PERESSON
ALICE MARCHI
ARIANNA LEPRE
ELISABETTA CIMENTI
EMANUELE DAMIANI
GUERRINO DIPIERRO
GIORGIA DORIGO
SANDRA FLOREANI
ANTONIO GOTTARDIS
PIERPAOLO LUPIERI
MARIKO MASUDA
CLAUDIO PELLIZZARI detto PRONTI
VERONICA SCARSINI
MARA VIDONI
ANTONIO ADAMI detto TONY SCUF
CHRISTIAN FORT
ALBERTO BOITI



RAFFAELLO DEL MORO
CHIARA ANZOLINI
MIRCO DORIGO
ALICE ADAMI
DALILA MARIA ANGILERI
DESIREE FRANCO
ANNA MARZONA
EMILIANO NAIARETTI
GIOVANNI PASCOLO detto LUCA
CLAUDIO SCHIAVON
STEFANO SINUELLO
ELENY ROVIS
SANDRA ZANIER

IL PIÙ GIOVANE

In politica già a 15 anni
due volte assessore

TOLMEZZO

Marco Craighero ha 31 anni, è laureato in Scienze politiche dell'amministrazione con indirizzo internazionale, ha appena conseguito un master in "Dirigere e governare le istituzioni pubbliche". È stato nel primo mandato del sindaco Francesco Brollo assessore a cultura, innovazione digitale, politiche giovanili, istruzione (per un anno) e turismo (per 2 anni), nel secondo mandato è stato assessore a cultura, istruzione, turismo, eventi e manutenzioni.

Per tre anni ha collaborato alla testata giornalistica online Cinematographe.it. È attivo nella vita politica di Tolmezzo dall'età di 15 anni, è stato anche presidente della Consulta giovani di Tolmezzo prima di entrare in Consiglio comunale la prima volta a 23 anni, quando fu il più votato candidato consigliere della coalizione di centrosinistra di quelle elezioni.

Nel 2019 fu il candidato consigliere più votato di quella tornata e il secondo più votato in assoluto a Tolmezzo. —

T.A.

FABIOLA DE MARTINO



FABIOLA DE MARTINO
EX VICESINDACO USCENTE
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Lavora all'azienda sanitaria
Ha fatto parte della giunta del primo e secondo mandato di Brollo



CRISTIANA GALLIZIA
FRANCESCO MARTINI
ELISABETTA BARZAN
VITALIANO D'AMATO
ROBERTO DE CANEVA
PAOLO FALCO
ELISA FLOREANI
ANDREA GHIDINA
GIOIA GRESSANI
LAURA LENNA
ZSOFIA IVASIVKA
GIULIA LOMUSCIO
LEANDRO LONGO
MARTINA MONAI
VERENA MORO
EMMANUEL NAIT
SARAH PESAMOSCA
SAMUEL PIAZZA
CARLO SANNA
ALICE SUSSIO



FRANCESCO BROLLO
FLAVIO CUZZI
EVA DORIGO
ALESSANDRO PITTONI
NADIA AKKAD
SALVATORE GIUSEPPE BELLANTI
STEFANO BELTRAME
ROBERTO BUSOLINI
LUCIANO CANDIDO
TARCISIO CESCATO
VERONICA CIGNINO
STEFANIA DEL MONTE
SARA DI QUAL
GIOVANNA FILIPPI
GIUSEPPE ALFREDO FIORELLO
PATRIZIA MARSILLI
MARCO PLAZZOTTA
DONATELLA SABADELLI
ERIKA SILOMBRIA
FRANCESCO ZIGOTTI



EMANUELE FACCHIN
DANIELA BORGHI
ALESSANDRO BENZONI
SILVIA BENEGIAMO
GIOVANNI-MARIA BULFON
GIUSEPPE COLONI
MARCO CONCINA
ERMIDA CORADAZZI
MARGHERITA COUGHLAN
BRUNO CRAIGHERO
NIMA DAMO
FLAVIA DANELUTTI
KLAUDIA KOLNREKAJ
RAFFAELLA LONGI
IGOR PATATTI
MATTEO QUERELLA
FILIPPO SGROI
PIETRO SANFILIPPO
SABINA FONDI
ANTONELLA ZOFF

IN CARNIA DAL 2000

Laurea in giurisprudenza
da tempo amministratrice

TOLMEZZO

Fabiola De Martino ha 38 anni, è sposata, laureata in giurisprudenza, abilitata alla professione di avvocato. Lavora da 19 anni in azienda sanitaria nell'area amministrativa e sta svolgendo un master di 2° livello in "Economia e management per i servizi sanitari".

Nel primo mandato del sindaco Francesco Brollo è stata assessore alle politiche sociali, pari opportunità e istruzione (1 anno), nel secondo vicesindaco e assessore alla sanità, alle politiche sociali, disabilità e parti opportunità. Ha frequentato il biennio della scuola di politica ed etica sociale a Udine

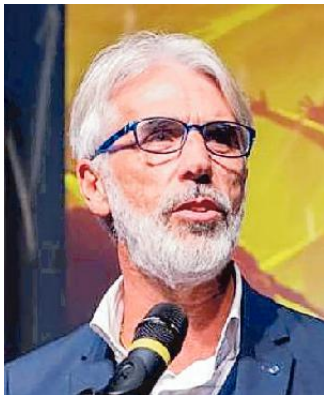
dal 2015 al 2017. Ha iniziato a lavorare presto per sostenere la sua famiglia, dall'età di 15 anni nei mesi in cui non andava a scuola, poi si è diplomata al liceo classico San Bernardino da Siena a Tolmezzo e ha iniziato a lavorare stabilmente. Nel novembre del 2003 con concorso è entrata in azienda sanitaria. Ha proseguito gli studi lavorando contemporaneamente.

È nativa di Milano, ma la sua famiglia è in parte di origine carniche. Lei vive dal 2000 in Carnia e ricorda sempre l'aiuto dei carnici alla sua famiglia nei momenti di difficoltà. —

T.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO VICENTINI



ROBERTO VICENTINI
CANDIDATO DEL CENTRO DESTRA
ASSESSORE DAL 2005 AL 2009

È convinto che Tolmezzo abbia tutte le carte in regola per costruirsi il suo futuro



LAURA D'ORLANDO
VALENTINO DEL FABBRO
MAURO VALENTINO BISCOSI
ELISA FACCIN
FRANCESCO FORGIARINI FABIO
GIANALBERTO RIOLINO
MANUELE SCARSINI
PAOLO SICA
ALESSANDRO PRODORUTTI
VINCENZO CANDONI
STEFANO ADAMI
CHIARA DE GIUDICI
ANTONIO ZAMOLO
GIACOMO DI VIESTO
MARIA VIDONI
STEFANIA POZZI
MONICA ZANETTI
NORINO PATATTI
ANNA COLLAVIZZA
LUKAS CIMENTI



LEONARDO RINOLDO
MATTEO MUSER
LEONARDO BONANNI
CRISTINA DALLA MARTA
MAURO MIGOTTI
MARZIA PITTONI
ALVISE GARDELLI
ROBERTA CLAPIZ
FILIPPO VIDONI
MARINA LUNAZZI
STEFANO PETRINI
CELSA ADAMI BARBARA
ALESSANDRO DAMIANI
ASSUNTA FESTA
GIOVANNI URBAN
SABRINA STRAULINO
RICCARDO FLOREANI
MORENA IOB
UBER MICHELLI
ELENA CAVRIOLI



MARIOANTONIO ZAMOLO
LORENZO MARCHESE
LAURA TOSONI
GIANCARLO BOSCARDIN
PIETRO BUSOLINI
ELISA CORADAZZI
RENZO DE PRATO
MIRELLA FLUMIANI
DANIELE FRANCESCATTO
NAUSICAA GIORGESSI
MARCELLO GIULIATTINI
LODOVICO IOB
GIORGIA MAISANO
MORENO MONAI
SIMONA PICCOLI
MILVIA SCARSINI
CINZIA TIEPOLO
GIOVANNI URBAN
PAOLO ZEARO
ORNELLA ZULIANI

CUZZI LO VOLLE IN SQUADRA

Fa l'imprenditore
guida quattro imprese

TOLMEZZO

Roberto Vicentini ha 57 anni ed è padre di due figli. Proviene dal mondo imprenditoriale. Ha quattro aziende a Tolmezzo in settori diversi che vanno dall'artigianato al commercio. È convinto che Tolmezzo abbia tutte le carte in regola per costruirsi il suo futuro. Crede molto nel valore del lavoro. Riveste importanti incarichi nel mondo imprenditoriale: è presidente da 10 anni di Confindimprese Fvg, vicepresidente del Fiap srl Roma, è nel cda di Fedart Fidi, è pre-

sidente per l'alto Friuli di Confartigianato Udine. Ha fatto parte in passato del Consiglio di amministrazione del Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo ed è stato anche membro del Consiglio di amministrazione di Confartigianato Udine Servizi srl. Ha alle spalle esperienze pregresse come amministratore proprio nella sua città: è stato assessore alle Attività produttive e consigliere di Tolmezzo dal 2005 al 2009 durante il mandato dell'allora sindaco Sergio Cuzzi. —

T.A.

Elezioni amministrative

A Tarvisio gara azzurra Zanette-Carlantoni

Due candidati di Fi sostenuti da cinque liste: si contendono la guida del Comune il sindaco uscente e l'ex primo cittadino

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Tutto come da programma, senza sorprese dell'ultimo minuto per il Comune di Tarvisio, dove la sfida elettorale in vista delle prossime elezioni si giocherà nell'alveo del centrodestra.

Il primo a ufficializzare la propria candidatura a sindaco è stato Renato Carlantoni che, lunedì pomeriggio, ha depositato le liste "Con noi" e "Oltre".

«Un mix vincente – è il commento di Carlantoni –, che tocca e rende partecipe di questa avventura tutte le categorie sociali ed economiche della cittadina e delle frazioni, un gruppo compatto, coeso, pieno di entusiasmo, deciso a rilanciare la comunità a cui appartiene. Credo sia questa – è l'osservazione – la grande novità della nostra proposta: partecipazione, competenza ed entusiasmo, il tutto accompagnato da un programma che non è il solito libro dei sogni da campagna elettorale, ma raccoglie progetti realizzabili da subito, dal decoro urbano allo sviluppo sostenibile, dal potenziamento dell'offerta sanitaria al co-housing per i nostri anziani; dalla sentieristica di fondovalle a iniziative per dare impulso al settore commerciale e turistico, con uno sguardo attento al coinvolgimento dei giovani e all'associazionismo locale attraverso progetti culturali e sportivi. Vogliamo scrivere una nuova pagina per Tarvisio – annuncia –: con noi, si può andare oltre e fare la differenza».

Premesse sulla base delle quali Carlantoni ha già programmato le tappe di una campagna elettorale che inizierà a partire da venerdì a Fusine e proseguirà nelle varie frazioni. La ricandidatura del sindaco uscente Renzo Zanette, veleggia sulla presentazione di tre liste: a "Insieme per Tarvisio, Zanette sindaco" si somma "Lega Salvini premier. Prima Tarvisio" e "Frattelli d'Italia. Vivi Tarvisio". «Una compagine che fonde amministratori di lunga esperienza e forze nuove destinate a dare continuità, ma anche a fornire una seria proposta per il futuro – sono le coordinate fornite da Zanette –. Ci ritroveremo insieme in questi giorni per pianificare gli incontri sul territorio destinati ad avviare un confronto con i cittadini, illustrare l'attività svolta fin qui, quella in cantiere e i nuovi progetti, ma anche per ascoltare le proposte della gente». Il programma di Zanette verte principalmente su progetti che fanno capo alla necessità di dare nuovo vigore all'economia locale, messa a dura prova da una crisi, prima determinata dalla pandemia, e poi dai venti di guerra.

Nei programmi l'invito a guardare oltre la crisi che ha penalizzato commercio e turismo

co uscente Renzo Zanette, veleggia sulla presentazione di tre liste: a "Insieme per Tarvisio, Zanette sindaco" si somma "Lega Salvini premier. Prima Tarvisio" e "Frattelli d'Italia. Vivi Tarvisio".

«Una compagine che fonde amministratori di lunga esperienza e forze nuove destinate a dare continuità, ma anche a fornire una seria proposta per il futuro – sono le coordinate fornite da Zanette –. Ci ritroveremo insieme in questi giorni per pianificare gli incontri sul territorio destinati ad avviare un confronto con i cittadini, illustrare l'attività svolta fin qui, quella in cantiere e i nuovi progetti, ma anche per ascoltare le proposte della gente». Il programma di Zanette

verte principalmente su progetti che fanno capo alla necessità di dare nuovo vigore all'economia locale, messa a dura prova da una crisi, prima determinata dalla pandemia, e poi dai venti di guerra.

«La necessità di garantire un sostegno all'economia e di salvaguardare i posti di lavoro è al centro dei nostri programmi, definiti in continuità con quanto realizzato nell'ultimo mandato nel corso del quale la giunta regionale e il presidente Fedriga hanno garantito un sostegno che, siamo certi, non verrà a mancare. Lo sforzo profuso in questi anni per sostenere famiglie e imprese è stato reso possibile grazie al lavoro congiunto di maggioranza e minoranza – testimonia Zanette –, è per questo che gran parte dell'opposizione uscente, vale a dire quattro candidati su sei, aderisce alla nostra coalizione che, insieme, punta a un progetto di ripresa». Fra loro figura anche Franco Baritusio, sindaco fino al 2007. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RENZO ZANETTE



RENZO ZANETTE
PRIMO CITTADINO USCENTE
ELETTO NEL 2017

LE LISTE

Sono 80 i candidati presenza femminile sopra il 42 per cento

Un'ottantina di candidati pronti a formare il nuovo consiglio comunale di Tarvisio suddivisi in cinque liste caratterizzate da una presenza femminile che supera il 41%. Questo è lo schieramento sul quale camminano le candidature di Renzo Zanette e di Renato Carlantoni. Il primo si presenta con il sostegno di tre liste – due connotate da una matrice politica e una terza civica – ciascuna delle quali assomma 16 candidati. Il secondo, invece, per puntare alla guida del Comune ha investito su due liste civiche, anche queste composte da 16 candidati ciascuna.



SERENA DE SIMONE
IGINO CIMENTI
PAOLA CANTONI
PAOLO MOLINARI
MONICA D'ELISO
STEFANO BAR
FRANCESCA DIAMANTE
MITIA CORTIULA
TAMARA FRENNA
STEFANO D'INCA'
SERENA PASSIU
GIUSEPPE MANNA
ALESSANDRA VISCONTI
ANDREA MARTINZ
GIANFRANCO MAZZEI
FRANCESCO VESPASIANO



MAURO ZAMOLO
ANTONIO PETTERIN
SABINA MAZZOLINI
MARIATERESA DELLA MEA
MARIO MATIZ
NICOLE DUNNHOFER
EDDY MACOR
STEFANO DEL TORRE
ELENA MENIS
MAURIZIO LATTISI
ALESSANDRO VIDONIS
MAURO MÜLLER
ZENO GELBMANN
MANUEL FONTANA
SARA FRANZ
EMANUEL PIVK



ISABELLA RONSINI detta ISA
ALBERTO AGNOLA detto FLIESEN
DONATO AMOROSO
FRANCO BARITUSSIO
DEBORA CLAMA
GIANCARLO CORAZZA
FLAVIO FAVILLI
CANDELARIA FLORENTINO MANZUETA
detta MEGGY
MICHAEL JVANCICH
ARMANDO KAUS
SABINE LAMPRECHT
IOLE MADOTTO
ELENA MESCHNIK
ARIANNA SCHMOLINER
ANDREA SIEGA
DANIELE VIDALE

RENATO CARLANTONI



RENATO CARLANTONI
SINDACO PER DUE MANDATI
DAL 2007 AL 2017



EGON CONCINA
ALESSANDRO ALBANO
BARBARA CORLI
MANUELA detta LELLA DEL ROSS
LIVIO DI LENARDO
ANNATILDE detta ANNA FERRAUTI
MARCO MINIGHER
GIANLUCA MIOLA
CHRISTIAN MOSCHITZ
MAURIZIO PAGANO
BARBARA PANNARALE
MAURIZIO PELOS
PAOLO PICCININI
ERIKA POLESELLO
EMANUELA detta TITTI TSCHURWALD
MATTEO VATUA



ALBERTO BUSETTINI
RAFFAELLA detta RAFFA TADDIO
ANTONELLA BEZ
ALESSANDRO BUZZI
CRISTIAN CORTELAZZO
LUIGI CRESCI
CLAUDIA GIOITTI
FRANCESCA KAIDISCH
GIOVANNA MANGIONE
ALEXANDER MENGUZZATO
PIERANTONIO detto TONI MIOLA
MARA PESAMOSCA
PIERGIORGIO detto GIORGIO PIRKER
FRANCO PIUSSI
CARLA SVETINA
SONIA TOSONI

GLI SCHIERAMENTI

Ex amministratori e volti nuovi il mix scelto dalle due squadre

TARVISIO

«Un mix tra amministratori che hanno già una solida preparazione e forze nuove capaci di portare un rinnovamento». È con questi criteri che Zanette ha definito la sua squadra composta da 48 persone. Ne fanno parte tre assessori uscenti, a partire dal vicesindaco Igino Cimenti, assessore all'Urbanistica, Mauro Zamolo, assessore

uscente a Sport e Ambiente e Antonio Petterin che ha avuto le deleghe a Cultura ed eventi. Sono confluiti nelle liste di Zanette anche gli ex consiglieri di opposizione Franco Baritusio e Isabella Ronsini, come pure Serena De Simone e Stefano d'Incà. Si ripropongono dopo un'esperienza amministrativa trascorsa in consiglio comunale fra i banchi della maggioranza Paolo Molinari, Sa-

bina Mazzolini e Maria Teresa Della Mea. «Abbiamo però anche una serie di new entry – precisa Zanette – che rappresentano varie categorie, dai professionisti agli imprenditori ai giovanissimi che fanno capo all'esigenza di portare nuova linfa all'attività amministrativa coniugando esperienza e innovazione».

Numerose le figure con lunga esperienza nell'ammi-



La sede del municipio a Tarvisio in via Roma

nistrazione comunale nella squadra di Carlantoni. A partire da Alberto Busetтини, ex assessore della giunta Preschern a Malborghetto-Va-

lbruna, per continuare con l'assessore ai Servizi sanitari uscente Raffaella Taddiso, il consigliere di maggioranza uscente ed ex presidente del

Bim Egon Concina, e altre figure che hanno avuto esperienze in Consiglio, come Christian Moschitz, Franco Piuissi e Giorgio Pirker. «Accanto a loro – aggiunge Carlantoni – nelle liste ha preso forma un giusto connubio di giovani imprenditori, professionisti, commercianti, laureati, artigiani, esponenti di famiglie storiche del paese e gente che non ha fatto politica, ma ha deciso di mettersi in gioco per garantire il proprio apporto di esperienze e sensibilità alla comunità. Eravamo pronti da tempo grazie a un lavoro iniziato mesi fa – assicura Carlantoni – è stato entusiasmante trovare tante persone provenienti dalla società civile, pronte a lavorare insieme». —

Elezioni amministrative

ARTA TERME

Da assessore a candidato sulla strada di Faccin non ci sono oppositori

Francesco Mazzolini
/ ARTA TERME

Corsa solitaria per il Comune di Arta Terme. Nessuna sorpresa ulteriore dall'annuncio della candidatura a sindaco di Andrea Faccin, attuale assessore della giunta Gonano. Nel gruppo "Futuro e continuità per Arta Terme" con 12 candidati a sostenere il nome di Faccin.

La dozzina di aspiranti consiglieri che si presenta di fronte alla cittadinanza del comune termale, avrà come unico "rivale" il raggiungimento del quorum. Programma elettorale coerente al nome della lista, nel segno di continuità e crescita turistica ed infrastrutturale. «Ci proponiamo per garantire la continuità dell'azione amministrativa ordinaria e straordinaria intrapresa in questi 5 anni – le parole di Faccin –, secondo un disegno sobrio ed organizzato».

Dall'unico primo cittadino candidato, arriva anche un appello alla cittadinanza e una riflessione che definisce "storicamente necessaria": «La novità stavolta è che non avremo oppositori. Un appello ai cittadini affinché adempiano al diritto e dovere del voto. Se c'è un solo un sindaco a candidarsi, non significa che già è tutto fatto; mancasse il quorum si andrebbe al commissariamento, vanificando l'impegno speso. Auspicavamo un confronto plurimo e ritengo che il momento storico in cui ci troviamo esprima una certa mancanza d'inclusione in un'amministrazione diretta. Chiedo lo sforzo dei cittadini di Arta – conclude – per dare seguito al lavoro già svolto e quello futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANDREA FACCHIN
ATTUALE ASSESSORE
AI LAVORI PUBBLICI

«Vogliamo dare seguito alle attività portate avanti fino a questo momento»



VALENTINA COZZI
STEFANO DE COLLE
NICOLE DE TONI
KATIA DELLA SCHIAVA
LORENZO DELLI ZUANI
ITALO DI GALLO
NICOLA GIARLE
LUIGI GONANO
PIETRO GORTANI
LORENZO LONGO
CRISTIAN SANDRI
ELISA SANNA

SUTRIO

Mattia si ripropone al governo del municipio senza alcun rivale

SUTRIO

Sutrio ha le liste ufficiali per le amministrative di giugno 2022. Come annunciato a candidarsi c'è solo un sindaco, Manlio Mattia, primo cittadino uscente che di nuovo chiede la fiducia ai cittadini del suo Comune.

A sostenerlo con la lista "Continuità per lo sviluppo, artigianato e turismo", 12 nomi dell'attuale giunta con qualche migrazione dall'opposizione e qualche novità. Si è trovato, secondo l'attuale primo cittadino, un felice dialogo per aprire una proposta di governo unitaria e plurale del municipio. «La soddisfazione è che alcuni attori dell'opposizione – commenta Mattia – si sono aggiunti alla nostra lista per poter lavorare insieme ed andare avanti con i molti progetti che Sutrio si è proposta negli ultimi mandati. Tra i progetti storici, quello di rafforzare la struttura turistica del comprensorio. Consapevoli del potenziale dello Zoncolan, cercheremo di portare a casa anche la definizione del progetto di turismo estivo della nostra vetta di prestigio, oltre che il consolidamento di quello invernale».

Il programma dell'unica lista in gioco per le amministrative, include anche la valorizzazione delle attività tradizionali e quelle nascenti della zona. Si parla poi di sviluppo sostenibile e dialogo tra realtà istituzionali. «La volontà – conclude il candidato sindaco – è quella d'incentivare la crescita e dialogare con le realtà produttive del vasto territorio per una Sutrio competitiva e pronta al futuro».

F.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MANLIO MATTIA
SINDACO USCENTE
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

«La soddisfazione è che alcuni nomi dell'opposizione si sono aggiunti alla nostra lista per lavorare insieme»



DAVIDE CHIAPOLINO
DENISE DE REGGI
SERGIO DEL NEGRO
FILIPPO DELLA PIETRA
FIORENZA MAGNANI
SARA MOROCUTTI
SILVIO ORTIS
GIORGIO PLAZZOTTA
FEDERICO QUAGLIA
DANIELE STRAULINO
GIANLUCA STRAULINO
GIULIO STRAULINO

PREONE

Torna in campo Martinis ex primo cittadino Dovrà avere il quorum

PREONE

Alla guida di Preone si ripropone l'ex sindaco Andrea Martinis. A chiederglielo l'intera squadra uscente con l'attuale prima cittadina Anna Lenisa, che per motivi lavorativi lascia la fascia tricolore, ma si ricandiderà come consigliere con Martinis come gran parte dei componenti della lista del 2017 "Preone civica" del 2017, che tornerà anche con lo stesso emblema del "Preondactylus buffarinii". Ci saranno quasi tutti quindi: oltre a Lenisa, Giovanni Pellizzari, Nicla Lupieri, Renato Valent, Daniela De Prato, Paolo Martinis, Stefano Candotti, Manuel Tessari, Fabio Missana e Gianluigi Maldera. Martinis ha 73 anni, è pensionato, ex dirigente d'azienda, è stato sindaco dal 2007 al 2017 ed è assessore nella giunta uscente.

Le difficoltà di questi ultimi anni, tra Vaia, Covid, e la carenza attuale di personale (manca da un anno e mezzo il segretario, ora il tecnico comunale) nel Comune di Preone richiede alla figura del sindaco notevole impegno, competenze, presenza assidua in municipio e quindi tanto tempo. La scelta è ricaduta su Martinis, che ha accettato, confidando però nel 2027 di passare il testimone a un candidato più giovane. Come in quasi tutti i Comuni della Carnia al voto il 12 giugno, anche a Preone il candidato sindaco sarà unico e quindi la sfida ora sarà col quorum. In questi casi l'elezione è valida se riporta un numero di voti validi non inferiore al 50% dei votanti e il numero dei votanti non è inferiore al 50% degli elettori iscritti nelle liste elettorali del comune. Preone conta circa 210 votanti.

T.A.



ANDREA MARTINIS
ASSESSORE USCENTE
E GIÀ SINDACO DAL 2007 AL 2017

L'intera squadra guidata da Lenisa lo ha sollecitato a candidarsi per proseguire le iniziative intraprese



ANNA LENISA
GIOVANNI PELLIZZARI
NICLA LUPIERI
RENATO VALENT
DANIELA DE PRATO
PAOLO MARTINIS
STEFANO CANDOTTI
MANUEL TESSARI
FABIO MISSANA
GIANLUIGI MALDERA

MONTENARS

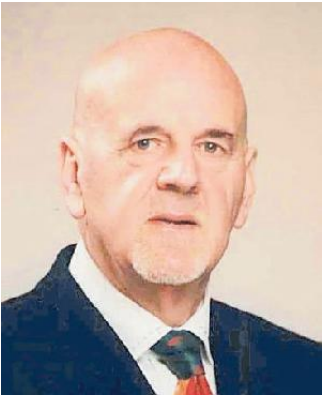
Corsa solitaria di Sandruvi verso la riconferma a sindaco

Flavia Virilli / MONTENARS

Sedate le voci che lasciavano presagire l'esistenza di un ulteriore candidato, pronto a svelare il proprio nome prima della scadenza dei termini per la presentazione delle liste, non resta più alcun dubbio: il primo cittadino uscente di Montenars, Claudio Sandruvi, dovrà affrontare in solitaria la corsa per la riconferma alla carica di sindaco. Sandruvi è sostenuto da due liste – presentate lo scorso lunedì – che annoverano un numero consistente di giovani candidati e propongono, riferisce il sindaco uscente, «un programma elettorale che punta allo sviluppo e all'innovazione del piccolo paese di montagna, dopo anni rivolti principalmente alla sistemazione infrastrutturale del comune, con investimenti ingenti nell'ambito della viabilità, della sicurezza e delle telecomunicazioni».

Queste le liste, entrambe civiche, e i nomi dei candidati che le compongono: «Un domani per Montenars» con Baron Stefano, Isola Michele, Isola Giuliano, Lucardi Valentina, Martelli Daniela, Molaro Natalino, Tonello Alessandra, Tonello Valerio, Zamolo Bruno, Zanitti Annalisa; «Con il cuore per Montenars» che an-

novera tra le proprie file Ermacora Ernesto, Cimenti Piero, Castagnolo Antonino, Placereani Sonia, Bullo Marzia, Narici Elisabetta, Moro Pierre Frederic, Contardo Pietro. Moltissimi, dunque, i volti nuovi, accanto al vicesindaco uscente, Giuliano Isola, e alla consigliera Placereani. Tutti uniti per raggiungere, alle urne, l'obiettivo del 50%+1 degli aventi diritto al voto. Se così non fosse e si recasse a votare un numero inferiore di cittadini, il comune finirebbe commissariato: un rischio che la compagine guidata da Sandruvi punta a scongiurare con determinazione.



CLAUDIO SANDRUVI
SINDACO USCENTE CHE RIPROPONE LA SUA SQUADRA E ALCUNI GIOVANI

È necessario che si rechi alle urne il 50% + 1 degli aventi diritto per evitare il commissariamento



ERNESTO ERMACORA
PIERO CIMENTI
ANTONINO CASTAGNOLO
SONIA PLACEREANI
MARZIA BULLO
ELISABETTA NARICI
PIERRE FREDERIC MORO
PIETRO CONTARDO



GIULIANO ISOLA
MICHELE ISOLA
VALENTINA LUCARDI
DANIELA CONCETTA MARTELLI
NATALINO MOLARO
EUGENIO RIDOLFI
ALESSANDRA TONELLO
VALERIO TONELLO
BRUNO ZAMOLO
ANNALISA ZANITTI

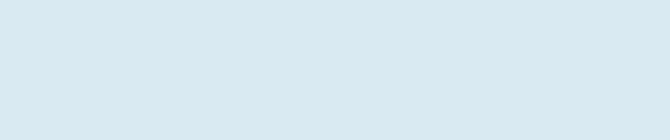
Elezioni amministrative

Tre in lizza a Buja Mattiussi insidia il centrodestra che procede diviso

Coalizione frammentata: Calligaro e Pezzetta rivali
Sono state presentate complessivamente otto liste

Piero Cargnelutti / BUJA

A Buja si confermano i due sfidanti del centrodestra diviso fra Giovanni Calligaro e Silvia Pezzetta, e la candidata del centrosinistra Giulia Mattiussi. In corsa ci saranno complessivamente 8 liste tra civiche e partiti così suddivise: Lista Per Buja, Valori Lavoro Famiglia, Blocco Civico e Habitat Sanus a sostegno di Giovanni Calligaro; Fratelli d'Italia, Lega-Salvini Premier e Buja al centro che appoggiano Silvia Pezzetta; A Buja si può insieme – A Buje si può che candidano Giulia Mattiussi. Quest'ultima, ieri ha dichiarato: «La nostra è una lista composita che comprende le forze progressiste, ambientaliste e autonomiste che hanno voluto sostenermi fin dalla mia iniziale candidatura». Nella lista che sostiene Mattiussi come capolista compare Aldo Calligaro, già sindaco autonomista di Buja negli anni Novanta ma non c'è nessuno dei consiglieri di opposizione in uscita ovvero Rudi Fasolo, Sonia Aita e Maurizio Giacomini che hanno rappresentato il centrosinistra in consiglio comunale negli ultimi dieci anni. Queste elezioni a Buja si ricorderanno per la divisione che si è creata nelle forze di centrodestra che in questi ultimi vent'anni hanno governato la cittadina: l'attuale vicesindaco e candidato Giovanni Calligaro aveva espresso la volontà di correre fin dall'inizio della discussione quando di nomi per il centrodestra ce n'erano tre. Ieri, alla consegna delle liste all'ufficio elettorale del Comune è emersa Habitat Sanus, ultima nata. Gli altri tre gruppi civici che lo sostengono contengono personalità note nel mondo politico bujese: la Lista Per Buja vede come capolista il sindaco uscente Stefano Bergagna. Ci sono inoltre i nomi dei già consiglieri Indira Fabbro, Elena Coianiz e Giulio Del Fabbro. Nel gruppo Valori Lavoro Famiglia è presente la già consigliera Roberta Costantini mentre in Blocco Civico la capolista è la presidente della Pro Buja Anna Lisa Ballandini e c'è anche Sandro Bortolotti. Arrivando a Silvia Pezzetta, la sua candidatura è stata caratterizzata dall'effetto sorpresa, la



GIOVANNI CALLIGARO



GIOVANNI CALLIGARO
VICESINDACO
E ASSESSORE ALLA VIABILITÀ USCENTE

A sostenere
il candidato che punta
alla guida del Comune
ci sono 61 persone
distribuite
in quattro gruppi

sua lista Buja al centro avrebbe trovato l'appoggio della metà di centrodestra, che ha fatto mancare il sostegno a Calligaro. In realtà, anche Pezzetta aveva fatto parte di quella maggioranza fino a due anni fa in qualità di vicesindaco, ma aveva scelto di rinunciare a quel ruolo dopo la rottura col sindaco Bergagna che ha segnato la sua uscita dalla giunta e la migrazione nel gruppo misto. Di quel gruppo, nella civica emerge il nome della capolista e già consigliera Jessica Spizzo mentre nei due partiti, Fratelli d'Italia e Lega, emergono i nomi di altri amministratori di Buja: nella prima il già consigliere Moreno Briante che fa da capolista e il già assessore Marco Zontone. Nella lista della Lega compaiono i già assessori Alberto Guerra, Elena Lizzi e Stefania Liva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIULIA MATTIUSSI



GIULIA MATTIUSSI
INSEGNANTE DI LETTERE
E SEGRETARIA DEL CIRCOLO PD

«Uno schieramento
composito
che comprende
le forze progressiste,
ambientaliste
e autonomiste»



ALDO CALLIGARO
ANNA CALLIGARO
SANDRO CALLIGARO
CHRISTIAN DOMINI
LORENA FOSCHIANI
FABIO PELOSO
MAURO PIGNATARO
SONIA ROTTARO
FRANCESCA SANTI
LUCA TONDO
FEDERICO TONINO
YENY DEL CARMEN TORRES SOLANO
LAURA URSELLA
SILVIA URSELLA
STEFANIA URSELLA
CHIARA VOLPE



STEFANO BERGAGNA
THOMAS VATTOLO
DANIELE MIOLO
INDIRA FABBRO
ELENA COIANIZ
GLORIA TOSOLINI
ROSSELLA PAPINUTTI
GIULIO DEL FABBRO
ALAN MARCUZZO
MAGDA FAVERO
BARBARA GRBCIC
DENISE BLARASIN
VANESSA COMINO
PIERINO MICONI
CARLO MASONE
ITALO COMORETTO GAL



MARIA LUISA CALLIGARO
ROBERTA COSTANTINI
ANTONELLA LONDERO
TAUCA FLORA
FABRIZIO ALESSIO
MAURO VATTOLO
MICHAEL CALLIGARIS
LORENZO VERONA
ELISABETTA VATTOLO BETTINA
MATTIA MINUTELLO
ISIDORO MASINI
ALESSANDRO CIPRIANI
VICTORIA MICHELETTTO
DANIELE BRAIDOTTI
SIMONE FORTE
MARA NICOLOSO



ANNA LISA BALLANDINI
BARBARA BRANCA
SANDRO BORTOLOTTI
DINO FABBRO
GIOVANNI PAULUZZI JOBA
DAVIDE URSELLA
MATTEO ZAMPARINI
PAOLO BARNABA
RITA VATTOLO
GIADA MOSCA
CARLO GANZITTI
GIANFRANCO MILZONI
ROGER COIANIZ
MARCO BRIANTE
ELISA DI TOMMASO
LUCA RIVA



LAURA DAMIANO
GIOVANNA BARBISAN
ROBERTO FABBRO
BRUNA CHIEU
GINO REVELANT
ARIEDO NICOLOSO
DANIELE MARINI
ANDREA MARCUZZI
MICHELE CALLIGARO
CESARINA CALLIGARO
VIVIANA MITTONE
MICHELA TONIZZO
GLENN DAVID QAZIMI

SILVIA MARIA PEZZETTA



SILVIA MARIA PEZZETTA
EX VICESINDACO
CONFLUITA NEL GRUPPO MISTO

Fino a due anni fa
faceva parte
dell'esecutivo
Bergagna
È stata assessore
ai Servizi sociali



MORENO BRIANTE
GIULIANO AITA
SILVANO CANTIN
MANUELA DOMINI
DANIELE ERMACORA
DANIELE FORTE
GIULIA FORTE
JVAN NICOLOSO
SIMONA PICCOLI
FRANCESCA POMA
DOMENICO RIZZOTTI
LAURA TOSONI
MARCO ZONTONE



JESSICA SPIZZO
DIEGO ANDREOLI
ERMANNO BARACCHINI
ELISA BRINI
FILIPPO CALLIGARO
STEFANIA CASTELLANO
MARCO FABBRO
GIOVANNI FIORINO
GIACOMO FORNASIERE
ANDREA MARCUZZI
PATRIZIA NICOLOSO
GAIA PAPINUTTO
LANFRANCO PAULUZZO
VALERIE TABOTTA
CATERINA TONDO



ALBERTO GUERRA
ELENA LIZZI
MICHELE GUERRA
DOROTEA MARISOL CALLIGARO
DONATO DI GIANANTONIO
STEFANIA LIVA
MICHELE NULLO
PAOLA TONDOLO
MARCO BARACCHINI
FLAVIA ALESSIO
RENATO NICOLI
ENZA DI SANTOLO
GIAN PIETRO ZAMPARO
FABRIZIO LOVO

Elezioni amministrative

Baiutti ci riprova a Tricesimo Il rivale è Mansutti e spunta Bertossio

Scongiurato in extremis il rischio della candidatura unica
Sono 51 le persone inserite nelle quattro liste presentate

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Dall'ipotesi di una corsa in solitaria, lastricata dai rischi del quorum, alla fioritura di candidature spuntate poco prima di mezzogiorno, ieri. A Tricesimo sarà scontro a tre. Se da un lato era nota la decisione del primo cittadino uscente Giorgio Baiutti di proporsi per un nuovo mandato, mancavano certezze sulla presenza degli sfidanti Andrea Mansutti e Sergio Bertossio.

Baiutti, alla guida del Comune dal 2017, si presenta al traino delle liste civiche "Innova Tricesimo" e "Insieme per Tricesimo", mosso dalla determinazione a «continuare il percorso iniziato che, purtroppo – è la chiosa –, è stato rallentato negli ultimi due anni dalla crisi pandemica. Abbiamo un programma coerente con il precedente mandato – evidenzia –, la squadra è in parte rinnovata, ma mantiene l'impianto civico che permette di accomunare al proprio interno sensibilità, storie e percorsi diversi portati da persone che vogliono operare per il bene del paese superando gli steccati politici in un mix fra coerenza con quanto fatto fin qui e desiderio di innovazione. Fino all'ultimo è sembrato che mancasse – ammette Baiutti – ogni certezza sulla presenza di una controparte, per questo sono grato a persone come Sergio Bertossio che hanno sentito il dovere morale di rendersi disponibili per scongiurare il rischio di un commissariamento».

Bertossio, è sceso in campo alla guida del "Blocco civico". Pensionato, 81enne, già capogruppo degli alpini e dirigente dell'Asd calcio, ha un passato che lo ha visto anche presidente mandamentale degli artigiani: «La mia discesa in campo – spiega – è dipesa dal diffuso disimpegno che si avvertiva in paese e dalla necessità di garantire un confronto. Occorre affrontare i problemi della viabilità – sottolinea – risvegliare l'associazionismo e dare spazio ai giovani».

Un principio che ha ispirato anche Andrea Mansutti, 58 anni, insegnante che in passato è stato consigliere di minoranza, assessore all'Istruzione e alla Cultura e consigliere provinciale prima di essere eletto sindaco nel 2007, riconfermato nel 2012. Ha risposto all'appello lanciato un mese fa da un gruppo che gli ha chiesto di candidarsi e si presenta con la lista "Idea in comune". «Quel gruppo è cresciuto – commenta Mansutti – fino a comprendere ex assessori del calibro di Andrea Kabler, Angelo Zinutti, Fabrizio Merlino, Sofia Lolli, ex sindaci come Rina di Giusto cui si sono uniti alcuni giovani e appassionati, abbiamo creato così terreno fertile per preparare un progetto senza connotazioni politiche, capace di andare oltre un quinquennio. Guardiamo alla cura e alla manutenzione del territorio e pensiamo a un nuovo polo scolastico che preveda il riutilizzo delle ex caserme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIORGIO BAIUTTI



GIORGIO BAIUTTI
PRIMO CITTADINO USCENTE
ELETTO NEL 2017



INNOVA TRICESIMO

FEDERICO ARTICO
MASSIMO BERTOSSIO
BARBARA BONASSI
MATTEO DEL NEGRO
LUCA DI GIUSTO
MARTINA DORDOLO
FEDERICA MARINI
DANIELA MORGANTE
GIULIA PAULONE
FRANCESCA PEZZETTA
ALESSANDRA VANONE
GABRIELE ZORZI



INSIEME PER TRICESIMO

RENZO APPOLLONI
ANDREA BURELLI
GIANCARLO CHITTARO
MARCO CLOCCHIATTI
UGO DE LENARDIS
MANUEL ELLERO
LORENZO FABBRO
FEDERICA FORGIARINI
BARBARA IANNIS
ITALA PITIS
AUGUSTO PIVIDORI
ERICA VENIER

ANDREA MANSUTTI



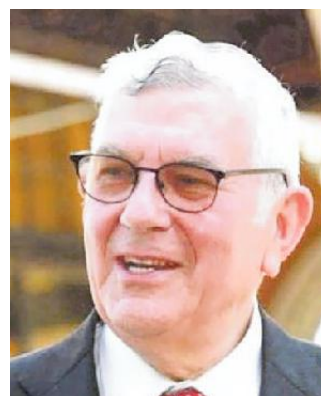
ANDREA MANSUTTI
INSEGNANTE
SINDACO PER DUE MANDATI



IDEA IN COMUNE

MARCO DE CORATO
CHIARA DEL MEDICO
LETIZIA DE PAOLI
RINA DI GIUSTO
LORENZO FADINI
ANDREA KABLER
SOFIA LOLLI
JAKIN MARKU
CRISTINA MARZIN
FABRIZIO MERLINO
ARIANNA NANINO
ROBERTO PATRIARCA
FILIPPO PIRON
MARIACHIARA RUSSO
MICHELA VESENTINI
ANGELO ZINUTTI

SERGIO BERTOSSIO



SERGIO BERTOSSIO
PENSIONATO
EX CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI



BLOCCO CIVICO

FRANCESCA AGOSTO
ETTORE GUIDO BASIGLIO RIBAUDO
VALENTINO BIRTIG
ROMANO COLMANO
MARIET YARITZA CORCINO
DOLORES CRISSETIG
MARCO GREATTI
ALBERTO MARTINEZ
SARA MESAGLIO
VALTER TULLIO
GABRIELE VICARIO



Il traffico lungo la statale Pontebbana che attraversa il centro a Tricesimo, e spesso crea incolonnamenti nelle ore di punta

Luciano Menetto • Pierfranco Fabris

VENEZIA Le isole incantate

Le isole incantate

Da Murano a Sottomarina sono raccontate e disegnate tutte le isole dalle più note a quelle totalmente dimenticate. Tante storie si intrecciano e formano la storia magica, incredibile e ancora poco nota delle tante "Isole incantate".

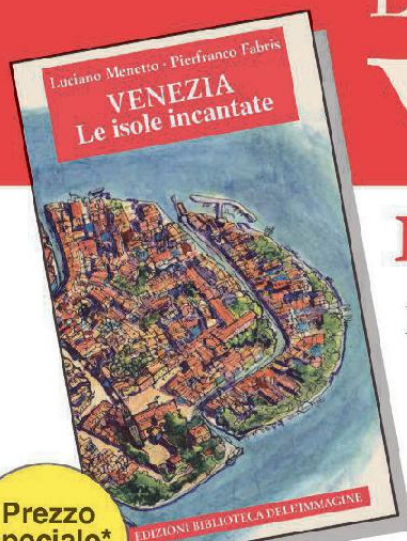
Dopo due anni di intenso lavoro
ecco un capolavoro. 240 pagine a colori.



IN EDICOLA DAL
7 MAGGIO CON

Messaggero Veneto

* Più il prezzo del quotidiano



Prezzo
speciale*
13,50 Euro

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

Elezioni amministrative

A Bordano Colomba per il tris e si ripresenta l'ex Picco

Ritorna in campo il vicesindaco che fu primo cittadino dal 2007 al 2017
Sfiderà lo storico amministratore che è stato anche consigliere regionale

Piero Cargnelutti / BORDANO

A Bordano ritorna la sfida elettorale tra Gianluigi Colomba e Enore Picco. I due sfidanti sono già stati sindaco e protagonisti della vita amministrativa e politica del paese: Colomba per due mandati dal 2007 al 2017 e in qualità di vicesindaco in quello che ora si chiude mentre Picco prima di lui, a partire dagli anni Ottanta: successivamente ha guidato il paese fino al 2007 per candidarsi ed essere eletto prima in Provincia a Udine e poi in consiglio regionale con la Lega Nord.

Colomba, 62 anni, sarà sostenuto dalla lista "Insieme per Bordano e Interneppo", il gruppo che lo ha sostenuto nei suoi primi due mandati da primo cittadino e anche l'attuale sindaco Ivana Bellina che ha scelto di non ripresentarsi: «Proponiamo una squadra – dice il candidato – nella continuità ma

Negli ultimi 15 anni contro i due candidati aveva corso due volte Valter Stefanutti e una terza c'era stato solo un contendente

Nei programmi si punta a valorizzare la Casa delle farfalle e a reperire i fondi per sistemare la strada verso il San Simeone

in rinnovamento poiché molte persone che vi hanno aderito sono alla loro prima esperienza e ciò permetterà loro di dare nuovi stimoli all'amministrazione del paese». La lista "Insieme per Bordano e Interneppo" conta dieci persone: rispetto al consiglio comunale in scadenza, ritornano i nomi dei consiglieri Mattia Giorgiutti e Flavia Picco e anche degli assessori Corinna Picco e

Flavio Piazza mentre gli altri componenti sono nuovi. Picco, 65 anni, si ripresenta dopo 15 anni dalla fine del suo ultimo mandato di sindaco a Bordano. Negli ultimi 15 anni a Bordano contro Colomba e Bellina aveva corso due volte Valter Stefanutti (già assessore nelle giunte di Picco) e una volta c'era stato un unico candidato. «Torno a candidarmi – dice Picco – per la richiesta

che mi è giunta dalla gente. Non era mia volontà iniziale, ma vedendo in che modo è stato gestito il paese

negli ultimi 15 anni ho ritenuto necessario dare la mia disponibilità per ricostruire quello che avevamo fatto noi e che invece è stato perso, dalle aziende che davano lavoro alla promozione turistica». Picco sarà sostenuto dalla lista "Par Bordan & Tarnepp". A Bordano, paese di 800 abitanti nella Val del lago, le potenzialità sono oggi rappresentate dallo sviluppo dalla struttura museale della Casa delle farfalle. A gennaio, una frana ha inter-

rotto la strada che conduce al San Simeone impedendo a Volo libero Friuli di svolgere i campionati del mondo di volo acrobatico a giugno. Trovare i fondi e ripristinare quel sentiero sarà uno dei compiti della futura amministrazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIANLUIGI COLOMBA
HA GUIDATO IL COMUNE DI BORDANO PER DUE MANDATI, DAL 2007 AL 2017

«La nostra squadra è all'insegna della continuità ma con persone che porteranno nuovi stimoli»



MARCO DE CRIGNIS
THOMAS FORGIARINI
MATTIA GIORGIUTTI
ENZO NICCOLINI
FLAVIO detto TEDI PIAZZA
CORINNA PICCO
FLAVIA PICCO
ROBERTO STEFANO PICCO
CARLA PULSIANO
PAOLO ZINGARO



ENORE PICCO
EX SINDACO, ASSESSORE PROVINCIALE E CONSIGLIERE REGIONALE

«Torno in campo per una richiesta arrivata dalla gente Vorrei ricostruire ciò che avevamo fatto ed è stato poi perso»



ROBERTO COPELLI
MATTIA FORGIARINI
ALBERTO MISSANA
GIUSEPPE PALADINO
DANIELE PICCO
ELENA PICCO
GIACOMINO PICCO
MANUEL PICCO
SOPHIE PICCO
STEFANIA PICCO

SAVOGNA

La numero due Bragalini punta al dopo Cendou L'avversario è il quorum

Lucia Aviani / SAVOGNA

Candidatura unica in Comune di Savogna, dove l'eredità decennale del sindaco uscente Germano Cendou viene raccolta dalla sua vice Tatiana Bragalini, il cui unico avversario sarà dunque il quorum: per scongiurare il rischio del commissariamento dell'Ente dovrà recarsi alle urne almeno il 50% più uno degli aventi diritto al voto. «Il nostro – annuncia la candidata, 55enne che vive a San Pietro al Natisone, dove conduce un'attività di servizi informatici, ma che con Savogna ha un solidissimo legame – sarà un programma di mandato all'insegna della continuità amministrativa. Il gruppo che mi supporta, la Lista Civica, registra non a caso sette riconferme (tra cui il primo cittadino in carica), cui si affiancano tre nuovi innesti. Fra gli obiettivi prioritari che ci poniamo c'è la cura del territorio – a cominciare dalla manutenzione della rete stradale –, a beneficio dei residenti, in primis, ma naturalmente anche a fini di promozione turistica, settore sul quale intendiamo puntare con convinzione».

Grande attenzione verrà poi riservata al capitolo dei servizi agli anziani, che rappresentano un'ampia percentuale delle persone che popolano il territorio comunale, interamente montano e dunque di non semplice gestione. Nata a Milano, Tatiana Bragalini vive nelle Valli del Natisone dall'età di 24 anni: sua madre è originaria di Savogna, dove la candidata ha molti parenti. «Di qui il mio intenso rapporto con il paese», commenta, formulando l'auspicio che la cittadinanza capisca la delicatezza della condizione di una corsa in solitaria e risponda dunque compatta alla chiamata al voto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TATIANA BRAGALINI
VICESINDACO USCENTE NELLA GIUNTA GUIDATA DA GERMANO CENDOU

«Fra gli obiettivi che ci poniamo c'è la cura del territorio a beneficio dei residenti»



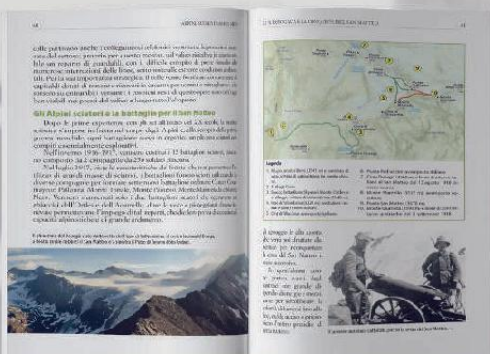
GERMANO CENDOU
PATRIZIA CERNOIA
ALEX CROMAZ
MATTEO GOLOP
SUSANNA LOSZACH
JESSICA MARTINIG
GRETA MASSERA
EZIO MAZZARELLA
NICO SINUELLO
BENEDETTA TRINCO

ALPINI Sui sentieri del mito

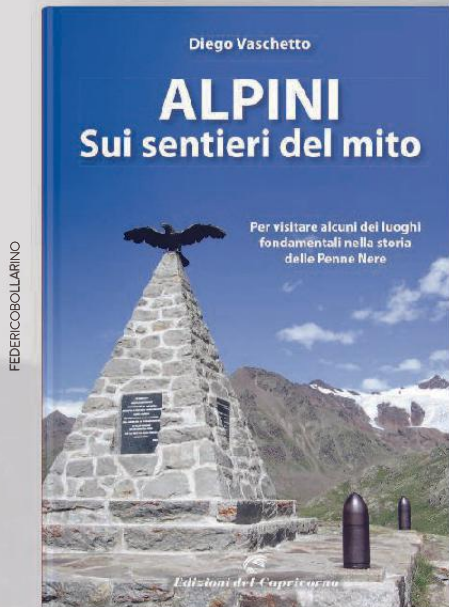
Un percorso inedito attraverso la storia e i luoghi degli Alpini, dalla nascita alla seconda guerra mondiale. Le immagini d'epoca, gli scenari operativi, il racconto di alcune fra le leggendarie battaglie combattute che hanno costruito il mito di un corpo militare diventato sinonimo di tenacia, capacità di sacrificio, volontà di resistenza. E poi una serie di spettacolari itinerari escursionistici su tutto l'arco alpino, dall'Ortigara ai confini occidentali, per ripercorrere i sentieri su cui sono state scritte alcune fra le pagine più indimenticabili dell'epopea delle Penne Nere.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO



DAL 4 MAGGIO AL 4 GIUGNO
In edicola a € 9,90 in più.



Elezioni amministrative

Sandruvi e Freschi in corsa a Pagnacco

Entrambe le candidate sono sostenute da due liste, con molti amministratori uscenti che si sono ripresentati

LAURA SANDRUVI



LAURA SANDRUVI
VICESINDACO USCENTE
E SINDACO REGGENTE DEL COMUNE



ALESSANDRA BERNARDIS
LORELLA BARBORINI
PAOLO BASSI
SONJA FERJANI
DAVIDE FLOREANI
MARCO FOGALE
LORENZO GENNARI
CLAUDIA LEONARDUZZI
CORRADO MAMMANA
FEDERICO NARDONE
IVAN PESAMOSCA
SERENA PIVIDORI
SERGIO TOMAT
LORENZO ZAMPA
CINZIA ZAMPINI
MICHELE ZANELLO



FEDERICA BERGAMO
JESSICA BULFONE
LUCIANO COGOI
SANDRO COMUZZO
CRISTIAN DEL FABBRO
CARLO FERUGLIO
MATTEO GANZINI
SARA LINOSSI
MICHELE PERISSUTTI
MATTIA PETRUZZI
ORIENTA PESLE
FABIO PIVIDORI
ADRIANO PUGNALE
ALBERTO STEFANI
BRUNO TONIN
PAMELA ZAMPA

ANNA FRESCHI



ANNA FRESCHI
DIRIGENTE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA
GUIDA UNA COALIZIONE BIPARTISAN



GABRIELE PECILE
ERICA CICUTTINI
GIOVANNI TRINCO
MONICA CUBERLI
PIERO ISEPPI
ELIA ZAMPA
SILVIA MICHELOTTI
ARNALDO ZAMPA
DARIO GEREMIA
FABIO PITTILINO
ROBERTO PEGORARO
ALEX CIGNINO
GIAN-LUIGI ZULIANI
LUCIANA SPANGARO
CLAUDIO WENZLICH
DARIA BLASONE



FABIO GERUSSI
MARINA TORRISI
ENRICO BARBONI
RUGGERO COCCHI
GIANNI CIANI
ALESSIA ALBERTI
GINO ZAMPARO
ANDREA PIVIDORI
ALESSANDRO CHITTARO
LAURA ZANUTTI
SEBASTIAN SANZINI
PAOLO FASANI
FRANCESCO MARCIANO
LUCA CHITTARO
MARGHERITA PLOS
CRISTINA TALARICO

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Il prossimo sindaco di Pagnacco sarà una donna. A contendersi la fascia di primo cittadino, infatti, sono Laura Sandruvi, 47 anni, e Anna Freschi, 55. La prima, vicesindaco uscente, subentrata nella reggenza

del Comune a Luca Mazzaro dopo la sua prematura scomparsa, sarà supportata da due liste: "Intesa Democratica" e "Il nostro Comune". Anche Freschi avrà il sostegno di due liste: "Al Centro Pagnacco evolve" e "Insieme per Pagnacco e Plaino". «Sono orgogliosa del

gruppo che mi affianca in questa avventura – commenta Sandruvi – composta da persone di esperienza e da giovani. Uno spaccato reale delle diverse anime del nostro comune». Freschi, invece, definisce la sua squadra «variegata non solo a livello di appartenenza po-

litica, ma anche portatrice di competenze ed esperienze diversificate e qualificate, che può contare sul supporto "esterno" di professionalità di alto profilo di vari ambiti». Tra i candidati in appoggio di Sandruvi, si notano gli uscenti Alessandra Bernardis, Loren-

zo Gennari e Michele Zanello per il Consiglio, Michele Perissutti e Adriano Pugnale per la giunta. Tra i volti noti a sostegno di Freschi, invece, gli uscenti Gabriele Pecile (assessore) e i consiglieri Fabio Gerussi e Daria Blasone. Ci sono anche l'ex sindaco Gianni Cia-

ni e l'ex assessore Francesco Marciano. Se "Al Centro Pagnacco evolve" accoglie ideali politici che spaziano dal centrodestra al centrosinistra, "Insieme per Pagnacco e per Plaino" rispecchia di più una connotazione di centrodestra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POCENIA

Betto tiene la linea Furlan punta al cambiamento

Sara Del Sal / POCENIA

Sono due le candidate che si sfideranno per la guida del Comune di Pocenia. Il sindaco uscente, Sirio Gigante, è alla conclusione del suo primo mandato ma per questioni lavorative ha deciso di non ricandidarsi, fermo restando che sarà comunque parte della squadra con la quale è stato eletto. Le due liste civiche "Rinnovare per crescere" e "Primavera Giovani" hanno individuato in Irene Betto, 34 anni, la candidata ideale per portare avanti il programma iniziato nel mandato Gigante. L'attuale assessore all'Assistenza sociale e alle Pari opportunità scenderà in campo con l'80% della squadra attualmente al governo, pronta a portare a termine tutti i progetti che la pandemia e una iniziale mancanza di personale all'interno degli uffici comunali, hanno rallentato o congelato. Una partenza all'insegna della continuità con il mandato precedente ma con uno sguardo a un futuro concreto, al fine di coniugare la ripartenza post

pandemica con una ripresa della voglia di collaborare all'interno del territorio, grazie anche a una forte rete di associazioni attive che si impegnano a mantenere vivo il contatto tra le persone e con il territorio.

Ascendere in campo nella sfida elettorale l'attuale consigliera di opposizione Debora Furlan, 52 anni, con alle spalle un'importante esperienza amministrativa, avendo rivestito per due mandati la carica di assessore comunale alle Politiche sociali del Comune di Pocenia. A suo sostegno le due liste civiche "Energia Giovani" e "Insieme per la rinascita". La sua candidatura si pone in netto contrasto con l'amministrazione precedente, puntando a un rilancio del Comune partendo dalle necessità del territorio come una maggiore attenzione rivolta al settore dell'agricoltura o all'ambiente, il sostegno nei confronti delle attività produttive, il commercio e la manutenzione delle infrastrutture oltre a una forte sinergia con le realtà associative. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEBORA FURLAN



DEBORA FURLAN
CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE
ED EX ASSESSORE COMUNALE



MAURIZIO LODOLA
EVA BUTTO'
GIUSEPPINA ANTONIETTA GAZZETTA
FABIANO GIGANTE
MARIA CRISTINA MONTI
MICHELE COMISSO
FILIPPO GAZZETTA
MAURIZIO VERSOLATTO
ALESSANDRA DE BENEDETTI
MICHELE SEGAT



ANDREA BUTTO'
MILENA BERTOLINI
MARIKA NARDINI
JACOPO SIMONINI
ELVIS ZOPPOLATO
KATERINA CICUTO
LUCA COSTA
EMANUELE FABRO

IRENE BETTO



IRENE BETTO
ASSESSORE ALL'ASSISTENZA SOCIALE
E ALLE PARI OPPORTUNITÀ



SIRIO GIGANTE
MAURA TONIZZO
LUCA MATTEO CISORIO
TIZIANO BAZZICHETTO
PATRIK STOCCO
EDDY ZANETTI
MARTINA GAZZOLA
ANNA COLLAUTO
SILVIA CASTELLANO
SARA PIETRANTONI
DANIELE DEL NEGRO



GABRIELE COMUZZI
DILETTA PADOVANI
SAMUELE TECCHIO
ISAAC BARON TOALDO
FEDERICA MANFREDI
NICOLAS ZAT
ELISA CARGNELUTTI
EMIL BAVARESCO

Elezioni amministrative

In 3 si contendono la guida di Codroipo per chiudere l'era Marchetti

In campo Graziano Ganzit, Gianluca Mauro e Guido Nardini. Senza il 50% più uno dei voti si andrà al ballottaggio

Paola Beltrame / CODROIPO

Con la consegna delle liste elettorali, i codroipesi finalmente hanno a disposizione i nomi certi su cui ragionare per scegliere il nuovo consiglio comunale quando, domenica 12 giugno, saranno chiamati alle urne.

Nel capoluogo del Medio Friuli sono tre i candidati sindaco tra cui gli elettori potranno individuare chi prenderà il posto di Fabio Marchetti, primo cittadino uscente al secondo mandato. Lo affiancheranno 24 consiglieri, fra cui di diritto i due sconfitti.

Codroipo avendo oltre 15 mila abitanti, prevede eventualmente il ballottaggio, se nessuno dei tre raggiunge il 50% più uno dei suffragi al primo turno. Si possono votare oltre al sindaco al massimo due candidati consiglieri, rigorosamente un maschio e una donna (pena la non validità della seconda preferenza dello stesso genere), anche di lista diversa dall'aspirante primo cittadino prescelto (è questo il cosiddetto voto disgiunto).

Si presentano al giudizio degli elettori Graziano Ganzit, 71 anni, assessore esterno uscente alle Attività produttive, sostenuto da una sola lista (Codroipo nel cuore-Italexit), Gianluca Mauro, 53 anni domani, manager del terzo settore, supportato da tre liste (Lega Salvini, Codroipo al centro e Fra-



L'ASP DANIELE MORO
L'AZIENDA AI SERVIZI PUBBLICI
ALLA PERSONA IN VIALE DUODO

Il sindaco uscente non compare come candidato consigliere in nessuna delle liste Assente nella tornata anche Fare Comunità

telli d'Italia) e Guido Nardini, 66 anni, già amministratore di Codroipo e presidente della Polisportiva locale, con due liste (Pd e Polo civico).

È stato lungo e complicato il percorso che ha portato al compattamento dei gruppi che ora entrano effettivamente in campagna elettorale. A parte Ganzit, che da

tempo aveva fatto sapere di voler continuare l'esperienza amministrativa, le altre compagini hanno a lungo lavorato per trovare la quadra. Le ipotesi erano di un grande centro (comprendente il Polo civico) con esclusione del Pd a sinistra e di Fdi a destra, e una coalizione sul modello di quella al governo in Regione. Idea, questa, che ha finito per prevalere, riaccendendo di fatto la sinergia tra Polo civico e Pd, che appartengono entrambi alla minoranza uscente.

Comune a tutti gli schieramenti la volontà di rimarcare la discontinuità con il sindaco uscente Marchetti (Fdi), che infatti non compare come candidato consigliere in nessuna lista. Non si è presentata la lista civica Fare comunità (pure in opposizione uscente) e non è sceso in campo con la sua compagine l'imprenditore Valentino Targato, che ha dichiarato di voler ora sostenere dall'esterno il candidato Nardini.

Gli accordi che hanno portato all'attuale assetto elettorale si sono svolti con un intenso lavoro fra segreterie locali, provinciali e regionali e con colpi di scena. Ora, dopo le presentazioni pubbliche dei candidati e delle liste, secondo un calendario che ciascuna compagine sta predisponendo, la parola alle cabine elettorali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il municipio di Codroipo: il 12 giugno gli elettori sceglieranno il sindaco fra tre candidati

GUIDO NARDINI



GUIDO NARDINI
GIÀ AMMINISTRATORE DI CODROIPO
E PRESIDENTE DELLA POLISPORTIVA

«Il nostro programma è realistico e frutto della collaborazione di tante persone. Priorità a sanità, scuola e frazioni»



GIACOMO TREVISAN
CARLA COMISSO
GIORGIO TURCATI
SILVIA POLO
GIOVANNI SORAMEL
KATIA PERESSINI
ANTONIO FERRAIOLI
PAOLA CONTE
DANIELE CORSIN
MANUELA MICULAN
ROSARIO LEGNAME
ANGELA PEVATO
ENRICO PETERLUNGER
RAFFAELLA GIACOMUZZI
ANDREA MARTINELLI
VIVIANA SCOPECE
FULVIO ZAMPARINI
EDOARDO MANIAGO
GIOVANNI ANEDDA
ELISA NERI
MATTEO TONUTTI
ANNA SAPPÀ
JACOPO FAGGIANI
CECILIA ZANIN



GIUSEPPE DAMIANI
PAOLA BORTOLOTTI
GILBERTO BEVILACQUA
TIZIANA CLAROT
LUCA COMISSO
ALESSANDRA DARIO
STEFANO DAMANINS
NADIA MOLINARI detta SUSI
VALERIO FABBRO
FIAMMETTA MONTANARI
FABIO GALIMBERTI
NARA PRESSACCO
ROBERTO GATTI
SARA SALVADORI
GABRIELE GIAVEDONI
VIKTORIYA SKYBA
MATTEO MARANGONE
OTTAVIA SURACE
ALBERTO SORAMEL
OLIVA ZULIAN
ANGELO SPAGNOL

LE DUE COALIZIONI

Dalla cittadella della salute ai servizi ecco i programmi di Mauro e Nardini

CODROIPO

Lo saranno più alto di piazza Garibaldi è ambito anche da Gianluca Mauro e Guido Nardini. Mauro, nato a Latisana il 12 maggio 1969, è responsabile sviluppo delle filiali Italia di Work on Time spa, agenzia per il lavoro, inoltre è stato amministratore delegato e general manager della Pallacanestro Trieste 2004 srl, procuratore Al-

Sono numerosi gli amministratori attualmente in carica che si sono ricandidati

ma spa, agenzia per il lavoro ed ex responsabile della riorganizzazione Comfer spa.

La compagine che lo sostiene ricalca quella del cen-

Si è già al lavoro per organizzare gli incontri con la cittadinanza

trodestra regionale (Fdi, Lega e le tre liste unificate Fi-Progetto Fvg - Codroipo al centro). Tra i punti centrali del programma di Mauro: garantire decoro e vivibili-

tà, potenziando la sicurezza, una presenza costante sul territorio per allacciare e rinsaldare i fili del dialogo con la comunità, rafforzare il ruolo di Codroipo come capoluogo del Medio Friuli, mettere in campo attività e misure finalizzate a sostenere le attività produttive del territorio, delineare interventi che portino alla rigenerazione dei centri urbani e delle aree a vocazione com-

merciale, programmare con lungimiranza le nuove realizzazioni per la costruzione della cittadella della salute, per il recupero di Villa Ballico e per la riqualificazione urbana di Passariano e di tutto il compendio esterno a Villa Manin.

Mentre Mauro è un volto nuovo, proposto dalla Lega, nelle sue liste troviamo l'assessore uscente Fabiola Frizza e il collega di giunta Antonio Zoratti, i consiglieri Cristian De Cecco e Giacomo Mizzau della Lega, con il segretario politico Ezio Bozzini. Con Fdi, 24 candidati consiglieri fra cui gli uscenti Vincenzo De Rosa e Roberto Piccini e il referente melaniano del Medio Friuli, Simone Mauro. Spicca l'appe-



Elezioni amministrative

GIANLUCA MAURO



GIANLUCA MAURO
IL MANAGER PROPOSTO
DALLA LEGA DI CODROIPO

«Puntiamo a garantire il decoro potenziando la sicurezza e a sostenere le realtà economiche»



MICHELA CINGOLO
FABIOLA FRIZZA
LORETTA GIAVON
ELODY MARIE MUSMARRA
BARBARA PUPOLIN
DEBORAH SOVRAN
MARISA ZORATTO
EZIO BOZZINI
MICHELE DAL MAS
CRISTIAN DE CECCO
GIULIANO DEGANO
BORISLAV DJURKOVIC
SALVATORE FERRAIOLI
ETTORE FRAPPA
SIMONE MERLO
GIACOMO MIZZAU
ELIA PICCINI
RAMON RAUSED
ROBERTO REVOLDINI
LUCA VENTURINI
ANTONIO ZORATTI



TIZIANA CIVIDINI
THIERRY SNAIDERO
MASSIMO FEDRIZZI
GIANCARLO BIANCHINI
VITTORINA CRESSATTI
ALEX DE GASPERIS
YLENIA DOIMO
FILIPPO LIBRALON
ALESSIO MATARRESE
ARIANNA FRESCO
ANNA SACCAVINO
PAOLO SAMBUCCO
DANIELE SCHIAVONE
DEBORA SCIALPI
SERGIO SPADA
CLAUDIO TOMADA
ALBERTO VENDRAME
PATRIZIA VENUTI
ALESSIO VIDONI



VINCENZO DE ROSA
ROBERTO PICCINI
ANTONELLA PERESAN
PAOLO ACCORSINI
MONICA BERT
ISABELLA BIDOGGIA
LUCA BOSCO
AISHA-CASSANDRA CLARK
GIORGIO CORDOVADO
ANDREA D'ANTONI
MARIO GANIS
CATIA GOBBO
PETER LIVON
IVAN MANZATO
MAURIZIO MARANGONI
ALESSANDRO MARANO
SIMONE MAURO
MATTEO MARIOTTI
FABIO MINISALE
DANIELA MORETTI
GABRIELE SIINO
ALTHEA SIRIANNI
JOKAIRA STELLA
DANILO FORASACCO

I NUMERI

Sono 131 gli aspiranti per 24 posti in Aula

CODROIPO

Sono 131 i candidati consiglieri che sono scesi in campo per il rinnovo dell'amministrazione comunale di Codroipo, fra cui gli elettori sceglieranno i 24 che andranno a comporre la civica assemblea. È composta da 22 candidati la squadra a sostegno di Graziano Ganzit, Guido Nardini, invece, è supportato da 45 aspiranti consiglieri mentre con Gianluca Mauro si sono schierati in 64.

Le consultazioni si svolgeranno il 12 giugno, con possibilità del ballottaggio se nessuno

dei candidati a sindaco raggiungerà la maggioranza al primo turno.

Gli elettori possono votare, oltre al candidato sindaco, fino a due aspiranti consiglieri, ma non dello stesso sesso. Diversamente, verrebbe annullata la seconda preferenza nell'ordine in cui sia indicata.

Dal momento che il Comune di Codroipo conta più di 15 mila abitanti, è ammesso il voto disgiunto: si possono quindi scegliere anche consiglieri di schieramento diverso da quello del candidato sindaco.—

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIANO GANZIT



GRAZIANO GANZIT
ASSESSORE USCENTE
ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«L'esperienza è stata utile per imparare a conoscere da vicino la macchina degli uffici comunali»



GIANFRANCO RUGGIERO
ANTHONY SANTELIA
GRAZIANO ZICCARDI
MICHELE CARLUCCI
FRANCO DEL ZOTTO
TIZIANA MOLINARO
EDOARDO BELTRAME
FABRIZIO TONIUTTI
FEDERICO FERRIN
IVAN TONIUTTI
MAURIZIO MARABINI
ELIANA GALLIANI
GIUSEPPE ACETO
CINZIA PAULUZZI
ILDIKO SZIVOS
MAURIZIO BREDI
GIACOMO GALIARDI
RITA MALISAN
CONCETTA COSTA
MARIA PIA GENOBILE
CARMELA CATANIA
ELISABETTA CASULA

CODROIPO

“Ganzit per Codroipo”: così ha voluto chiamarsi la nuova lista elettorale che sostiene l'assessore uscente alle Attività produttive unendo candidati di Italexit, movimento ispirato alle idee di Gianluigi Paragone con quelli della civica Codroipo nel cuore, con cui Graziano Ganzit aveva corso anche nella tornata elettorale precedente. Sconfitto al primo turno, era stato un accordo con il vincitore, Fabio Marchetti, a permettergli di entrare in giunta da esterno, mentre il collega di lista, Anthony Santelia, era rimasto tra le file della minoranza. L'anomala situazione ha consentito a Ganzit di essere contemporaneamente elemento di governo e di opposizione, non tacendo le proprie vedute quando non coincidevano con quelle dell'esecutivo. Così, presa la decisione, non ha nascosto di volersi candidare a sindaco di nuovo, ritenendo di essere ostacolato nell'attuare i propri obiettivi di program-

AMBIENTE AL PRIMO POSTO

Dopo l'accordo strappo dalla giunta Ganzit con Italexit

ma. «L'esperienza — ha riferito Ganzit — comunque è stata utile per imparare a conoscere da vicino la macchina amministrativa».

Ganzit, 71 anni, pensionato, è stato fra i più attivi promotori dell'agricoltura biologica in Fvg, fondando cooperative e istruendo aziende a ridurre le coltivazioni convenzionali a vantaggio di quelle condotte con metodi sostenibili. Intensa la sua consulenza a realtà come la cooperativa Aurora, L'orto delle api e in Aprobio.

«Avevo iniziato studi tecnici al Malignani — riferisce —, poi lasciati per lavorare. A 47 anni mi sono diplomato peri-

to agrario a Spilimbergo, con il massimo dei voti». La sua visione del mondo è improntata al rispetto dei ritmi naturali e all'armonia nell'ambiente. In particolare le sue battaglie in Consiglio si sono incentrate sulla revisione del regolamento di polizia rurale, sulla casa dell'acqua, sulla realizzazione di orti urbani e dell'area sgambamento cani vicino al parco delle Risorgive, inoltre un mercato contadino a Codroipo, spazi pubblici inutilizzati da mettere a disposizione di giovani agricoltori, tutti obiettivi disattesi dall'amministrazione Marchetti. Nel frattempo il consigliere Santelia ha promosso

nel capoluogo del Medio Friuli la riqualificazione di spazi degradati promuovendo la realizzazione di murale. A queste battaglie per Ganzit si è aggiunta quella della critica alle eccessive restrizioni causate dal Covid-19, che ha incontrato la consonanza con Italexit. Memorabili le discussioni in Consiglio sull'obbligo dei dispositivi di protezione personale, secondo Ganzit un attentato alla libertà personale costituzionale, che si poteva evitare con il potenziamento delle difese naturali conseguente a uno stile di vita sano.

«La crisi alimentare ci travolgerà se non cambiamo rotta — sostiene il candidato —. A questa si aggiunge la crisi educativa che stanno soffrendo i nostri bambini e ragazzi costretti alla Dad». Tra i 22 candidati consiglieri che aspirano ad affiancarsi a Ganzit sindaco, in testa Gianfranco Ruggiero, referente di Italexit per il Medio Friuli, e l'uscente Santelia. —

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



na 18enne Gabriele Siino. Nella lista Codroipo al centro pure gli assessori Tiziana Cividini, Giancarlo Bianchini, Patrizia Venuti, i consiglieri Sergio Spada e Claudio Tomada, il coordinatore di Progetto Fvg Thierry Snaidero e di Fi, Vittorina Cressatti.

Guido Nardini, codroipese, è sostenuto da Polo civico e Pd. Presidente della Polisportiva Codroipo, ha all'attivo diverse esperienze amministrative, l'ultima nella giunta Tonutti dal '93 al '99. «Abbiamo un progetto per la Codroipo del presente e del futuro, frutto del lavoro di centinaia di persone — dichiara Nardini —: un programma realistico con priorità a sanità, scuola, cu-



A sinistra piazza Garibaldi, qui un'immagine di piazza Giardini

ra di Codroipo e frazioni, al Medio Friuli e rilancio degli uffici comunali. Al mio fianco una squadra di persone leali, competenti e oneste». Polo Civico combinando esperienza e innovazione, intende formare nuovi giovani amministratori.

Con loro gli uscenti Giacomo Trevisan, Carla Comisso e Giorgio Turcati, accanto a giovani capitanati da Giovanni Soramel, coordinatore di Polo civico. Daniele Corsin è un ambientalista inserito nel mondo della scuola e così Silvia Polo, do-

cente di lettere, attenta al mondo della cultura. Antonio Ferraioli e Raffaella Giacomuzzi esperti del commercio, Matteo Tonutti dello sport.

Fulvio Zamparini, Viviana Scopece, Enrico Peterlunger altre adesioni di valore, così come Katia Peressini, che insieme ad Alberto Soramel e Paola Bortolotti del Pd rappresentano il mondo della sanità. Sempre per il Pd, il segretario Giuseppe Damiani e gli uscenti Fiammetta Montanari e Gabriele Giavedoni. «Con loro — conclude Nardini — intendiamo realizzare il rinnovamento per Codroipo».—

P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elezioni amministrative

A Cervignano Zampar punta a conservare il feudo del Ponte

L'assessore vuole raccogliere il testimone da Savino
In squadra anche altri esponenti dell'attuale maggioranza

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Sarà Andrea Zampar a portare la bandiera della lista "Il Ponte" alle prossime elezioni, con la speranza di ricevere dalla mani del sindaco uscente Gianluigi Savino la fascia tricolore. Proprio nella giunta di Savino, Zampar ha ricoperto l'incarico di delegato alle finanze, un ruolo che ha portato a termine con precisione e oculatezza. La sua formazione professionale (commercialista specializzato in revisione contabile di enti pubblici, anche a livello europeo, con un importante curriculum) gli consente infatti di muoversi a proprio agio anche nei sistemi più complessi. Sua è stata infatti l'idea del Project leasing, lo strumento innovativo adottato per la prima volta in Regione Fvg, per finanziare la piscina che sarà costruita negli spazi della "Monte Pasubio". Con questa soluzione il Comune si metterà infatti al riparo dai rischi d'impresa, distribuendo il carico di responsabilità in modo da assicurare le casse del Comune contro i fallimenti delle ditte o i rincari dell'energia nella gestione e nella manutenzione dalla struttura sportiva.

Zampar è stato non per nulla anche assessore allo Sport, da ex giocatore di basket e membro del direttivo dei "Veterani dello sport". Ma nell'ultimo mandato è stato anche delegato all'Innovazione e quanto a innovazioni nel pro-



L'EX CASERMA
NEL PROGRAMMA LA RIQUALIFICAZIONE
DEGLI SPAZI DELLA MONTE PASUBIO

Il mondo della scuola in primo piano col completamento delle nuove sedi dell'istituto superiore Malignani

gramma de "Il Ponte" non ne mancano di certo. Nei prossimi anni i fondi del Pnrr rappresenteranno una grande opportunità per gli enti locali, e un rinnovamento di primaria importanza sarà legato al mondo della scuola, che sarà un obiettivo centrale nel programma di Zampar.

Nell'area della ex caserma sono previste infatti due nuo-

ve sedi scolastiche per l'istruzione superiore secondaria dell'istituto Malignani, di cui il primo edificio con parcheggio e palestra è già stato finanziato dal ministero. Ancora per quanto riguarda lo sport, Zampar ha in progetto una nuova opportunità di allenamento per la squadra della Pro Cervignano, togliendo la pista d'atletica inutilizzata per fare spazio a due nuovi campi di calcio destinati al settore giovanile. Un interesse legato al benessere dei cervignanesi quello di Zampar, che prospetta anche un importante intervento di sistemazione e riqualificazione dell'Ausa, delle sue sponde e fondali, per renderlo un luogo d'incontro dove passeggiare e fare sport all'aria aperta.

In lista con Zampar trovano posto, accanto ai nomi nuovi tra i quali alcuni giovani sotto la trentina, due candidati già eletti in giunta nel 2017, ovvero gli assessori Loris Petenel e Alessia Zambon delegati rispettivamente ad Ambiente e Politiche sociali, che lo sosterranno con ancora maggiore affiatamento. Entrano a far parte della sua proposta ancora due eletti nell'attuale consiglio: si tratta di Giancarlo Candotto già in lista con "Il Ponte", e di Ottavia Caissut, eletta nei banchi della minoranza con la lista di Giovanni Di Meglio "Uniti per Cervignano" e poi passata a formare un gruppo a sé stante, in previsione dell'appoggio a Zampar. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEDERICA MAULE



FEDERICA MAULE
EX ASSESSORE ALL'ISTRUZIONE
DELLA GIUNTA USCENTE

«Serve lavorare per una sempre maggiore partecipazione della comunità alle scelte dell'ente»



RICCARDO RIGONAT
GLORIA CATTO
CRISTIAN BOEMO
FEDERICO BUDAI
ALESSIA BURGNICH
LORENZO COSACCO
ADRIAN CALIN DASCAL
LIVIA FERRARI
LUCIA FIUMANO
ILARIA GIACCARI
VERENA MARCHESAN
LUCA NEGRO
MASSIMO PIERDOMENICO
ELISA QOSHIA
SILVIA RAVENDA
ELENA SARDELLA
MICHELE SCLAUZERO
GIUSEPPE VARGIU
SOFIA ZAMBON
LEONARDO ZONCH



ROBERTO ZORZENON
LUCA FURIOS
DOMENICO BELLANTUONO
ALBERTO BERNARDIS
SIMONE BERTELLI
STEFFAN BIANCHIN
MARCO CASOTTO
SARINA CASTROVINCI detta SARA
DANIELA CERNO
GIORGIO de COLLE
IRINA KHOMENKO
SIMONE MALISAN
FRANCA PALAZZOLO
SAMANTHA PORTOLAN
JURI SANTULLI
PAOLO SETTIMI
VERONICA STASI
PAOLO TONELLO
ALESSANDRO TRIPICIANO
EMMA VALENTINIS

ANDREA ZAMPAR



ANDREA ZAMPAR
ATTUALE ASSESSORE ALLE FINANZE
ALLO SPORT E ALL'INNOVAZIONE

«Importanti progetti per sfruttare i fondi del Pnrr che rappresentano un'opportunità per gli enti locali»



LETIZIA ANCONA
OTTAVIA CAISSUT
GIANCARLO CANDOTTO
ALESSANDRO DE BIASIO
MICHELA DONDA
MATTEO ERRICHIELLO
GIOVANNI GRAVANTE
LUCIAN MIREA
ELISABETTA NICOLA
MATTEO NUCERA
LORIS PETENEL
GABRIELE SCOLARO
LIDIA SCUZ
GIULIA SOARDO
LEONARDO TELLINI
SELENA TIBURZIO
LUCIO TOMASIN
ALDO TOMAT
ELENA CONSUELO TONCA MUSIANI
detta CHELO
ALESSIA ZAMBON



LA DISCESA IN CAMPO

Maule e Soranzo gli altri due candidati: le squadre si presentano come alternativa

CERVIGNANO

Quest'anno i cittadini troveranno sulla scheda due candidati che dichiaratamente hanno fatto della distanza dai partiti il proprio cavallo di battaglia. Si tratta di persone non certo sconosciute a Cervignano: Federica Maule, da tempo consigliera e poi assessore all'Istruzione nella squadra del sindaco uscente, proprio negli ultimi chilome-

L'ex assessore potrà contare sul sostegno de "Le Fontane"

tri di corsa è scesa dal carro di Gianluigi Savino per dar vita a una sua personale formazione. Qualcuno ha lasciato intendere che il suo gesto fosse motivato da ragioni perso-

I temi dell'ambiente e di un rinnovamento dell'amministrazione tra le priorità

nali, da uno scontento in seno alla maggioranza, da qualche attrito in parte suffragato anche dalle dichiarazioni di Maule in relazione alla sua scelta di abbandonare "Il

Ponte". In realtà, sono altri e più oggettivi i motivi che hanno portato Maule a rivolgere più lontano il proprio sguardo. Anzitutto la necessità di condividere i progetti con la cittadinanza, lavorando per una sempre maggiore partecipazione della popolazione nelle decisioni del Comune.

Se uno scontento c'è stato, nell'esperienza di Maule con il centrosinistra, va rintracciato dunque nella eccessiva

distanza che separa i cittadini dalla politica. Soprattutto se questa viene percepita come una casta o un'élite. Un chiaro esempio di quanto Maule sappia e voglia interfacciarsi con la società civile, più che con alti livelli della pubblica amministrazione, è la sua scelta di restare vicina al "Comitato Obiz". Con la sua recente mozione in consiglio è riuscita infatti a rinsaldare la contrarietà di Cervignano all'opera stradale contestata. Maule è dunque sostenuta da forze sia civiche che politiche. Oltre alla lista "Cervignano Vale", anche il gruppo "Le Fontane", rappresentato dal capolista Roberto Zorzenon, si è schierato al suo fianco. Zorzenon è stato rappresentante della Lega



Elezioni amministrative

ANDREA BALDUCCI



ANDREA BALDUCCI

ERA GIÀ STATO CANDIDATO SINDACO
NELLE ELEZIONI DEL 1993

Ha messo insieme
una formazione
dopo un lungo
impegno
e che è già radicata
sul territorio



CARLO BALLARIN
GIANNI CANDOTTO
PAOLA CARNEVALE
LAURA CENTORE
GIOVANNI DI MEGLIO
CARLOTTA FRANCOVIGH
LUCA GAROFALO
GIUSEPPE IANNUCCIello
RAFFAELE MARCHESE
BARBARA NALON
ARRIGO NIGRO
LORENZO PALIAGA
DAVIDE PEZZETTA
ELISA PUNTIN
ALBERTO RIGOTTO
ALESSANDRA SNIDERO
MICHELE TOMASELLI
ADRIANA TOMISIC
MATTEO VENTURA
CRISTIAN ZANFABRO



Balducci alla guida di un centrodestra tornato compatto dopo molti anni

Cancellate le divisioni che spesso hanno portato a sconfitte
In lista personaggi locali conosciuti ma anche volti nuovi

Dario Castellaneta

/ CERVIGNANO

Il centrodestra ritrova la compattezza dopo gli anni in cui diverse formazioni si sono presentate come rappresentanti dell'elettorato più conservatore, dall'alleanza tra Lega e Forza Italia nel 2007, alla lista "La destra" di Daniele Molin nel 2012, al gruppo "Uniti per Cervignano" di Giovanni Di Meglio nel 2017. Alle elezioni questa volta ci sarà una sola lista di centrodestra a supportare Andrea Balducci, una formazione nuova ma con un lungo lavoro alle spalle e con un radicamento nel territorio e nella politica.

Alcuni candidati nella lista "La Città Possibile" sono infatti conosciuti nel panorama locale, come Gianni Candotto, iscritto a Fratelli d'Italia, o Alberto Rigotto, già consigliere di minoranza dal 2002 al 2007 e poi candidato sindaco nel 2007 contro Pietro Paviotti. Come i consiglieri uscenti Laura Centore e Barbara Nalon della lista "Uniti per Cervignano", e Giovanni Di Meglio, candidato sindaco nelle trascorse elezioni. Presenti in lista anche Davide Pezzetta, aderente al progetto regionale di Renzo Tondo, e Michele Tomaselli, presidente dell'Associazione "Cervignano Nostra" e direttore della omonima rivista di storia e vicino al centrodestra, come Luca Garofalo.

Balducci stesso ha provato



TEATRO PASOLINI

È UNO DEI FIORI ALL'OCCHIELLO DEL
CAPOLUOGO DELLA BASSA FRIULANA

L'asse portante
del programma
è il rilancio della città
anche attraverso
la mobilità urbana
sostenibile

a farsi eleggere primo cittadino di Cervignano all'età di 32 anni nel 1993, venendo poi eletto consigliere dal 2007 al 2012 allorché raccolse 529 preferenze come capolista.

Nel frattempo molte cose sono cambiate, anche a detta del candidato Balducci, dentro e fuori dalla politica. E necessariamente i temi del dibattito pubblico sono diven-

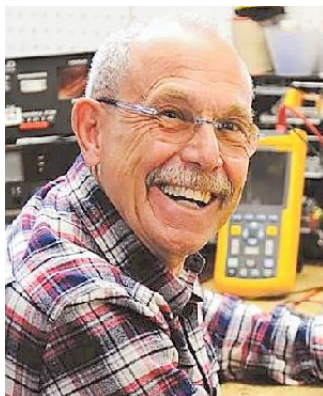
tati più trasversali e meno identificativi. Per dirne una, anche il centrodestra tradizionalmente più lontano dalle tematiche ecologiste rispetto al pensiero "progressista", si deve mettere al passo coi tempi e virare decisamente in direzione della protezione dell'ambiente. Balducci ha infatti l'obiettivo dichiarato di ridurre il consumo di suolo e ne "La città Possibile" sono convinti della necessità di raggiungere l'autosufficienza energetica di tutti gli edifici pubblici e di perseguire una mobilità urbana sostenibile.

Evidentemente questo tipo di operazioni rappresentano anche altrettante voci di investimento, di ammodernamento e sviluppo delle infrastrutture materiali, con una ricaduta che si auspica inciderà positivamente su lavoratori e imprese.

L'asse portante della lista di Balducci è il desiderio che Cervignano ritorni a essere il capoluogo della Bassa friulana, una finalità che ben si addice al centrodestra storico, tradizionalmente nutrito dalle memorie del passato per guardare al futuro. Ed è proprio al futuro sostenibile, tanto nell'economia quanto nell'ecologia, che il nuovo centrodestra di Balducci punta, guardando avanti senza facili illusioni e senza dimenticare il legame con la storia, con i suoi valori e le sue radici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUSEPPE SORANZO



GIUSEPPE SORANZO

NEL 2017 ERA ENTRATO IN CONSIGLIO
CON 103 PREFERENZE

Si aspetta
che un discreto
numero di elettori
lo sosterranno
per far sentire
le loro voci di dissenso



DONATA MARINA MELCARNE
detta DONATELLA
PIERPAOLO FAGOTTO
MICHELA BALDUCCI
DANIEL FERRO
MARZIA DE MARCHI
CRISTIANO FRACASSO
FERNANDA DE ZORZI
MASSIMO GHIRARDELLI
EVA FABRIS
ANDREA MENNUCCI
LAURA MORO
MASSIMILIANO OGGIANU
PATRICIJA STJELJA
SILVANO SERDINO
GRAZIELLA TOSORAT
AMEDEO LUCIANO ULIAN
SONIA TREVISAN
IGINO ZORAT
ELISABETTA ZORBA
ROBI ZULIAN



Il municipio, sotto la
basilica e, a destra, un
edificio di Strassoldo



Nord Padania come capolista nella scorsa elezione, ottenendo 213 preferenze. Nel 2017 "Le Fontane" aveva supportato la candidatura di Alberto Rigotto, che tuttavia non riuscì per poche centinaia di voti a superare Pietro Paviotti. Mentre nel 2012, quando Zorzenon ottenne 257 preferenze nominali, lo fece a sostegno della candidatura di Antonio Rossetti (risultato 37,72%).

Un'ulteriore candidatura "anti-sistema", nel senso che si discosta apertamente dai modelli di riferimento della politica italiana nel suo complesso, è quella di Giuseppe Soranzo con la nuova lista "Cambia-Menti per Cervignano". Nel simbolo - ci tiene a sottolinearlo il candidato



sindaco - la scritta con diverso carattere della parola "menti" allude a un cambiamento appunto di mentalità, a un radicale ripensamento dei valori civili, primo fra tutto quello della libertà personale. Un tema che Soranzo declina anzitutto come criti-

ca verso l'istituzione del Greenpass e che raccoglie la partecipazione spesso vivace di molti elettori da tempo allergici alle urne. Sono infatti le molte schede bianche e nulle che la lista "Cambia-Menti per Cervignano" punta a recuperare. Soranzo

non ha mandato giù l'appoggio della Lega al governo Draghi, e non è certo il solo a essere deluso dai partiti di governo, ma su questo crinale i rapporti con il centrodestra si sono fatti più difficili, anche a Cervignano. Soranzo, che nel 2017 era entrato in Consiglio con 103 preferenze nella lista "Le Fontane" in appoggio al candidato di centrodestra Giovanni Di Meglio, oggi non punterà probabilmente al 51%, ma vale la pena ricordare che le istituzioni democratiche non sono soltanto sedi di governo ma anche sedi di rappresentanza. E Soranzo si aspetta che un discreto numero di elettori sosterranno la sua lista, proprio per far sentire in aula le loro voci in dissenso. —

Elezioni amministrative

LA PARTITA

In quattro a Lignano per il dopo-Fanotto

Marosa (centrosinistra) fa i conti con la scelta di Brini di passare con Giorgi e il centrodestra. Outsider Clementi e Santin

Sara Del Sal / LIGNANO

A Lignano la partita elettorale partiva da una certezza: il sindaco Luca Fanotto stava ultimando il secondo mandato e per questo non sarebbe stato rieleggibile. Facile quindi prevedere una corsa a due candidati, uno espresso dalla maggioranza e uno dall'opposizione. E questo è stato il pensiero dominante durante l'inverno, mentre restavano ancora incertezze sulla data delle elezioni e si cercava di ipotizzare chi sarebbero stati i due prescelti per una sfida importante, che porterà il vincitore a capo di una località balneare molto apprezzata che durante l'inverno ospita i residenti e che nei mesi estivi si apre ai suoi visitatori, con numeri di presenze riferibili alle grandi città.

Una città sana, che ha un programma estivo già pronto e che vedrà quindi l'inserimento della nuova amministrazione senza particolari criticità da risolvere con la massima urgenza. Eppure, con l'arrivo della primavera, i nomi dei candidati stentavano ad arrivare, nonostante si facesse sempre più vicina la possibilità di elezioni a fine maggio o, come è stato, a giugno.

Eppure quello che si è verificato nella cittadina balneare negli ultimi due mesi è stato del tutto imprevedibile. A partire dal numero di candidati che sono addirittura quattro, al posto dei due dati per scontati in precedenza. Ma quello che si è visto accadere, per arrivare ai nomi di Maria Cristina Clementi, Laura Giorgi, Alessandro Marosa e Alessandro Santin è stato un percorso lungo e pieno di colpi di scena.

Inizialmente il candidato prescelto sembrava essere Emanuele Rodeano, e probabilmente lo era, visto che a volerlo alla guida della città erano sia la maggioranza che la minoranza, entrambe certe di averlo con loro. Il rifiuto da parte del presidente di Li.Sa.Gest è stato quindi un pri-



La Terrazza a Mare simbolo di Lignano: la storica costruzione è l'immagine che aiuta a far conoscere la località friulana all'estero

mo elemento che ha fatto crollare delle certezze. Successivamente c'è stato un altro possibile candidato, come Vico Meroni di "Pensieri Liberi", che non solo non si è dato disponibile come successore di Fanotto, ma ha invitato alcuni capolista a lasciare libero il campo a qualcuno di più fresco, facendo quindi cadere la possibilità per Massimo Brini di essere candidato dalla maggioranza. Ma "Pensieri Liberi" ha dialogato anche con le liste del centrodestra, avanzando le medesime richieste anche ai loro capolista, prima di tornare al proprio posto nella maggioranza, e di esprimere, quasi a sorpresa, un candidato dalla propria lista: l'attuale vicesindaco

Alessandro Marosa.

In mezzo a questi scossoni dei due schieramenti, due liste civiche, non schierate, come "Obiettivo Lignano" e "Vivi Lignano" hanno iniziato a farsi sentire, affermando di essere pronte a correre anche da sole qualora non venissero intavolati con loro dei dialoghi interessanti per il futuro della città. E così, mentre la maggioranza si accordava su Marosa, hanno presentato la loro candidata Maria Cristina Clementi, un avvocato con le idee molto chiare sulla Lignano del futuro, che mira a guidare partendo dall'ascolto dei suoi cittadini.

La partita del centrodestra è stata complessa. Forza Italia,

Fratelli d'Italia e Lega Salvini da anni fanno fronte comune per un futuro in discontinuità con l'amministrazione uscente, ma in questi mesi hanno iniziato a valutare l'idea di allargarsi, accogliendo tra loro qualche civica che condividesse le loro idee. La nascita di "G3nerazioni", dalla fusione di "Generazione Lignano", "Io amo Lignano" e "Orizzonte Lignano" ha segnato, per il centrodestra, l'obiettivo da raggiungere. Ma la nuova superlista ha meditato a lungo, valutando la possibilità di presentarsi con un proprio candidato che da subito è stato individuato in Manuel Massimiliano La Placa. Intanto dalla coalizione iniziava a prendere sempre

maggiore forza il nome di Laura Giorgi come possibile candidato.

In mezzo a mille incertezze è arrivato come un fulmine al cielo sereno Alessandro Santin. Il suo arrivo è stato già una dichiarazione di intenti. L'imprenditore infatti è sceso in campo discutendo fin dal primo istante i punti salienti di un programma che avrebbe continuato a costruire di giorno in giorno dialogando con le categorie di riferimento del territorio. Puntando tutto sul programma, Santin da subito ha dichiarato di non essere disposto a fare sconti sui suoi obiettivi e di non essere interessato a una poltrona certa nell'amministrazione. Nonostante mille tavoli, alla fine ha confermato la sua posizione: corre da solo con la sua lista "Lignano Crescita e Sviluppo".

Il centrodestra però aveva in serbo un ulteriore passo: invitare nella coalizione anche "Forza Lignano", una lista consolidata e che garantisce un buon numero di voti. Massimo Brini e i suoi, dopo lunghe riflessioni, hanno quindi abbandonato la coalizione di maggioranza, con la quale stavano portando a compimento il mandato precedente, per raggiungere il centrodestra a supporto di Laura Giorgi, ufficialmente candidata e con Manuel La Placa già designato come vicesindaco. Coalizione fatta, ma i giovani, quelli di "Generazione Lignano", di fronte a uno scenario diverso da quello che immaginavano si sono frammentati. Due sono rimasti in "G3nerazioni" mentre gli altri sono diventati Giovane Lignano e si sono schierati con Marosa supportato quindi dai giovani, da "Civicamente", la lista di Fanotto, e da "Comunità Lignano Lignano Vola", una lista che fonde l'esperienza di Paolo Ciubej alla forza di un altro gruppo di giovani.

Saranno ora gli elettori a decidere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attuale primo cittadino sta ultimando il secondo mandato e per questo non può essere rieletto

Il ruolo importante rappresentato dalle liste civiche nelle lunghe settimane di trattative

LA PITTURA ITALIANA IL POSTO PIÙ BELLO DOVE METTERE GLI OCCHI.



4. DISEGNO, PERFEZIONE, MODERNITÀ.

Leonardo, Raffaello, Michelangelo, i nomi di una triade sublime si stagliano su un panorama di artisti che hanno segnato l'apice dell'epoca d'oro dell'arte italiana.

Vette di grazia, armonia, pathos caratterizzano la "grande maniera moderna" e fondano una tradizione universale di bellezza.

COMPLETA OGNI MESE LA TUA COLLEZIONE D'ARTE.

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

DAL 7 MAGGIO IN EDICOLA IL 4° VOLUME Il Rinascimento nel Cinquecento

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Elezioni amministrative

ALESSANDRO MAROSA



ALESSANDRO MAROSA
ATTUALE VICE SINDACO E ASSESSORE
ALLO SPORT E AL TURISMO



ANTONIO BARBERIS
LISA ZOCCARATO
LUIGI SUTTO
ANNA RUI
FABIO MORO
ROBERTA MARIA QUARTO
ALESSANDRO SANDRI
FEDERICA MICONI
ANGELO PELLEGRINON
CAMILLA RAIMONDO
FRANCESCO LEGGIO
GAETANO DE NAPOLI
BIAGINA BETTIN
ADRIANO PRADISSITTO
SALVATORE VOZZA
MANUEL VIGNANDO



LUCA FANOTTO
MATTIA POLETTI
ADA IURI
FRANCESCA FAIN
BRIAN MARCO POZZATELLO
OSVALDO ECHAVARRIA VILLAMAN
DANILO CERETTA
SUSJ REGINA FAVATO
ALESSANDRO DEL ZOTTO
SARA VENTURUZZO
ELISA MORO
GEORGE LUCIAN MOCANCA
CARLO DE ROIA
SILVIO FUMO
MARTINA WADDELL
STEFANO BALDO detto TUCCI



PAOLO CIUBEJ
ANDREA RIZZARDI
CRISTIAN BAREL
ANNA MARIA BENINATI
LORENZO BERGAMASCO
FRANCESCO BERTELLI
ILEANA BIVI
GIUSEPPE FORMENTON
ROBERTO GAUDENZI
SABINA MADIOTTO
GUIDO MAURO
ENEA MORSANUTTO
LUCA PRESACCO
MONICA SPOLAORE
PAOLO VENTURINI
PAOLA ZANUTEL



ALEX ZAGHIS
CIRO ALESSANDRO MANFREDONIA
ENRICO SCARPI
ANTONIO RAIANO
LEONARDO GIGANTE
ASIA MAROSA
ERMAL BASHA
CHIARA NOBILE
NICOLA ZORZAN
AMARILDA TAFE
GIANMARCO SUT
CHIARA PARPINEL
MICHELE VARAVALLO
VALENTINA MORETTIN
EMANUELE FERLIZZA

LE PRESENTAZIONI

In Consiglio
16 posti
e una schiera
di candidati

LIGNANO

Sedici posti in consiglio più quello del sindaco e una schiera di candidati. A depositate per primo la sua lista “Pensieri Liberi” è stato Alessandro Marosa. La seconda candidata a presentarsi in Comune, con la lista “Forza Lignano” di Massimo Brini è stata Laura Giorgi. Il terzo sfidante è stato Alessandro Santin che ha depositato la lista “Lignano Crescita e Sviluppo”. Infine, la quarta candidata Maria Cristina Clementi, con le due liste “Obiettivo Lignano” e “Vivi Lignano”. —

S.D.S.

LAURA GIORGI



LAURA GIORGI
LAVORA PRESSO L'UFFICIO DI
CONSULENZA DEL LAVORO DI FAMIGLIA



MASSIMO BRINI
ISABELLA BERARDO
MARINA BIDIN
DANIELA CARNIEL
CHIARA CASASOLA
MARIA ROSARIA CIRASO
MICHELE CODOGNOTTO
MARA FAVATO
LUCA GASPARINETTI
GIGLIOLA MATTIUZZO
MARIA ASSUNTA MAURUTTO
STEFANO MONTRONE
CARLO MORANDINI
EMANUELA PASSILONGO
MATTEO ROSSI
TOMORR detto TOMMY SULEJMANI



MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
DONATELLA PASQUIN
GIAN LUCA BONAVALONTA'
MARIACONSUELO CAODURO
MARIA-LUCIA CARGIOLLI
MICHELA DI PAOLA
GIULIO GIGANTE
ALESSANDRO LUISE
DAVIDE MAURO
MARIA GRAZIA MIGLIETTA
ALICE MORETTIN
TOMMASO PONTI
ANDREA PENTORE



ROBERTO FALCONE
ROBERTO BORGHESAN
LORENZA CEINER
SILVANO DEL SAL
PAOLO ENZO
LUCA FATIGATI
LUCIO FORNASIER
LISA MODOTTI
LILIANA PORTELLO
FLAVIO PRATI
MANUELA SAIN
ANDREA SPLENDORE
LUCIA TECCHIO
MAURO TUNIZ
CORINNA ZUDINI



CARLO TEGHIL
MARCO DONA'
AZETA LAMA
ROBERT CINELLO
LEANDRA ZARCONI
PAOLO CORRADO
ANNALISA ALTIERI
GIOVANNI IERMANO
ROSINA FRISON
MARCO FAION
LUANA GRECO POLITO
CLAUDIO FICHERA
CHRISTIAN FARAON
LUCIA CASTELLANO
NICOLA GAROFALO
SANDRA PIAZZA



ALESSIO CODROMAZ
VIVIANA DOBORGAZY
JACOPO-MARIA RODEANO
PAOLO LOCATELLI
FRANCESCA COIN
TOMMASO DAZZAN
ALIDA COLLE
PAOLO TRIVELLATO
ANTONIO ANDY TOPATIGH
ANNA VIGGIANI
MASSIMILIANO PICECH detto JACK

MARIA CRISTINA CLEMENTI



MARIA CRISTINA CLEMENTI
LAUREATA IN GIURISPRUDENZA
VIVE A LIGNANO DAL 1995



LUCA CHIMINELLO
CHIARA ZAMARIAN
LUIGI DAMIANI
GIANFRANCO POZZATELLO
MARGOT BARBERA
MATTEO ZAMPARO
EMANUELA ELLERO
CRISTIAN BIDIN
ANDREA MAURO
FRANCO INTURRISI
SANDRA BATTEL
NEVIO NALATO
TAMARA BIASIN CORONA
ADRIANO LAZZARINI



SAMUEL MARCO MARTIN
GUIDO PILUTTI
SOSSIO PETRILLO
TEODORA-ADRIANA SUGAR
CARMELA LAMPITELLI
MARIAROSA NADALIN
ANNUNZIATA PERRELLA
LUCA FARAONI
PAOLO DI LAURA
GIANLUCA CIMMINO
ANDREA SERAFIN detto SPILLO

ALESSANDRO SANTIN



ALESSANDRO SANTIN
IMPRENDITORE PORDENONESE NEL
SETTORE ALBERGHIERO



MICHELE BURGATO
TOMMASO SICA detto TOMMY DE SICA
SIMONE LANDELLO
MATTEO BATTISTON
JUDIT VETO
ODORINO DISARO'
MICHAEL DENIS PESTRIN
GIANMARIA BUCCIOL
MARINO BALDIN
ANTONIO FALZARANO
LUDOVICA MENEGOLO
DENIS ZAMPARO
CINZIA BRAULINESE
GIOVANNI PICCOLO
AURORA GORELLA
TERESA TOMADIN



Il faro rosso di Lignano

Elezioni amministrative

A Nimis Bressani in campo contro Bertolla

L'uscente si ripropone alla guida del Comune per proseguire il programma. Il rivale aveva già ricoperto il ruolo di assessore

Lucia Aviani / NIMIS

Due candidati, tre liste in lizza. A Nimis la partita elettorale sarà giocata fra il sindaco uscente Gloria Bressani, che ha retto il Comune per quasi sei anni e che si ripresenta alla guida della lista “Rinnova Nimis”, e il 55enne Giorgio Bertolla, coltivatore diretto e anch’egli già forte di esperienza in ambito amministrativo, avendo rivestito a lungo il ruolo di assessore sia a Nimis, con delega alle attività produttive, sia in Comunità montana, con i referati al territorio e all’ambiente. Due le formazioni che lo supportano nella corsa alla guida dell’ente, “Uniti per Nimis” e “Nimis al centro”: prioritaria, nel programma, la ricostruzione di un rapporto di solida collaborazione con il mondo dell’associazionismo, che a parere del candidato ha perso intensità e va dunque rivitalizzato.

«Dobbiamo impegnarci – anticipa Bertolla – per creare una forma di economia circolare nella nostra piccola zona artigianale e industriale, allo scopo, in primis, di ridurre gli alti costi per lo smaltimento dei rifiuti; un’esigenza analoga è manifestata dalle attività ricettive e dell’accoglienza». Altra urgenza sarà «rilanciare la macchina amministrativa», obiettivo per perseguire il

GLORIA BRESSANI



GLORIA BRESSANI
SINDACO USCENTE
NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Centrale il completamento delle opere già avviate negli anni scorsi a partire dalle scuole

quale si rivelerà determinante il contributo delle varie e qualificate professionalità in lista.

Anche Gloria Bressani, peraltro, è affiancata da un team competente e composito, «che affianca – aveva sottolineato la prima cittadina nei giorni scorsi – persone



GIACOMO BERNARDIS
LUCA BRESSANI
LUISA CAPITAN
ANDREA FANT
BEATRICE FOLLADOR
RENATO FORZA
MARCO GRANDINETTI
GIUSEPPE LONGO
FABRIZIO MATTIUZZA
BETTINA AGATHA PLANK
GIULIA PONTREMOLI
SERENA VIZZUTTI

GIORGIO BERTOLLA



GIORGIO BERTOLLA
PRODUTTORE DI VINO
GIÀ ASSESSORE COMUNALE

Prioritaria la ricostruzione di un rapporto di solida collaborazione con l'associazionismo

con varie esperienze e capacità, in grado di rappresentare al meglio il territorio comunale». Centrale, fra le linee programmatiche di un mandato che si annuncia all’insegna della continuità, sarà l’obiettivo del completamento delle opere avviate negli anni scorsi, a comincia-

re dagli interventi di adeguamento del plesso scolastico: nell’edificio delle secondarie di primo grado, demolito e ricostruito insieme alla mensa – le attività sono in fase conclusiva –, i ragazzi dovrebbero fare rientro nel mese di settembre; restano da ultimare la palestra e l’audi-



ORNELLA BARBEI
GIORGIA BENEDETTI
ERIKA COLAVIZZA
DOMENICO COMELLI
MATTEO CUFFOLO
MARIACRISTINA DEL FABBRO
STEFANO DORACONTI
SERGIO MEINERO
DAVIDE MICHELIZZA



LUCA BALLOCH
MARCO BERNARDIS
SERGIO BONFINI
IVANA DI BETTA
RAUL GUILLERMO MIGUELETTO RAUL
FEDERICO MONDINI
CLAUDIO TOSOLINI SVIZZERO
GIUSEPPINA VIGANT

torium, dove la parte antisismica è stata effettuata. Altro capitolo cui la lista “Rinnova Nimis” riserverà particolare attenzione sarà quello della sicurezza viaria, tramite, fra l’altro, la realizzazione di una rotatoria in piazza Monsignor Alessio e di marciapiedi lungo via Ga-

ribaldi. Massimo impegno viene poi garantito per la promozione del territorio comunale, cercando di favorire, in primis, lo sviluppo di quel turismo lento ed esperienziale che si sta imponendo in misura sempre maggiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAIPANA

Cecutti si ripresenta Debutta De Simon per la discontinuità

TAIPANA

Il rischio di una corsa in solitaria, che sembrava molto concreto fino all’ultimo, è stato scongiurato in Comune di Taipana, che dunque non deve più fare i conti con lo spettro del raggiungimento del quorum per eliminare il pericolo del commissariamento. Al sindaco uscente Alan Cecutti, che si ripresenta alla guida della lista “Noi il fiume e la montagna” – un mix tra riconferme e new entry –, si contrapporrà (ma senza spirito di antagonismo, questa la particolarità) la neofita Sonia De Simon, 61enne di Prosenico che non ha precedenti esperienze amministrative e che vuole offrire un personale contributo al proprio territorio, nella logica della piena cooperazione con Cecutti e con un occhio di riguardo riservato ai giovani.

«Sono loro il perno della nostra proposta», dice De Si-

mon, spiegando che la squadra “Taipana Futura” è nata proprio per stimolare il rinnovo generazionale fra gli amministratori comunali, per costruire una base solida su cui operare negli anni a venire. «Riserveremo grande attenzione – anticipa – alla promozione di queste zone, facendo leva, in particolare, sulle loro risorse paesaggistiche, ideali per lo sviluppo di quel turismo lento che rappresenta la nuova frontiera dell’accoglienza; forte impegno, naturalmente, contraddistinguerà anche le politiche a sostegno delle fasce deboli, anziani in primis».

Il sindaco in carica, per parte sua, ha impostato il programma all’insegna della continuità con il mandato che si sta chiudendo: «Intendiamo soprattutto – anticipa – sviluppare progetti che favoriscano la creazione di nuovi posti di lavoro. Siamo agevolati, in questo senso, dalla posa della

ALAN CECUTTI



ALAN CECUTTI
SINDACO USCENTE
PUNTA A PROSEGUIRE IL LAVORO

«Intendiamo sviluppare progetti che favoriscano la creazione di nuovi posti di lavoro»

fibra, presupposto fondamentale per dare concretezza all’obiettivo. Lavoreremo per una valorizzazione sempre maggiore del comprensorio, con interventi in tutte le frazioni, che includeranno la sistemazione della viabilità se-



DANIELE BERRA
BEATRICE FABBRINO
MARJAN PASCOLO
GAIA SARAIS
DANIELA SEDOLA
MICHELE TOMASINO
PAOLO VAZZAZ
RICCARDO VAZZAZ

SONIA DE SIMON



SONIA DE SIMON
ALLA SUA PRIMA ESPERIENZA
IN CAMPO AMMINISTRATIVO

«I giovani sono il vero perno della nostra proposta. La lista vuol stimolare il rinnovo generazionale»

condaria (anche ai fini dell’incentivo del cicloturismo) e la realizzazione di spazi aggregativi. E centrali saranno le politiche scolastiche, per incentivare un trend di crescita reso possibile da strategie mirate rivelatesi molto efficaci:

il servizio di bus navetta – chiarisce – attivato da Udine a Taipana ha permesso di raddoppiare gli iscritti alla primaria, ora 16». Altrettanti allievi ha la scuola dell’infanzia. Ora si punta a consolidare il risultato: «Ci daremo da fare – assi-



ENZO COSTANTE
PIETRO DE NARDO
ANDREA DOMENICO FAVRO
MAURIZIO PETREI
ONELIA SACHER
MATTEO STROIAZZO
TAISIA ZUSSINO

cura Alan Cecutti – per accrescere ulteriormente la visibilità dei nostri due istituti, contraddistinti, fra l’altro, dal pregio di una didattica a stretto contatto con l’ambiente». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ricorrenza a Pozzuolo

Festeggiati i 140 anni di storia dell'istituto agrario "Sabbatini"

Pizzimenti: punto di riferimento formativo in regione, i ragazzi trovano facilmente lavoro dopo gli studi

Paola Beltrame / POZZUOLO

Festeggiati i 140 anni di storia dell'Istituto professionale per l'agricoltura "Stefano Sabbatini" di Pozzuolo, sede associata all'Isis "Linussio" di Codroipo. Nell'auditorium della scuola si è tenuto il convegno "Dalla nuova Pac alle filiere sostenibili: i giovani verso l'agricoltura del futuro". Dopo il saluto della dirigente del Linussio Laura Mior, del sindaco di Pozzuolo Denis Lodolo e dello studente rappresentante d'istituto Lorenzo Lardo, interventi del tecnico regionale Gabriele Iacolettig, di Loreto Mestroni presidente consorzio Canapa Meletum, di Mirko Bellini direttore dei viticoltori La delizia, Davide Flora dell'omonima azienda agricola, Cristina Bomben coordinatore dell'azienda agraria annessa all'Istituto e testimonianze di ex allievi.

«Un traguardo importantissimo non solo per la storia dell'istituto, ma per tutto il ter-

ritorio, che fa di questa scuola un punto di riferimento per la formazione in provincia di Udine e nell'intero Fvg»; questo il concetto espresso dall'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, nel corso del suo intervento.

Pizzimenti ha evidenziato il valore dell'attività didattica della scuola, che nel tempo ha formato moltissimi ragazzi, alcuni dei quali poi si sono distinti nella vita per la loro attività imprenditoriale o per essere diventati rappresentanti delle istituzioni. La Regione ha inoltre ricordato il livello di preparazione che il "Sabbatini", istituto storico nel settore dell'agricoltura in Fvg e punto di riferimento per l'istruzione in questo ambito - offre ai suoi studenti; il percorso didattico, infatti, permette ai ragazzi di trovare facilmente un posto di lavoro al termine della carriera scolastica. Infine, l'assessore ha evidenziato le necessità impellenti espresse dal mercato



La cerimonia per i 140 anni del "Sabbatini"; in alto, attività in serra e una foto d'epoca nella vecchia sede

del lavoro, che in questo particolare momento sta soffrendo la mancanza di tecnici e periti specializzati. Pizzimenti ha quindi spronato i ragazzi a saper sfruttare queste occasioni.

La Scuola agraria nacque nel 1881 per volontà della nobildonna Cecilia Gradenigo, moglie del conte Stefano Sabbatini al quale è intitolata, per formare i tecnici dell'agricoltura friulana. Nel 1960 diventò Istituto professionale di Stato per l'agricoltura con annesso Convitto per dare impulso alla progressiva sostituzione dei metodi di coltivazione tradizionale con sistemi ecocompatibili, nell'ottica della salvaguardia ambientale e dell'ottenimento di prodotti agricoli qualitativamente migliori. L'istituto dispone di moderne aule didattiche, di un'azienda agraria di 20 ettari di terreno; a supporto della teoria sono presenti laboratori di informatica, scienze e fisica, serre per l'ortoflorovivaismo, meletto a conduzione biologica, orto biologico, stazione agro-meteorologica, allo studio l'impianto pilota di nocciolo.

L'istituto forma allievi provenienti dal Friuli e oltre e si caratterizza per una didattica in grado di integrare lo studio delle discipline agli aspetti legati alla professionalizzazione delle future generazioni in ambito agricolo, guardando ai temi ambientali e alla riscoperta delle tradizioni rurali. —



Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

PIAZZALE XXVI LUGLIO QUADRICAMERE CON GARAGE



a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ con spazi introvabili**, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 310.000** - Cl. Energ. "E"

UDINE NORD NUOVA COSTRUZIONE



in elegante palazzina di poche unità, **NUOVO APPARTAMENTO SU DUE LIVELLI DA 130 MQ CON INTROVABILE E MERAVIGLIOSA TERRAZZA ABITABILE**, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera e bagno finestrato. Al piano superiore due stanze, terrazza e secondo bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Primo ingresso, riscaldamento a pavimento. **€ 295.000 - Cl. Energ. A2**

VIA CASTELLANA AMPIO BICAMERE CON GARAGE



in zona centrale e servita, **LUMINOSO E AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE COMPLETO DI CANTINA E GARAGE**, ingresso, soggiorno, cucina separata abitabile, due camere matrimoniali, bagno finestrato, ripostiglio, terrazza verandata. **€ 173.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA MARCO VOLPE LUMINOSO BICAMERE



in piccola palazzina di sole 4 unità, **AMPIO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE posto all'ultimo piano**, cucina abitabile, soggiorno, terrazza, camera matrimoniale, camera singola, bagno finestrato. Cantina. Termoautonomo. **€ 132.000 trattabili** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIA CIVIDALE PREZZO RIBASSATO!



in piccola e recente palazzina (2011), **CURATO APPARTAMENTO BICAMERE DISPOSTO SU DUE LIVELLI**, due terrazze, cantina, garage e posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato. **€ 150.000** - Cl. Energ. "C"

INT. VIA CIVIDALE PREZZO RIBASSATO!



in zona residenziale, **GRAZIOSA E RECENTE VILLA A SCHIERA CON GIARDINO PRIVATO** disposta su 4 livelli, zona giorno con angolo cottura, bicamere, biservizi, due terrazze, ampio sottotetto e scantinato con ulteriore ampia stanza e zona lavanderia. Posto auto coperto. **€ 180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ATTIVITA' COMMERCIALI

VIA GEMONA



in zona di forte passaggio, **BAR/CAFFETTERIA AVVIATO DA OLTRE 10 ANNI RECENTEMENTE RISTRUTTURATO con tre ampie vetrine fronte strada**. Possibilità di spazio esterno riservato. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. **€ 160.000** - Cl. Energ. "C"

CENTRO STORICO



nel salotto della città, in posizione unica ed esclusiva, **ATTIVITA' DI BAR-CAFFETTERIA MAGNIFICAMENTE AVVIATA**. Il locale si sviluppa su due livelli per circa 90 mq, oltre a 80 posti a sedere esterni. Completamente arredato, attrezzato e climatizzato. Il canone di locazione dei muri, viste le dimensioni del locale e l'unicità della location, risulta molto interessante. **TRATTATIVE E INFO IN UFFICIO**.

PIAZZALE OSOPPO UFFICIO 150 MQ



in posizione strategica, **RIFINITO UFFICIO DI 150 MQ** posto al primo piano del Condominio "ALPI", 5 vani, doppio ingresso, ottime condizioni. Da vedere! **€ 125.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZONA STAZIONE VENDESI/AFFITTASI LOCALE COMMERCIALE



LOCALE COMMERCIALE AMPIAMENTE VETRINATO in posizione angolare di circa 350 mq. Il locale è già predisposto per la ristorazione, al piano scantinato due grandi celle frigorifere e spogliatoi per personale. Il locale dispone di sei vetrine ben visibili. Spese condominiali contenute. Cl. Energ. in fase di definizione

Il progetto nel Manzanese

Il ponte sul Torre e le strade per rilanciare il Distretto

Oggi un convegno a villa de Brandis con esponenti delle istituzioni e delle aziende
Il sindaco Pali: si deve pensare anche a fognature, reti energetiche e tecnologiche

Timothy Dissegna

/ SAN GIOVANNI AL NATISONE

Il futuro del Distretto della sedia passa attraverso le sue infrastrutture. Sarà questo il leitmotiv del convegno in programma oggi in villa de Brandis, che metterà a confronto istituzioni locali e tessuto economico per rilanciare l'area. Dalle 18.30, si confronteranno il sindaco di San Giovanni al Natisone, Carlo Pali, il presidente del Cluster arredo Fvg, Matteo Tonon, e l'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti.

Non potrà essere presente l'ex ministro dei trasporti Giorgio Santuz, che comunque anticipa i contenuti della serata ricordandone l'importanza per la zona: «Il Triangolo della sedia ha grandi potenzialità, vedo una nuova generazione di imprenditori capaci che può far rinascere il set-



Una veduta del cantiere del nuovo ponte sul Torre a Chiopris Viscone

tore, insieme a una positiva congiuntura con la politica». Come memoria storia, Santuz vede quindi positivamente le possibilità per l'area, afflitta dalla crisi del settore che dal 2008 ha segnato molte realtà.

In ogni caso, già prima della pandemia si intravedeva

L'ex ministro Santuz: quest'area conserva ancora grandi potenzialità d'impresa

una situazione stabile e in segno positivo, come rimarca Tonon. «Andremo a rappresentare la visione complessiva del settore produttivo – anticipa il numero uno del Cluster –, che comprende il Distretto della sedia e del mobile».

È attesa quindi una disamina dello stato di salute del comparto, nonché le diverse visioni su di esso. «Ci sono alcune progettualità che prederanno avvio», è l'auspicio dell'industriale, così come quello del primo cittadino.

A introdurre i lavori sarà lo stesso Pali, ricordando che la serata è stata voluta proprio dalla sua amministrazione «per fare il punto sugli investimenti infrastrutturali e capire quali possono essere le istanze del territorio».

La panoramica toccherà i cantieri attesi lungo l'ex strada provinciale 50 «Palmarina», tra cui il ponte sul Torre a Chiopris Viscone, che negli ultimi mesi ha rivisto ripartire il lavoro degli operai. Ancora in corso è la sostituzione dei tubolari difettosi, con una complessa opera d'ingegneria per risolvere il problema emerso fortunatamente prima che provocasse danni.

Allo stato dei fatti, però, quello rappresenta un nodo importante per l'intera area, come testimoniato da cittadini e imprese negli incontri fatti per chiedere di sbloccare l'impasse. «Il ruolo dell'amministrazione – aggiunge Pali – non è quello di sostituirsi all'imprenditore, bensì di creare le precondizioni che aiutino a fare impresa come le infrastrutture, non solo viarie, ma anche fognature, reti tecnologiche ed anche ener-

getiche».

Tra i punti che saranno toccati, anche lo stato dell'arte dell'annoso collegamento Palmanova-Manzano, su cui si attende il progetto esecutivo. «Le scelte fatte in passato stanno finalmente prendendo forma nel presente – evidenzia il sindaco –, ma dopo dovremo pianificare il prossimo futuro per rilanciare le aree industriali, non solo nell'arredo, ma anche nel settore metalmeccanico e logistico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANZANO

Laboratori e giochi in lingua inglese all'Aiutocompiti

Il laboratorio d'inglese rivolto agli alunni della scuola elementare a Manzano inizierà lunedì 16 maggio e si svolgerà in due giorni. La seconda data sarà infatti il 23, con la possibilità di iscriversi anche a una sola data. Si terranno laboratori e giochi per imparare la lingua straniera dalle 17 alle 18.30 all'Aiutocompiti in piazza della Repubblica. Per iscriversi, chiamare il 329 1928527. In questi giorni, poi, le scuole medie sono diventate sede di certificazione linguistica Delf di francese.

T.D.

UDINE, CENTRO STORICO "PALAZZO EDEN"



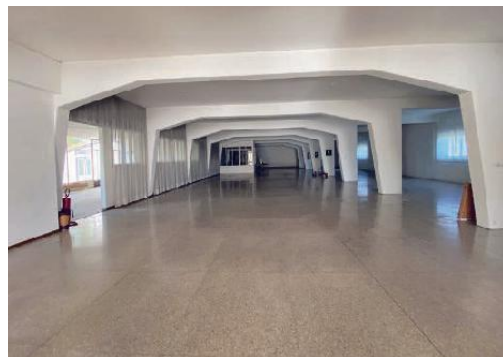
In prestigioso complesso residenziale proponiamo **in esclusiva** un nuovo appartamento di mq. 140 composto da ingresso, zona giorno open space con terrazzo di mq. 35, 3 camere e 3 bagni.

Autorimessa disponibile, venduta a parte.
Immobile di pregio dotato delle più moderne tecnologie, finiture interne a scelta, classe "A". Previste importanti detrazioni fiscali ... pezzo unico nel cuore della città!!

NEGOZIO FRONTE V.LE TRICESIMO



Importante fabbricato indipendente (ex negozio arredamento) sviluppato su 2 piani commerciali e dalla meravigliosa architettura con travi in cemento, superficie di circa mq. 1.000 da sistemare completamente ... prezzo molto interessante.



CASA STORICA CON PIU' UNITA'



Splendida **casa** a Torreano di M., completamente ristrutturata, 3 unità abitative delle quali 2 molto spaziose ed una più contenuta ... eleganza e storicità in mq. 6000 di parco piantumato



BICAMERE IN COSTRUZIONE, FELETTU UMBERTO



In nuova moderna quadrifamiliare in realizzazione, splendido **bicamere** di mq. 100 ... ampia zona giorno, generosa terrazza abitabile da mq. 25, biservizi, lavanderia separata, garage cantina e posto auto. Finiture di alto livello, tecnologia evoluta, detrazioni fiscali ... opportunità unica!

TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE CENTRO



In elegante condominio, splendido appartamento all'ultimo piano completamente ristrutturato ... cucina separata, biservizi, terrazza, garage ... ottime condizioni e splendida luminosità. Rara occasione!

IMMOBILIARE
IN
UDINE

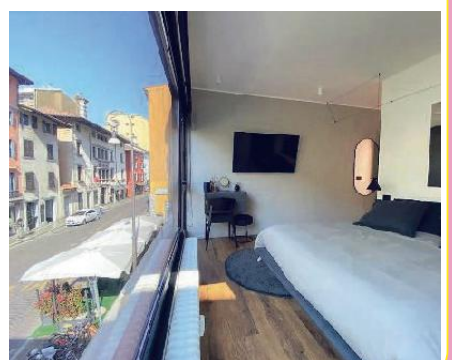
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

BICAMERE, UDINE CENTRO



Introvabile **bicamere** completamente ristrutturato a nuovo con ampie vetrate, mq. 100. Totalmente arredato, climatizzato, living da oltre mq. 40, 2 camere, bagno, cantina. € 235.000



LA COMUNITÀ IN LUTTO

Il dramma di Aprilia, la moglie migliora

Da inferma è rimasta tre giorni vicino al marito morto. La consigliera Faggiani: Salvatore ha gestito per anni un tabacchino

Sara Del Sal / LATISANA

È rimasta sgomenta la comunità di Aprilia Marittima alla notizia della morte dell'84enne Salvatore Demuru e del ricovero della moglie Giuseppina Boschi in ospedale, dove fortunatamente le sue condizioni non sono considerate gravi.

La donna, inferma, per tre giorni è rimasta vicino al marito; quindi è stata soccorsa e ora sta migliorando.

Il consigliere speciale per Aprilia Marittima del Comune di Latisana, Susi Faggiani, si unisce al dolore e al cordoglio dei compaesani: «Quando mi hanno avvisato che era in corso un'operazione di soccorso nella nostra

località sono salita subito in bicicletta per cercare di vedere se potevo rendermi utile – afferma –, ma quando sono arrivata ho potuto solo apprendere la triste notizia. Della coppia conoscevo soprattutto Salvatore, perché per anni ha gestito un tabacchino proprio ad Aprilia Marittima».

«Era una persona d'altri tempi – sottolinea Faggiani –, capace di quella cordialità e di quella eleganza nei modi che contraddistingue gli uomini di una volta. La moglie l'ho vista in pochissime occasioni e mai recentemente. Abitavano nella via dei residenti di Aprilia e tut-

ti abbiamo sempre notato, da quando ha chiuso la sua attività, la sua presenza grazie alla sua automobile americana, uno di quei dettagli che non passano inosservati, testimonianza del passato di Salvatore negli Stati Uniti».

«Negli ultimi anni si vedeva soprattutto lui in giro per le stradine – prosegue Susi Faggiani –, Da quando aveva chiuso l'attività, infatti, si era ritirato a una vita casalinga e molto privata. Erano una coppia molto riservata da sempre e forse per questo tutti noi abbiamo sempre rispettato questa loro esigenza. Qui ad Aprilia non abbiamo una chiesa, siamo colle-



Salvatore Demuru

gati a quella di Bevazzana che fa riferimento a Lignano Sabbiadoro, quindi non avevamo nemmeno l'opportunità di incontrarli alle funzioni domenicali».

«I due coniugi frequentavano per cena il ristorante "La Pignate", di mia cugina, che è la loro vicina di casa – afferma l'ex vicesindaco Angelo Valvason –: mi è capitato in svariate occasioni di incontrarli lì. Li vedevo anche ad Aprilia Marittima: sono sempre state due brave persone, molto cordiali, ma tutto questo avveniva prima della pandemia, quando era più facile per tutti muoversi e andare a cena fuori, recentemente non mi è capitato

di incontrarli».

Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, dichiara che «la notizia del decesso del signor Demuru e il dramma nel dramma che ha colpito la signora Boschi hanno procurato un grande dispiacere e profonda costernazione nella nostra comunità. Nell'immediatezza dei fatti riteniamo giusto serbare un rispettoso silenzio, con spirito di sincera vicinanza alla famiglia Demuru. Riteniamo doveroso tributare un sentito ringraziamento ai soccorritori, che sono immediatamente intervenuti appena si è potuta avere notizia dei fatti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Passo indietro di Rfi sulla variante Intesa vicina con Comune e Regione

LATISANA

La discussa variante ferroviaria, che rischiava un pesante impatto sulla città di Latisana, privandola di una stazione in centro e generando un forte effetto ambientale sul territorio, sembra avere i giorni contati. Si è tenuto infatti nella sede della Regione a Udine un incontro tra l'assessore regionale alle infrastrutture, Graziano Pizzimenti, il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, il vicesindaco Ezio Simonin, l'assessore Sandro Vignotto e il consigliere regionale Maddalena Spagnolo con i tecnici di Rfi.

«Si è trattato di un incontro



Un momento dell'incontro svoltosi in Regione sulla variante ferroviaria di Latisana

positivo – afferma l'assessore Vignotto –, perché Rfi sembra avere recepito le considerazioni del Comune in merito a un'eventuale variazione del tracciato esistente. Per noi è

sempre risultato fondamentale mantenere la centralità di una stazione che funga da collegamento anche per le località balneari di Lignano Sabbiadoro e di Bibione. Al contem-

po abbiamo sempre considerato come elementi negativi i piloni sul fiume Tagliamento e il terrapieno che il tracciato divide in due lati da Sabbionera a Paludo, ma da parte no-

stra è stata sempre avanzata la proposta di un intervento migliorativo oppure la ormai famosa Opzione zero».

«A seguito di questo incontro abbiamo riscontrato una disponibilità all'ascolto delle nostre proposte da parte di Rfi – aggiunge Vignotto –, con la quale si è di fatto costituito un tavolo di lavoro che prevede la presenza di tecnici loro e del Comune che saranno affiancati dalle amministrazioni comunale e regionale».

Una presa di posizione forte, quella del territorio, che «è stata supportata anche dalla Regione – prosegue l'assessore. Le possibilità di intervento sono parecchie e possono migliorare l'attuale tracciato senza avere un impatto negativo sul territorio o sul fiume. L'amministrazione comunale, sostenuta anche dal comitato "Difendere Latisana" e in sinergia con la Regione, si è opposta alla variante proposta da Rfi e ora, entro l'inizio di giugno, attendiamo un primo incontro con le considerazio-

ni tecniche di Rfi».

Soddisfazione è espressa anche da Spagnolo, che ringrazia «la Regione per l'appoggio per la creazione di un gruppo di lavoro che si basa sulla condivisione di un progetto con l'ente locale, un punto sul quale avevo presentato un'istanza in consiglio regionale, una soluzione da noi sempre auspicata, ma che non era affatto scontata».

Il sindaco Sette rimarca che «l'esito dell'incontro con Rfi e Regione è stato molto positivo. Su questi presupposti lavoriamo affinché gli investimenti della variante Rfi a Latisana possano essere un'opportunità per ammodernare la città anche adeguando la pianificazione urbanistica alle nuove esigenze del traffico di persone e merci sul nostro territorio. Ora puntiamo a condividere con il comitato e con le rappresentanze della comunità il tracciato alternativo che sarà proposto». —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

per il tuo

Giardino

DITTA BERIACH FLAVIO

L'armonia in giardino

Progettazione, realizzazione, manutenzione giardini, terrazze, aree verdi, impianti di irrigazione, strutture in legno, potature e abbattimenti, trattamenti fitosanitari.

Via Berengario, 25 - CIVIDALE | **347 1504239**
f.beriach@alice.it

Mitri
Garden & Forest Solutions

OREC

TRATTORINO TAGLIAERBA OREC RABBIT RM83G
PER SFALCIO ERBA ALTA E ARBUSTI IN PENDENZA. TRINCIA POTATURE, ROVI, CANNETI.

Orario: dal Martedì al Venerdì:
8.00-12.30 / 14.30-19.00
Sabato: 8.00-12.30

Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte

Tel. 0432 731040 | info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it | [f seguici su Facebook!](#)

Progettazione - Realizzazione - Manutenzione

Vivai Del Zotto

S. Stefano Udinese - Via Merlana, 5/D - 33050 S. Maria la Longa (UD)
tel 0432 995037 - [www.vivaidelzotto.com](#) - [info@vivaidelzotto.com](#)

Ci ha lasciato



ENZO TUREL
Magistrato della Corte di Cassazione
di 85 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuliana, Elena con Edoardo, Elisabetta con Dario ed i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 12 maggio alle ore 17 presso la Sala del Commiato della Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Proseguiremo per la tumulazione nel cimitero di S. Vito in Udine.

Udine, 11 maggio 2022

*O.F. Mansutti
Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria
tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Mi unisco al vostro dolore per la perdita del Caro

ENZO

Maria Silva

Todi, 11 maggio 2022

Ci ha lasciato



CLAUDIO BELTRAME
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Pietro e Carlo, le nuore Cristina e Sara, il nipote Lorenzo, le sorelle, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 12 maggio, alle ore 15, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.

Tarcento, 11 maggio 2022

*Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento
Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com*

Ci ha lasciato



**ANNITA MOREALE (ELDA)
ved. CARGNELLO**
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio Sandra, Sergio con Alda, Luca con Antonella.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì 12 maggio, alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano tutte le persone che vorranno unirsi a noi in questo momento.

Remanzacco, 11 maggio 2022

*Of. Guerra
Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it*

ANNIVERSARIO



OLGAMARIA COPPOLA

Vi sentiamo accanto ogni giorno. Vi ricorderemo insieme con una Messa domani, alle 18.30, nella chiesa del Carmine.
Annamaria, Elena e Giuseppe.

Udine, 11 maggio 2022

Ci ha lasciato



GIUSEPPE COZZI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Mario con Gianna, Manlio e Olivia e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 12 maggio alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dall'Opera Pia Coianiz di Tarcento.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19 nella chiesa di Rualis.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale dell'Opera Pia Coianiz.

Rualis, 11 maggio 2022

*La Ducale
tel.0432/732569*

Improvvisamente ci ha lasciato



BRUNO MENEGAZZI
di 59 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Redenzicco.

Redenzicco di Sedegliano, 11 maggio 2022

*O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

E' mancata



**CLAUDIA MINISINI
in CRISTOFOLI**
di 65 anni

Lo annunciano il marito, il fratello, le cognate, i nipoti e i cugini.
La saluteremo giovedì 12 maggio alle ore 10.30 nella cella mortuaria dell'Ospedale Civile di Udine.

Tavagnacco, 11 maggio 2022

*O.F. CARUSO
Feletto Umberto
Via Mameli 30*

ANNIVERSARIO

11-5-202011-5-2022



ANGELO SCOTTA'

Tanto dolce è ricordarti quanto triste è non averti.

Codroipo, 11 maggio 2022

O.F. Talotti

Ci ha lasciato



LUCIANA PETRICIG
di 71 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Gian Pietro con Donatella, i nipoti Liuba e Aleksej, i pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 maggio, alle ore 10.30, nella chiesa di San Pietro al Natisone.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

San Pietro al Natisone, 11 maggio 2022

*of ANGEL
Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto
tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

I familiari annunciano la perdita del caro



CARMINE TAFURI
di 76 anni

Il funerale sarà celebrato giovedì 12 maggio, alle ore 15.30, in Chiesa a Torviscosa.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Torviscosa, 11 maggio 2022

*O.f. Pinca
Cervignano tel. 0431/32420*

E' mancato all'affetto dei suoi cari



MASSIMO URBAN
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Angelo Tiziano, la cognata Marisa, i nipoti con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 maggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Beano.

Beano di Codroipo, 11 maggio 2022

*O.F. Fabello tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it*

E' mancata all'affetto dei suoi cari




**ONORINA DE PAOLI
in RIVA**
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, le sorelle, i figli con le loro famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 12 maggio alle ore 16,00 nella chiesa parrocchiale di Majano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Majano, 11 maggio 2022

*Of Sordo Casa Funeraria Memoria
Buja tel 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it*

Ci ha lasciato



**ANNA MARIA PIOVESAN
in TOSOLINI**
di 85 anni

Lo annunciano il marito, i figli, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 12 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Campoformido, 11 maggio 2022

*O.F. Talotti
Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu*

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

ALFREDO DE GIROLAMO

I CONTRACCOLPI SUI MERCATI

La guerra ha inferto un terribile shock ai mercati delle materie prime, alterando i modelli globali di commercio, produzione e consumo. Con la prospettiva che i prezzi si manterranno elevati fino alla fine del 2024. Non usa mezzi termini la Banca mondiale nel presentare l'ultimo suo rapporto. Il rincaro dell'energia avuto negli ultimi due anni ha un solo precedente nella storia contemporanea, la crisi petrolifera del 1973.

Mentre, il trend di aumento dei prezzi delle materie prime non accadeva dal 2008, nel pieno del caos finanziario dei mutui subprime. Per Indermit Gill, vicepresidente della Banca mondiale: "Le scelte politiche dovrebbero cogliere ogni opportunità per supportare la crescita economica interna ed evitare azioni che danneggiano l'economia globale". La stima è che i prezzi delle fonti energetiche saliranno superando il 50% nel 2022. Il balzo al rialzo coinvolgerà anche prodotti non energetici con un +20% (cibo, fertilizzanti, metalli etc). Nel caso che il conflitto si prolunghi indefinitamente o che stringenti

misure punitive siano successivamente imposte alla Russia, i costi potrebbero essere ancora maggiori e più volatili di quanto attualmente previsto. A preoccupare è lo stress test che ha colpito i mercati delle materie prime con potenziali effetti a catena, cronici e duraturi. Innescando una diminuzione della produzione alimentare, in particolare nelle economie in via di sviluppo. Dove redditi e mezzi di sussistenza andrebbero aridursi per le categorie più povere e svantaggiate. Con il rischio di nuove ondate di carestie e di veder "esacerbare le già elevate pressioni inflazionistiche in tutto il mondo". La guerra in Ucraina di fatto sta alterando i modelli commerciali esistenti nelle forniture di carbone, gas naturale e petrolio. Ma questo schema di diversificazione che si sta delineando potrebbe non coincidere con una limitazione degli affari della Russia, la quale invece ha l'opportunità di attivare nuovi canali di scambio e restare altamente competitiva, attraendo coloro che decidessero di non aderire alle sanzioni.

Se qualcuno ha vagheggiato che i rincari dell'energia avrebbero favorito il passaggio alle rinnovabili beh allora, si illudeva. Nel breve termine l'aumento dei prezzi minaccia di interrompere o ritardare la transizione verso forme di energia più pulite e sostenibili. Diversi Paesi hanno annunciato piani per aumentare la produzione di combustibili fossili, il carbone è tornato in voga e il suo valore di mercato galoppa (crescita che dovrebbe attestarsi intorno ad +80%).

In conclusione lo studio della Banca mondiale conferma che in questo scenario, per ridurre al minimo i danni, servirebbero programmi mirati al cittadino, più che l'introduzione di politiche di sussidio. Una priorità fondamentale dovrebbe essere quella di investire nelle rinnovabili e nell'efficienza energetica, accelerare nella transizione e ridurre le emissioni. Insomma, tutto il contrario della tendenza che stiamo vivendo.

Gianpietro Stroili. Gemona

LE LETTERE

Cultura e territorio Il premio Nonino è un evento cardine

Dopo due anni di pausa pandemica, lo scorso 7 maggio si è svolta a Percoto la cerimonia del Premio Nonino. È un'ottima notizia perché rappresenta un segnale di ripartenza in questi momenti complicati. Ma lo è soprattutto perché si tratta di un evento cardine della nostra Regione. In esso si riconoscono almeno tre connotati: un solido legame con il territorio. Il rispetto della tradizione che fa sì che la Distilleria Nonino – premiata nel 2019 come migliore al mondo - segua tuttora un metodo artigianale di produzione. Infine la sensibilità nei confronti della letteratura e della cultura in genera-

le. Quest'ultimo aspetto merita anche una aggiunta (o una "correzione" visto che si parla di grappaio) ovvero la capacità di scoprire talenti. Giannola, Benito e la loro intraprendente discendenza hanno infatti premiato diversi personaggi italiani e stranieri che poi sono stati insigniti del Nobel. Plaudiamo quindi a questi produttori-meccanici che onorano il nostro Friuli con queste attività di rilievo internazionale. E, visto che si tratta di imprenditori legati al passato ma anche proiettati nel futuro, auguriamo loro di festeggiare ancor più sontuosamente il cinquantenario del Premio nel 2025 ed ancor di più, nel 2047, anniversario di fondazione dell'inossidabile Distilleria.

LE ATTIVITÀ DELLA PROLOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Fine settimana di primavera tra natura, giri in bici e cibo

Non solo Sapori Pro Loco a Villa Manin (di cui parliamo in altro punto sul giornale odierno): sono diverse le proposte delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia in questa fine settimana di mezza primavera tra natura, giri in bicicletta, piatti tipici, escursioni e proposte culturali.

A Zoppola domenica 15 maggio ecco il ciclotour tra arte e natura, partenza dall'area verde Li Blachis e giro che toccherà anche la chiesa di Marzinis.

Nella stessa giornata a Savorgnano del Torre Tra le tor e lis culinis, ovvero marcia a passo libero che si sno-

derà anche vicino alla chiesetta di San Nicolò di Primulacco, aperta per le visite. Natura e sapori pure Sesto al Reghena, che dal 14 al 15 maggio propone un nuovo evento, ovvero Tra sentieri e sapori, un weekend di assaggi, passeggiate, arte e cultura nel complesso dell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis e dintorni.

Sempre domenica 15 maggio si svolgerà il gemellaggio tra i parchi di Villa di Toppo - Florio a Buttrio e di Villa De Brandis a San Giovanni al Natisone, mentre a Moruzzo ecco la Festa di Primavera per tutto il weekend: dalle 10 al tramonto in piazza Tiglio piante, fio-

ri, verdure, prodotti biologici, artigianato e gastronomia in mostra, oltre a forniti chioschi. Sabato 14 e domenica 15 maggio invece due giorni di trekking nelle Valli del Natisone, lungo il Cammino delle 44 chiesette votive. Saranno percorse anche le creste che delimitano l'intera valle dell'Erbezio alla scoperta di tesori naturalistici come le spettacolari fioriture primaverili, il Parco dei Castagni e le cascate di Kot.

A Tavagnacco prosegue la Festa degli Asparagi. Spazio anche alle rassegne culturali.

A Torviscosa ci si interrogherà ancora una volta sul



La chiesa di Marzinis, tra le tappe del ciclotour tra arte e natura

Novecento con la rassegna Racconti industriali, il cui ciclo di incontri inizierà venerdì 13 maggio con la proiezione del capolavoro Metropolis di Fritz Lang al Teatro Pasolini di Cervignano del Friuli (20. 30) mentre il 14 maggio alle 10. 15 a Torviscosa visita alla città ricordando la storia di Franco Marinotti.

A Sagrado invece con la Pro Loco Fogliano Redipuglia sempre il 13 maggio Storie di fiumi, muri, ponti e sogni. Durante la serata nel piazzale della chiesa di San Nicolò dalle 19 ci si interrogherà sulla sfida rappresentata dal superamento dei confini.

Tanti appuntamenti per tutti i gusti e le età, per una vera primavera della ripartenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Elezioni Candidati scelti all'ultimo momento

Gentile direttore, senza entrare nel merito delle varie candidature con le relative dinamiche legate alle ormai prossime elezioni amministrative di importanti comuni della nostra regione, tra cui anche Codroipo, seconda città friulana per numero di abitanti dopo Udine, mi limito ad alcune brevissime considerazioni.

La scelta degli uomini ed in primis dei candidati sindaci, avviene sempre troppo tardi, quasi nelle ultime giornate prima della scadenza, senza dunque aver svolto i necessari approfondimenti ed è spesso caratterizzata da impostazioni di carattere personale più che politico o programmatico. Il concetto di condivisione tra forze che si spera siano omogenee per la scelta dei primi cittadini, è piuttosto labile.

Molte volte, tutto viene calato dall'alto o imposto senza un reale coinvolgimento dei semplici simpatizzanti e militanti dei vari partiti o movimenti.

Il risultato apparso in tutta la sua evidenza, è quello della disaffezione e del disinteresse dei cittadini, fino al punto che trovare i componenti delle varie liste, diventa un'impresa difficilissima, quasi impossibile.

In assenza di veri organizzazioni strutturate o radicate nel territorio in grado di selezionare e formare una classe dirigente preparata, comunque adeguata, regna l'improvvisazione, la confusione, spesso l'incapacità con le conseguenze facilmente intuibili.

Appare quindi come imprescindibile che il sistema politico attuale a tutti i livelli, ma in questo caso a partire dalle realtà comunali che sono quelle maggiormente a contatto degli utenti, cambi come stile, metodi, impostazioni e scelte.

Se questa rigenerazione e autoriforma, non avverrà con la consapevolezza oltre

che con il coinvolgimento di tutti, l'astensionismo resterà di gran lunga il primo partito italiano. Sta a ciascuno di noi cambiare rotta e fare la propria parte con tenacia, disponibilità, ma soprattutto umiltà.

Graziano Vatri. Varmo

La riflessione Tra guerra e Covid futuro incerto

Gentile direttore, dopo questi slabbramenti sociali e culturali causa Covid 19 e guerra in Ucraina nessuna persona si sente interiormente tranquilla, è cambiato il paradigma dei rapporti, è mutato in modo inesorabile lo sguardo sul futuro, consumiamo dentro di noi quel passato che parlava leopardianamente delle magnifiche sorti e progressive, definitivamente l'assetto attuale si ribalta in un processo di deterioramento materiale e spirituale.

E non servirà nessun draghiano "whatever it takes" stavolta, le problematiche di ieri stanno accelerando enfaticamente l'ingrossamento gestionale, ambiente, fisco, lavoro, sicurezza; e a corollario di tutto ciò sono le parole esplosive del direttore dell'Agenzia delle entrate, Ernesto Maria Ruffini: "lo Stato italiano non riesce a incassare 1.100 miliardi, millecento miliardi di tasse non pagate". Non servono altre parole.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Il ricordo La visita del Papa all'ateneo udinese

Egregio direttore, ho letto sul Messaggero veneto la lettera di Sandro D'Agosto di Ragnogna sulla cronaca della visita a Udine nel 1992 di sua Santità Giovanni Paolo II. Desidero dare il mio contributo nei "ricordi" legati alla

visita del Santo Padre. Mi permetto di segnalare che Giovanni Paolo II ha riservato parte del suo tempo udinese anche per l'Università che i friulani avevano tanto voluto. Prima di arrivare allo stadio, il Papa ha effettuato una sosta significativa - prevista dal programma concordato con la Diocesi - alla nuova sede universitaria dei Rizzi dove si è incontrato col Rettore, Franco Frilli, con un notevole gruppo di docenti e una rappresentanza di studenti, per la benedire la struttura scientifica dell'Ateneo. Questo importante avvenimento è testimoniato da una targa affissa nell'atrio della struttura.

Credo che quest'attenzione avuta per l'Università sia una conferma di come Papa Wojtyla abbia sempre manifestato - accanto al mondo del lavoro - una particolare attenzione al mondo della cultura e della formazione dei giovani.

Renzo Barbattini. Udine

Sanità Grande assistenza a Latisana

Gentile direttore, rientrato a Milano dopo

LA FOTO DEI LETTORI



I tecnici dell'ex Provincia di Udine nel 2010

Un gruppo di tecnici dell'ex Provincia di Udine assieme al loro dirigente Franco Pischiutti nel 2010

una breve convalescenza trascorsa al mio paese natio di Latisana. mi permetto ricorrendo al giornale (che leggo spesso assai volentieri). Desideravo esprimere la mia profonda riconoscenza sia al Pronto soccorso dell'Ospedale di Latisana sia - soprattutto - alla Struttura complessa di Cardiologia dell'Ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone per le amorevo-

li cure ricevute durante il mio recente intervento salvavita di coronaropatia critica bivasale. Ho apprezzato l'efficienza, la cortesia, l'affabilità e la tanta, tanta professionalità a tutti i livelli riservatitemi. A chi mi chiede di raccontare l'accaduto mi limito a riferire di essere stato stavolta personalmente protagonista, e non spettatore, di quanto si può vedere in ana-

loghi casi nei film e telefilm americani tanta è stata la rapidità della necessaria assistenza ricevuta. Complimenti vivissimi e mille grazie all'efficienza ed all'eccellenza delle strutture mediche friulane. Lo dice uno che vive a Milano dove la Sanità Lombarda è concordemente riconosciuta di assoluto livello anche europeo.

Eros Battistella. Milano

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONISTI

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

PROMOZIONE ESCLUSIVA

TUO A SOLI
29,00 €
al mese per 24 mesi

Monosplit Modello HR

Fornitura e posa in opera climatizzatore HR25 a pompa di calore ad alta efficienza energetica.

OTTIENI SUBITO IL BENEFICIO DELLA DETRAZIONE CEDENDO IL CREDITO FISCALE IMMEDIATAMENTE ALLA CLIMASSISTANCE

* Prezzo al netto della cessione del credito al 50%, installazione su predisposizione, sostituzione o installazione con 2 mt. di collegamento (fori esclusi).

CLIMASSISTANCE Srl
www.climassistance.it | info@climassistance.it
UDINE Viale Venezia 337 | Tel. 0432 231021
TRIESTE Via Milano 4 | Tel. 040 764429

Numero Verde
800-84.22.70

CULTURE

LIGNANO

Mazzantini, Cattaneo, Pif e Peliti sono in vincitori dell'Hemingway

Appuntamento il 17 e 18 giugno. La cerimonia di consegna al Cinecity
Lo scrittore Garlini: «Così la città celebra un letterato dalle varie sfaccettature»

OSCAR D'AGOSTINO

La scrittrice Margaret Mazzantini per la Letteratura, la scienziata e senatrice Elena Cattaneo per l'Avventura del pensiero, il regista e scrittore Pierfrancesco Diliberto (in arte Pif) nella sezione Testimone del nostro tempo e l'artista ed editore Mario Peliti per la Fotografia sono i vincitori del Premio Hemingway 2022. Appuntamento a Lignano venerdì 17 e sabato 18 giugno.

La 38esima edizione del concorso letterario dedicato al famoso scrittore torna dunque in presenza con un cartellone di incontri che precederanno la cerimonia di premiazione, momento culminante del Premio promosso dal Comune con Fondazione Pnlege, in programma sabato 18 alle 20 al Cinecity.

«Un evento che cerca di dare l'immagine di Hemingway, un personaggio dalle varie sfaccettature» ha spiegato ieri lo scrittore Alberto Garlini, presidente della giuria, motivando le ragioni delle scelte. «Come lo scrittore americano, Margaret Mazzantini ha parlato spesso di guerra nei suoi romanzi ed è una scrittrice contemporanea, che ha raccontato una gene-



In alto, la scrittrice Margaret Mazzantini e Pif; qui sopra, la senatrice Elena Cattaneo e Mario Peliti

razione. Pif è un vero testimone del suo tempo, usa il linguaggio dei giovani, parla con ironia e leggerezza. Elena Cattaneo è una scienziata e divulgatrice, la sua scelta è legata al tema della realtà. E

Mario Peliti – ha proseguito Garlini – ha realizzato un libro su Venezia, con immagini in bianco e nero, senza persone, una rappresentazione quasi metafisica di una città come poteva essere quella ai

tempi di Hemingway».

Due donne tra i quattro premiati. Una scelta condivisa, in un contributo video, dall'assessore regionale alla cultura Tiziana Gibelli, che ha evidenziato «l'importan-

za dei due personaggi per la vita culturale e scientifica». «Un premio maturo, che celebra il legame di Lignano con lo scrittore», ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo Sergio Bini, evidenziando l'importanza in Friuli Venezia Giulia del turismo culturale.

Cinque dunque gli appuntamenti a Lignano.

Il pubblico del Premio Hemingway potrà incontrare Margaret Mazzantini venerdì 17 giugno, alle 21 al Cinecity, nel corso di una conversazione condotta dallo scrittore e direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, sul tema «Nessuno si salva da solo», titolo del romanzo dell'autrice (Mondadori) dal quale è stato tratto il film di Sergio Castellitto (del 2015).

Elena Cattaneo sarà protagonista di una conversazione con il pubblico del Premio Hemingway sabato 18 alle 17 al Cinecity, in dialogo con lo scrittore e presidente di Giuria del Premio, Alberto Garlini. «Armati di scienza» sarà il tema dell'incontro, dal titolo del recente saggio firmato da Elena Cattaneo per Raffaello Cortina editore.

L'incontro con Pif è in programma venerdì 17, alle 18.30, sarà intervistato da Alberto Garlini.

Infine, Mario Peliti incontrerà il Premio Hemingway sabato 18, alle 11 al Cinecity: l'intervista sarà condotta dallo storico dell'arte e accademico Italo Zannier. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli «Incontri con l'autore e con il vino» 2021 di Lignano Sabbiadoro.

La cerimonia finale, come si diceva, è in programma sabato 18. Prenotazioni online sul sito www.premiohemingway.it.

LA SETTIMANA

“Friuli e friulani”
con Tomada
E domani
l'archeologia

Prosegue fino al 15 maggio la Settimana della cultura friulana promossa dalla Società Filologica. Ecco alcuni appuntamenti. Oggi, mercoledì 11, alle 17, a Udine (sede Ute) “Dalle pagine del libro alla scoperta del Friuli”, mentre alle 18 a in sala Corgnali presentazione della “Storia del Friuli e dei Friulani” di Walter Tomada. Sempre alle 20.30 nella chiesetta di San Leonardo a Cavallico “Voce per chi non ha voce”, incontro per Padre David Maria Turoldo. Domani, giovedì 12 maggio, la giornata udinese si apre alle 9.30 nella sala Paolo Diacono di via Treppo con “Un percorso per conoscere gli Archivi di Udine”; alle 18 in Palazzo Mantica “L'archeologia di un territorio attraverso la ceramica”, mentre in sala Corgnali si ricorderà “Renzo Valente 20 anni dopo”. Alle 20.30 a Cavasso Nuovo “Viaggio negli Ecomusei del Friuli Venezia Giulia”.

Venerdì 13 si apre ad Ampezzo una due giorni dedicata al pittore Marco D'Avanzo con la presentazione della rinnovata Pinacoteca a lui dedicata (visita guidata alle 15); alle 17 a Dignano incontro in memoria di Giulio Andrea Pirona a duecento anni dalla nascita e a Reana mostra delle opere di Renzo Tubaro. Ricca la serata, con vari appuntamenti in provincia (info su sito www.setemane.it).

IL VOLUME

Comunicare con i bimbi tramite i libri La libraia Irene insegna come si fa

FABIANA DALLAVALLE

Se ancora non sapete perché è così importante leggere ai bambini, o non vi è chiaro come scegliere un libro per i vostri figli, bambini degli amici o alunni ma soprattutto se non avete ancora scoperto che leggere è l'unica forma di magia rimasta sulla Terra a disposizione di tutti, dovete passare in libreria e cercare *Leggimi prima*. L'Arte di comunicare con i bambini attraverso i libri e le storie. L'autrice è l'udinese Irene Greco, libraia innamorata dei libri e del suo mestiere che esce domani, 12 maggio, in tutte le librerie per le edizioni MIMebù (marchio editoriale di Mime-sis edizioni).



La copertina del volume



Irene Greco, libraia udinese, autrice del libro "Leggere prima"

La pubblicazione è una guida rivolta a genitori, educatori, insegnanti e adulti in generale, al fine di dare uno sguardo più consapevole ai libri per l'infanzia e all'infanzia stessa, declinata in capitoli che sono il frutto della mente di chi ha a lungo sperimentato “sul campo”. Chiede cosa significhi leggere, spiega le differenze dei generi, tattili, a sorpresa, pop up, albi illustrati, ma anche come si “leggono i bambini”, si proprio loro, e prima di ogni cosa, a quali bisogni rispondono i libri, a cosa servono le emozioni nelle storie e infine quali sono i diritti dei bambini quando leggono.

Scrive Irene Greco nell'introduzione: “Per quasi quarant'anni i libri li ho letti, per ventili ho venduti, ora mi ritrovo a scriverne. Puoi aver letto tutti i libri del mondo, ma scriverli è un'altra faccenda... Il libro che avete tra le mani nasce dal desiderio di condividere la mia competenza come libraia e la mia esperienza come mamma con altri adulti, partendo da una prospettiva che vuole essere un po' provocatoria:

non mi interessa che leggiate con i vostri figli. Fate a meno, davvero. Non mi interessa assicurarvi che leggere conduca a meravigliosi effetti positivi, perché lo sapete già. Leggere insieme ai bambini è una scelta tra le più azzeccate che si possano immaginare. E ciononostante non intendo convincervi a farlo”. E ancora: “Si vuole risolvere le gelosie tra fratelli grazie alle storie, ma non ci si chiede se questa rivalità abbia un suo senso di esistere... Leggere libri insieme ai bambini non basta. È necessario leggere i bambini prima di leggere loro le storie”.

Già viene da chiedersi e come si fa a leggere i bambini? Leggendo, si impara potrebbe essere la risposta. Nei libri c'è tanta libertà, basta respirarla. Una pagina alla volta. Ricordandosi che i libri per i bambini che fanno tanto bene agli adulti che leggono, non servono per migliorarli, anche. Ne a farli andare bene a scuola. Anche. La lettura condivisa serve a prendersi un tempo buono. E a mostrare la strada quando il bambino potrà fare da solo. —

CINEMA

L'Angelo dei muri di Bianchini

«Una riflessione sulla solitudine»

Il regista udinese racconta il suo ultimo lungometraggio prodotto dalla Tucker
Girato tra il Friuli e Trieste, è interpretato dall'attore francese Pierre Richard

LAURA PIGANI

Ogni solco sul viso di Pietro nasconde un pezzo di passato con cui l'anziano continua a fare a botte. Vive in un malandato appartamento a Trieste, in un vecchio palazzo. Solo. Poi arriva un'ordinanza di sfratto che devasta la sua quotidianità e lo spinge a trovare una soluzione per restare nell'unico posto che considera casa e "combattere" i nuovi potenziali inquilini, finché una mamma con la figliuola lo costringeranno a fare i conti con i propri demoni. È un "condensato" de "L'Angelo dei muri", creatura del regista udinese Lorenzo Bianchini ("Custodes bestiae", "Oltre il guado") che dopo la prima mondiale al Torino film festival domani sarà proiettato in anteprima speciale al Cinema Ariston di Trieste.

Scritto dal regista, Michela Bianchini e Fabrizio Bozzet-



L'attore francese Pierre Richard in una scena del film e il regista friulano Lorenzo Bianchini

ti, è stato prodotto dalla friulana Tucker Film, con Rai cinema e MYmovies, il Fondo Audiovisivo Fvg, la Fvg Film Commission, il Mibact e Re-act. L'uscita nelle sale regionali del film, girato tra San Vito al Torre e Trieste, è programmata per giovedì 19, il 2 giugno quella nazionale.

Finalmente ci siamo, arri-

va al cinema L'Angelo dei muri. Si tira un sospiro di sollievo?

«Finalmente, sì. L'incubazione è stata lunga, complice la pandemia che ha rallentato molto i lavori. Fortunatamente avevamo già effettuato le riprese (cinque settimane) prima del lockdown, quindi mi sono potuto concentrare su montaggio e post



produzione durante i mesi di chiusura. È una bella emozione presentare a Trieste "L'Angelo dei muri", sarà una serata dedicata al film e alla città».

Un film potente, realizzato con un set "basico" allestito tra Trieste e San Vito al Torre...

«Gli esterni sono tutti triestini, le scene di interno, inve-

ce, sono state girate in una villa di San Vito al Torre, che simulava magnificamente l'appartamento austro-ungarico in cui è ambientato il film. Le finestre reali, però, erano al piano terra e quindi abbiamo utilizzato scenografie ed effetti digitali per farlo sembrare un appartamento all'ultimo piano di un vecchio palazzo».

Un cast azzeccato, tra cui un meraviglioso Pierre Richard che con la sua espressività rende inutile qualsiasi parola, e un direttore della fotografia come Peter Zeitlinger. Cosa volere di più?

«Pierre (interpreta Pietro), icona del cinema francese, riesce a esprimere emozioni anche senza dire nulla, ha questo grande dono. Perfette anche la coprotagonista, l'attrice slovena Iva Kraljnc Bago e la piccola cividalese Gioia Heinz. La fotografia è ottima, Zeitlinger, collaboratore di Werner Herzog, è una garanzia. Tutti hanno contribuito a dare un respiro europeo al film».

Pure musiche, suoni e scenografie si amalgamano a meraviglia.

«La scenografia è la metafora della vita, con le crepe che simboleggiano le ferite, le goccioline d'acqua che scendono dal muro sembrano lacrime. Anche l'appartamento esprime la sua inquietudine, così come tutti i rumori, i cigolii, il vento. E la musica, nei punti giusti, ha un grande peso nel rendere surreale quell'appartamento».

Quale messaggio per il

pubblico?

«È una riflessione sulla solitudine di un uomo arrivato alla fine della sua esistenza. Pietro costruisce un muro in fondo al corridoio dell'appartamento dietro il quale continua a vivere segretamente nella casa, in uno spazio angusto. Trova il modo di riflettere sulla sua vita, sui traumi che l'hanno stravolta, fa i conti con i suoi errori e cerca di fare pace con il suo passato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

I versi di Caproni con Fabrizio Gifuni a Pordenone

Dolce, intimo, riflessivo: La fatalità della rima è un delicato omaggio che l'attore Fabrizio Gifuni rende ad uno dei poeti italiani più profondi del Novecento italiano, Giorgio Caproni. Si tratta di un progetto che approda in esclusiva al Teatro Verdi di Pordenone domani, giovedì 12 (alle 20.30) nell'ambito del percorso "Tra letteratura e teatro", realizzato in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge. Gifuni ci accompagna da anni in un sorprendente viaggio nel multiforme corpo della lingua italiana. Info e preven-

dite: www.teatroverdi-pordenone.it, telefono 0434 247624.

IL FESTIVAL

Vicino/Lontano con Caracciolo

E c'è anche "L'altro Pasolini"

L'edizione 2022 di vicino/lontano prenderà il via oggi, mercoledì 11, alle 18.30 a Udine nella Chiesa di San Francesco, con l'inaugurazione ufficiale. Porteranno il loro saluto l'Assessore alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia Tiziana Gibelli, l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Fabrizio Cigolot e il Magnifico rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton.

Una duplice analisi sarà portata al festival da uno dei maggiori esperti di geopolitica, il direttore di Limes Lucio Caracciolo: oggi mercoledì 11 maggio alle 16.30 nel Salone del Popolo di Udine affronterà "Il caso Putin", presentando il numero 4/22 di LiMes.

Lucio Caracciolo, in un dialogo con il presidente della Società Italiana di Storia Militare Virgilio Ilari e Guglielmo Cevolin presidente di Historia, introdotti dal sociologo Nicola Strazzolo, analizzerà la figura del personaggio che ha scatenato la "sfida" della Federazione Russa all'Ucraina, e al mondo.

Alle 19, subito dopo l'evento inaugurale del festival 2022, nella Chiesa di San Francesco a Udine Lucio Caracciolo dialogherà invece con Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto, allargando lo sguardo sulla "Guerra in Europa. Cosa cambia nel mon-



Carlo Caracciolo protagonista oggi dell'inaugurazione del festival

do?". Sempre oggi alle 21 nell'Auditorium Sgorlon il dibattito "Le nuove generazioni ci insegnano il futuro", con Cinzia Conti, Raffaella Milano e Pier Cesare Rivoltella. Modererà Davide Zoletto.

Infine oggi alle 21 al Teatro San Giorgio va in scena la conferenza spettacolo L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi, di Andrea Zannini e Massimo Somaglini, in collaborazione con la Setemane de culture furlane della Società Filologica Friulana e con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Nel 1944, mentre Pier Paolo faceva la sua Re-

sistenza "con le armi della poesia", Guido, di tre anni più giovane, si unì ai partigiani della Brigata Osoppo sulle montagne del Friuli, dove venne ucciso dai Gap comunisti nell'eccidio di Porzûs. La tragedia segnò profondamente e per sempre Pier Paolo: sul piano degli affetti e sul piano politico. Iniziò infatti per lui quel sofferto processo di maturazione politica che lo portò a militare nel Pci. Tra questi due momenti, la scrittura di un dramma che Pasolini non volle mai pubblicare, I Turcs tal Friùl, che contiene la più bella pagina da lui dedicata a Guido. —

IL FESTIVAL

Spettacoli, laboratori e letture sotto il grande tendone del circo

STEFANO ZUCCHINI

Il fascino intramontabile del circo, la suspense regalata da acrobazie aeree, verticalismi e giocolerie. Se poi lo stesso tendone circo diventa anche palcoscenico per spettacoli, talk, laboratori, letture e molto altro ancora, allora l'emozione di abitarlo diventa un'esperienza davvero unica. È quello che si prefigge "Circo Contemporaneo Fvg", la nuova iniziativa in programma per l'estate in un lungo cammino che toccherà varie località della regione, da Cividale a Palmanova, da Udine a Nespolo, da Frisanco a Muggia.

Il progetto è stato presentato ieri nel capoluogo friulano da Davide Perissutti, direttore artistico dell'iniziativa nata da un'idea di Circo all'Incirca. «Quello che vogliamo fare – ha spiegato – è non solo proporre degli spettacoli di circo contemporaneo, ma far entrare di volta in volta sotto il tendone varie realtà regionali per raccontare, da protagoniste, le proprie iniziative e presentarsi al grande pubblico».

L'idea parte da lontano, dal 2019, quando Circo all'Incirca per festeggiare i suoi 10 anni di attività comprò il tendone con l'idea di iniziare già l'anno successivo. Poi la pandemia fermò,



Angela Zappulla e Davide Perissutti alla presentazione

ma non la voglia di ripartire. Così, grazie al contributo della Regione, la tournée di Circo Contemporaneo Fvg può ora iniziare. Lo farà da Cividale del Friuli dove la tensostruttura sarà posizionata al Parco della Lesa. «Qui, dall'1 al 6 giugno – ha spiegato durante la presentazione Angela Zappulla, referente per il settore cultura del Comune di Cividale – sperimeremo un nuovo modo di parlare di arte, cultura e storia, proporremo spettacoli per bambini, ma non solo».

Dopo Cividale, la mini tournée, che prevede anche un corso rivolto agli aspiranti istruttori di acrobatica aerea, toccherà il parco Moretti di Udine dal 17 al 19 giugno, per poi spostarsi al parco comunale di Frisanco dal 18 al 29 luglio, a Muggia dal 22 al 28 agosto, all'Agribirri-

ficio Villa Chazil di Nespolo dal 9 all'11 settembre per terminare quindi il suo viaggio nella piazza Grande a Palmanova dal 16 al 18 dello stesso mese.

L'intero progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione tra i festival di circo contemporaneo del Fvg (Terminal – Festival dell'Arte in strada, Brocante, Muja Buskers Festival), la cooperativa Punto Zero, il Festival Plausibile e Bandiere e Tamburi Festival.

Una sinergia che punta a far diventare la regione sempre più territorio di riferimento per i circensi di tutta Italia, ma non solo, come hanno confermato ieri in videoconferenza anche Riccardo Strano, direttore artistico del Muja Buskers Festival e Anna Zecchini dell'associazione Sparpagliati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

«Il Palio torna al Palamostre con l'atmosfera gioiosa di sempre»

Mattotti parla della 51esima edizione di nuovo in presenza dopo la pandemia
Il ricordo di Angela Felice e la mostra dedicata alla storia della rassegna

Danna Gabriela Echavarría Sanchez Biasizzo

LICEO PERCOTO UDINE

Il Palio studentesco è ritornato! E il 2 maggio scorso ha festeggiato la sua 51esima edizione proprio con una serata dedicata all'indimenticabile Angela Felice, pilastro di questa manifestazione mancata proprio il 2 maggio del 2018. E "Palio sempre Palio" è il titolo della mostra sulle origini della rassegna dal curata da Liliana Cargnelutti al Teatro Palamostre.

Dell'importanza e del significato della rassegna udinese, unica nel panorama nazionale, ci ha parlato il direttore artistico Paolo Mattotti.

Qual'è l'idea di fondo del Palio teatrale studentesco?

«È proprio quella di prendere un gruppo di ragazzi e farli vivere l'emozione del teatro. Un'esperienza che solo il Palio è in grado di produrre e che permette loro di riprodurre il risultato del lavoro fatto durante l'anno scolastico in un modo diverso dalla semplice recita scolastica. È importante che questo processo sia rispettoso della personalità e dei desideri dei ragazzi. È successo spesso che, ad esempio, io proponessi delle cose che a loro non piacevano, quindi di con-



Un gruppo studentesco (Teatrando Codroipo) che ha partecipato all'edizione 2019 del Palio

sequenza è stato stravolto un testo oppure cambiato anche il carattere di un determinato personaggio. Diciamo che sono state trovate delle chiavi di lettura che a loro andassero bene. Quindi le idee fondamentali del Palio sono due: la prima è che i ragazzi siano protagonisti; la seconda è l'incontro tra loro dei vari gruppi, perché è importante che i ragazzi si confrontino e conoscano anche altre persone che fanno la stessa loro esperienza».

Che cosa pensa Paolo Mat-

totti quando è seduto in platea poco prima che inizi uno spettacolo?

«Tendo ad avere un approccio molto tecnico, non riesco a lasciarmi andare del tutto. Però le emozioni più grandi le ho vissute guardando i miei ragazzi, cioè quelli che ho avuto l'opportunità di coordinare. Grazie alla loro sicurezza sul palco mi hanno trasmesso tutte le loro emozioni più forti, proprio perché si rivelano ogni volta diversi da come io me li sarei potuti immaginare. Per questo

motivo seduto in platea vorrei stupirmi, non vorrei assistere a un rito, a una mera esecuzione di un copione. Mi auguro ogni volta di provare emozioni inaspettate e questo per me vale anche per la musica. A me non interessa ascoltare musicisti che suonino la propria canzone in modo identico al disco inciso. È l'errore e come viene affrontato che mi intriga di più».

Cosa significa per una comunità non poter avere un teatro?



Il direttore artistico del Palio studentesco Paolo Mattotti

«Chiaramente la cultura è un momento fondamentale per qualsiasi essere umano, che si parli di arte, di musica e di teatro. Si dice infatti che siano il nutrimento dell'anima, senza tutto ciò passeremmo la nostra esistenza a sopravvivere più che a vivere. Certo il teatro è stato soppiantato negli anni, purtroppo da strumenti culturali e media più diffusi, come ad esempio la televisione. Ma a differenza di questi strumenti, il teatro ha una cosa fondamentale, ossia quella di far ritrovare una comunità in uno stesso luogo, in uno stesso momento per far scaturire le stesse emozioni. Per questo io credo che la collettività ha bisogno di riti, e il teatro fa parte dei riti della cultura umana da millenni».

Per puntare sui giovani artisti ci vuole più amore o più coraggio?

«Per rispondere a questa domanda devo mettermi in una situazione che non è la mia perché non sono un attore e non ho l'obiettivo di coltivare artisti. Per me l'incontro con il teatro è stato all'interno della scuola quindi penso che sia uno strumento straordinario di formazione e di crescita dei ragazzi che sono coinvolti in quest'avventura. La mia missione è quella di far conoscere, vivere e realizzare il teatro ai

ragazzi che non lo conoscono. Alla fine di questo percorso chiaramente, come risultato voglio trovare delle persone consapevoli, che credano nelle proprie possibilità e che abbiano un livello di autostima migliore, in grado di essere più consce di gestire il meccanismo della comunicazione, partendo dal corpo, dalla voce, dalla presenza, dalla postura, dall'attenzione a cosa accade attorno, per non parlare della capacità di stare in gruppo. Il mio lavoro è stato quello di informare, formare ed educare i ragazzi ad una responsabilità sociale. Il teatro è uno dei tanti strumenti, forse quello più potente direi per raggiungere questi risultati perché spesso la scuola si limita solo a trasmettere contenuti».

Che cosa dobbiamo aspettarci dalla 51esima edizione di questo Palio Teatrale Studentesco?

«Questa edizione torna al Palamostre e io spererei di trovare la stessa atmosfera gioiosa che c'era prima della pandemia. Piano piano stiamo cercando di ricostruire una normalità, anche se i ragazzi ogni anno cambiano e sicuramente l'esperienza del virus li ha segnati profondamente, ma spero che questo sia il primo passo per tornare a quello che era il Palio una volta». —

OGGI L'INAUGURAZIONE

Mittelyoung al via con il concerto Annelies su Anna Frank

Giulia Desiree Marinigh

LICEO PAOLO DIACONO

Egiunto il momento! Questa sera, alle 21, nella Chiesa di San Francesco, assisteremo al concerto evento "Annelies" che apre Mittelyoung 2022 con una prima nazionale grazie alla Fondazione Luigi Bon. Una rielaborazione in musica del celebre Diario di Anna Frank. Un'opera corale del compositore inglese James Whitbourn su libretto della scrittrice Melanie Challenge. Per questa occasione abbiamo avuto il piacere di incontrare il direttore artistico Giacomo Pedini.

Come si sente adesso che ha inizio il festival?

«Provo dei sentimenti diversi: da un lato c'è l'adrenalina, quindi la spinta ad agire; dall'altro la voglia che gli spet-



Il direttore artistico del Mittelfest, Giacomo Pedini

tacoli lascino un segno agli spettatori. Tutto è accompagnato dal piacere di vedere di nuovo in quel contesto delle persone».

È soddisfatto dell'operato dei curatori?

«Sono incuriosito dalle loro scelte ma ancor di più dalle reazioni che possono avere di fronte ad esse. Quello che noto è che sono stati attirati da temi che toccano le loro corde, ci sono molti spettacoli che parlano di corpi in trasformazione. Ciò che è la loro realtà e che per me può sembrare già vissuto invece si tramuta in qualcosa di innovativo».

Quali sono i principali paesi balcanici selezionati quest'anno?

«I paesi rappresentanti sono sei: Italia; Austria; Repubblica Ceca; Lituania; Germania e Paesi Bassi. La componente balcanica sarà per lo più eviden-

te in Mittelfest».

Quali criteri ha usato per scegliere le location?

«Gli spazi sono tre: la chiesa di Santa Maria dei Battuti e il suo chiostro a Cividale, che sono il luogo vero e proprio di Mittelyoung. In aggiunta c'è il Teatro Verdi di Gorizia in un'ottica che guarda al 2025, quando Nova Gorica sarà con Gorizia la prima capitale europea transfrontaliera della cultura».

Lei si è trovato di fronte a qualcosa di inaspettato durante l'organizzazione dell'evento?

«In continuazione. Ci sono molti imprevisti, alcuni piacevoli come possono essere delle belle notizie che offrono possibilità, altri che creano inconvenienti. Per questo mi ripropongo di stabilire un margine, ovvero lo spazio per lasciare che qualcosa mi sorprenda».

Mittelyoung è un progetto recente, ha delle ambizioni in particolare che vuole portare avanti?

«Questo progetto ha lo scopo di far incontrare persone con storie e visioni diverse in una regione di confine che punta a non escludere nessuno. Il mio obiettivo è consolidare il format. Rafforzare i rapporti tra curatori ed artisti ma anche dare maggiori possibilità».

Il direttore artistico ci accenna alla ripartenza di Mittelfest con i volontari, un'occasione che permette di affacciarsi al mondo artistico da un altro punto di vista. Sul sito web ufficiale è possibile chiedere maggiori informazioni. Pedini infine invita a vedere le esibizioni che andranno in scena dal 12 al 15 maggio. La raccomandazione è «lasciarsi trasportare dall'imprevisto». —

L'INTERVISTA

Floramo: «La vera storia siamo noi che lottiamo per mettere radici»

Lo scrittore ha dialogato con la redazione sul suo libro "Come papaveri rossi"
«L'uomo come il fiore di campo resiste e si adatta ad ogni condizione»

Antonia Mareschi Danieli
LICEO STELLINI UDINE

«Una volta mio papà (oste) mi ha detto che il buon locandiere non pone orologi nella sua osteria, perché il suo obiettivo è far sì che il cliente si trovi tanto bene da dimenticare l'ora, dimenticare il tempo».

Penso che, in un'altra vita, Angelo Floramo avrebbe potuto avere un successo spropositato in questo campo perché, oltre ad essere amante del buon cibo, del buon vino della buona compagnia, ha anche la capacità eccezionale di portare il suo interlocutore a dimenticare l'incombere straziante delle lancette. Ho potuto sperimentare ciò sulla mia pelle, avendo avuto la fortuna di discutere e chiacchierare con lui, tra le altre cose, del suo ultimo libro "Come papaveri rossi" che di recente ha vinto il premio "FuggiStoria" nella categoria romanzo storico 'Come papaveri rossi', parla di Ninuzzo, Antonio, nonno di Angelo. Parla della Sicilia della metà dell'ottocento, descrive un futuro che sa di libertà e di uguaglianza, valori che il nostro protagonista ha molto a cuore e che ancora, decenni dopo, qualcuno deve lottare per cercare di ottenere.

Il racconto non è facile, deve essere seguito attentamente, è scritto con una cadenza siciliana che alle volte richiede una certa applicazione, ma è complesso come lo sono le cose belle, quelle mai scontate: a ogni pagina rimani appagato e ammaliato, vieni assorbito dalla storia, ti sembra di vivere quel-



Lo scrittore e storico friulano Angelo Floramo è stato ospite della redazione MvScuola

le emozioni, quei dolori, quei pianti e quelle risate che leggi.

Facendo qualche ricerca ho scoperto che i papaveri sono piante rustiche che resistono tenacemente alle avversità, si adattano bene a ogni condizione: forse davvero allora 'Come papaveri rossi', oltre che raccontare di Ninuzzo, parla di noi, racconta le nostre storie, perché ognuno lotta per mettere radici e, alla fine, dopo che ha vinto, dopo che è sbocciato (perdonate la romantica espressione) sventola la sua bandiera rossa.

Dato l'affetto che si percepisce, quando la si legge, che la lega alla tua famiglia, vorrei chiederle che atmosfera si respirasse nella sua casa

quando era bambino?

«In famiglia si respirava un clima di grande dialettica, alle volte anche turbolento. Ma questo sempre nel rispetto reciproco e soprattutto tenendo a mente un principio fondamentale: ovvero, come mio papà diceva sempre, che tra la libertà e la sicurezza ci deve essere una buona bilancia, un confronto equilibrato per il quale ogni volta che una delle due diminuisce, l'altra aumenta; sta poi a ognuno di noi decidere se essere più sicuro o più libero. Ma penso che la cosa più preziosa sia proprio che in casa c'era sempre il piacere di trovarsi, che fosse in maniera pacifica o per baruffare.»

In tutto il suo lavoro di

scrittore e d'insegnante è chiaro, da quanto racconta, che reputi che le storie (con la 's' minuscola) siano il perfetto emblema della Storia (con la 'S' maiuscola). Perché ritiene che quanto accade nel piccolo possa essere una rappresentazione precisa della cronaca?

«Perché, insegnando storia anche, ti rendi conto che i manuali offrono molto spesso un'immagine distorta di quello che la storia è stata, contentandosi di citare le grandi battaglie, i generali, i trattati, mentre la storia, come diceva anche De Gregori "siamo noi": la storia è fatta da tante piccole tessere di mosaico che hanno il sapore dell'umano, que-

sto mi piace pensare. Che la storia sappia delle vite vissute e consumate da donne e da uomini giorno dopo giorno».

Storie di donne e di uomini': anche ora cita prima le donne e sentendola parlare si percepisce che ha un rispetto e una sensibilità nei loro confronti singolare, non retorica e che non cerca complimenti. Pensa che questa attenzione derivi dal fatto che è cresciuto circondato dalle donne?

«Non posso che essere profondamente grato a questo matriarcato dentro al quale sono cresciuto. Studiando la storia ti rendi conto della ferocia esercitata dai maschi nei confronti delle donne, di questa continua pretesa di metterle "in secondo piano" che non è solo stupidità, ma spesso è proprio una tattica per affossare quello che è più importante e più forte in una comunità per cercare di umiliare e di distruggere: per questo penso le donne che ho conosciuto mi abbiano tutte lasciato un fortissimo insegnamento, proprio per la potenza che ha intrinseca l'elemento femminile di reinventarsi e di dare sempre visioni nuove. Gli insegnamenti e le rivelazioni delle donne che ho incontrato mi hanno ispirato al punto da farmi cercare il mio aspetto femminile. Non mi vergogno affatto nel dire che dentro il maschio c'è una parte femminile molto potente che, se riconosciuta, può veramente portare a realizzare cose straordinarie».

Da ciò che dice e scrive è chiaro che non reputa la fragilità una debolezza, piuttosto una virtù. Perché la fragilità è una ricchezza?

«Non dovremmo vergognarci della fragilità: vedi, se io butto a terra un vaso di cristallo preziosissimo va in mille pezzi, mentre se butto per terra una pietra non si fa nulla; è preziosa la fragilità perché implica il senso della tenerezza, implica il "prendersi cura", ma non prendersi cura solo di se stessi perché si è fragili, ma anche degli altri perché è possibile riconoscerne in se stessi quella che può essere la fragilità altrui. Una pietra non risuona, un vaso di cristallo sì.»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCADEMIA

Argomentare e dibattere per scoprire le mie abilità

Noemi Moletta
LICEO PERCOTO UDINE

A febbraio dello scorso anno mi sono iscritta al progetto Pcto "Club di Argomentazione e Debate" in collaborazione con l'Accademia di argomentazione e debate Friuli Venezia Giulia (DeA Fvg). Ero già a conoscenza di questo corso perché era stato pubblicizzato nel mio istituto e ne rimasi sin da subito colpita. Ho deciso di provarci e soprattutto di non arrendermi alla paura e all'ansia da prestazione.

Non avrei mai immaginato di partecipare né tantomeno di vincere, assieme alla mia squadra "I Ti battono", il Torneo Debate senza confini 2021, oltre ad essere stata nominata "migliore Speaker". È stata un'emozione forte che non potrò mai scordare, un'esperienza che mi ha cambiato.

Il debate mi è rimasto nel cuore perché mi ha aiutato anche ad acquisire sicurezza nelle mie capacità senza pormi limiti ma cercando sempre di dare il meglio di me, perché solo superando il proprio limite mentale ci si accorge delle proprie reali abilità. È proprio questa la motivazione che mi ha spinto a non abbandonare il progetto e rimanere attiva nell'ambito, tant'è che grazie alle professoresse Analisa Filipponi, tutor del progetto e presidentessa della DeA Fvg, e Paola d'Agostini, docente referente del progetto, oggi faccio parte dell'assemblea costituente della sezione territoriale Fvg della Società nazionale Debate. —

IL PROGETTO

Sei capsule del tempo per raccontare il presente a coloro che verranno

Martina Fresch
LICEO TORRICELLI PORDENONE

Sei capsule del tempo, nelle quali sono stati posti il video delle esperienze fatte e un biglietto contenente un messaggio o una parola da lasciare per il futuro. Le hanno chiamate Imperfetto, Star, Capsula 22, Piper, Gerry e Rita. Sono chiuse e sigillate e potranno essere aperte solo in in date precise, a partire dal 2035 e fino al 2072. È stata un'idea dei ragazzi – circa 150 – coinvolti nel progetto educativo e didattico "Il filo e le tracce" dell'associazione

culturale Bottega Errante, realizzato grazie alla collaborazione delle cooperative Damatrà e Itaca, e con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dei Comuni di Cormons, Fagagna, Latisana, Nimis, Palmanova e Cervignano del Friuli, grazie al progetto hanno incontrato "i libri, gli autori, le storie e la Storia".

Gli scrittori friulani Antonella Sbuelz, Chiara Carminati e Paolo Patui hanno permesso loro di comprendere meglio le motivazioni che portano a decidere di scrive-

re di Storia e hanno potuto far tesoro dell'approccio umano che ha condizionato le loro scelte, un elemento che è difficile da ricavare dai manuali, ma che ha consentito loro di aprire gli orizzonti temporali e spaziali. Questo li ha portati alla seconda fase del progetto, dove i ragazzi, attraverso le letture proposte da un'ampia bibliografia di scrittori nazionali e non solo, hanno rintracciato e analizzato il contenuto storico, il metodo e la documentazione che ha generato i testi. In più è stato proposto loro di far tesoro dei modelli che hanno analizzato, provando



La preparazione di una capsula del tempo

a collocare le loro esperienze di vita nel corso della storia. In seguito i ragazzi sono stati invitati a raccontare i "tempi interessanti" – ossia quelli che in futuro potranno appartenere alla storia – vis-

suti in prima persona, cercando nella letteratura le suggestioni e gli strumenti per raccontare gli avvenimenti partendo da un punto di vista particolare e personale.

Alla fine del progetto hanno consegnato le capsule del tempo agli amministratori dei Comuni partner (Cormons, Fagagna, Latisana, Nimis, Palmanova e Cervignano del Friuli), strappando loro una promessa: custodirle e renderle visibili solo ai posteri in precise date, a partire dal 2035 e fino al 2072. I

Il presidente dell'associazione culturale Bottega Errante Simone Ciprian ha così commentato: «È stato bello vedere la partecipazione attiva dei ragazzi, che si sono messi in gioco portando pezzi importanti della loro vita sotto forma di fotografie, scritti, racconti e registrazioni audio. È stato altrettanto piacevole vedere l'attenzione e la sensibilità delle amministrazioni coinvolte. Grazie a questo progetto crediamo di aver fatto capire agli studenti che la storia che si studia sui libri è talvolta tacciata come "noiosa", in realtà è tutt'altro che noiosa. Perché è fatta di persone, esattamente come loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

IL MODELLO ► OLTRE AI TRE SEGGIOLINI SUL DIVANO POSTERIORE, PRESENTA UN VANO DI CARICO ENORME PER GLI APPASSIONATI DI ATTIVITÀ NEL TEMPO LIBERO

Mercedes pensa a famiglie e amanti dello sport

La Classe T coniuga spazi e design moderno



LE LINEE TIPICHE DEL BRAND SONO BEN RICONOSCIBILI



LO SPAZIO SFRUTTABILE È MOLTO GENEROSO

Il marchio Mercedes punta ancora sulle famiglie, e lo fa arricchendo la propria gamma con un autentico modello compatto premium che, come pochi altri, è in grado di combinare spazio e funzionalità a stile e comfort. Si tratta della nuova Classe T, che oltre ai tre seggiolini sul divano posteriore, presenta un vano di carico enorme per gli amanti delle attività nel tempo libero e delle avventure all'insegna dello sport. Ma entriamo nel dettaglio di questo modello, che si contraddistingue per soluzioni interessanti su più fronti.

MULTIFUNZIONALITÀ

La Classe T è stata sviluppata in modo mirato per famiglie e clienti orientati al tempo libero, che desiderano disporre di molto spazio sia nella quotidianità che per le gite del fine settimana, ma che nel contempo non vogliono rinunciare a comfort e stile. Nello specifico l'impronta Mercedes è presente nelle proporzioni bilanciate e nelle linee essenziali che ne caratterizzano il design. E a conferirne il carattere esclusivo di categoria premium provvedono di serie una mascherina del radiatore cromata, nonché alloggiamento del retrovisore esterno, maniglie delle porte

e paraurti anteriori verniciati in tinta con la carrozzeria. Questa monovolume coniuga dimensioni esterne compatte con spazi interni generosi. La Classe T con cinque sedili è lunga 4.498 mm, larga 1.859 mm e alta 1.811 mm, e verrà presto realizzato anche un modello con passo lungo e fino a sette posti a sedere. Ciò rende la vettura adatta a famiglie e avventurosi, ma non solo. A definirne la funzionalità sono anche il bordo di carico ribassato di soli 561 mm, che semplifica il carico di oggetti pesanti, e le porte scorrevoli ad ampia apertura su entrambi i lati del veicolo che consentono di accedere comodamente al vano posteriore. I bambini possono così salire e scendere in modo rapido e sicuro anche dove le strade sono strette e gli spazi di parcheggio minimi. Inoltre il carico può essere effettuato in modo flessibile da tre lati, portellone posteriore incluso. Le porte scorrevoli offrono un'apertura di 614 mm di larghezza e 1.059 mm di altezza, e il divano posteriore è ribaltabile di serie, così da formare con il pianale del bagagliaio una superficie di carico pressoché piana. Tale capienza si aggiunge così a quella del vano bagagli, dotato di serie di un portellone poste-

riore con lunotto riscaldabile. E in alternativa è disponibile una porta posteriore a battente bipartita, con entrambe le parti della porta che possono essere arretrate 90 gradi o aperte 180 gradi fino a raggiungere la fiancata.

DUE EQUIPAGGIAMENTI

La linea Style della nuova Mercedes Classe T è sinonimo di design raffinato con un tocco dinamico. Caratteristiche esclusive sono le fodere dei sedili di serie in rivestimento sintetico Artico/microfibra Microcut nera con doppia cucitura decorativa, nonché elementi decorativi su porte e consolle centrale in nero lucido. Il sedile lato guida dispone di un supporto lombare e anche il sedile lato passeggero anteriore è regolabile in altezza, mentre sul retro gli schienali dei sedili anteriori presentano pratici tavolini ribaltabili, su cui è possibile poggiare comodamente smartphone e tablet o giocattoli. La linea Progressive punta invece ancora di più su eleganza ed equipaggiamento raffinato. Un elemento inconfondibile di questo equipaggiamento di alta gamma è costituito dal rivestimento in Nette con cucitura decorativa a contrasto della parte supe-

► FOCUS SICUREZZA AL PRIMO POSTO CON LE ULTIME TECNOLOGIE



Per quanto riguarda l'equipaggiamento di sicurezza la nuova Classe T ha tanto da offrire. Oltre alla segnalazione di riduzione della pressione degli pneumatici e al sistema di chiamata di emergenza Mercedes-Benz, di serie sono previsti numerosi sistemi, come quello di assistenza alla partenza in salita, il sistema di assistenza in presenza di vento laterale, l'Attention Assist, il sistema di assistenza alla frenata attiva con funzione di assistenza agli incroci, il sistema antisbandamento

attivo, il Blind Spot Assist e il sistema di rilevamento automatico del limite di velocità. A richiesta è disponibile il pacchetto di sistemi di assistenza alla guida, che include anche il sistema di assistenza attivo alla regolazione della distanza Distronic, e il sistema di assistenza allo sterzo attivo. A maggior comfort e sicurezza in entrata e uscita dal parcheggio provvedono il sistema di assistenza al parcheggio attivo Parktronic e la telecamera per la retromarcia assistita.

riore della plancia portastrumenti, nonché i sedili in rivestimento sintetico Artico nero con cuciture decorative bianche ed elementi decorativi in argento opaco su consolle centrale e porte.

SISTEMI ALL'AVANGUARDIA

La linea La Classe T dispone di serie del sistema di infotainment MBUX (Mercedes-Benz User Experience). Tra i suoi punti di forza vi sono software con teach-in, display ad alta risoluzione, integrazione per smartphone di Apple Car Play e Android Auto, impianto vivavoce con connessione Bluetooth e la radio digitale. Ugualmente all'avanguardia sono il sistema di comando intuitivo tramite touchscreen da 7", pulsanti Touch Control sul volante o, in abbinamento al pacchetto di navigazione opzionale, tramite assistente vocale "Hey Mercedes", in grado di comprendere anche il linguaggio colloquiale: l'utente non ha più bisogno di imparare formulazioni predefinite. Disponibili poi servizi quali l'interrogazione a distanza dello stato del veicolo o chiusura porte da remoto, con i quali è possibile verificare comodamente e in qualsiasi momento i dati principali del veicolo sia da casa che in viaggio.

OPEL AZIENDALI



CORSA EDITION 1.2 75 cv S&S MT5

Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000 circa.
Climatizzatore manuale con filtro antipolline e antiodori,
Computer di bordo, Hill hold & start system,
Lane keep assist, Radio touch 5", dab+, bluetooth.

€14.900*



ASTRA ST BUS. ELEGANCE 1.5 CDTI 122 CV S&S MT6

Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa.
Cerchi da 16" in lega, 3Climatizzatore automatico bizona,
Computer di bordo, cruise control, Eco flex aereo pack,
Eco flex chassis, Esp con abs e hill start assist,
Volante in pelle a 3 razze.

€19.500*



GRANDLAND ULTIMATE PHEV 16 At8 AWD

Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa.
Barre longitudinali al tetto, Cerchi in lega 18" black, 5 razze,
Fari fendinebbia anteriori, Modanature esterne cromate,
Park & go packTetto black, Vetri posteriori oscurati.

€31.900*

*Scopri i dettagli dell'offerta presso una delle nostre sedi.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



**JEEP COMPASS 2.0 MJT
LIMITED 4 WD 2019**
€ 29.900



**JEEP RENEGADE 1.6 MJT
LIMITED KM 8.500 - 2021**
€ 27.300



**500 ABARTH 1.4 T
165CV OTT. 2021 KM. 11**
€ 23.600



**PANDA 1.0 HYBRID
KM. 1 2022**
€ 12.500



**AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV S
TRONIC OTT. 2017 NERO**
€ 26.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT DOLCEVITA	2021	blu	13.800	€ 16.300
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A1 SPORTBACK 30	2018	nero	20.300	€ 22.500
BMQ 118 5P 1.5 T CV 136	NOV / 2018	nero	31.400	€ 21.400
FIAT 500 L 1.4 CITY CROSS	APR / 2019	blu	32.200	€ 14.800
BMW 216 GRAN TOUR	2019	nero	29.000	€ 23.200
MINI ONE CLUBMAN CV 120	2018	grigio	30.000	€ 21.400
MINI ONE FIRST	DIC / 2018	-	18.900	€ 19.800
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	-	53.000	€ 26.500
MERCEDES CLA 200	OTT / 2018	-	48.300	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS	OTT / 2018	-	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE	FEB / 2018	-	69.500	€ 29.300
KIA CEE'D 1.6	FEB / 2017	-	62.200	€ 10.800
OPEL CORSA 1.2 5 P	APR / 2019	-	63.900	€ 13.500
OPEL KARL ROCKS 1.0	GIU / 2019	-	60.000	€ 12.600
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	LUG / 2016	-	36.500	€ 10.800

aguzzoni
la passione ci guida



**VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI
SU TUTTE LE VETTURE!**

SABATO MATTINA APERTO!

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 19

TEL. 0481 520830

349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.



ORZAN AUTO
via Trento Trieste, 115
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli Commerciali



A partire da

€ 23.050,00

**VOLKSWAGEN NUOVA
POLO STYLE 1.0 TSI**
70 kW 95 CV



€ 11.500,00

**VOLKSWAGEN UP! 1.0
75 CV 5P. CROSS UP!**
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV



€ 2.900,00

**HONDA TRANSALP
XL 650 V**
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV



€ 13.900,00

**SKODA FABIA 1.0 MPI
DESIGN EDITION 60CV**
2020, 36.700 km,
44 kW 60 CV



€ 7.900,00

**FIAT 500 1.2
LOUNGE 69 CV**
2012, km 94.514,
51 kW 69 CV

**Scopri tutte le proposte
di noleggio Orzan Auto!**

info@orzanauto.it

www.orzanauto.it

Autocaramel
auto nuove usate aziendali Km0 *multimarca*

**VEETURE
IN PRONTA
CONSEGNA!!!**



Cormòns - Viale Venezia, 53 | Tel. 0481 630800
Cell. 366 2857952 o videochiamata Whatsapp | seguici su



**Panda 1.0
Hybrid City Life**
km. 0, 11/2021, 5 posti, sedile
sdoppiato, bluetooth, telefono USB
€ 14.600



**Panda 1.0
Hybrid City Cross**
km. 0, sedile regolabile alt.,
vari colori disponibili
€ 15.500



**500 1.0
Hybrid DolceVita**
07/2021, km. 10.000, clima autom.,
fendi, tetto panoramico, sens park.
€ 16.500



**Dokker 1.6 bz
CV 102**
03/2019, km. 11.100, fendinebbia,
bluetooth, kit viva voce, gancio traino
€ 17.500



**Crossland X 1.2 bz
CV 110 Innovation**
08/2017, km. 46.000, cerchi lega,
vetri scuri, gomme 4 stagioni
€ 15.300



**Tipo 1.0 T
CV 100 City Life**
km. 0, cerchi lega, bluetooth,
vari colori disponibili
€ 17.300

ACQUISTIAMO IL TUO USATO SUPERVALUTANDOLO! PAGAMENTO IMMEDIATO!



**Peugeot 2008
1.5 Blue Hdi CV 102 Active**
01/2019, km. 12.100,
sensori park, bluetooth tel.
€ 17.500



**IX20 1.4 Crdi
CV 90 App Mode**
11/2017, km. 80.200,
sens. park, Android Auto, bluetooth,
cerchi lega
€13.500



**IX35 1.7 Crdi
CV 115 Comfort**
09/2011, km. 95.900, clima autom.,
interno pelle, sensori park,
bluetooth telefono
€11.500



**Peugeot 208 1.2 Pure Tech
CV 83 5p Signature**
08/2018, km. 50.250, sens. park,
fendi, cerchi lega, bluetooth navigatore,
vari colori disponibili
€ 12.700



**Toyota Aygo
1.0 5p X-Cool**
11/2020, km. 15.800,
vari colori disponibili
€ 11.500



**Giulietta 1.4 T CV 120
Distinctive S.S. Sportiva**
09/2015, km. 62.500, clima automatico,
sensori park, allestimento sportivo
€ 14.800

TI ASPETTIAMO IN COMPLETA SICUREZZA IN CONCESSIONARIA E SUL NOSTRO SITO **WWW.AUTOCARAMEL.IT**

APERTI ANCHE SABATO TUTTO IL GIORNO



AUTOVEETURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 320D Touring Attiva	grigio met.	2008
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C4 1.6 16V 5p Exclusive	argento	2006
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5p 4WD	verde met.	2007
FIAT 500 1.2 Lounge NEOPATENTATI	bianco	2011
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 7posti autom.	bianco	2013
FIAT GRANDE PUNTO 1.3MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio met.	2006
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Dynamic 3p NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 Dynamic NEOPATENT.	grigio met.	2006
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO EVO 1.4 Active 5p NEOPATENTATI	grigio met.	2010
HYUNDAI I20 1.4 3p Comfort	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Gold NEOPATENTATI	rosso/nero	2017
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.0 TD4	argento	2001
MAZDA 5 2.0 cd Extra 7 posti	quarz met.	2010
MERCEDES B180 CDI Premium	bianco	2011
MERCEDES SLK 200 Coupè Elegance	argento	2001
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
OPEL MERIVA 1.7 CDTi Enjoy	argento	2008
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro met.	2006
SMART FORTWO 1.0 Coupè Passion	bianco/nero	2011
VW GOLF GTI 2.0 TFSI DSG 3p	nero met.	2005



DAIHATSU
TERIOS 1.5 SX
5P 4WD



FIAT FREEMONT
2.0 MJT 7 POSTI
AUTOM.



FIAT GRANDE
PUNTO 1.3 MJT
75CV DYNAMIC
NEOPATENTATI



PEUGEOT 206
SW 1.4
X-LINE

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.9 d Cargo 2posti	giallo	2001
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV Frigo ATP 2023	bianco	2005
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCi telonato	bianco	2004
MITSUBISHI L200 2.5 TD 4p 4posti	blu/argento	2001
OPEL VIVARO 29 2.0 CDTi 120CV PC-TA	nero met.	2005



OPEL ASTRA SW
1.7 CDTi 110CV
ENJOY



OPEL VIVARO 29
2.0 CDTi 120CV PC-TA

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA - OFFICINA
DIAGNOSI
COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO
E SANIFICAZIONE
INTERNI**

del frate

Autousate

**GARANZIA
DA 12 A 60 MESI**

BMW 316 D	TOURING BUSINESS ADVANTAGE AUT. 09/2019 GRIGIO 115.000 km	€ 17.300
FIAT PANDA	0.9 TWINAIR TURBO S&S 4x4 06/2017 ARANCIONE 96.235 km	€ 12.900
DACIA DUSTER	1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018 BLU 71.200 km	€ 15.700
FORD KUGA	1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018 NERO 74.100 km	€ 18.800
FIAT PUNTO	1.2 8V 5 PORTE STREET 11/2014 BIANCO 107.453 km	€ 7.500
NISSAN QASHQAI	1.6 16V VISIA 01/2013 BIANCO 88.982 km	€ 11.500
AUDI A4	5° AVANT 2.0 TDI 122 CV 09/2017 BIANCO 55.604 km	€ 25.800
OPEL CORSA	1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021 ARGENTO 2.133 km	€ 18.800
VOLKSWAGEN GOLF	1.4 5P. UNITED 06/2011 BIANCO 108.700 km	€ 8.900
FIAT BRAVO	1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009 BIANCO 134.600 km	€ 5.500
FORD FIESTA	5° 1.2 16V 3P. GHIA 12/2007 AZZURRO 103.900 km	-
FIAT 500L	SCONTO FINANZIAMENTO: 1.4 95 CV CITY CROSS 06/2019 GRIGIO SCURO 5.700 km	€ 15.700
BMW M3	E46 M3 COUPÉ 07/2001 GRIGIO 99.000 km	€ 39.900
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITANIUM 06/2018 BIANCO 31.538 km	€ 17.300
FORD KUGA	1.5 TDCi 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017 BIANCO 103.000km	€ 18.500
HYUNDAI TUCSON	2.0 CVT 16V DYNAMIC - 05/2006 NERO 84.000 km	€ 7.800

FIAT PANDA	2° 1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010 VERDE 162.500km	€ 7.900
JEEP RENEGADE	2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED 07/2018 NERO 97.640km	€ 21.900
FIAT DOBLO	3° 1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012 ROSSO 187.454 km	€ 8.800
FIAT PANDA	2° 1.2 8V EASYPower CLASSIC GPL 04/2012 BIANCO 96.374 km	€ 6.500
LANCIA YPSILON	SCONTO FINANZIAMENTO: 3° 1.2 69 CV 5 PORTE GOLD 03/2018 BIANCO 27.538 km	€ 11.800
ABARTH 595	OFFERTA DEL MESE: 1.4 TURBO T-JET 145 CV nuovo GRIGIO 0 km	€ 23.500
FIAT 500	OFFERTA DEL MESE: 1.0 HYBRID CULT nuovo GRIGIO 0 km	€ 10.900
JEEP COMPASS	OFFERTA DEL MESE: 1.6 MULTIJET II 2WD LONGITUDE nuovo ROSSO 0 km	€ 28.668
FIAT 500	OFFERTA DEL MESE: BERLINA ACTION nuovo BIANCO 0 km	€ 19.560
FIAT 500	OFFERTA DEL MESE: BERLINA ACTION nuovo BIANCO 0 km	€ 19.560
FIAT 500L	OFFERTA DEL MESE: 1.4 95 CV CONNECT nuovo ROSSO 0 km	€ 15.950
FIAT 500X	OFFERTA DEL MESE: 1.0 T3 120 CV CULT nuovo ROSSO 0 km	€ 17.500
FIAT TIPO	OFFERTA DEL MESE: 1.0 100CV SERIE 3.5 PORTE nuovo ROSSO 0 km	€ 13.950
JEEP RENEGADE	OFFERTA DEL MESE: 1.0 T3 LONGITUDE MY22 nuovo ROSSO 0 km	€ 20.098
LANCIA YPSILON	OFFERTA DEL MESE: 1.0 HYBRID 5P SILVER nuovo ROSSO 0 km	€ 10.200
FIAT PANDA	OFFERTA DEL MESE: 3° 1.0 HYBRID EASY nuovo GRIGIO 0 km	€ 8.600

PROACE CITY ELECTRIC » TOYOTA HA AMPLIATO LA PROPRIA OFFERTA DI VEICOLI A ZERO EMISSIONI

Un importante passo in avanti nell'elettrificazione della gamma

Il van compatto lanciato nel 2019 si evolve in un'ottica di maggiore sostenibilità

Dopo il recente lancio dei furgoni di medie dimensioni Proace Electric, l'arrivo dei furgoni compatti Proace City Electric segna un significativo passo in avanti per il brand Toyota Professional, consentendo al marchio di entrare in maniera decisa nel mercato dei CDV 100% elettrici. La nuova gamma offre ai clienti una scelta di modelli che si adatta a ogni tipo di esigenza: due varianti, Van e Verso, da cinque a sette posti, nelle versioni Medium (4,4 metri) e Long (4,75 metri).

Proace City Electric vanta un'impressionante elenco di dotazioni best-in-class, che si aggiungono ai parametri standard come la capacità di carico. Il nuovo van è infatti caratterizzato dalla stessa praticità delle versioni con motorizzazione conventional e presenta un volume di carico fino a 4,4 metri cubi, fino a 700 kg di carico utile e fino a 750 kg di capacità di traino.



PRESTAZIONI BRILLANTI AI VERTICI DEL SEGMENTO

Il motore elettrico da 100 kW, accoppiato alla batteria da 50 kWh, garantisce prestazioni brillanti e un'autonomia ai vertici del segmento; caratteristiche che contribuiscono a ridurre considerevolmente il costo di gestione di Proace City.

UN UFFICIO IN MOVIMENTO

Toyota sa bene che per i lavoratori di oggi un furgone deve avere la doppia funzionalità di ufficio mobile e mezzo di trasporto. Con le caratteristiche di connettività di alta qualità, gli straordinari sistemi di sicurezza attiva e una cabina progettata per garantire

flessibilità e facilità d'uso, Proace City Electric funge anche da luogo di lavoro confortevole e ben attrezzato.

Il nuovo modello del van compatto, sviluppato in collaborazione con Stellantis, fornirà un contributo fondamentale agli obiettivi di crescita di Toyota per la sua rinnovata gamma di veicoli commerciali leggeri, insieme al pick-up Hilux e al van di medie dimensioni Proace, offrendo al brand una presenza su circa il 60% del mercato degli LCV. Il Proace Electric, quindi, si affianca alla perfezione alla varianza con motorizzazione con-



MOTORE ELETTRICO DA 100 KILOWATT

venzionale, per soddisfare i clienti attenti all'impatto ambientale della loro flotta.

LA CAPACITÀ DI CARICO

Con Proace Electric, Toyota fa il suo ingresso nel mercato dei furgoni compatti elettrici, offrendo le migliori qualità in termini di lunghezza e volume del carico. Sia la versione corta che quella lunga hanno un'area di carico abbastanza grande da ospitare due Europallet, capacità rara nel segmento. I rispettivi volumi di carico sono 3,3 e 3,9 metri quadri, mentre il carico utile di 700 kg si piazza ai vertici della categoria.

» SMART CARGO
UN SISTEMA DI STOCCAGGIO
PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO



Proace City Electric è disponibile con due sedili anteriori singoli o una panca a tre posti; quest'ultima configurazione offre anche un'opzione Smart Cargo, una pratica funzionalità di spazio che è stata adottata dal più grande van Proace. Il sistema Smart Cargo utilizza un sedile passeggero esterno ribaltabile e un portello nella paratia per ottenere 0,4 metri cubi di spazio di carico in più e aumentare la lunghezza massima del carico di 1,3 metri in modo da poter trasportare facilmente oggetti come scale e tubature. Con Smart Cargo, la versione Short di Proace City Electric aggiunge il volume di carico migliore della sua categoria al suo elenco di qualità best-in-class. Il sistema

consente inoltre di ruotare lo schienale del passeggero centrale per creare un comodo spazio adibito a scrivania, insieme a un vano aggiuntivo sotto il sedile. L'accesso al vano di carico è reso semplice con una scelta di porte posteriori asimmetriche o di un portellone posteriore con cerniera superiore e una comoda finestra apribile sulla versione passeggero.

Inoltre, Proace City Electric adotta alcuni dei più recenti sistemi di sicurezza attiva e di assistenza alla guida presenti sulle autovetture, garantendo che il conducente sia avvisato dei rischi imminenti di collisione e riceva un supporto automatico e immediato per evitare incidenti o ridurre le conseguenze in caso di impatto.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



**CONVENZIONATO
CON LE MAGGIORI CASE
AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI
USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO
RITIRI DELL'AUTO
DA ROTTAMARE
A DOMICILIO**

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

MAZDA MX-30 ► IL BRAND GIAPPONESE PUNTA FORTE SULL'ELETTRICO E PROPONE UN MODELLO RINNOVATO

Maggiore eleganza, più sostanza con ridotte tempistiche di ricarica

Nuove versioni,
inedite colorazioni
esterne multi-tone
e interni in stile
"Urban Expression"

Da giovedì 5 maggio la versione 2022 della Mazda MX-30 è ufficialmente in vendita in Italia e presenta prestazioni di ricarica e funzionalità di alimentazione migliorate, un'evoluzione della sonorità EV e nuove opzioni di colore, sia per l'esterno sia per le finiture interne.

LE INNOVAZIONI

Gli aggiornamenti tecnici della Mazda MX-30 2022 consistono nel nuovo On Board Charger (OBC) interno, ora di tipo trifase da 11 kW, e nella possibilità di utilizzare la ricarica rapida con potenza massima di assorbimento fino a 50 kW. Grazie a tali modifiche, si riduce sensibilmente il tempo di ricarica presso le colonnine pubbliche che cedono corrente in modalità trifase. Infatti, il tempo di ricarica dal 20% all'80% impiega solo 1 ora e 50 minuti, mentre presso le stazioni di ricarica veloce in corrente continua (CC) occorrono solamente 26 minuti.



SOLO 26 MINUTI PER LA RICARICA IN CORRENTE CONTINUA



NUOVE OPZIONI DI COLORE PER INTERNI E CARROZZERIA

Un ulteriore aggiornamento tecnico che caratterizza la MX-30 2022 riguarda la sonorità elettrica che viene trasmessa all'interno dell'abitacolo dagli altoparlanti dell'impianto audio: la frequenza sonora è stata ulteriormente ottimizzata per risultare ancora più naturale, aumentando le doti di comfort interno e aiutando i conducenti a riconoscere la quantità di coppia trasmessa dal propulsore elettrico.

VERSIONI E OPTIONAL

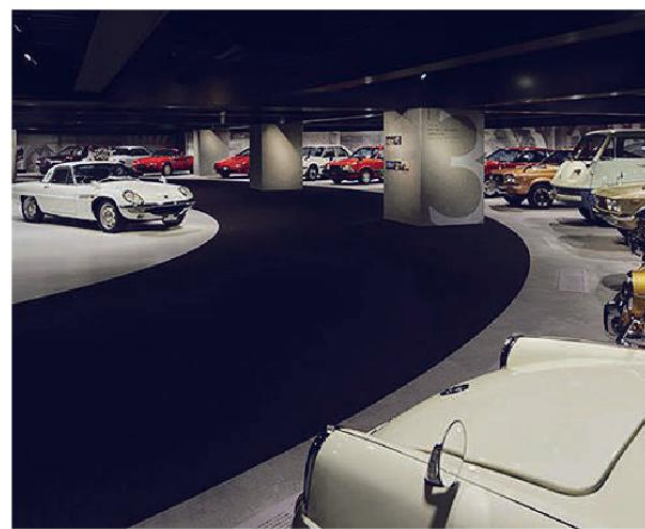
Il line-up è stato completamente rinnovato: sono ora presenti le nuove versioni Prime Line ed Exclusive Line,

entrambe dotate dei principali sistemi di assistenza alla guida compresa la frenata di emergenza in prossimità degli incroci e l'Head Up Display per la proiezione delle informazioni di guida sul parabrezza. La versione di accesso Prime Line è dotata di cerchi in lega da 18", fari a LED, impianto infotainment completo di otto altoparlanti e di Carplay/Android Auto, navigatore satellitare, videocamera posteriore, climatizzatore automatico e sensori luce/pioggia. La versione intermedia Exclusive Line aggiunge ulteriori dotazioni come, ad esempio, il riscaldamento elettrico per

sedili anteriori, volante e parabrezza, retrovisori ripiegabili elettricamente, presa da 150 W e bracciolo centrale posteriore. La versione top di gamma Makoto si distingue per la presenza di fari a matrice di LED e i montanti esterni in grigio satinato o nero lucido, a cui si aggiungono equipaggiamenti interni di serie che aumentano il comfort a bordo e il rivestimento dei sedili disponibile in tre diverse tonalità: Modern Confidence (bianco) con inserti in Denim, Industrial Vintage (marrone) con inserti in similpelle neri e il nuovo Urban Expression con rivestimenti totalmente neri.

► IN ESPOSIZIONE

IL MUSEO MAZDA RIAPRE LE PORTE DOPO UN GRANDE RINNOVAMENTO



Il Mazda Museum, situato nella sede centrale di Hiroshima, è stato completamente rinnovato. Il museo espone veicoli e reperti d'epoca che ripercorrono la storia dell'azienda sin dalla sua fondazione. In vista dell'apertura al pubblico fissata per il prossimo 23 maggio, sia il design degli spazi che le esposizioni del museo sono stati completamente rinnovati con il duplice obiettivo di fornire ai clienti e al pubblico uno spazio con il quale avvicinarsi a Mazda e rafforzare il ruolo del museo nel comunicare il marchio.

Con una combinazione di colori uniforme abbinata a luci calde e superfici in legno, gli interni e gli esterni del nuovo mu-

seo Mazda sono stati tutti riprogettati secondo i più recenti concetti di design del marchio Mazda, offrendo ai visitatori uno spazio elegante e al contempo accogliente. Inoltre, è stato lanciato il museo Mazda online sul sito web ufficiale del Costruttore, per consentire a molti più visitatori di esplorare le mostre del museo. Infatti, Mazda offrirà tour virtuali guidati con spiegazioni dettagliate per ciascuna zona e filmati immersivi dell'esposizione realizzati con l'aiuto di droni. Mazda Kids Channel fornirà anche spiegazioni di facile comprensione per i bambini sull'industria automobilistica e sulla produzione delle vetture Mazda.

vida
automobili



clickar
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it



FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454, € 33.900



FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF, DA € 15.400



MINI 1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608, € 29.400



A.R. GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, DA € 24.300



OPEL INSIGNIA 2.0 CDTI S.W., 2018, NAVI TOUCH, CRUISE, BLUETOOTH, RETROCAM, KM 99.989, € 18.900



JEEP CHEROKEE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOOTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48.424, € 24.900



BMW 320i D S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF., DA € 25.900



RENAULT CAPTUR 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050, € 14.500



FIAT 500L 1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF, DA € 15.300



BMW 420i D GRAN COUPÉ SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491, € 25.850



A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI, DA € 30.400



FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY, DA € 14.900



JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLY, DA € 18.900



M-BENZ A 180 CDI SPORT, 2014, BLUETOOTH, CAMBIO AUT, CRUISE, KM CERTIFICATI, € 14.800



FIAT DOBLO 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL, PC/PL-TN, 3 POSTI, BLUETOOTH, PARK SENS, DA € 9.990 + IVA

e molte
ancora...



JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392	€ 29.900
BMW 318i ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216	€ 22.990
BMW 520i D S.W. 2018, NAVI PRO 10", PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847	€ 31.500
FIAT PANDA 1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO, MP3, CRONO TAGLIANDI	DA € 10.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR S.W. NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151	€ 14.500
MERCEDES-BENZ A 180 D, CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 62.918	€ 27.900
FIAT 500 1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, CRUISE, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, KM 57.311	€ 11.600
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW, 2016, BLUETOOTH, NAVI, FENDI, RADIO TOUCH, KM 89.743	€ 13.400
VOLVO XC90 D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218	€ 39.900
PEUGEOT 208 1.2 5 PORTE ACTIVE, 2018, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.789	€ 12.900
LANCIA YPSILON 12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOOTH, CLIMA, KM 59.461	DA € 11.900
VOLVO XC 60 D4 AWD 2018, CAMB. AUT, CERCHI 19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 64.685	€ 34.900
LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 90CV, 2009, PELLE POLTRONA FRAU, FENDI, CLIMA, KM 136.500	€ 6.900
FORD TRANSIT COURIER 1.5 TDCI VAN, 2018, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, KM 69.047	€ 10.900 + IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT PC-TN FURG. 100, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800	€ 17.900 + IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO
0432 **908252**

PORTOGRUARO
0421 **74126**

SERIE ONE-OFF » LA VETTURA È TRA QUELLE DISEGNATE E FORGIATE A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI UN CLIENTE

La nuova Ferrari SP48 Unica: un vero gioiello “su misura”

Linee tese, attitudine aggressiva si abbinano a interni raffinati e sportivi allo stesso tempo

La casa del cavallino rampante ha presentato la nuova Ferrari SP48 Unica, ultima nata della serie one-off. La vettura entra a far parte del gruppo più esclusivo dell'intera produzione, composto da quei modelli che vengono disegnati e forgiati a partire dalle richieste di un cliente. Nello specifico questo gioiello è stato disegnato presso il Centro Stile Ferrari sotto la direzione del Chief Design Officer Flavio Manzoni, ed è una berlina sportiva a due posti creata a partire dalla piattaforma della F8 Tributo. Le sue linee tese e l'attitudine aggressiva la rendono immediatamente inconfondibile, grazie anche al frontale affilato e proiettato in avanti. Per raggiungere tale effetto è stata centrale la riprogettazione dei proiettori anteriori e il conseguente riposizionamento della presa d'aria dei freni.

IL DESIGN

Le soluzioni grafiche implementate nella SP48 Unica



UNA BERLINETTA SPORTIVA E CORSAIOLA

dialogano direttamente con le griglie e ne istruiscono il design complessivo. Di particolare evidenza è la transizione dal nero alla tinta carrozzeria che coinvolge cristalli, tetto e cofano motore. Lo spiccato effetto a visiera dell'anteriore è ulteriormente accentuato dalla riduzione dell'area dei cristalli laterali e dall'eliminazione del lunotto posteriore, esaltando così la muscolarità della SP48 Unica che pare scolpita in un solo blocco. In pianta si evidenzia la sezione centrale del tetto, contenente una rappresentazione grafica delle prese d'aria che rimandano a quelle poste

nella parte posteriore del vano motore in fibra di carbonio davanti allo spoiler. Ed è proprio da una prospettiva rialzata che si può apprezzare al meglio la ricerca stilistica di cui la SP48 Unica è permeata, svelandone il raffinato gioco di simmetrie e continuità suggerito dalle linee che ne compongono il disegno.

GLI INTERNI

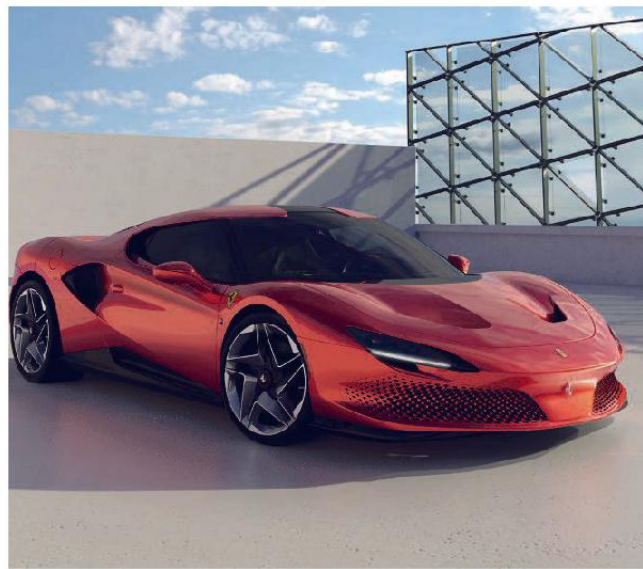
La personalizzazione degli interni si basa sull'eliminazione del lunotto, e su un intenso lavoro di ricerca della combinazione di colori e rivestimenti che meglio si adattasse al carattere sportivo e aggressivo della SP48 Unica.



INTERNI DAL TOCCO TECNICO

Un esempio è l'Alcantara nero con traforatura laser che ricopre gran parte dei sedili e dell'abitacolo, sotto la quale si intravede il tessuto cangiante dal rosso all'arancione dello stesso colore della carrozzeria. Il suo motivo riprende quello degli esagoni che sfumano dalle calandre e dalla livrea procedurale sul tetto, donando all'auto un piacevole effetto di continuità tra interni ed esterni. Infine la fibra di carbonio opaca, che impreziosisce gli interni dona un tocco particolarmente tecnico all'abitacolo della vettura, completata da finiture in Grigio Canna di Fucile.

» AEREODINAMICA STUDIO E CURA DETTAGLIATA SULL'ASSETTO DELLA VETTURA



Sulla SP48 Unica, lo studio termo-fluidodinamico è stato accurato e raffinato, garantendo il soddisfacimento delle specifiche termiche e il raggiungimento di un nuovo punto di equilibrio aerodinamico. Le novità più evidenti rispetto alla F8 Tributo sono le bocche di ingresso dei flussi di raffreddamento del motore sul paraurti anteriore e sotto lo spoiler posteriore, dotate di una profonda calandra procedurale il cui orientamento è ottimizzato in ogni sezione per massimizzare la portata d'aria. La configurazione della vettura consente di posizionare una presa d'aria dedicata al raffreddamento degli intercooler immediatamente dietro i cristalli

li laterali, il che ha permesso di ridurre la dimensione delle bocche sulle fiancate. Inoltre l'aumento dello sbalzo posteriore riduce le aspirazioni della zona tetto a vantaggio del carico posteriore. Questa cura al dettaglio rientra nella filosofia alla base del programma Progetti Speciali, volto alla creazione delle serie one-off della casa di Maranello. Ciascun progetto parte dall'idea del committente, sviluppata insieme a un team di designer del Centro Stile Ferrari. E nel caso della Ferrari SP48 Unica ciò ha dato vita ad un'audace reinterpretazione di una berlina sportiva che ne esalta l'anima corsaia e la vocazione alla velocità.

NUOVA TOYOTA AYGO X A TESTA ALTA

NON ACCONTENTARTI
DI SEGUIRE LE MODE.
DETTALE TU. VIVI LA CITTÀ
DA UNA PROSPETTIVA DIVERSA
CON LA NUOVA TOYOTA AYGO X.



CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Aygo X: consumo combinato 5 l/100 km, emissioni CO₂ 114 g/km, emissioni NO_x 0,017 g/km. (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

NEREO BONATO. L'ex ds bianconero, grande esperto del mercato, valuta le prospettive dell'Udinese in vista della prossima sessione

«Quello che verrà sarà l'anno di Beto ma anche di Udogie Samardzic e Soppy»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

L'Ultima in casa con lo Spezia, ospite sabato alle 18 sotto l'arco dello stadio Friuli pronto ad abbracciare i molti tifosi attesi per il saluto finale all'Udinese, si avvicina, ricordando l'importanza dalla posta in palio attraverso il duplice obiettivo del decimo posto per i friulani e della salvezza per i liguri, ma per chi è abituato a "fare calcio" come Nereo Bonato, lo sguardo dev'essere necessariamente rivolto al futuro. È questo il motivo che vale la pena chiederli di fare una serie di valutazioni sull'Udinese attuale – e quella che verrà – al dirigente che è stato ds dei bianconeri nella stagione 2016-'17, acquisendo il *know-how* della società lavorando con Gino Pozzo, dopo avere contribuito alla crescita del Sassuolo targato Squinzi, e prima ancora di avere messo lo zampino nella promozione in A della Cremonese, portando in grigiorosso sette undicesimi dell'attuale squadra allenata

da Fabio Pecchia.

Bonato, il campionato è alle battute conclusive e l'Udinese sta cercando il decimo posto.

«È la dimostrazione che si è fatta una buona annata in Friuli. Il decimo posto fa una leggera differenza in termini di bonus economico, ma qualora non arrivasse la stagione deve comunque essere ritenuta appagante, anche se qualche punto in più sarebbe potuto arrivare».

Si riferisce al cambio della guida tecnica?

«No, perché l'Udinese ha dimostrato di saper fare allenare tecnici che non avevano esperienze dirette come Gotti e Cioffi. Piuttosto, credo che l'assenza a lunghi tratti di Pereyra possa avere inciso».

Ha citato Cioffi, con cui non si è ancora giunti ad un accordo. Secondo lei come andrà a finire?

«Personalmente credo che Cioffi abbia fatto un ottimo lavoro e probabilmente la società gli darà continuità».

Tornando ai giocatori, i tifosi si domandano se Deulofeu resterà in bianconero.

«La stagione di Deulofeu è sotto gli occhi di tutti, e il suo

rendimento corrisponde al momento di massima ottimizzazione, quindi credo che la prossima stagione andrà a monetizzare per non correre il rischio che possa diminuire il suo valore strada facendo».

Anche Molina è attenzionato dalle big e dato in uscita, come confermano le voci che lo danno all'Arsenal dopo quelle su Atletico e Juve...

«Credo che lui e Deulofeu potrebbero essere i due sacrificabili sul mercato, specie se la società riuscirà a trovare soluzioni importanti. In tal caso potrebbe decidere di non privare troppo l'attuale organico, perché fare delle stagioni di buon livello permette di valorizzare chi resta».

E dietro ce ne sono di nomi. Lei su chi punta?

«Ovviamente Beto, che la prossima stagione può ambire a una doppia cifra importante in termini di gol, garantendo rendimento tecnico e un'ulteriore valorizzazione. E poi ci sono altri profili come Soppy, Samardzic e Udogie».

In prospettiva Samardzic potrebbe ripercorrere le orme di Barak, affermandosi però nell'Udinese e non al-



Gerard Deulofeu dovrebbe essere uno degli elementi in uscita; nel dettaglio in alto, Nereo Bonato

«Credo che Deulofeu e Molina potrebbero i due sacrificabili specie se la società riuscirà a trovare soluzioni importanti»

«Personalmente credo che Cioffi abbia fatto davvero un ottimo lavoro e adesso con tutta probabilità la società gli darà continuità»

trove?

«Ha caratteristiche differenti da Barak, ma capisco il discorso in prospettiva, e allora dico di sì, visto che Samardzic può fare benissimo l'interno di qualità sul piede invertito giocando nel 3-5-2, il sistema che l'Udinese conserva da tempo. Tuttavia, il suo rendimento dipenderà anche dal minutaggio che avrà e che gli permetterà anche di crescere fisicamente».

Restando in tema di mancini, Udogie e Makengo promettono bene...

«Makengo è predisposto alla fatica e si è ricavato un buono spazio, mentre Udogie lo conosco dalle giovanili del Ve-

rona. È un quinto che sa fare anche la mezzala, ha tiro, inserimenti e ha già dimostrato molto per essere un 2002, a dimostrazione dell'occhio lungo avuto dalla società».

Col Sassuolo si è vista anche la bravura di Silvestri. «Dopo Musso è arrivato un portiere molto affidabile. Silvestri ha fatto un ottimo campionato, dimostrandosi tra i migliori».

Proiettandoci ancora al futuro, la sua ex Cremonese è tornata in A.

«Sette undicesimi dello scorso anno in cui ho lavorato a Cremona sono rimasti, poi la società è stata brava». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA DIRIGORE

Il bis di Cioffi, operazione economicamente sopportabile



BRUNO PIZZUL

L'ottimo cammino dell'Udinese in questa fase conclusiva del campionato di serie A ha rigenerato la passione dei tifosi che si sono resi conto di quanto la squadra di Cioffi valga e di come sia logi-

co aspettarsi analoghe soddisfazioni in futuro. A dire il vero emerge la sensazione che la gente vorrebbe la sollecita conferma contrattuale del tecnico toscano, che ha dimostrato di saper guidare in maniera proficua i giocatori di cui ha la gestione. Sia Cioffi, sia la società al proposito appaiono tranquilli e dicono che c'è tempo per apporre le firme là dove si deve. Chiaro comunque che ci dovrà essere un adeguamento economico perché, ammesso che siano cor-

rette le cifre sugli attuali suoi emolumenti, è naturale che Cioffi si aspetti qual cosa in più.

Certo è che mettere a confronto i guadagni di tanti allenatori che vanno per la maggiore, almeno a chiacchiere e ad abilità dialettiche, con quanto si ritiene arrivi nella sua busta paga, se mi si passa la terminologia, è veramente qualcosa di difficilmente comprensibile. Il tutto naturalmente va valutato nell'ottica del modo in cui vengono gesti-

te le società di calcio, ormai sempre più nelle mani di gruppi finanziari internazionali con criteri gestionali ben diversi da quanto il nostro calcio era abituato a vedere.

Inutile dire che, al di là delle valutazioni di stretta tecnica calcistica, le società – come l'Udinese – che restano a galla da tantissimo tempo mantenendo la propria identità e straordinaria capacità di tenere i conti a posto costituiscono lodevolissima eccezione. Con tanti ringraziamenti ai

Pozzo e ai loro collaboratori. Ma dare qualcosina in più a Cioffi e staff dovrebbe essere operazione economicamente sopportabile anche per i parsimoniosi gestori bianconeri.

Intanto la squadra ha ripreso ad allenarsi in vista delle ultime due partite che si spera sappia interpretare con la dovuta attenzione e concentrazione contro avversari alla ricerca dei punti salvezza. Difficilmente per la partita di sabato con lo Spezia saranno utilizzabili Success e Beto, ma

l'Udinese è chiamata a congedarsi dal proprio pubblico in maniera degna per poi scendere nella bollente Salerno all'atto conclusivo.

Intanto stasera c'è la finale di Coppa Italia all'Olimpico di Roma tra Juve e Inter, con i nerazzurri ancora in corsa per il titolo, anche se c'è il Milan da superare. Un bellissimo campionato di B, purtroppo mal interpretato dal Portonone, ha visto la promozione diretta di Lecce e Cremonese e aspetta la trafila di play-off e play-out con un format che molti vorrebbero applicato anche alla serie A. Chissà se ci si arriverà mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

L'Uefa cambia la Champions, ma fa dietrofront

La Champions League cambierà dalla stagione 2024-'25: l'ha deciso ieri l'esecutivo Uefa guidato dal presidente Ceferin che ha risposto alla Superlega con un for-

mat a 36 squadre (ora sono 32), ma che ha dovuto fare marcia indietro sui match che ogni formazione giocherà nel girone, 8 (al posto dei 6 attuali), non 10.



Colpo da 100 milioni: il City ingaggia Haaland

Non è neppure finita da stagione che il City per dimenticare la delusione in Champions annuncia il supercolpo, l'acquisto di Erling Haaland dal Borussia Dortmund.

Tra clausola rescissoria (75 milioni di euro), commissioni e bonus la cifra sborsata arriverebbe a quota 100. Al giocatore 20 milioni di ingaggio all'anno.



IL FUTURO

La Figc studia altre regole: 12-13 giocatori di ciascuna rosa di A dai vivai italiani

Pietro Oleotto / UDINE

A qualcuno può essere sfuggito l'attacco frontale dell'Aic: «L'Udinese e il Bologna schierano sempre un undici senza calciatori selezionabili, siamo di fronte a una norma che discrimina i giocatori che competono già qui in Italia». Parole del presidente dell'Assocalciatori, Umberto Calcagno, attuale numero due della Figc che, evidentemente, ha riferito il pensiero che circola all'interno della federazione guidata da Gabriele Gravina, alle prese con il post eliminazione Mondiale e indaffarato a cercare una via d'uscita nell'immediato. Cioè aumentare il numero degli italiani in serie A. Un cavallo di battaglia che, sotto questo aspetto, non può non interessare l'Aic che, ultimamente, sempre per bocca di



L'irlandese-ghanese Abankwah

Calcagno, ha messo i confini là dove non ci sono più (all'interno dell'Unione europea), criticando il Decreto crescita che, con i suoi incentivi, garantisce sgravi fiscali ai club che ingaggiano giocatori dall'estero: «Penalizza troppo i calciatori italiani».

Per questo il Palazzo ha busato alle porte del Governo ottenendo una riformulazione

del Decreto crescita per il calcio: almeno un milione di contratto e un minimo 20 anni di età per i benefici.

Ma ora la Figc sta pensando di percorrere un'altra strada: l'aumento degli italiani nelle rose di serie A. «Il regolamento prevede che in quattro debbano provenire dal settore giovanile, noi stiamo lavorando perché diventino 12-13», ha svelato lo stesso Calcagno. Per calciatori cresciuti nel settore giovanile italiano si intendono giocatori che dai 15 ai 21 anni di età, indipendentemente dalla nazionalità, hanno trascorso almeno 36 mesi nella rosa di un club del nostro Paese.

Facile capire che alzando il numero di elementi con queste caratteristiche si inciderebbe non poco sulla composizione della «lista A», le rose da 25 giocatori delle squadre del massimo campionato, in particolare su quelle che fanno scouting in tutto il mondo, come l'Udinese. Che però pare essere già un passo avanti: lo scorso gennaio ha acquistato l'irlandese-ghanese James Abankwah, 18 anni, per la prima squadra. Potrebbe essere il primo di una lunga serie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

I due centravanti ancora fuori: rincorsa per la convocazione

UDINE

Mancano ancora i muscoli di Beto e Isaac Success nel motore dell'Udinese e l'assenza dei due attaccanti dalla doppia seduta svolta ieri al Bruseschi non è di buon auspicio, dal momento che allo Spezia mancano quattro giorni. Tuttavia, non va dimenticato che tanto Beto quanto Success sono ancora in tempo per mettersi a disposizione di Cioffi e non solo per il desiderio che i

due hanno di ricalcare il campo dopo i rispettivi infortuni muscolari accusati al flessore, quello destro per il portoghese, fermatosi col Venezia, e quello sinistro per il nigeriano infortunatosi contro l'Inter.

Il loro percorso di avvicinamento all'ultima partita casalinga, infatti, dipende dalle rispettive sensazioni in campo e dall'esito delle valutazioni mediche che la società non ha comunicato, ma che sembra-

no confortanti e tali da supporre che i due riusciranno a trovare posto tra i convocati. Poi toccherà a Cioffi decidere se rischiarli o meno, ma il tecnico potrà avere le idee più chiare in merito solo una volta ritrovati in gruppo i due.

Intanto ieri la squadra ha lavorato sull'intensità, uno dei mantra di Cioffi che in allenamento non vuole mai tempi morti e una circolazione veloce della palla. Dopo la doppia seduta in palestra, consumata al mattino, nel pomeriggio c'è infatti stato spazio per le partitelle a tema, in campo ridotto, e le esercitazioni sul possesso palla. Oggi la squadra sosterrà un'unica seduta nel pomeriggio. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE DA RECORD

Stasera c'è Juventus-Inter per alzare la Coppa Italia

ROMA

Comunque vada sarà una finale di Coppa Italia da record quella in programma stasera (diretta tv su Canale 5 dalle 21) tra Juventus e Inter. A parte i 170 paesi collegati per seguire la sfida, lo stadio Olimpico di Roma sarà tutto esaurito e il dato del botteghino è storico: anche se la Lega Serie A comunicherà soltanto oggi la cifra esatta dell'incasso, si sa già che sarà di oltre 5 milioni di eu-



Totti testimonial di Coppa Italia

ro.

A livello agonistico, Simone Inzaghi ha allontanato l'idea del «tripletino» (Supercoppa, Coppa e scudetto) dalla testa della sua Inter: «Dobbiamo cercare di sbagliare il meno possibile, perché i dettagli fanno la differenza», ha spiegato il tecnico nerazzurro che ha come unico indisponibile Vecino, mentre Bastoni sarà a disposizione. Il collega juventivo Massimiliano Allegri può cercare di salvare una stagione da «zero titoli» vincendo questo trofeo, ma allontana lo spettro della frenesia: «Ci vorranno pazienza e lucidità». Anche da parte sua nelle scelte, visto che ha recuperato sia Locatelli, sia Pellegrini: «Dybala, Chiellini e Perin giocano sicuro, per il resto ho ancora dubbi». —

LE MOSSE PER LA SERIE C

Il Pordenone non rinuncia all'esperienza di Zammarini uno che sa fare il salto in alto

Alberto Bertolotto / PORDENONE

Di acquisti, per ripartire dalla serie C, il Pordenone ne farà. Il club a riguardo ascolterà anche le idee di Domenico Di Carlo, l'allenatore che sostituirà Bruno Tedino. Tuttavia la dirigenza ricomincerà la sua avventura in Lega Pro anche da alcuni calciatori presenti in rosa. E uno di questi sarà il più presente dei neroverdi nel triennio tra i cadetti: Roberto Zammarini. Il centrocampista, 81 presenze in B tra il 2019 e il 2022, sarà uno dei pilastri della squadra 2022-'23. Il 26enne cremonese ha ancora due anni di contratto (scadenza 2024), gode della massima stima da parte della società e, inoltre, è un calciatore le cui qualità sono indiscutibili in terza serie. Non a caso nella promozione con mister Tesser il suo marchio è stato tangibile.

Allora era arrivato nel mercato invernale in prestito dal Pisa, esattamente com'era successo l'anno precedente (nel 2018). In entrambi i casi ebbe un impatto notevole. Nella prima occasione disputò 16 gare e realizzò 5 reti, di cui una tripletta alla Sambenedettese in un successo chiave per mantenere la categoria. Nel 2019 giocò nuovamente 16 match, risultando meno incisivo in zona gol (un solo centro) ma fondamentale negli equilibri di squadra. Giunse a Pordenone per sostituire Misuraca infortunato e lo fece alla grande, diventando uno dei soldati preferiti di mister Tesser. Proprio quest'ultimo, assieme al club, spinse per tenerlo in prestito dal Pisa anche in B. E «Zamma» è rimasto a titolo temporaneo tra i ramarri sia nel 2019-'20, sia nel 2020-'21 prima di firmare



Roberto Zammarini era già nel Pordenone di Tesser che salì dalla C

la scorsa estate un contratto triennale.

In C e nel sistema di gioco che Di Carlo ha in mente di utilizzare il giocatore può essere impiegato in più ruoli. Può ricoprire la posizione di mezzala ma anche quella di trequartista, «casella» quest'ultima in cui si era esaltato tra aprile e maggio 2021 nella gestione di mister Domizzi, segnando due gol e servendo un assist. All'occorrenza, come successo durante il torneo appena concluso, può anche sacrificarsi da terzino. Il classico jolly che tutti i tecnici vorrebbero allenare. E anche l'ex trainer del Vicenza scoprirà il piacere di lavorare con lui. Un aspetto di cui bisogna poi tenere conto è che a Porde-

none Zammarini si trova molto bene: vive a Porcia ed è qui che è diventato papà. Tutti fattori che incidono.

Se dovesse, come sembra, tornare Salvatore Burrari in cabina di regia, va da sé che il centrocampista avrebbe già due figure «pesanti» da cui ripartire. E con cui il Pordenone ha già vinto il campionato. «Sasà», ora al Perugia, è stato infatti il play del torneo 2019-'20. Insomma, la squadra del futuro, un po' alla volta, sta prendendo forma. L'importante sarà non commettere gli errori fatti nel corso del precedente mercato estivo. A riguardo il club potrà dimostrare di aver imparato la lezione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VIVAIO NEROVERDE

Anche il rinnovo di Fiorin è nell'agenda di Lovisa

PORDENONE

Una delle priorità del Pordenone della gestione Lovisa è certamente rappresentata dal settore giovanile, ben guidato dal suo responsabile Denis Fiorin. Quest'ultimo, tuttavia, ha il contratto in scadenza ed è nel mirino di alcuni club del Triveneto. Il dirigente di Conegliano è infatti finito nel radar sia del Venezia sia del Vicenza, che vorrebbero affidargli la gestione

del loro vivaio.

Arrivato nel 2015 dalla Sacilese, Fiorin nel corso degli ultimi anni ha svolto un ottimo lavoro al De Marchi, ottenendo ottimi risultati a livello di squadra (due scudetti consecutivi U17 di Lega Pro) e, in particolare, vendendo molti calciatori a club di prima fascia in serie A. L'ultimo caso è stato Riccardo Tamiozzo, attaccante classe 2005 ceduto all'Inter. Ciononostante Fiorin non si è ancora incontrato

con la proprietà per discutere l'eventuale rinnovo del contratto, step compiuto questo l'ultima volta nell'estate del 2020. Un aspetto che va affrontato, perché il dirigente è ambito visto il lavoro svolto. A contribuire ai traguardi del vivaio sono stati anche il segretario Francesco Xausa e il responsabile della Scuola Calcio e del settore femminile Alessandro Zutton.

Nomi di eventuali successori dell'attuale capo del vivaio tuttora non ne sono stati fatti. Evidentemente c'è la volontà di incontrarsi a breve. Dalla conferma o meno di Fiorin dipenderanno anche le scelte su tecnici e staff dalla Primavera in giù. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AFL Basket - Play-off serie A2

Un'Apu da favola: schianta San Severo e ora va in trasferta per chiudere il conto

Gara due sul velluto nonostante l'assenza di Lacey
Venerdì in Puglia può mettere la parola fine sulla serie

Massimo Meroi / UDINE

Un canestro dopo essersi portato a spasso mezza squadra avversaria e una bomba. Alessandro Cappelletti al minuto 13' firma il 35-11 per Udine. È vero che nello sport non si deve mai dare niente per scontato ma gara 2 dei play-off promozione sembra finita quasi prima di cominciare. Di fatto sarà così e il merito va ascritto alla Old Wild West che non stacca mai la spina, l'unica strada per rendere “semplice” una gara di play-off. Se, come aveva detto alla vigilia il coach di San

Severo, gara 2 è sempre la più importante perché indrizza la serie, beh, Udine ha dato la risposta che il popolo del Carnera le chiedeva. Lacey è out, e siede sulla panchina dietro il canestro assieme all'ultimo arrivato Suarez. Nei dieci torna Nobile che Boniciolli fa partire in quintetto assieme a Cappelletti, Ebeling, Antonutti e Walters. Il ragazzo di Basiliano risponde subito presente con una bomba e il solito contributo in difesa. Già, la difesa. Con San Severo che deve fare i conti senza il suo miglior cecchino (Sabin ne ave-

va messi 19 in gara 1) fare canestro diventa un problema contro l'aggressività e la fisicità di Udine: il tabellone dice 9-4 a metà del primo quarto e 20-9 al primo intervallo con Pellegrino assoluto protagonista sotto canestro. All'inizio del secondo quarto l'Apu è un tornado che si abbatte su San Severo: in tre minuti Udine segna 15 punti con Italiano che dall'arco è una sentenza. «Non difendiamo un c...», urla dalla panchina il coach Bechi. L'inerzia della gara è tutta dalla parte di Udine e non possono essere un problema i due falli a te-

sta che gravano sulle spalle di Pellegrino e Walters. Si accende anche Ebeling con una bomba del doppiaggio (38-19) e un canestro allo scadere dei 24”. Bechi prova a mescolare le carte schierando un insolito quintetto composto da quattro esterni e un lungo che proprio lungo non è (2,02): Tortu. L'omonimo del campione olimpico della staffetta 4x100 è l'unico a tenere su la baracca pugliese come confermano i 13 punti all'intervallo. Udine è una vera e propria orchestra che, rotto il ghiaccio in gara 1, suona che è una meraviglia. Il Carnera, purtroppo meno gremito di quanto questa squadra meriterebbe, applaude le giocate di Cappelletti e compagni. I numeri inchiodano San Severo che da due tira con il 28% e con l'11% da 3 (1 su 9). Nel terzo quarto Boniciolli riparte con il quintetto con cui aveva aperto la gara. Udine si mette in modalità controllo che di fatto significa non andare mai sotto un vantaggio inferiore ai venti punti, ovvero il doppio di quello che era successo in gara uno. Così è un bel andare. Ebeling firma il più 26 (55-29). Boniciolli continua a far ruotare un po' tutti i suoi giocatori e questo significa risparmiare energie anche in previsione di gara 3 che si disputerà venerdì sera in Puglia. E forse

OLD WILD WEST	84
SAN SEVERO	54

20-9, 50-29, 73-51 OLD

WILD WEST UDINE Cappelletti 11, Walters 8, Mussini 9, Pieri, Antonutti 10, Esposito 7, Giuri 7, Nobile 5, Pellegrino 10, Italiano 8, Ebeling 9. Coach Boniciolli.

CESTISTICA SAN SEVERO Tortu 19, Bertini 5, Serpili 2, Sabatino 7, Piccoli 2, Berra, Pepper 11, Petrushevski, Moretti 4, De Gregori 4. Non entrato: Sabin. Coach Bechi.

Arbitri Wassermann e Almerigogna di Trieste, Marzulli di Pisa.

Note Old Wild West: 23/39 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 17/23 ai liberi. San Severo: 16/48 al tiro da due punti, 3/24 da tre e 13/18 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

anche dare una piccola mazzata agli avversari dal punto di vista psicologico. Udine fa una partita “seria” fino alla fine, mentre San Severo, anche da sotto canestro, non segna nemmeno in una vasca da bagno. Finisce con il Settore D che canta “O Pedone portaci in A1”. Corretto, ma ci permettiamo un suggerimento: un pensiero a Boniciolli. In questa squadra che ha vinto finora in stagione 35 partite su 40 (contiamo anche la Supercoppa), c'è anche molto di quel signore in panchina e del suo staff. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

<p>CORSA EDITION</p> <p>1.2 75 cv S&SMT5 Emissioni CO2 93 g/km Anno 2020 - km 15.000</p> <p>€ 14900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>ASTRA ST BUS. ELEGANCE</p> <p>Emissioni CO2 112 g/km Anno 2020 - km 38.000 circa</p> <p>€ 19500</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>GRANDLAND ULTIMATE PHEV</p> <p>16 At8 AWD - Emissioni CO2 35 g/km Anno 2021 - km 15.000 circa</p> <p>€ 31900</p> <p>Autonord Fioretto - Udine / Pordenone / Muggia</p> <p>0432284286</p> <p>BMW 316 D</p> <p>TOURING BUSINESS ADVANTAGE AUT. 09/2019 GRIGIO 115.000 km</p> <p>€ 17300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017 ARANCIONE 96.235 km</p> <p>€ 12900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>DACIA DUSTER</p> <p>1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018 BLU 71.200 km</p> <p>€ 15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD KUGA</p> <p>1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018 NERO 74.100 km</p> <p>€ 18800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PUNTO</p> <p>1.2 8V 5 PORTE STREET 11/2014 BIANCO 107.453 km</p> <p>€ 7500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>NISSAN QASHQAI</p> <p>1.6 16V VISIA 01/2013 BIANCO 88.982 km</p> <p>€ 11500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>AUDI A4</p> <p>5 AVANT 2.0 TDI 122 CV 09/2017 BIANCO 55.604 km</p> <p>€ 25800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>OPEL CORSA</p> <p>1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021 ARGENTO 2.133 km</p> <p>€ 18800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>VOLKSWAGEN GOLF</p> <p>1.4 5P. UNITED 06/2011 BIANCO 108.700 km</p> <p>€ 8900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT BRAVO</p> <p>1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009 BIANCO 134.600 km</p> <p>€ 5500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD FIESTA</p> <p>5 1.2 16V 3P. GHIA 12/2007 AZZURRO 103.900 km</p> <p>€ -</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT 500L</p> <p>SCONTO FINANZIAMENTO: 1.4 95 CV CITY CROSS 06/2019 GRIGIO SCURO 5.700 km</p> <p>€ 15700</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>BMW M3</p> <p>E46 M3 COUP 07/2001 GRIGIO 99.000 km</p> <p>€ 39900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p>	<p>FORD ECOSPORT</p> <p>1.0 ECOBOOST 125 CV START&STOP TITANIUM 06/2018 BIANCO 31.538 km</p> <p>€ 17300</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FORD KUGA</p> <p>1.5 TDCI 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017 BIANCO 103.000km</p> <p>€ 18500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>HYUNDAI TUCSON</p> <p>2.0 CVVT 16V DYNAMIC - 05/2006 NERO 84.000 km</p> <p>€ 7800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010 VERDE 162.500km</p> <p>€ 7900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED 07/2018 NERO 97.640km</p> <p>€ 21900</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT DOBLO</p> <p>3 1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012 ROSSO 187.454 km</p> <p>€ 8800</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>FIAT PANDA</p> <p>2 1.2 8V EASYPOWER CLASSIC GPL 04/2012 BIANCO 96.374 km</p> <p>€ 6500</p> <p>Del Frate - Pavia Di Udine Via Aquileia, 99/103</p> <p>0432676335</p> <p>MASERATI LEVANTE</p> <p>3.0 D. V6 AWD, 2017, PELLE, NAVI, B - XENO. RETROCAM, KM 71710</p> <p>€ 49900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT PANDA</p> <p>1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI</p> <p>€ 10900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP RENEGADE</p> <p>1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY</p> <p>€ 18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT TIPO</p> <p>1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY</p> <p>€ 14900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP CHEROKEE</p> <p>4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOOTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424</p> <p>€ 24900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A. R. STELVIO</p> <p>2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO, KM CERTIFICATI</p> <p>€ 30400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>SKODA OCTAVIA</p> <p>1.6 TDI CR S.W. NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151</p> <p>€ 17900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>JEEP COMPASS</p> <p>1.6/2.0 MJT 2/4WD LIMITED & 1.3 4XE PHEV TRAILHAWK, 2018/20</p> <p>€ 24600</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>A.R.GIULIA</p> <p>2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI</p> <p>€ 24300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>FIAT 500L</p> <p>1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF</p> <p>€ 15300</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>MERCEDES-BENZ A</p> <p>180 D,CAMBIO AUT, RETROCAM, NAVI, RADIO TOUCH,CRUISE, KM 62918</p> <p>€ 27900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FIAT 500X</p> <p>1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUE-TOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF</p> <p>€ 15400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FORD KUGA</p> <p>2.0 TDCI 4WD, 2018, TETTO, NAVI, PELLE, CRUISE, RETROCAM, KM 47384</p> <p>€ 22490</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 318 I ADVANTAGE</p> <p>2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216</p> <p>€ 22990</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 520 D S.W.</p> <p>2018, NAVI PRO 10 , PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86847</p> <p>€ 31500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>FORD FOCUS</p> <p>1.5 TDCI SW, 2016, bluetooth, navi, fendi, radio touch, km 89.743</p> <p>€ 13400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO</p> <p>XC90 D4 Geart. plus, 2018, cambio aut, navi, pelle, retrocam, km 72.218</p> <p>€ 39900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>	<p>BMW 320 D</p> <p>S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF</p> <p>€ 25900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>TOYOTA AYGO</p> <p>1.0 12V VVT-I 5P, 2008, CLIMA, RADIO, SERVOSTERZO, VETRI EL, KM 96.000</p> <p>€ 5380</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>RENAULT CAPTUR</p> <p>1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050</p> <p>€ 14500</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>BMW 420 D</p> <p>GRAN COUP SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491</p> <p>€ 25850</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>LANCIA YPSILON</p> <p>12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOOTH, CLIMA, KM 59.461</p> <p>€ 11900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>MINI</p> <p>1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608</p> <p>€ 29400</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>OPEL INSIGNIA</p> <p>2.0 CDTI s.w.2018, navi touch,cruise,bluetooth,retrocam,km 99.989</p> <p>€ 18900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p> <p>VOLVO XC</p> <p>60 D4 AWD 2018, camb. aut, cerchi 19, navi, cruise, retrocam, km 64.685</p> <p>€ 34900</p> <p>Vida Automobili - Latisana, Codroipo, Portogruaro</p> <p>043150141 - 0432908252</p>
---	---	---	---	--	---

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Basket - Play-off serie A2



L'Apu festeggia con al centro l'ultimo arrivato Suarez; in alto, un canestro di Pellegrino e Lacey a bordo campo

IL POST PARTITA

Bonnicioli: «Guai a pensare che gara tre sarà facile»

Simone Narduzzi / UDINE

Un tranquillo martedì sera quello vissuto ieri dall'Apu. A casa, nel proprio salotto: scorpacciata di punti generale, poi leggera tisana per digerire il tutto. Così, l'Allianz Pazienza San Severo si è rivelata decisamente meno indigesta rispetto all'appuntamento di gara 1. «La partita l'hanno vista tutti – ha detto coach Bonnicioli a fine gara –, quindi non posso che fare un grande complimento alla squadra per la solidità dimostrata, che si concretizza nei cinquanta rimbalzi presi. Un netto miglioramento rispetto alla scorsa partita, conseguenza delle nostre buone difese». Archivia subito l'impegno il tecnico. Il suo pensiero, infatti, va subito alla trasferta di gara 3 in Puglia. E il monito dell'allenatore è chiaro: «Venerdì andremo a giocare in casa di una formazione che in stagione ha fatto undici vittorie e quattro sconfitte. Il che è il motivo per cui stanno disputando un eccel-



Time out Apu Old Wild West: dirige l'orchestra il "maestro" Bonnicioli

lente play-off. Andiamo a giocare davanti a un pubblico molto appassionato e giustamente orgoglioso di una squadra che, dopo anni un po' complicati, sta tenendo alto il nome di San Severo giocando una pallacanestro coraggiosa, di grande fisicità, di grande entusiasmo, guidata benissimo da Luca Bechi». Il condottiero dei bianconeri, quindi, indica la via per uscire indenni da gara 3:

Il presidente Pedone è raggiante: «Prova difensiva sempre più il nostro vero marchio di fabbrica»

«Dovremo essere più bravi di una delle quattro squadre su quindici che hanno portato via il risultato da un campo caldo come quello di San Severo. È chiaro che ci sentia-

mo in diritto di poter andare a giocare una grande partita, ma dovremo essere particolarmente bravi a giocare una partita intelligente, intensa e produrre la nostra miglior pallacanestro. Questo è il nostro primo obiettivo».

È l'ex di turno Nazzareno Italiano – a San Severo nella stagione 2019/20 – a far alzare ulteriormente la guardia sui pericoli del «Pala Falcone e Borsellino»: «Si tratta di un impianto molto caldo, con una tifoseria bollente. Servirà tener sotto tono tanto la loro squadra quanto la loro tifoseria. Qui abbiamo fatto valere il fattore campo, ma ora pensiamo a chiudere questa serie».

«C'è solo un presidente», inneggia il settore D. E lui, Alessandro Pedone, ringrazia. Sottoscrivendo, infine, il messaggio del suo giocatore: «Gara 2 ha confermato la nostra prestazione convincente dell'esordio, con una prova difensiva sempre più marchio di fabbrica di questa Apu. Ora dobbiamo porre fine alla serie già in gara 3, così da poterci concentrare sulla semifinale. In questa partita abbiamo ritrovato Brandon Walters, dominante sotto canestro; non vediamo l'ora di poter riabbracciare il nostro pistolero Trevor Lacey. Intanto testa e cuore a San Severo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE



Cappelletti, categoria superiore Pellegrino domina nel pitturato



Cappelletti, 11 punti e 5 assist

Il migliore

7 CAPPELLETTI

Non ci stancheremo mai di ripeterlo: il playmaker umbro è di un'altra categoria. Quando c'è lui al volante dell'Apu Old Wild West, il motore gira che è una meraviglia. Laddove altri vedono sentieri sconnessi, lui vede un'autostrada illuminata. Non si limita alla regia, fa di tutto e lo fa bene: 11 punti, 5 rimbalzi, 5 assist, 3 falli subiti, un recupero. Già che c'è, a un certo punto prende anche lo spazzolone e si mette ad asciugare il parquet. Uomo in missione, vuole la serie A e gioca con la mentalità di chi ha in testa solo una cosa, la vittoria.

6.5 ESPOSITO

A inizio anno era un'incognita, ora è una sicurezza. Doti atletiche notevole, concretezza, solidità. Gran presenza a rimbalzo.

6 WALTERS

San Severo non ha lunghi da opporgli e lo soffre tanto. Peccato per il solito vizio di caricarsi di falli e di protestare con gli arbitri.

6.5 MUSSINI

Altra garanzia Apu, esce dalla panchina e produce cose utili per la squadra. È in fiducia e si vede.

6.5 ANTONUTTI

Il capitano va sul velluto, i pugliesi non lo prendono mai.

5.5 GIURI

Impreciso al tiro, un paio di brutte palle perse quando sostituisce Cappelletti in regia.

GIUSEPPE PISANO

6.5 NOBILE

Entra in campo con grande voglia dopo la tribuna di domenica, si fa notare con canestri e grande difesa. Uomo squadra.

7 PELLEGRINO

Sa Severo è squadra "small", lui fa valere chili e centimetri e domina il pitturato. Buona mano al tiro, solido a rimbalzo.

6.5 ITALIANO

Mister concretezza. Non si prende mai la copertina, però è utilissimo: 8 punti, 8 rimbalzi e applicazione difensiva.

6 EBELING

Un buon primo tempo, con ottime percentuali al tiro. Meno efficace nella ripresa.

6 PIERI

Debutta nei play-off e tradisce un po' di emozione.

LE ALTRE PARTITE

Pistoia e Chiusi ko in casa Verona vince al fotofinish

UDINE

Inizia a saltare il fattore campo nel Tabellone Oro dei play-off di A2. Il primo squillo esterno è di Treviglio, che passa a Chiusi per 87-96 e va 1-1 nella serie che designerà l'avversaria di Udine-San Severo. Successo in trasferta anche per Cento, corsara a Pistoia per 61-75: anche qui è 1-1. Verona soffre ma vince in rimonta anche gara due contro Mantova. Finisce 68-65, Laganà fallisce il tiro della vittoria per gli Stings. Anche il Tabellone

Argento regala il primo colpo on the road. Ferrara espugna Piacenza per 70-72 e fa 1-1 contro l'Assigeco di «Dada» Pascolo.

Nei play-out Nardò piega Capo d'Orlando per 95-93 con 22 punti dell'ex Apu Amato, va sul 2-0 e avvicina la salvezza. Serie sull'1-1 invece fra Bakery e Stella Azzurra, piacentini vittoriosi 79-60 in gara due. Oggi pausa, domani nel Tabellone Argento match ball per Scafati, Cantù e Ravenna. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA L'EUROCUP

Sogno Virtus: vincere la coppa per fare l'Eurolega con Milano

BOLOGNA

«Quando ho firmato il contratto con la Virtus ho parlato con il presidente Massimo Zanetti e gli ho detto che avremmo dovuto vincere in Italia e poi qualificarci per l'Eurolega. Stiamo andando in quella direzione, manca solo un passo». A suonare la carica è Marco Belinelli, ex campione Nba e guardia della Virtus Segafredo che ha presentato così la finalissima dell'Eurocup di stasera, quan-



Marco Belinelli della Virtus

do i bianconeri sfideranno in Fiera, a Bologna, i turchi del Bursaspor (ore 20.30, diretta su SkySport Uno e sull'app di Eleven Sports). Alzare la coppa significa poter accedere di diritto all'Eurolega, il torneo più importante del basket europeo, con undici squadre che hanno licenze pluriennali per partecipare, cinque che si qualificano in seguito alla vittoria di alcuni trofei (tra cui proprio l'Eurocup) e due squadre che vengono invitate. La Bologna bianconera sogna quindi di tornare tra i grandi e di affiancare l'Olimpia Milano per rappresentare la pallacanestro italiana in Europa.

Per la finale di stasera sono stati venduti in poche ore quasi 10mila biglietti: il sold out a Bologna è già una realtà. —

IN BREVE

Tennis

Roma, passa solo Sinner oggi il derby con Fognini

C'è voluto Jannik Sinner per non trasformare la giornata di ieri agli Internazionali d'Italia di tennis in un'ecatombe, viste le eliminazioni di Nardi (ko con Norrie) e, in campo femminile, di Paolini (battuta da Teichmann) e Bronzetti (eliminata da Osorio Serrano) che hanno fatto seguito alle sei eliminazioni di lunedì. Tutte le azzurre sono fuori dal tabellone, mentre Sinner, dopo aver steso lo spagnolo Pedro Martinez (6-4, 6-3), sfiderà oggi alle 19 nel derby Fabio Fognini.

Sci alpino

Ecco i piani della Goggia: punta a Milano-Cortina

«Sarà un quadriennio nuovo e bisogna prendere scelte vincenti da subito: l'obiettivo è arrivare nel 2026 a Milano-Cortina al top e fare una bella Olimpiade in casa». È la promessa di Sofia Goggia, «miracoloso» argento in discesa (viste le condizioni di salute) ai Giochi di Pechino: «Ora sto bene, devo ancora recuperare un po' di forza nella gamba, ma il ginocchio sta bene», ha aggiunto la campionessa azzurra alla festa delle squadre sportive delle Fiamme Gialle.

Volley

Conegliano, scudetto rosa La Lube ci riprova stasera

L'Imoco Conegliano ha vinto ieri il quinto scudetto della sua storia nel volley femminile battendo Monza in gara quattro per 3-2 (25-20, 23-25, 25-21, 21-25, 15-8). Sfumata in trasferta la prima chance per il suo settimo sigillo, la Cucine Lube Civitanova ha ancora due match ball a disposizione per conquistare il terzo tricolore consecutivo del volley maschile. Stasera (ore 20.45 con diretta su RaiSport) ospiterà in gara quattro sul 2-1 la Sir Safety Conad Perugia.

Giro d'Italia 2022

Il patto dell'Etna

Fuga da lontano: trionfa il tedesco Kamna, maglia rosa allo spagnolo Lopez
Tra i big prove di dominio per la Ineos di Carapaz, cedono Nibali e Dumoulin

Antonio Simeoli
INVIATO SULL'ETNA

Aspetti la battaglia tra i big al vulcano, in una magnifica giornata di sole in cui da quota 1.800 metri del Rifugio Sapienza, tra imponenti tracce di colate secolari, il mare di Catania ieri sembrava toccarlo e invece a toccare il cielo con un dito ieri sono stati in due. Due ventiquattrenni, uno spagnolo e un tedesco. Che a 2,5 km dall'arrivo si sono parlati e stretti la mano, siglando il bellissimo patto dell'Etna.

Sì, in uno sport in cui la fatica domina, annegia pure le menti dopo chilometri di battaglie, **Juan Pedro Lopez** (Trek Segafredo), che se n'era andato dal gruppo dei 14 fuggitivi del mattino per provare l'impresa solitaria, una volta raggiunto dal tedesco **Lennard Kamna** (Bora) ha fatto due rapidi calcoli. A lui la tappa, a me il sogno, la maglia rosa, visto che sono il meglio piazzato in classifica. Detto, fatto. Kamna arriva con le braccia al cielo, Lopez festeggia.

Il tedesco nel 2020 ha già vinto una tappa al Tour de France a Villard de Lance dopo giorni e giorni di attacchi, insomma, è un gran bel corridore. «Sono felice - spiega - nel 2020 mi sono preso una pausa ma sono tornato e sento che sto migliorando di gara in gara».

Lopez, invece, è il primo spagnolo in rosa dopo un certo **Alberto Contador**, sul podio finale di Milano nel 2015. Proprio nella "cantera" creata dal "Pisto-



Lennard Kamna (Bora) e Juan Pablo Lopez (Trek Segafredo): a uno la tappa all'altro la maglia sull'Etna

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 4ª TAPPA

1	L. Kamna	Ger	04:32:11
2	J. P. Lopez	Spa	s.t.
3	R. Taaramäe	Est	+00:34
4	S. Moniquet	Bel	+02:12
5	M. Vansevenant	Bel	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	14:17:07
2	L. Kamna	Ger	+00:39
3	R. Taaramäe	Est	+00:58
4	S. P. Yates	Gbr	+01:42
5	M. Vansevenant	Bel	+01:47

Primo degli italiani
Giulio Ciccone 19' a 2'32"

LA 5ª TAPPA

Catania - Messina (174 km)



lero", che quassù trionfò nell'edizione 2011, quella poi vinta e revocatagli, la nuova maglia rosa ha iniziato a intravedere il suo futuro da professionista. «Arrivare dopo di lui mi riempie d'orgoglio», spiega Lopez ebbro di gioia. Eccoli i protagonisti del patto dell'Etna.

Lopez in maglia rosa, con **Mathieu Van der Poel** (Alèpecin) che si è staccato (prevedibile), finendo a oltre venti minuti, un altro Lopez, Migel Angel, il colombiano dell'Astana, teoricamente uno dei favoriti, ritiratosi a metà tappa.

E gli altri big? Sinistri presa-



Lo sprint al Rifugio Sapienza

GIORNATA NERA

Lopez ritirato
Squalo in crisi
L'Astana deve reinventarsi



Il ritiro di Lopez (Astana)

MONTE ETNA

Il debuttante e il veterano. **Enrico Gasparotto** e **Giuseppe Martinelli**, un passato all'Astana, l'uno corridore l'altro ds. Ieri per il 40enne friulano è arrivata la prima vittoria al Giro sull'ammiraglia della Bora Hansgrohe dove lavora da inizio stagione. L'ha fatto felice Kamna («e ha ampi margini di miglioramento il ragazzo», ha assicurato il doppio vincitore dell'Amstel) e in squadra ha tre assi da smazzare: Buchmann, Hindley e Keldermann, il meglio piazzato in classifica. Non sono al meglio, ma averne. Ne vorrebbe un paio di questi proprio Martinelli. Il più vincente dei ds italiani, 67enne bergamasco, ha una bella grana in squadra: Nibali ha alzato bandiera bianca causa anagrafe per la generale (è a 4'52"), **Miguel Angel Lopez**, il colombiano che aveva fatto sbocciare (podio al Giro 2018) e poi riabbracciato dopo il flop alla Movistar si è ritirato a inizio tappa. Dolori a un'anca, peggiorati dall'inizio del Giro, ha detto il medico del team **Emilio Magni**. E adesso? Tattica di squadra da reinventare. Ma Martinelli è un fuoriclasse. Insomma, se i corridori all'Italbici latitano consoliamoci: almeno esportiamo tecnici. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1968 54° 2022

CON VOI E PER VOI
DA 54 ANNI!

GLI OCCHIALI PIÙ
BELLI DEL MONDO



UDINE - via del Gelso, 7 • tel. 0432 504910 • www.optex.it • optex@optex.it

BASKET - SERIE B

Pillastrini alza la guardia: «Gesteco, Livorno è un mix di esperienza e gioventù»

Il coach fa l'identikit del primo scoglio di Cividale nei play-off
«Anche loro come noi l'anno scorso arrivarono in una finale»

Chiara Zanella / CIVIDALE

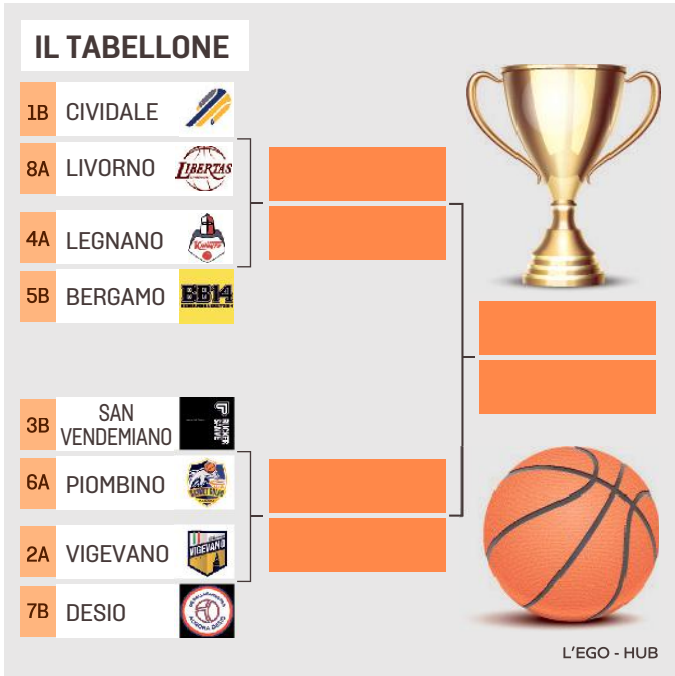
Quattro giorni. Questo il tempo che separa la Ueb Gesteco Cividale da gara 1 dei quarti di finale playoff del campionato di serie B. I ducali, dopo una stagione dominata con 26 vittorie e 4 sconfitte e un primato blindato, sono ora chiamati alla missione finale: provare a ottenere la promozione in serie A2. Come pri-

ma avversaria la Ueb affronterà la Libertas Livorno; gara 1 e 2 al PalaGesteco e si giocheranno sabato e lunedì alle 20.30. Prima dell'inizio di quest'avventura abbiamo tracciato con coach Stefano Pillastrini un bilancio sulla regular season e analizzato la prima avversaria dei playoff.

IL BILANCIO

«Ventisei vittorie e quattro

sconfitte: credo sia qualcosa che accada pochissime volte – spiega il tecnico – e sono particolarmente felice di questo risultato. Concludere la stagione regolare con una partita come quella di Desio vincendo all'ultimo secondo è ancor più bello. È un po' una caratteristica di questa squadra vincere nei minuti finali, e vogliamo portare con noi questo aspetto così importante



anche ai playoff».

FATTORE CAMPO

Con il primo posto nella regular season Cividale ha guadagnato il fattore campo per i playoff. «Ho una certa esperienza in materia – le parole di Pillastrini – e di certo siamo

tutti consapevoli che avere il fattore a campo a favore è sempre meglio; non dimentichiamo però che non è scontato vincere sempre in casa, e a maggior ragione, sarà importante rimanere concentrati e sempre sul pezzo. Nessuno ci regalerà nulla e ci sarà biso-

NUOTO

Le Universiadi in Cina slittano al 2023 Gargani: «Ora devo cambiare obiettivi»

Monica Tortul / UDINE

Per Lorenzo Gargani la convocazione per le Universiadi in Cina avrebbe dovuto essere solo una formalità. Sarebbe stata la sua seconda Universiade e soprattutto gli avrebbe dato l'opportunità di tentare di staccare il pass per gli Europei, pass che il 22enne del CUS Udine aveva mancato di poco ai recenti assoluti primaverili (in cui ha vinto l'argento nei 50 farfalla in 23"68).

La notizia del posticipo al 2023 è arrivata, purtroppo, nel momento in cui la Federnuoto stava per ufficializzare la composizione delle squadre per Mondiali, Giochi del Mediterraneo e appunto Universiadi: troppo tardi, insomma, per rivedere ufficialmente i piani. Il



Lorenzo Gargani, 22 anni

friulano, iscritto alla Facoltà di Medicina di Udine, dovrà dunque rivedere la sua programmazione e tentare di giocare le proprie chance europee agli assoluti esti-

vi di fine luglio. «La notizia del posticipo – spiega l'atleta allenato da Max Tibaldo –, mi ha lasciato spaesato: mentalmente ero pronto per fare del mio meglio in Cina a fine giugno ed ora, ovviamente, mi trovo a dover cambiare gli obiettivi. Avevo già pronto il passaporto ed ero impaziente di partire. Sono vicino al limite per gli Europei e ora dovrò attendere fine luglio per tentare di strappare il pass continentale». Una beffa per il friulano, che però è deciso a giocare al meglio le proprie carte, dividendosi tra studio e sport di alto livello.

Gargani, che a livello giovanile non aveva mai vestito la maglia azzurra, aveva conquistato la possibilità di gareggiare alle Universiadi già nel 2019, anno in cui si è classificato poi quinto. Il friulano si allena a Udine, dividendosi tra gli allenamenti e l'obbligo di frequenza all'Università. «Mi divido tra allenamenti in piscina anche al mattino presto – racconta il 22enne friulano – le sedute di pesi in palestra e l'Università. Passo il mio tempo libero studiando e organizzandomi, per riuscire a fare bene entrambe le cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA IN MONTAGNA

Fantastica tripletta di Moia che vince anche a Gemona

Vincenzo Mazzei / GEMONA

Fantastica tripletta per il veneziano Tiziano Moia (Gemonatletica) ormai nome emergente delle corse in montagna. Reduce dai trionfi che aveva colto ai trial delle Longane (Lozzo di Cadore) e del Patriarca a Villa di Villa (Treviso) ha calato il tris al Trialran di Gemona che è stato organizzato in concomitanza con l'inaugurazione del Parco transfrontaliero "ran-run

Aeross Nations", parco a cielo aperto nella zona dell'Alto Friuli e la ragione austriaca di Hermagor.

Sui sentieri di casa dove si allena e prepara le sue gare Moia ha dominato i 13 km con 800 metri di livello, partendo subito forte senza aver paura degli avversari. Per nulla affaticato ha chiuso la corsa in 1h 00'33", un gran tempo che ha lasciato a debita distanza non solo i paluzzani Michael Galassi (1h 01'33") e

Michele Sulli (1h 04'40") ma anche l'ex forestale pluricampione mondiale di corsa in montagna Marco De Gasperi, quarto con 5'04" di ritardo, il nazionale della disciplina Franco Collè e l'altro paluzzano Nicolò Francescato.

Con il tempo di 1h 13'17" e quindicesima all'arrivo su un lotto di 113 runners la slovena Mojca Koligar (Team Scarpa) si è imposta nettamente sulla valdostana Giuditta Turini e sulla carnica Paola Romanin (Us Aldo Moro) dietro la quale sono giunte più distaccate le compagne di club Anna Finizio e Alice Cescutti. Degne di menzione le buone prestazioni dei master Alberto De Cristini (M/50), Paolo De Crignis (M/60) e Roberto Sbrizzai (M/70). —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Gli applausi di Mauro alla "sua" Aquileia

Col Sangiovanni strappati tre punti chiave per la salvezza
Il tecnico: «La squadra ha grande senso di responsabilità»

Renato Damiani / UDINE

Sono già iniziati i festeggiamenti in casa Maniago Vajont per la meritata promozione in eccellenza grazie al più 9 sulla Sacilese determinato dalla sconfitta del Casarsa in casa della sempre più sorprendente Ol3 di mister Gorenzsch: «Anche quando eravamo fermi causa pandemia, questi ragazzi sono sempre stati presenti, pur di fronte a più di qualche difficoltà, agli allenamenti e sono convinto – afferma il tecnico di Faedis – che in questi frangenti il gruppo si è molto coeso trovando il giusto mix tra il gruppo "senatori" ed i molti giovani presenti in organico».

IL PERSONAGGIO

Con il 6-0 affibbiato al Sangiovanni, l'Aquileia ha messo in cascina tre punti forse fondamentali per la salvezza con la prospettiva delle trasferte con Sant'Andrea e Azzurra intervallate dal match casalingo con la Terenziana per la soddisfazione di mister Michele Mauro. Per nove anni è stato prima giocatore poi allenatore degli Juniores e prima squadra della Cremonese prima di approdare ad Aquileia: «Venivamo da un mese difficile e mentalmente ci siamo preparati a un finale di stagione che deve determinare i nostri destini e in tale ottica – afferma Mauro – abbiamo voluto ritardare il rientro degli infortunati e questa scelta al momento si è dimostrata azzeccata contro un Sangiovanni che arrivava da



L'allenatore dell'Aquileia Michele Mauro

Il Sevegliano Fauglis ha ridotto a quattro i punti di ritardo dalla capolista Juventus e c'è lo scontro diretto da giocare

due pareggi e una sconfitta e quindi poteva dimostrarsi avversario da prendere con le molle». Per una società ripescata che significato avrebbe la salvezza? «Era l'obiettivo d'inizio stagione e rappresenterebbe un premio per le scelte societarie e per un gruppo di giocatori che ha sempre dimostrato un grande attaccamento alla maglia e senso di responsabilità in campo e fuori».

IL KO DELLA CAPOLISTA

Ufm protagonista del colpaccio di giornata grazie al 4-2 rifilato alla capolista Juventus che ha così visto ridursi il

gno di riconfermarsi».

L'AVVERSARIA

«Livorno è una squadra forte che lo scorso anno ha raggiunto una finale come noi – avverte il coach –. Durante la stagione hanno avuto alcuni problemi e hanno anche cambiato allenatore, ma questo non toglie loro valore. La formazione è composta da un mix di giovani e veterani, questi ultimi esperti della categoria. Anche se è arrivata ottava, chi arriva a questo punto è comunque forte».

SESTO UOMO

«Quest'anno con l'apertura dei palazzetti abbiamo potuto contare sul supporto di moltissimi tifosi, che ci hanno seguito anche nelle trasferte. A loro – conclude coach Pillastrini – va il mio grazie: i giocatori si caricano molto grazie al loro tifo e per questo invito tutti gli appassionati a venire al PalaGesteco per questi playoff. Abbiamo bisogno di tutto il sostegno possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11

Promozione
ALLENATORE MURRA (Ufm)
PORTIERE LAVARONI (Azzurra)
DIFENSORI SERA (Maniago Vajont), BUSSETTO (Sacilese), BASS (Aquileia), VASCOTTO (Trieste)
CENTROCAMPISTI PRESSACCO (Camino), GILDE (Prata Falchi), SALOMONI (Sangiorgina)
ATTACCANTI ROSETO (Venezia), FILIPPO (Forum Julii), MARIANOVIC (Ufm)

"Punture di spillo" di Renato Damiani

75 Gli anni di fondazione per la Juventus attuale solitaria capolista del girone B ma festeggiamenti rovinati dalla cocente sconfitta (la seconda tra le mura amiche) patita contro un ritrovato Ufm che era reduce da tre pareggi consecutivi

11 Il Tolmezzo Carnia nei due gironi è la squadra che ha conquistato più pareggi: 7 tra le mura amiche e 4 in trasferta. Una situazione che ha compromesso la possibile entrata nei play-off

71 I giocatori alla loro prima realizzazione stagionale di cui 4 fuori quota: Maruzzo (Marinese), Carrara '03 (Sangiorgina), Sabidussi (Tolmezzo), Bass '01, Crespi e Molinari '01 (Aquileia), Vascotto '00 (Trieste)

L'EGO - HUB

suo vantaggio sull'inseguitrice Sevegliano Fauglis (al suo diciottesimo successo nella tana della pericolante Pro Romans) a soli quattro punti facendo prevedere un finale tutto da vivere con in prospettiva un Juventus-Sevegliano Fauglis alla penultima giornata. Alle loro spalle battaglia annunciata tra Ufm, Azzurra e Forum Julii per la conquista della terza piazza che varrà i play-off con il calendario che non proporrà alcun scontro diretto tra le tre protagoniste. Sarà proprio un finale al cardiopalmo. —

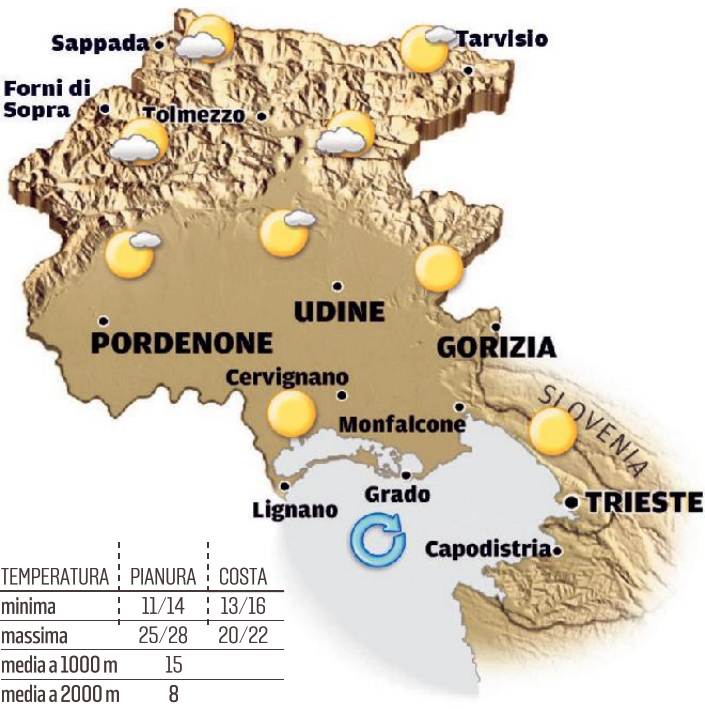
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Meteo

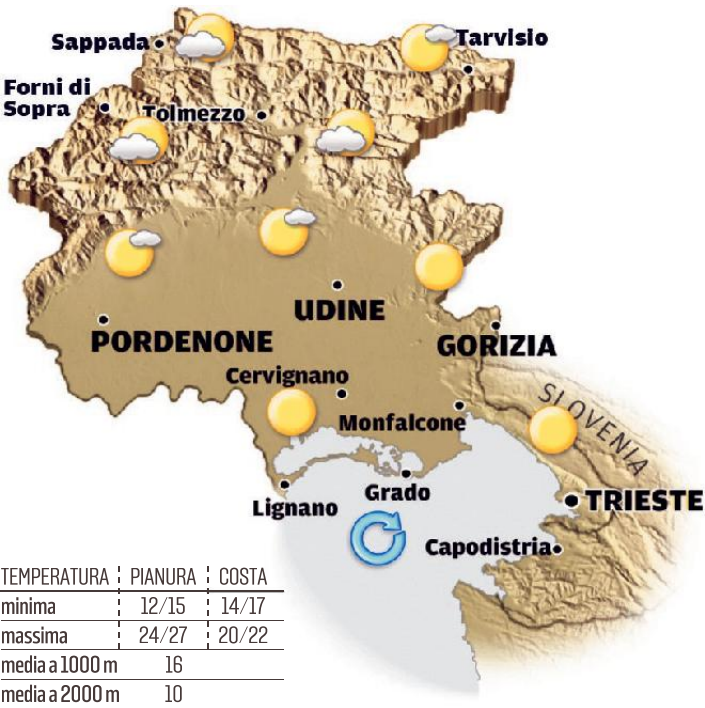
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	16,9	21,8	66%	22 km/h	
Monfalcone	13,0	27,0	45%	16 km/h	
Gorizia	14,5	26,6	35%	23 km/h	
Udine	11,4	26,6	41%	19 km/h	
Grado	16,5	22,1	75%	25 km/h	
Cervignano	12,0	28,0	37%	13 km/h	
Pordenone	12,1	26,5	38%	23 km/h	
Tarvisio	4,9	21,2	36%	22 km/h	
Lignano	17,8	26,4	45%	24 km/h	
Gemona	11,0	23,0	46%	11 km/h	
Tolmezzo	12,0	25,6	39%	32 km/h	
Forni di Sopra	9,3	20,7	49%	27 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,6	0,04 m
Monfalcone	calmo	16,7	0,05 m
Grado	calmo	16,2	0,05 m
Lignano	calmo	17,2	0,07 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	13	21	
Atene	12	23	
Belgrado	12	25	
Berlino	10	25	
Bruxelles	14	23	
Budapest	13	18	
Copenaghen	11	18	
Ginevra	10	24	
Lisbona	15	28	
Londra	14	20	
Lubiana	9	24	
Madrid	14	28	
Mosca	3	11	
Parigi	15	26	
Praga	9	24	
Varsavia	7	19	
Vienna	12	23	
Zagabria	12	25	

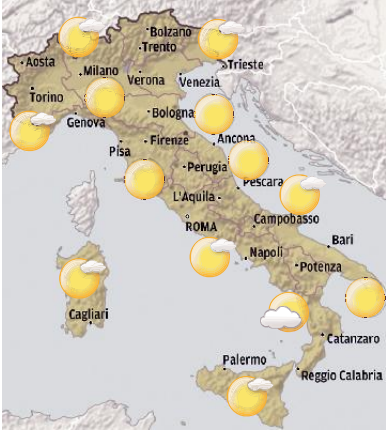
ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	8	25
Bari	13	22
Bologna	14	26
Bolzano	13	29
Cagliari	13	21
Firenze	12	28
Genova	14	22
L'Aquila	7	21
Milano	14	27
Napoli	14	25
Palermo	13	23
R. Calabria	14	21
Roma	13	27
Torino	14	25
Venezia	16	23

Su tutta la regione al mattino cielo sereno o poco nuvoloso, nel pomeriggio sulla zona prealpina e in Carnia nuvolosità variabile. Venti a regime di brezza.

Sulla costa e in pianura cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana cielo in genere variabile con qualche possibile rovescio pomeridiano, specie sulla Carnia; tempo probabilmente migliore sul Tarvisiano. Venti a regime di brezza.

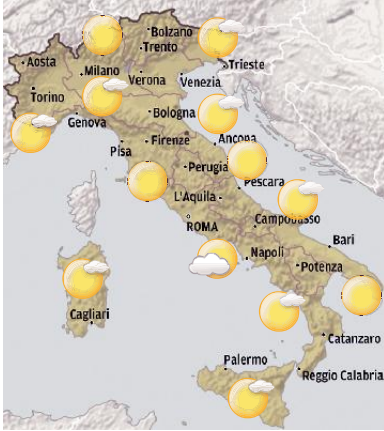
Tendenza:venerdì cielo in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con la possibilità di qualche locale rovescio pomeridiano. Sabato cielo variabile con possibili rovesci sparsi, Bora moderata sulla costa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: tempo stabile e in prevalenza soleggiato, salvo annuvolamenti pomeridiani a ridosso della fascia alpina e prealpina.
Centro: condizioni soleggiate, salvo locali annuvolamenti nelle aree interne appenniniche con possibili piovvaschi.
Sud: tempo in miglioramento, salvo qualche addensamento diurno sui settori montuosi della Sicilia e sull'Appennino con isolati piovvaschi.
DOMANI
Nord: tempo stabile e soleggiato salvo qualche annuvolamento diurno su Liguria centrale e Alpi.
Centro: cieli soleggiati ovunque.
Sud: tempo stabile e soleggiato.

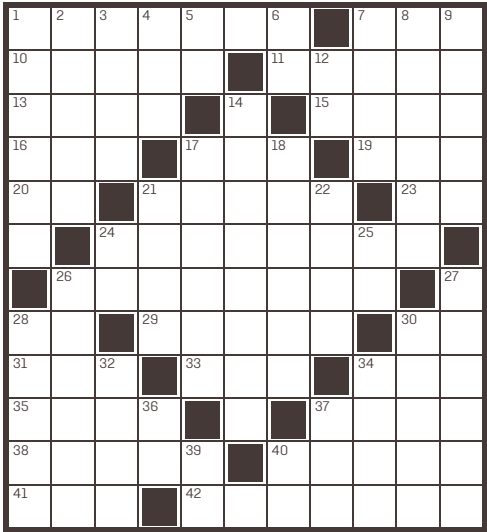
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Satelliti artificiali russi - **7** Il monte di Creta - **10** La bambina che si accompagna a Orso in una nota serie animata - **11** Dipinse *L'assenzio* - **13** Frazioni di libbra - **15** Dio dei miti nordici - **16** Il voto della sufficienza - **17** Un colpetto alla porta - **19** Canta *Cuori di vetro* - **20** Sala senza uguali - **21** Danza - **23** A te - **24** Vi si distinse Fieramosca - **26** Coro di gatti - **28** La fine degli avanzzi - **29** Jerry attore comico - **30** Iniziali della Mannoia - **31** Tutela la pace (sigla) - **33** La Falco attrice - **34** Il "lei" veneziano - **35** Il nome di Banfi - **37** Lo è il Sasso d'Italia - **38** Combattimento - **40** Fa languire l'economia - **41** Est Nord-Est - **42** Stoffa da orsacchiotti.

VERTICALI: **1** Spostato - **2** Un gruppo di esperti - **3** Porte - **4** Il... londinese - **5** Sigla di Napoli - **6** I fianchi di Konrad - **7** Il nome di Stravinskij - **8** La Johnson attrice - **9** Le bestie... in classe - **12** Precede... Alamein - **14** I... seguaci su Twitter - **17** Obiettivo di vendita da raggiungere - **18** Sfuggi a Porsenna gettandosi nel Tevere - **21** Elia ne sfidò i profeti - **22** Il Redding del blues - **24** La seconda lettera - **25** Chiudono il conto - **26** I piccoli e gialli esserini in *Cattivissimo Me* - **27** Agitano l'impaziente - **28** Le frantuma l'erpice - **30** Il Gordon dei fumetti - **32** Sporche di grasso - **34** Il Rohmer fra i registi - **36** Metà di otto - **37** L'uccello... nei cantieri - **39** Appena all'inizio - **40** Prime in classe.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Avete un forte desiderio di rapporti seri ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici. Un breve e piacevole spostamento.

LEONE
23/7 - 23/8

Vi ribellerete alle ingiuste osservazioni di un superiore, che non vi ha in simpatia e avrete la solidarietà di tutti i colleghi. Non cedete a facili avventure.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere vecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

TORO
21/4 - 20/5

In amore, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini devono essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

VERGINE
24/8 - 22/9

Per alcuni versi vi sentirete molto intraprendenti ed attivi. Saprete organizzarvi bene nel tempo libero. Piccole complicazioni possono innervosirvi un poco: non dateci peso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Nella vita privata la situazione sta diventando difficile e le carte vanno giocate con intelligenza. Un incontro inaspettato vi farà dimenticare le amarezze quotidiane.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Astri in posizione molto stimolante. Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Più spazio agli affetti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo ritenete opportuno.

CANCRO
22/6 - 22/7

Alla chiarezza delle vostre idee dovrete saper unire anche un'attenta analisi della realtà ed un'opportuna scelta dei mezzi per realizzare ciò che vi interessa veramente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Non impauritevi se avetedinanzi a voi una giornata impegnativa. Afrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete alla grande. Tempo anche per l'amore. Riposate.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Evitate facilonerie o improvvisazioni. L'organizzazione della giornata richiede calma e metodo. Siate coerenti. Una bella serata con gli amici.

PESCI
20/2 - 20/3

Gli astri vi sono favorevoli. Avviate quindi in fretta un programma che vi sta a cuore. Pensate di più a voi stessi. Concedetevi un po' di relax in serata.

DOSE
giardinaggio
IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO
Tavagnacco (UD) - 0432 572268

HF 2317 HM

18 RATE DA € 203,28
TAN 0,01% TAEG 0,01%

Prezzo di listino IVA inclusa: 4.640€
Prezzo promo IVA inclusa: 3.659€

GARANZIA 5 ANNI (*)
(*) con manutenzione programmata

VALIDITA' OFFERTE PROROGATA AL 15/05

Sfoglialo o scaricalo il volantino su www.dosegiardinaggio.it

UMK 425 LE

12 RATE DA € 30,75
TAN 0,00% TAEG 0,00%

Prezzo di listino IVA inclusa: 499€
Prezzo promo IVA inclusa: 369€

Tutti i prodotti di stagione a **CONDIZIONI SPECIALI** con finanziamenti a **TASSO ZERO** (TAN e TAEG 0%)

Finanziamenti Tasso Zero (TAN e TAEG 0,00%): il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua. Valore max. finanziato € 6.000 in max. 18 mesi, prima rata a 60 giorni. Offerte valide per acquisti perfezionati entro il 15/05/2022, salvo approvazione Agos Ducato spa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Informazioni precontrattuali (documento SECCI e copia del testo contrattuale) disponibili presso il nostro punto vendita.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Omar Monestier

Condirettore: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDi Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 maggio 2022 è stata di 32.264 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: settemetri €350, sei numeri €305, cinque numeri €255; semestrale: 7 numeri €189, 6 numeri €165, 5 numeri €137; trimestrale: 7 numeri €100, 6 numeri €88, 5 numeri €74 (abbonamento con spedizione postale decetrata); una copia arretrata €3,00

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia €1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.

E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinetwork.it. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDi NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Per una Civi Bank più forte, ben radicata sul territorio. Vota la lista Sparkasse.



Antonio Marano



Guglielmo Pelizzo
Vice-Presidente



Aldo Bulgarelli
Vice-Presidente



Lidia Glavina



Alberta Gervasio
Presidente



Luca Cristoforetti




Armin Weißenegger



Mario Cappelletti



Silvano Chiappo

Entro il **23 maggio**, ore 11.00, se sei azionista Civi  Bank e vuoi sostenere il rinnovamento, recati in filiale e chiedi di compilare la scheda di delega per votare la lista Sparkasse!

PUOI VOTARE ANCHE SE HAI ADERITO ALL'OPA

Per maggiori informazioni

Chiama il numero verde 800 141 774
(dal lunedì al venerdì 9:00 - 18:00)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO